

PROSPETTO INFORMATIVO

relativo
all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario
di n. 228.000.000 WARRANT AZIONI ORDINARIE di

**“INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A.
2006-2009”**

CON SEDE LEGALE IN MILANO, ALLA VIA STATUTO N. 2/4
CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO PARI AD EURO
48.450.000,00 SUDDIVISO IN N. 242.250.000 AZIONI ORDINARIE DEL VALORE
NOMINALE DI EURO 0,20 CADAUNA
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO AL N. 00723010153

PROSPETTO INFORMATIVO DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 13
LUGLIO 2007 A SEGUITO DELL'AVVENUTO RILASCIO
DELL'AUTORIZZAZIONE DEL 12 LUGLIO 2007, PROTOCOLLO N. 7064825.

L'ADEMPIMENTO DI PUBBLICAZIONE DI QUESTO PROSPETTO
INFORMATIVO NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA CONSOB
SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO E SUL MERITO DEI
DATI E DELLE NOTIZIE ALLO STESSO RELATIVI.

IL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO È DISPONIBILE PRESSO LA SEDE
SOCIALE DI INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A., SITA IN MILANO, VIA
STATUTO N. 2/4, E PRESSO BORSA ITALIANA S.P.A., SITA IN MILANO,
PIAZZA AFFARI N. 6, NONCHÉ SUL SITO INTERNET DELLA SOCIETÀ,
WWW.INVESTIMENTIESVILUPPO.IT, E SUL SITO INTERNET DI BORSA
ITALIANA S.P.A., WWW.BORSAITALIANA.IT.

INDICE

NOTA DI SINTESI	13
A FATTORI DI RISCHIO	14
B. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	15
B1. STORIA ED EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO	15
B2. ATTIVITÀ E PRODOTTI.....	17
B3. RECENTE EVOLUZIONE E PROGRAMMI FUTURI	18
B.4. CAPITALE SOCIALE, PRINCIPALI AZIONISTI E RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	20
B.4.1. <i>Capitale sociale</i>	20
B.4.2. <i>Breve descrizione del Gruppo cui l'Emittente appartiene</i>	20
B.4.3. <i>Principali azionisti</i>	21
B.4.4. <i>Rapporti con parti correlate</i>	22
B.5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO SINDACALE, REVISORI E DIPENDENTI	23
B.5.1. <i>Consiglio di amministrazione</i>	23
B.5.2. <i>Collegio sindacale</i>	23
B.5.3. <i>Revisori</i>	24
B.5.4. <i>Dipendenti</i>	24
C. INFORMAZIONI CONTABILI RILEVANTI E INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI I DATI FINANZIARI SELEZIONATI, FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO	25
D. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE.....	31
SEZIONE PRIMA	33
I. INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO ...34	
1.1. PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL PROSPETTO INFORMATIVO	34
1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	34
1.3. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ RELATIVA ALLE INFORMAZIONI INCLUSE MEDIANTE RIFERIMENTO	34
II. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....35	
2.1. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE PER IL PERIODO CUI SI RIFERISCONO LE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	35
2.2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	35
III. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....36	
3.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI RIGUARDANTI L'EMITTENTE, FORNITE PER OGNI ESERCIZIO FINANZIARIO PER GLI ULTIMI TRE ESERCIZI E PER OGNI SUCCESSIVO PERIODO FINANZIARIO INFRANNUALE	36
3.2. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE INFRAANNUALI	41
IV. FATTORI DI RISCHIO.....42	
4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	42
4.1.1. <i>RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE ED ALLA NON DEFINITIVA INDIVIDUAZIONE, ALLO STATO, DI SPECIFICHE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO E DI SETTORI SPECIFICI DI DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELL'OFFERTA</i>	42
A) <i>RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO E DISINVESTIMENTO IN GENERALE</i>	43
B) <i>INVESTIMENTI IN IMPRESE FORTEMENTE INDEBITATE O IN DIFFICOLTÀ FINANZIARIA E/O INDUSTRIALE</i>	44
C) <i>INVESTIMENTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE</i>	45
D) <i>INVESTIMENTI IN SOCIETÀ QUOTATE</i>	46
E) <i>INVESTIMENTI IN FONDI DI PRIVATE EQUITY</i>	46
F) <i>INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI APPARTENENTI A, O COSTITUENTI IL CAPITALE DI PARTI CORRELATE</i>	47
4.1.2. <i>RISCHI CONNESSI AI RISULTATI FINANZIARI, ECONOMICI E PATRIMONIALI</i>	47
4.1.3. <i>RISCHI CONNESSI A GARANZIE ED IMPEGNI PRESTATI DALL'EMITTENTE NEI CONFRONTI DELLE CONTROLLATE</i>	48

4.1.4.	RISCHI CONNESSI AL POTENZIALE CONFLITTO D'INTERESSI TRA L'AZIONISTA DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE E L'EMITTENTE MEDESIMA.....	50
4.1.5.	RISCHI CONNESSI ALLA CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE ED AL CONTROLLO ESERCITATO DALL'AZIONISTA DI MAGGIORANZA.....	50
4.1.6.	RISCHI CONNESSI A PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI.....	50
4.1.7.	RISCHI CONNESSI AI GIUDIZI ED AI RICHIAMI D'INFORMATIVA DA PARTE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	52
4.1.8.	RISCHI CONNESSI ALLA DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI.....	53
4.1.9.	RISCHI CONNESSI AGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA MENSILE CUI E' ASSOGGETTATO L'EMITTENTE.....	53
4.1.10.	RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITA' DEL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE.....	54
4.1.11.	RISCHI CONNESSI ALLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	55
4.2.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO.....	57
4.2.1.	RISCHI CONNESSI ALLA LITIGIOSITÀ CHE CARATTERIZZA IL SETTORE.....	57
4.3.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI DI CUI ALL'OPERAZIONE.....	57
4.3.1.	RISCHI CONNESSI ALLA LIQUIDITA' DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	57
V.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	58
5.1.	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE.....	58
5.1.1.	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	58
5.1.2.	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.....	58
5.1.3.	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	59
5.1.4.	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale.....	59
5.1.5.	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	59
5.2.	INVESTIMENTI.....	64
5.2.1.	Principali investimenti effettuati nel periodo 2004 - 2006.....	64
5.2.2.	Investimenti in corso di realizzazione.....	67
5.2.3.	Principali investimenti futuri.....	67
VI.	PANORAMICA DELLE ATTIVITA'.....	69
6.1.	PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	69
6.1.1.	Attività svolta dall'Emittente.....	69
6.1.2.	Programmi futuri dell'Emittente.....	69
6.1.3.	L'attività della Pontelambro Industria.....	72
6.1.4.	L'attività della Tessitura Pontelambro.....	73
6.2.	PRINCIPALI MERCATI.....	74
6.2.1.	Panoramica del mercato dell'Emittente.....	74
6.2.2.	Il mercato della Pontelambro Industria. Il settore plastico.....	76
6.2.3.	Il mercato della Tessitura Pontelambro. Il settore tessile.....	76
6.2.4.	Quadro normativo.....	77
6.3.	FATTORI ECCEZIONALI.....	78
6.4.	DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI.....	78
6.5.	FONTE DELLE DICHIARAZIONI SULLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE E DELLE ATTUALI CONTROLLATE.....	78
VII	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	79
7.1.	BREVE DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI L'EMITTENTE APPARTIENE.....	79
7.2.	DESCRIZIONE DELLE ATTUALI SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE.....	81
VIII.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	83
8.1	INFORMAZIONI RELATIVE AD IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE, COMPRESI BENI AFFITTATI, CON INDICAZIONE DI EVENTUALI GRAVAMI PENDENTI SULLE STESSE.....	83
8.2	DESCRIZIONE DI EVENTUALI PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DA PARTE DELL'EMITTENTE.....	84
IX.	RESOCONTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E GESTIONALE.....	84

9.1	SITUAZIONE FINANZIARIA.....	84
9.2	GESTIONE OPERATIVA.....	88
9.2.1	<i>Informazioni riguardanti fattori importanti, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente.</i>	88
9.2.2	<i>Motivazioni che hanno determinato variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette risultanti dai bilanci</i>	91
9.2.3.	<i>Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria e politica che abbiano avuto o potrebbero avere, direttamente od indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente</i>	92
X.	RISORSE FINANZIARIE.....	93
10.1.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE (A BREVE E LUNGO TERMINE)	93
10.2.	INDICAZIONE DELLE FONTI E DEGLI IMPORTI E DESCRIZIONE DEI FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE	95
10.3.	INDICAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO E DELLA STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE	98
10.4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI EVENTUALI LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	98
10.5.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI NECESSARI PER ADEMPIERE AGLI IMPEGNI DI FINANZIAMENTI FUTURI E IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	98
XI.	RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE.....	99
11.1.	ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA SVOLTA DALL'EMITTENTE IN ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO IN RELAZIONE AGLI ULTIMI TRE ESERCIZI.....	99
XII.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	100
12.1.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE.....	100
12.2.	FATTORI CHE POTREBBERO AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE O DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO.....	100
XIII.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	102
13.1.	PREVISIONE DI UTILI E PRESUPPOSTI.	102
13.2.	RELAZIONE REDATTA DA CONTABILI O REVISORI INDIPENDENTI ATTESTANTE CHE LA STIMA È STATA EFFETTUATA CORRETTAMENTE E CHE LA BASE CONTABILE UTILIZZATA PER LA PREVISIONE È COERENTE CON I CRITERI CONTABILI DELL'EMITTENTE.....	102
XIV.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	103
14.1.	NOMI, INDIRIZZO E FUNZIONI PRESSO L'EMITTENTE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.	103
14.1.2.	<i>Nomi, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Collegio Sindacale</i>	113
14.1.3.	<i>Principali dirigenti</i>	118
14.2.	RAPPORTI DI PARENTELA TRA I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI.....	119
14.3	CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI	119
XV.	REMUNERAZIONE E BENEFICI.....	120
15.1	AMMONTARE DELLE REMUNERAZIONI E DEI BENEFICI CORRISPOSTI AI MEMBRI DEGLI ORGANI SOCIALI	120
15.2.	AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DA SUE SOCIETÀ CONTROLLATE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI.....	121
XVI	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	122

16.1.	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE.	122
16.2.	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO.....	122
16.3.	INFORMAZIONI SUL COMITATO DI CONTROLLO INTERNO, SUL COMITATO DI REMUNERAZIONE E SUL COMITATO DELLE NOMINE DELL'EMITTENTE E SUL COMITATO PER GLI INVESTIMENTI, COMPRESI I NOMI DEI MEMBRI DEI COMITATI E DESCRIZIONE SINTETICA DEL MANDATO SULLA BASE DEL QUALE ESSI OPERANO.	122
16.4.	DICHIARAZIONE CHE ATTESTI L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI IN ITALIA.	124
XVII	DIPENDENTI.....	127
17.1.	INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE	127
17.2.	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION	128
17.3.	ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE.....	128
XVIII	PRINCIPALI AZIONISTI	129
18.1.	AZIONISTI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI SUPERIORI O UGUALI AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE	129
18.2.	DIRITTO DI VOTO IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI.....	129
18.3.	PERSONE FISICHE O GIURIDICHE CHE CONTROLLANO L'EMITTENTE	130
18.4.	ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	130
XIX.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	131
19.1.	OPERAZIONI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO.....	131
19.2.	OPERAZIONI CON ALTRE PARTI CORRELATE	131
XX.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED I RISULTATI ECONOMICI DELL'EMITTENTE	133
20.1.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ANNI 2004, 2005 E 2006.....	133
20.2.	INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA	140
20.3.	BILANCI	144
20.4.	REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ANNI 2004, 2005 E 2006	144
20.5.	DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE	147
20.6.	INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE	147
20.7.	POLITICA DEI DIVIDENDI.....	149
20.8.	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI	150
20.9.	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE.....	151
XXI.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	152
21.1	CAPITALE AZIONARIO	152
21.1.2.	<i>Azioni non rappresentative del capitale.....</i>	<i>152</i>
21.1.3.	<i>Azioni proprie</i>	<i>152</i>
21.1.4.	<i>Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....</i>	<i>152</i>
21.1.5.	<i>Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale dell'Emittente.....</i>	<i>152</i>
21.1.6.	<i>Informazioni riguardanti il capitale di eventuali società del Gruppo offerto in opzione</i>	<i>152</i>
21.1.7.	<i>Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario.....</i>	<i>153</i>
21.2.	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	155
21.2.1	<i>Oggetto sociale.....</i>	<i>155</i>
21.2.2.	<i>Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza</i>	<i>155</i>
21.2.3.	<i>Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni esistenti</i>	<i>156</i>
21.2.4.	<i>Disciplina statutaria delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni.....</i>	<i>156</i>

21.2.5. Modalità di convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti e regolamento Assembleare.....	156
21.2.6. Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	157
21.2.7. Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.....	157
21.2.8. Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge.	157
XXII. CONTRATTI IMPORTANTI.....	158
XXIII. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	161
23.1. RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	161
23.2. ELABORAZIONI ESTERNE ALL'EMITTENTE	161
XXIV. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	162
XXV. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	163
SEZIONE SECONDA	165
I. PERSONE RESPONSABILI.....	166
1.1 PERSONE RESPONSABILI.....	166
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	166
II. FATTORI DI RISCHIO	167
III. INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	168
3.1. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	168
3.2. FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO	168
3.3. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE.....	170
3.3. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE.....	170
3.4. RAGIONI DELL'OPERAZIONE DI QUOTAZIONE DEI WARRANT	170
IV. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE A QUOTAZIONE	171
4.1. DESCRIZIONE DEI WARRANT.....	171
4.2. LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SARANNO EMESSI	172
4.3 CARATTERISTICHE DEI WARRANT	172
4.4. VALUTA DI EMISSIONE DEI WARRANT	172
4.5 DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	172
4.6. DELIBERE IN BASE ALLE QUALI I WARRANT SONO STATI EMESSI.....	173
4.8 EVENTUALI LIMITAZIONI ALLA LIBERA DISPONIBILITÀ DEI WARRANT.....	174
4.9. INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E/O OFFERTA DI VENDITA RESIDUALE IN RELAZIONE AI WARRANT	174
4.10. INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO SCORSO.	174
4.11. REGIME FISCALE	175
4.11.1. Regime fiscale delle Azioni	175
4.11.2. Regime fiscale dei Warrant.....	190
4.12 CORRELAZIONE TRA VALORE DEI WARRANT E ANDAMENTO DEI PREZZI DELLE AZIONI INVESTIMENTI E SVILUPPO SOTTOSTANTI	192
4.13 PREZZO DI ESERCIZIO DEI WARRANT.....	192
4.14 MODALITÀ CON CUI OTTENERE INFORMAZIONI SULLE PERFORMANCE E SULLA VOLATILITÀ STORICA DEL TITOLO INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A.	192

4.15	FATTORI SUSCETTIBILI DI INCIDERE SUL VALORE DELLE AZIONI DI COMPENDIO DEI WARRANT 192	
4.16	CRITERI DI ADEGUAMENTO DEL RAPPORTO DI ESERCIZIO E DEL PREZZO DI ESERCIZIO DEI WARRANT A FRONTE DELLA VERIFICAZIONE DI EVENTI AFFERENTI ALL'EMITTENTE.....	193
IV BIS MODULO DI INFORMAZIONE AGGIUNTIVO RELATIVO ALLE AZIONI DI COMPENDIO.....		194
4BIS.1 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE AZIONI DI COMPENDIO		194
4BIS.1.1	DESCRIZIONE DELLE AZIONI DI COMPENDIO	194
4BIS.1.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI DI COMPENDIO SARANNO EMESSE	194
4BIS.1.3	CARATTERISTICHE DELLE AZIONI DI COMPENDIO	194
4BIS.1.4	VALUTA DI EMISSIONE DELLE AZIONI DI COMPENDIO	194
4BIS.1.5	DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI DI COMPENDIO.....	195
4BIS.1.6	DELIBERA IN VIRTÙ DELLA QUALE LE AZIONI DI COMPENDIO SARANNO EMESSE	195
4BIS.1.7	QUOTAZIONE DELLE AZIONI DI COMPENDIO	195
4BIS.1.8	EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI DI COMPENDIO ...	195
4BIS.1.9	INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO O DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI DI COMPENDIO.....	195
4BIS.1.10	INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	196
4BIS.1.11	EFFETTI DI DILUIZIONE	196
4BIS.2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE LE AZIONI DI COMPENDIO....		197
V. CONDIZIONI DELL'OFFERTA		198
VI. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ' DI NEGOZIAZIONE		199
6.1.	DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE.....	199
6.2.	ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI.....	199
6.3	ALTRE OPERAZIONI	199
6.4	OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO	199
6.5	STABILIZZAZIONE	199
VII POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA ...		200
VIII SPESE LEGATE ALLA QUOTAZIONE.....		200
IX EFFETTI DI DILUIZIONE.....		200
X INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		200
10.1	CONSULENTI MENZIONATI NELLA SEZIONE SECONDA	200
10.2	INDICAZIONE DI INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE SEZIONE SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI	200
10.3	INFORMAZIONI PROVENIENTI DAI TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI .	201
APPENDICE.....		202

GLOSSARIO

- Accordo:** indica l'accordo quadro sottoscritto in data 21 marzo 2006 tra, fra l'altro, Investimenti e Sviluppo Holding, l'Emittente, Eurinvest e Eurinvest Investimenti (già Giraglia Seconda Spa) al fine di stabilire gli obblighi e i diritti di ciascuno dei soggetti in esso coinvolti;
- Aumento di Capitale in Opzione o Aumento di Capitale:** indica l'aumento scindibile del capitale sociale a pagamento, da offrire in opzione agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, codice civile, deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Investimenti e Sviluppo S.p.A. in data 5 ottobre 2006 per massimi Euro 45.600.000,00, mediante l'emissione di massime n. 228.000.000 azioni ordinarie al valore nominale di Euro 0,20 per azione, con diritto di opzione ai soci in ragione di n. 16 nuove azioni ogni azione vecchia posseduta e con attribuzione gratuita di un warrant "Investimenti e Sviluppo 2006-2009" ogni azioni sottoscritta;
- Aumento di Capitale a servizio del Warrant:** indica l'aumento scindibile del capitale sociale a pagamento, deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Investimenti e Sviluppo S.p.A. in data 5 ottobre 2006, per ulteriori massimi Euro 45.600.000,00 a servizio dell'esercizio dei *warrant* "Investimenti e Sviluppo 2006-2009", tali *warrant* da assegnarsi gratuitamente ai soci in ragione di 1 *warrant* per ogni azione acquisita in esecuzione dell'Aumento di Capitale;
- Azioni:** indica le massime n. 228.000.000 azioni ordinarie della Società, ciascuna del valore nominale di Euro 0,20 con godimento 1° gennaio 2006 ed aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, rivenienti dall'Aumento di Capitale ed oggetto dell'Offerta;
- Azioni di Compendio:** indica le massime n. 228.000.000 azioni ordinarie della Società rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio del Warrant per un importo di massimi Euro 45.600.000,00 riservate alla conversione dei *warrant*;
- Azionista di controllo:** indica l'azionista che controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 93 TUF. Alla data del Prospetto Informativo, azionista di controllo è Investimenti e Sviluppo Holding con una quota di capitale, anteriormente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale, pari al 44,36%;
- Borsa Italiana:** indica la Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6;
- Codice di Autodisciplina:** indica il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate nella sua ultima versione pubblicata nel marzo 2006;
- Consob:** indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini, n. 3;
- Data del Prospetto:** indica la data di pubblicazione del presente Prospetto;

- Direttiva 2003/71/CE:** indica la Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l’Offerta pubblica o l’ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari;
- Emittente o Investimenti e Sviluppo o la Società:** indica Investimenti e Sviluppo S.p.A. con sede in Milano, Via Statuto, n. 2/4, iscritta al registro delle imprese di Milano con il numero di codice fiscale 00723010153 (già “*Centenari e Zinelli – Impresa Finanziaria e Industriale S.p.A.*”, denominazione sociale mutata con delibera assembleare del 28 aprile 2006);
- Eurinvest:** indica Eurinvest Finanza Stabile S.r.l., con sede in Milano, Via San Damiano, n. 4, iscritta al registro delle imprese di Milano con il numero di codice fiscale 00739960151;
- Eurinvest Investimenti:** indica Eurinvest Investimenti S.p.A. (già “*Giraglia Seconda S.p.A.*”), con sede in Milano, Via Statuto, n. 2/4, iscritta al registro delle imprese di Milano con il numero di codice fiscale 01789490123;
- Gruppo Investimenti e Sviluppo o Gruppo:** indica il gruppo di imprese facente capo a Investimenti e Sviluppo alla data del Prospetto Informativo, composto dalle società indicate nella Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2, del Prospetto Informativo;
- IAS:** acronimo che indica gli “*International Accounting Standards*”, ovvero i principi contabili internazionali;
- IASB:** acronimo che indica l’ “*International Accounting Standards Board*”, organismo internazionale preposto all’elaborazione dei principi contabili internazionali;
- IFRS:** acronimo che indica gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli IAS, tutte le interpretazioni dell’ “*International Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC) e la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall’esercizio 2005;
- Investimenti e Sviluppo Holding:** indica Investimenti e Sviluppo Holding S.r.l. (già “*Eurinvest Sette S.r.l.*”), con sede in Milano, Via Statuto, n. 2/4, iscritta al registro delle imprese di Milano con il numero di codice fiscale 05184030962;
- Investimenti e Sviluppo o l’Emittente o la Società:** indica Investimenti e Sviluppo S.p.A., con sede in Milano, Via Statuto, n. 2/4, iscritta al registro delle imprese di Milano con il numero di codice fiscale 00723010153 (già “*Centenari e Zinelli – Impresa Finanziaria e Industriale S.p.A.*”, denominazione sociale mutata con delibera assembleare del 28 aprile 2006);
- IRES:** acronimo che indica l’Imposta sul reddito delle società, introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 con effetto dal 1° gennaio 2004;

Investimenti e Sviluppo Advisory	indica la società Investimenti e Sviluppo Advisory s.r.l. (già “ <i>Kuo S.r.l.</i> ”) con sede in Milano, Via Statuto, n. 2/4, capitale sociale Euro 10.000,00 partita IVA e codice fiscale 04418650968;
Mercato Telematico Azionario:	indica il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana;
Monte Titoli:	indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Andrea Mantenga, n. 6;
Offerta:	indica la offerta in opzione delle Azioni agli azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A. nell’ambito dell’Aumento di Capitale deliberato dall’Assemblea Straordinaria in data 5 ottobre 2006;
Offerta in Borsa:	indica l’offerta dei diritti di opzione non esercitati nel Periodo di Offerta, ai sensi dell’art. 2441, comma 3, Codice Civile;
OIC:	acronimo che indica l’Organismo Italiano di Contabilità che ha il compito, tra l’altro di emanare i principi contabili per la redazione dei bilanci per i quali non è prevista l’applicazione dei principi contabili internazionali, fornire supporto in relazione all’applicazione in Italia dei principi contabili internazionali, nonché coadiuvare il legislatore nell’emanazione della normativa in materia contabile e connessa;
OPA:	acronimo che indica l’Offerta Pubblica di Acquisto, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, promossa da Investimenti e Sviluppo Holding, svoltasi dal 21 agosto 2006 al 22 settembre 2006 inclusi, al prezzo di 0,60 Euro per ogni azione ordinaria di Investimenti e Sviluppo;
Piano Industriale:	indica il piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 28 agosto 2006 per il triennio 2006-2008, relativo alle linee guida, definite con la collaborazione di Bain & Co., per lo sviluppo delle attività delle società controllate Pontelambro Industria e Tessitura Pontelambro alla data di pubblicazione del Prospetto;
Prezzo:	indica il prezzo, pari a Euro 0,20, a cui ciascuna Azione sarà offerta in opzione agli azionisti dell’Emittente alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo;
Prezzo di Esercizio del Warrant:	indica il prezzo di sottoscrizione, pari ad Euro 0,25 per azione (di cui Euro 0,20 quale valore nominale ad Euro 0,05 a titolo di sovrapprezzo azioni) che i possessori dei Warrant “ <i>Investimenti e Sviluppo 2006-2009</i> ” dovranno pagare per l’esercizio dei diritti connessi a ciascun Warrant posseduto;
Principi Contabili Italiani:	indicano le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell’Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate e integrate dai principi contabili emanati

dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri;

- Private Equity:** indica l'attività di investimento in aziende, sotto forma di capitale di rischio, attraverso l'assunzione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni, prevalentemente in società non quotate, con un attivo contribuito allo sviluppo delle aziende partecipate;
- Prospetto Informativo: o Prospetto** indica il presente prospetto informativo di quotazione;
- Prospetto Informativo di Emissione:** indica il prospetto di sollecitazione e quotazione relativo all'emissione di massime n. 228.000.000 azioni ordinarie al valore nominale di Euro 0,20 per azione, con diritto di opzione ai soci in ragione di n. 16 nuove azioni ogni azione vecchia posseduta e con attribuzione gratuita di un warrant "Investimenti e Sviluppo 2006-2009" ogni azioni sottoscritta, depositato presso Consob in data 1 dicembre 2006 a seguito di nulla osta del 30 novembre 2006 ;
- Regolamento 809/2004/CE:** indica il Regolamento 809/2004/CE della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari;
- Regolamento Emittenti:** indica il Regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento di Borsa:** indica il "*Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.*" deliberato dall'Assemblea di Borsa Italiana del 20 aprile 2006 e approvato dalla Consob con delibera n. 15451 del 7 giugno 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento dei warrant "Investimenti e Sviluppo 2006-2009":** indica il regolamento dei Warrant, approvato dall'assemblea degli Azionisti in data 5 ottobre 2006 ed allegato al Prospetto Informativo *sub* Allegato A;
- Società di Revisione:** indica Mazars & Guerard S.p.A., con sede legale in Milano, Corso di Porta Vigentina, n. 35;
- Secondary Private Equity:** indica il segmento di mercato del *private equity* che prevede l'acquisto su un mercato secondario di strumenti finanziari (quote di fondi di *private equity*, pacchetti di partecipazioni detenute da fondi di *private equity*, singole società partecipate da fondi di *private equity*) già precedentemente sottoscritti/acquisiti da altri investitori istituzionali;
- Testo Unico Bancario o TUB:** indica il D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modificazioni ed integrazioni;
- Testo Unico o TUF:** indica il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli

articoli 8 e 21 della Legge 6 febbraio 1996 n. 52), e successive modificazioni ed integrazioni;

TUIR: acronimo che indica il Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni e integrazioni;

UIC: acronimo che indica l'Ufficio Italiano dei Cambi, Ente pubblico strumentale alla Banca d'Italia, che svolge, tra l'altro, funzione di prevenzione e contrasto del fenomeno del riciclaggio. L'UIC funge, per l'Italia, da Agenzia Nazionale di codifica degli strumenti finanziari (attribuzione dei codici ISIN);

Warrant: indica i n. 228.000.000 *warrant* “*Investimenti e Sviluppo 2006-2009*”, codice ISIN IT 0004147978, assegnati gratuitamente ai soci in ragione di uno ogni nuova azione sottoscritta in esecuzione dell'Aumento di Capitale e che daranno di diritto ai portatori di sottoscrivere, in qualunque momento dal 1 luglio 2007 al 31 dicembre 2009, azioni ordinarie della Società in ragione di 1 (una) azione ordinaria da nominali € 0,20 per ogni *warrant* presentato per l'esercizio, secondo le modalità ed i termini del Regolamento *Warrant*.

NOTA DI SINTESI

Il presente Prospetto Informativo contiene:

- un aggiornamento delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo di Emissione;
- le integrazioni riguardanti eventuali eventi significativi accaduti successivamente alla pubblicazione del Prospetto Informativo di Emissione;
- le caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto della domanda di ammissione a quotazione.

Il presente Prospetto, pertanto deve essere letto congiuntamente al Prospetto Informativo di Emissione.

Il Prospetto Informativo di Emissione è disponibile presso la sede sociale di Investimenti e Sviluppo S.p.A., sita in Milano, via Statuto n. 2/4 e presso Borsa Italiana S.p.A., sita in Milano, Piazza Affari n. 6, nonché sul sito internet della Società, www.investmentiesviluppo.it, e sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

Nella nota di sintesi che segue (la “**Nota di Sintesi**”) sono riportati brevemente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all’Emittente ed alle azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento, gli investitori sono invitati a esaminare attentamente le informazioni contenute nella presente nota di sintesi in aggiunta a quelle contenute nelle altre parti del Prospetto Informativo e del Prospetto Informativo di Emissione.

Qualora sia proposto un ricorso dinanzi all’Autorità Giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale applicabile, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell’inizio del procedimento.

La responsabilità civile per quanto contenuto nella Nota di Sintesi incombe sulla Società soltanto qualora la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme alle altre parti del Prospetto Informativo.

In caso di incongruenza tra la Nota di Sintesi e le altre parti del Prospetto Informativo, prevarrà il Prospetto Informativo.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono a “Sezioni”, “Capitoli” e “Paragrafi” del Prospetto Informativo.

La Nota di Sintesi deve essere letta come un’introduzione al Prospetto Informativo e qualsiasi decisione di investire nelle Azioni di Investimenti e Sviluppo deve basarsi sull’esame, da parte dell’investitore, del Prospetto Informativo nella sua completezza.

A Fattori di rischio

Si indicano qui di seguito i fattori di rischio specifici (i “Fattori di Rischio”) che devono essere considerati dagli investitori prima di qualsiasi decisione di investimento.

I fattori di rischio descritti nel presente Prospetto costituiscono un aggiornamento e devono esseri congiuntamente ai fattori di rischio contenuti nel Prospetto Informativo di Emissione.

I fattori di rischio che vengono descritti devono essere inoltre letti congiuntamente alle informazioni contenute nel presente Prospetto.

“4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE

4.1.1. Rischi connessi all’attività dell’emittente ed alla non definitiva individuazione, allo stato, di specifiche opportunità di investimento e di settori specifici di destinazione:

- a) Rischi connessi all’attività di investimento e disinvestimento in generale*
- b) Investimenti in imprese fortemente indebitate o in difficoltà finanziaria e/o industriale*
- c) Investimenti in società non quotate*
- d) Investimenti in società quotate*
- e) Investimenti in fondi di private equity*
- f) Investimenti in partecipazioni appartenenti a, o costituenti il capitale di, parti correlate*

4.1.2. Rischi connessi ai risultati finanziari, economici e patrimoniali

4.1.3. Rischi connessi a garanzie prestate dall’emittente nei confronti delle controllate

4.1.4. Rischi connessi al potenziale conflitto d’interessi tra l’azionista di controllo dell’emittente e l’emittente medesima

4.1.5. . Rischi connessi alla contendibilità dell’emittente ed al controllo esercitato dall’azionista di maggioranza

4.1.6. Rischi connessi a procedimenti giudiziari ed amministrativi

4.1.7. Rischi connessi ai giudizi ed ai richiami d’informativa da parte della società’ di revisione

4.1.8. Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi

4.1.9. . Rischi connessi agli obblighi di informativa mensile cui e’ assoggettato l’emittente

4.1.10. Rischi connessi alla capacità del sistema di controllo di gestione

4.1.11. Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO

4.2.1. Rischi connessi alla litigiosità che caratterizza il settore

4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

4.3.1. Rischi connessi alla liquidità degli strumenti finanziari

B. Informazioni relative all'Emittente

B1. Storia ed evoluzione della Società e del Gruppo

Investimenti e Sviluppo S.p.A. (già “Centenari e Zinelli – Impresa Finanziaria e Industriale S.p.A.”) è una società per azioni con sede legale in Milano, Via Statuto n. 2/4, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero di codice fiscale 00723010153.

L'Emittente è una società quotata capo di un Gruppo composto da tre società operative (Pontelambro Industria S.p.A, Tessitura Pontelambro e Investimenti e Sviluppo Advisory S.r.l.) e da una che si trova in liquidazione ed in concordato preventivo (Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo)

Il Gruppo, nel corso dell'ultimo triennio, ha affrontato una situazione di temporanea difficoltà, determinata dalla messa in liquidazione, e poi in concordato preventivo, di Industria Centenari e Zinelli S.p.A.

La crisi della controllata Industria Centenari e Zinelli Spa ha spinto l'Emittente a chiedere l'ammissione alla procedura di amministrazione controllata, concessa dal Tribunale di Milano in data 21 aprile 2005.

La crisi aziendale appena descritta ha fatto sì inoltre che Borsa Italiana, con provvedimenti n. 3802 del 19 gennaio 2005 e n. 3804 del 20 gennaio 2005, emanati ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 1, del Regolamento di Borsa, disponesse la sospensione delle Azioni dalle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario.

L'Aumento di Capitale di Investimenti e Sviluppo ha rappresentato un passo importante nella realizzazione dell'ampio programma di sviluppo e rilancio dell'Emittente e del Gruppo al fine di (i) porre termine alla sopra descritta situazione di crisi aziendale nel quale l'Emittente si è venuta a trovare nel corso del 2004 e (ii) ricapitalizzare l'impresa e, pertanto, migliorare il valore degli indicatori di solidità.

Per lo sviluppo del programma sono state previste diverse attività, tra loro collegate e da realizzarsi in momenti distinti, di seguito elencate:

- stipula di un accordo quadro tra i soggetti coinvolti nel programma al fine di definire l'operazione stessa nella sua interezza;
- acquisto, da parte di Investimenti e Sviluppo Holding S.r.l., della partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente, precedentemente detenuta dal socio *HFC*, pari a circa il 28,07% del capitale sociale dell'Emittente;
- raggiungimento di un accordo con il Commissario Giudiziale della procedura di amministrazione controllata dell'Emittente, al fine di definire l'iter per la cessazione della stessa procedura, fornendo allo stesso i mezzi finanziari e le necessarie garanzie richieste;
- approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato per l'esercizio 2005, accompagnati dalle relative relazioni rilasciate dalla società di revisione incaricata, e deliberazione di una parziale copertura delle perdite registrate in bilancio, anche attraverso una parziale riduzione del capitale sociale dell'Emittente;
- deliberazione, da parte dell'Emittente dell'Aumento di Capitale.

A parziale esecuzione del programma, le attività di cui sopra sono già state perfezionate, secondo la sequenza temporale di seguito indicata.

In data 21 marzo 2006 è stato sottoscritto l'Accordo, nell'ambito del quale Investimenti e Sviluppo Holding ha, tra l'altro, assunto l'obbligo di garantire la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale fino ad Euro 20.000.000,00.

Con separato atto, sempre nel marzo 2006, Investimenti e Sviluppo Holding ha acquistato una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente, costituita da n. 4.000.000 di Azioni, pari al 28,07% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 20 aprile 2006 il Tribunale di Milano, sezione fallimentare, riunitosi in camera di consiglio, ha dichiarato la cessazione della procedura di amministrazione controllata per l'Emittente in seguito al versamento, in data 31 marzo 2006, della somma di Euro 5.000.000,00 da parte di Investimenti e Sviluppo Holding a favore dell'Emittente a titolo di "*conto futuro Aumento di Capitale*".

In data 28 aprile 2006, l'assemblea dell'Emittente ha provveduto ad assumere, tra le altre, le seguenti deliberazioni:

- approvazione del bilancio (civile e consolidato) relativo all'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2005 con le relazioni rese dalla società di revisione;
- nomina di nuovi amministratori;
- copertura parziale delle perdite, mediante utilizzo delle riserve disponibili e riduzione del capitale sociale;
- trasferimento della sede sociale;
- modifica della denominazione sociale.

In data 24 luglio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la convocazione

dell'Assemblea Straordinaria dell'Emittente per deliberare, fra l'altro, l'Aumento di Capitale e la modifica dell'oggetto sociale.

In data 22 settembre 2006 si è chiusa l'OPA, promossa il 7 agosto 2006 da Investimenti e Sviluppo Holding, all'esito della quale l'offerente ha acquisito una partecipazione pari a circa il 74,84% del capitale sociale dell'Emittente.

Con provvedimento n. 4809 in data 8 settembre 2006, Borsa Italiana ha disposto la riammissione alla negoziazione sul *Mercato Telematico Azionario* delle azioni dell'Emittente con effetto dal 15 settembre 2006.

In data 5 ottobre 2006, l'assemblea degli azionisti dell'Emittente ha deliberato, tra l'altro:

(i) un aumento del capitale sociale, scindibile, a pagamento, per massimi Euro 45.600.000,00, con emissione di massime n. 228.000.000 azioni ordinarie al valore nominale di Euro 0,20 per azione, con diritto di opzione ai soci in ragione di n. 16 nuove azioni ogni azione vecchia posseduta e con attribuzione gratuita di un *warrant* "Investimenti e Sviluppo 2006-2009" ogni azioni sottoscritta;

(ii) un aumento di capitale, scindibile, a pagamento, per ulteriori massimi Euro 45.600.000,00 a servizio dell'esercizio dei *warrant* "Investimenti e Sviluppo 2006-2009", tali *warrant* da assegnarsi gratuitamente ai soci in ragione di 1 *warrant* per ogni azione acquisita in esecuzione dell'aumento di capitale di cui al punto (i) che precede.

In esecuzione della delibera sopra ricordata, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto agli adempimenti normativi necessari al fine di poter procedere alla sollecitazione all'investimento per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale: in particolare, in data 1 dicembre 2006, a seguito dell'avvenuto rilascio della nulla osta della Consob in data 30 novembre 2006, è stato pubblicato il Prospetto Informativo di Emissione.

Al termine del periodo dell'Offerta e di sottoscrizione delle Azioni – dal 4 dicembre 2006 al 28 dicembre 2006 – sono state sottoscritte n. 224.002.752 Azioni; la Società ha proceduto a depositare presso il Registro delle Imprese l'attestazione del nuovo capitale sociale sino ad allora sottoscritto, pari ad Euro 47.650.550,40 suddiviso in n. 238.252.752 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna, riservandosi la facoltà di procedere ad una ulteriore integrazione al termine dell'operazione di Aumento di Capitale.

La Società ha quindi depositato, in data 13 febbraio 2007, presso il Registro delle Imprese, l'attestazione del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente che è pari ad Euro 48.450.000,00 suddiviso in n. 242.250.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna.

B2. Attività e prodotti

Centenari e Zinelli S.p.A., storicamente, ha esercitato, direttamente o indirettamente - anche per il tramite delle società controllate e/o collegate - varie attività industriali e commerciali sia in Italia che all'Estero.

Attualmente la Società è una *holding* di partecipazioni.

Il programma di riorganizzazione del Gruppo facente capo all'Emittente infatti non solo è volto al rilancio e sviluppo dell'attività sociale, ma ha soprattutto l'obiettivo strategico di far acquisire alla Società il ruolo di *holding* di investimento in aziende di piccole e medie dimensioni (ricomprese, in linea di principio, tra quelle con fatturato tra Euro 20 e 200 milioni), operanti anche in settori diversi da quelli in cui si collocano le attuali controllate Tessitura Pontelambro e Pontelambro Industria (tessile e plastico).

Il nuovo ruolo assunto dall'Emittente consiste pertanto in un'attività che, contrariamente al passato anche recente della società, non è costituita dall'esercizio indiretto di attività industriale limitata al settore tessile e plastico, ma consiste nell'attività di investimento in genere, anche ma non limitatamente nelle forme di Private Equity e Secondary Private Equity, nonché nella prestazione, attraverso la propria controllata Investimenti e Sviluppo Advisory, di attività di consulenza industriale, manageriale e finanziaria a servizio delle società partecipate e di terzi.

B3. Recente evoluzione e programmi futuri

Nel corso del mese di Febbraio 2007 l'Emittente ha acquistato n. 249.000 azioni pari all'1,99% del capitale sociale della Caleffi S.p.A., società quotata sul mercato regolamentato e gestito da Borsa Italiana (segmento *Expandi*, Classe 1), con sede in via Belfiore, n. 24, Viadana (MN). Nel mese di Giugno ha incrementato la propria quota di partecipazione al 4% acquisendo ulteriori n. 251.000 azioni.

In data 2 marzo 2007 l'Emittente ha siglato un accordo quadro, comunicato al Mercato in pari data, avente ad oggetto un'operazione di investimento in Filatura Fontanella s.p.a., con sede in Biella, società attiva nel settore della produzione e commercializzazione di filati pettinati in pura lana e miste pregiate (in seguito la "Filatura Fontanella") dell'importo di complessivi Euro 2,5 milioni. Alla data di pubblicazione del Prospetto l'Emittente detiene il 18 % circa del capitale sociale di Filatura Fontanella. L'operazione rappresenta il primo passo del progetto finalizzato ad estendere la posizione strategica di Filatura Fontanella nel mercato dei filati pregiate ed a valorizzazione il suo ruolo di *leadership* tramite la sua quotazione in borsa.

In data 16 marzo 2007 l'Emittente ha deliberato di procedere alla costituzione di una *newco* con capitale sociale pari ad euro 15 milioni, partecipata al 100% dall'Emittente medesima, avente ad oggetto lo svolgimento, nei confronti del pubblico, delle attività finanziarie indicate nell'art. 106 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

La costituzione di detta *newco* consentirà all'Emittente di sviluppare i programmi futuri meglio esplicitati nella Sezione Prima, capitolo VI, paragrafo 6.1.2.

In data 8 marzo 2007, l'Emittente ha siglato un accordo per l'acquisizione della totalità

della partecipazione nella società Finleasing Lombarda S.p.A., azienda attiva nel campo della locazione finanziaria e iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari presso l'Ufficio Italiano Cambi.

Tale acquisizione è divenuta efficace con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 di Finleasing Lombarda S.p.A., che registra un utile netto pari ad € 208.943. A seguito dell'assemblea che ha approvato il suddetto bilancio ed ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione ed il nuovo Collegio sindacale, i soci uscenti in data 18 aprile 2007 hanno provveduto alla girata dei certificati azionari in favore dell'Emittente, verso il pagamento da parte di quest'ultimo del corrispettivo pattuito pari a complessivi 9 milioni di Euro.

L'attività di due diligence, condotta sulla situazione infrannuale redatta alla data del 30 settembre 2006, ha evidenziato un patrimonio netto di circa 7 milioni di euro, ha consentito la stima di un utile relativo al quarto trimestre 2006 di circa 0,2 milioni di euro e ha confermato un maggior valore, periziato, dell'immobile di proprietà, di circa 0,7 milioni di euro, consentendo la determinazione di un patrimonio netto rettificato di circa 7,9 milioni di euro. Tali risultanze determinano un rapporto prezzo / mezzi propri pari a 1,14, notevolmente inferiore al valore medio di settore pari a circa 1,6.

L'operazione non è soggetta ad alcuna condizione sospensiva o risolutiva, né ad attività di futuri aggiustamenti e/o rettifiche, fatti salvi eventuali futuri indennizzi connessi al manifestarsi di possibili eventi individuati tra le clausole di garanzia concesse dai venditori.

La società Finleasing Lombarda, presente da quasi 30 anni sul mercato finanziario, ha un posizionamento competitivo da "*boutique del leasing*" specializzata nel leasing di piccoli impianti industriali e nella ristorazione, Tra i primi obiettivi che sono stati affidati al nuovo consiglio di amministrazione di Finleasing Lombarda vi è la richiesta di trasformazione in "*intermediario finanziario iscritto all'elenco speciale ex art. 107 T.U.B.*"

In data 16 maggio 2007, l'Emittente, con le società Eurinvest Finanza Stabile s.r.l. e MCM Holding s.p.a. (holding di partecipazioni della famiglia Lettieri che opera nel settore tessile-abbigliamento ma con interessi anche nei settori immobiliare ed energetico, in esecuzione dell'accordo quadro sottoscritto in data 17 aprile 2007, ha annunciato la costituzione di una nuova società, Investimenti e Sviluppo Mediterraneo s.p.a. La nuova società avrà le caratteristiche di una *investment company*, dedicata ad investimenti alle piccole e medie imprese localizzate nel Sud Italia, con l'obiettivo di essere quotata sull'apposito segmento MTF di Borsa Italiana entro il corrente anno 2007. Investimenti e Sviluppo Mediterraneo s.p.a., con sede legale a Napoli ed uffici a Milano, parte con un capitale sociale di 1 milione di Euro (333.300 euro portati dall'Emittente, 333.300 euro da Eurinvest Finanza Stabile s.r.l. e 333.400 euro da MCM Holding s.p.a.) con la previsione di un aumento di capitale fino a 100 milioni di euro e di ulteriori 100 milioni di euro rivenienti da un successivo aumento capitale al servizio dell'emissione di un *warrant*.

Sono stati nominati membri del Consiglio di amministrazione della nuova società Giovanni Lettieri, quale Presidente, e Giovanni Natali e Riccardo Ciardullo, quali consiglieri.

La società avrà come obiettivo il supporto alle piccole e medie imprese localizzate nel Sud Italia alle quali apportare capitali, ulteriori conoscenze manageriali e un efficace modello di *corporate governance* in linea con la *best practice*, utili al fine di supportarne lo sviluppo.

Investimenti e Sviluppo Mediterraneo intende proporre una nuova modalità di intervento, basata su capitali privati in grado di affiancare l'imprenditore e il *management* delle aziende *target* nel percorso di crescita e nella successiva valorizzazione degli *asset* in linea con la *mission* di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Investimenti e Sviluppo Advisory sarà nominata consulente finanziario delle operazioni.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha inoltre conferito a Centrobanca S.p.A il mandato di *sponsor e specialist* per la quotazione sul Mac (Mercato Alternativo dei Capitali) della Tessitura Pontelambro, la quale ha generato nel 2006 un fatturato di circa 13 milioni di Euro (in crescita del 9% rispetto all'anno precedente) con un EBITDA del 20%. Il mandato di *sponsor* a Centrobanca S.p.A. ha una durata di tre anni a partire dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della società sul MAC.

B.4. Capitale sociale, principali azionisti e rapporti con parti correlate

B.4.1. Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato di Investimenti e Sviluppo è pari ad € 48.450.000,00 suddiviso in n. 242.250.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna.

B.4.2. Breve descrizione del Gruppo cui l'Emittente appartiene

A seguito dell'Aumento di Capitale, la partecipazione della controllante Investimenti e Sviluppo Holding è tale da integrare i presupposti per l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 *sexies* cod. civ. Tuttavia non viene esercitata e non sussiste attività di direzione e coordinamento agendo il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in piena autonomia decisionale per effetto dei presidi di *governance* adottati dall'Emittente ed in particolare dalla presenza in Consiglio della maggioranza di amministratori indipendenti (quattro su sette) e precisamente: Ernesto Auci, Daniele Discepolo, Eugenio Creti e Stefano Maria Setti. Il solo amministratore legato alla controllante Investimenti e Sviluppo Holding, della quale è anche amministratore unico, è il consigliere Riccardo Ciardullo.

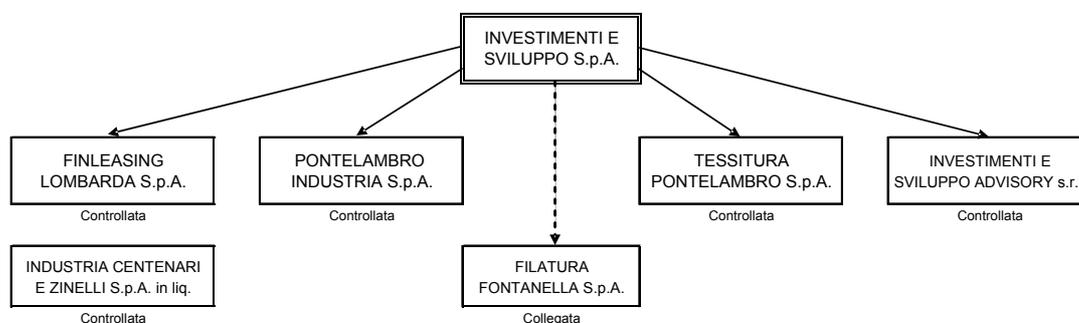
L'Emittente, mediante la controllante Investimenti e Sviluppo Holding - interamente partecipata da Eurinvest Finance Uno s.p.a. il cui capitale sociale è integralmente posseduto da Eurinvest Finanza Stabile s.r.l., con sede in Milano, via San Damiano, n. 4 (in seguito "Eurinvest") - fa parte del gruppo facente capo alla stessa Eurinvest, i cui

soci non sono ulteriormente riconducibili al controllo di un unico soggetto.

Si è completata la fase di riorganizzazione societaria del gruppo prima facente capo a Falcon Real Estate Group S.r.l nel corso della quale Falcon Uno Real Estate S.r.l. – prima proprietaria dell'intero capitale sociale della stessa Eurinvest – si è fusa per incorporazione in Eurinvest. Tale fase di riorganizzazione è proseguita con la scissione parziale non proporzionale di Falcon Real Estate Group s.r.l. deliberata dall'assemblea straordinaria di Falcon Real Estate Group S.r.l, in data 9 marzo 2007, eseguita il 29 maggio 2007 con atto a rogito notaio Filippo Laurini di Parabiago (Mi) (rep. n. 32496 – racc. n. 6192), depositato telematicamente in data 1 giugno 2007 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano ai sensi e per gli effetti di cui all'Articolo 2506-quater del Codice Civile.. Per l'effetto della suddetta scissione, dunque, l'intero capitale sociale di Eurinvest Finanza Stabile s.r.l. è detenuto da due società proprietarie, ciascuna, di una partecipazione pari al 50 % della stessa Eurinvest, nessuna delle quali è ulteriormente riconducibile al controllo di un unico socio. Eurinvest è la *holding* a capo del gruppo.

Eurinvest è una *holding* di partecipazioni che svolge attività di gestione delle disponibilità finanziarie proprie, di compravendita e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare. Negli ultimi esercizi all'attività immobiliare è stata affiancata quella di investimenti in settori diversi, manifestando un interesse crescente nel settore industriale

Alla data del Prospetto il Gruppo sottostante l'Emittente è invece composto da quattro società operative e da una che si trova in liquidazione ed in concordato preventivo, oltre ad una partecipazione di minoranza detenuta in una società industriale:



B.4.3. Principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al due per cento del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

Azionista	numero azioni	percentuale
-----------	---------------	-------------

Investimenti e Sviluppo Holding S.r.l.	107.454.676	44,36%
Società Italiana Acciai Bolzano Siab S.p.A.	6.960.000	2,87%
totale	114.414.676	47,23

B.4.4. Rapporti con parti correlate

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non intrattiene rapporti con società industriale controllate in quanto con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 24 luglio 2006 è stato risolto con decorrenza 1 gennaio 2006 il contratto in essere con ciascuna delle società controllate, avente ad oggetto la prestazione di servizi direzionali, finanziari e commerciali, quali la gestione della tesoreria, nonché l'erogazione di finanziamenti e la prestazione di servizi professionali ed amministrativi.

Tutte le operazioni con società del Gruppo, poste in essere da Investimenti e Sviluppo nel corso degli esercizi 2004 e 2005, rientrano nell'ordinaria attività di gestione, sono regolate a condizioni di mercato od in base a specifiche disposizioni normative; non si rilevano, inoltre, operazioni atipiche e/o inusuali compiute nei medesimi periodi.

In data 16 ottobre 2006 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, nel rispetto della normativa applicabile e del regolamento adottato dall'Emittente medesima per la disciplina delle operazioni con parti correlate, come definite nel principio contabile internazionale IAS n. 24, richiamato dal Regolamento Emittenti l'acquisizione della Società Kuo S.r.l., società che svolge attività di consulenza aziendale e gestionale, e che che detiene l'intero capitale sociale della società Kuo Tech S.r.l., operante nel settore informatico. In data 23 ottobre 2006, come comunicato al mercato in data 24 ottobre 2006 ai sensi degli articoli 66 e 71-bis del Regolamento Emittenti, l'Emittente ha quindi acquistato il 100% del capitale sociale di Kuo s.r.l. che risultava detenuto dai soggetti di seguito indicati:

- dott. Giovanni Natali, Amministratore Delegato dell'Emittente, per una quota pari al 36% del capitale sociale (parte correlata);
- dott.ssa Corinna Zur Nedden (*investor relator* dell'Emittente), il dott. Alessandro Cella (responsabile dell'*internal audit* dell'Emittente sino al 16 marzo 2007) (parti correlate);
- il Dott. Luca Chiomenti, e il Dott. Adriano Cerruti per una quota ciascuno pari al 16% del capitale sociale.

È in via di definizione la sottoscrizione da parte dell'Emittente di un contratto con la propria controllata Investimenti e Sviluppo Advisory s.r.l. per la prestazione di servizi amministrativi connessi al processo di controllo di gestione delle società del Gruppo e di investor relations, nonché per l'attività di due diligence interessante le potenziali nuove acquisizioni.

L'Emittente, in data 1 dicembre 2006 ha inoltre sottoscritto, con Eurinvest Investimenti s.p.a., con sede in Milano – società il cui capitale sociale è interamente detenuto da

Eurinvest - un contratto di sublocazione dell'immobile presso cui è stabilita la sede legale dell'Emittente (in Milano, via Statuto n. 2/4). Il contratto ha durata di anni 4 (quattro) con decorrenza dal 1 dicembre 2006, scadenza 30 novembre 2010. Il canone annuo è stato convenuto in Euro 50.000,00 (cinquantamila/00), comprensivo di spese condominiali e delle spese relative all'utenza elettrica, da versarsi in n. 4 (quattro) rate trimestrali anticipate per Euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00).

B.5. Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, revisori e dipendenti

B.5.1. Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione di Investimenti e Sviluppo in carica alla Data del Prospetto Informativo è così composto:

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE			
Nome Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di prima nomina
Carlo Gatto	Presidente	Murazzano (CN) 17 ottobre 1941	28 aprile 2006
Giovanni Natali	Amministratore Delegato	Gazzaniga (BG), 21 agosto 1966	11 luglio 2006
Ernesto Auci	Consigliere con delega alle Relazioni Esterne	Roma, 9 febbraio 1946	28 aprile 2006
Eugenio Creti	Consigliere	Milano, 18 luglio 1958	28 aprile 2006
Daniele Discepolo	Consigliere	C.mare di Stabia (NA), 20 luglio 1947	28 aprile 2006
Riccardo Ciardullo	Consigliere	Polistena (RC), 14 settembre 1966	11 luglio 2006
Stefano Maria Setti	Consigliere	Milano, 6 febbraio 1961	05 ottobre 2006

Il Consiglio di amministrazione dell'Emittente rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2008.

B.5.2. Collegio sindacale

Alla Data del Prospetto Informativo il Collegio sindacale di Investimenti e Sviluppo, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, è così composto:

MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE			
Nome Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di prima nomina
Lodovico Gaslini	Presidente del collegio sindacale	Milano, il 30 marzo 1961	30 gennaio 2006
Federico Vigevani	Sindaco effettivo	Milano, il 9 ottobre 1968	30 gennaio 2006
Antonio Introini	Sindaco effettivo	Milano, il 8 febbraio 1932	30 gennaio 2006
Federico Diomeda	Sindaco supplente	Genova, il 29 giugno 1959	30 gennaio 2006
Marco Gnechi	Sindaco supplente	Milano, il 18 giugno 1967	30 gennaio 2006

B.5.3. Revisori

La revisione dei bilanci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006 è stata effettuata da Mazars & Guérard S.p.A., alla quale in data 2 marzo 2004 è stato conferito incarico, ai sensi dell'art. 159 del Testo Unico, sia per la revisione contabile dei bilanci civilistici e consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 sia per la revisione limitata delle relazioni semestrali.

L'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2007, che ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2006, ha rinnovato, alla società Mazars & Guérard S.p.A., l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato per gli esercizi dall'anno 2007 all'anno 2012 ai sensi dell'art. 159 del D. Lgs. 58/1998, di verifica nel corso dei medesimi esercizi della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 155 del D. Lgs. 58/1998, di revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno per gli esercizi dall'anno 2007 all'anno 2012.

Anche le informazioni finanziarie *pro-forma* al 31 dicembre 2006 contenute nel presente Prospetto Informativo sono state revisionate da Mazars & Guérard S.p.A.

B.5.4. Dipendenti

Le tabelle sottostanti indicano l'evoluzione dei dipendenti medi di ciascuna delle società del Gruppo inquadrati negli esercizi 2004, 2005 e 2006, ripartiti per categorie:

Investimenti e Sviluppo S.p.A.

	Media 2004	Media 2005	Media 2006
Impiegati	2	2	--
Dirigenti	1	1	--
Totale	3	3	--

Tessitura Pontelambro S.p.A.

	Media 2004	Media 2005	Media 2006
Operai	57	59	58
Impiegati	18	17	16
Dirigenti	1	1	1
Totale	76	77	75

Pontelambro Industria S.p.A.

	Media 2004		Media 2005		Media 2006	
	Pontelambro	Cavaglià	Pontelambro	Cavaglià	Pontelambro	Cavaglià (fino alla cessione)
Operai	96	80	104	79	82	78
Impiegati	36	15	38	16	31	15
Dirigenti	5	1	5	1	3	--
Totale	137	96	147	96	116	93

Investimenti e Sviluppo Advisory s.r.l.

La società è stata costituita nel dicembre 2004.

	Media 2005	Media 2006
Impiegati	2	6
Dirigenti	1	--
Totale	3	6

Alla data del 31 dicembre 2006, il personale dipendente del Gruppo risulta dalla seguente tabella, che dettaglia la forza raffrontata con quella del 31.12.2005:

	31.12.2006	31.12.2005	Differenza
Dirigenti	5	5	--
Quadri e Impiegati	51	61	-10
Operai e Intermedi	140	224	-84
Totale	196	290	-94

C. Informazioni contabili rilevanti e informazioni chiave riguardanti i dati finanziari selezionati, fondi propri e indebitamento

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alla Sezione Prima, Capitoli 3, 9, 10 e 20.

Nella tabella che segue si riporta lo Stato Patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2006, al 31 Dicembre 2005 e al 31 Dicembre 2004.

STATO PATRIMONIALE	31-dic-2006	31-dic-2005	31-dic-2004
	Euro/1.000	Euro/1.000	Euro/1.000
	IFRS	IFRS	IFRS
<u>Attivo immobilizzato</u>	<u>7.776</u>	<u>19.978</u>	<u>21.964</u>
Immobilizzazioni materiali	7.390	19.846	21.554
Altre immobilizzazioni	386	132	410
<u>Capitale circolante netto</u>	<u>6.007</u>	<u>6.825</u>	<u>14.031</u>
Crediti commerciali	11.388	13.666	15.641
Crediti tributari	902	593	755
Rimanenze	8.177	9.537	10.576
Crediti verso altri	2.351	2.587	2.311
Debiti commerciali	(9.680)	(15.241)	(11.844)
Debiti tributari	(1.923)	(955)	(404)
Debiti verso altri	(5.208)	(3.362)	(3.004)
Attività non correnti destinate alla dismissione	986		
Trattamento fine rapporto	(2.801)	(3.802)	(3.595)
Fondi per rischi ed oneri	(4.293)	(5.525)	(4.590)
<u>Capitale investito netto</u>	<u>7.675</u>	<u>17.476</u>	<u>27.810</u>
Patrimonio netto	36.122	1.913	4.234
Indebitamento finanziario netto	(28.447)	15.563	23.576
<u>Patrimonio netto ed indebit. finanziario netto</u>	<u>7.675</u>	<u>17.476</u>	<u>27.810</u>

Nella tabella che segue si riporta il Conto Economico del Gruppo al 31 dicembre 2006, al 31 Dicembre 2005 e al 31 Dicembre 2004.

CONTO ECONOMICO	31-dic-2006	31-dic-2005	31-dic-2004
------------------------	--------------------	--------------------	--------------------

	Euro/1.000	Euro/1.000	Euro/1.000
	IFRS	IFRS	IFRS
<u>Totale ricavi</u>	<u>41.016</u>	<u>45.421</u>	<u>50.091</u>
Costo del venduto	33.367	35.814	39.097
<u>Differenza tra ricavi e costo del venduto</u>	<u>7.649</u>	<u>9.607</u>	<u>(10.994)</u>
Altri costi operativi e generali	13.216	11.668	11.047
<u>Reddito operativo</u>	<u>(5.567)</u>	<u>(2.061)</u>	<u>(53)</u>
Risultato finanziario	(1.604)	(1.430)	(6.953)
<u>Risultato prima delle imposte</u>	<u>(7.171)</u>	<u>(3.491)</u>	<u>(7.006)</u>
Imposte	921	734	620
<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>(8.092)</u>	<u>(4.225)</u>	<u>(7.626)</u>

Si riporta di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta consolidata relativa agli esercizi 2004, 2005 e 2006, nonché al termine del primo trimestre dell'esercizio 2007:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2004 Euro/1.000	31/12/2005 Euro/1.000	31/12/2006 Euro/1.000	31/03/2007 Euro/1.000	30/04/2007 Euro/1.000
				Trimestrale	Comunicato
+ Disponibilità	836	1.829	37.569	31.515	16.851
+ Altre partecipazioni minoritarie e titoli	-	-	833	7.429	11.197
- Debiti finanziari a breve termine	10.120	6.215	4.927	5.425	4.641
di cui finanziamenti bancari a breve termine	5.955	3.286	3.793	5.246	4.480
di cui debiti correnti verso altri finanziatori	4.165	2.929	1.134	179	161
Posizione finanziaria netta corrente	(9.284)	(4.386)	33.475	33.519	23.407
- Debiti finanziari a medio lungo termine	14.292	11.177	4.195	4.128	3.392
di cui finanz. bancari scad. oltre i 12 mesi	3.433	1.492	662	939	365
di cui debiti v/altri finanz. scad. oltre i 12 m.	10.859	9.685	3.533	3.189	3.027
Posizione finanziaria netta	(23.576)	(15.563)	29.280	29.391	20.015

La posizione finanziaria netta negativa esprime una posizione di indebitamento finanziario netto.

I dati relativi alla posizione finanziaria dell'Emittente alla data del 30 Aprile 2007 sono ricavati dal Comunicato Stampa emesso lo scorso mese di maggio, in adempimento all'obbligo di informativa mensile. I valori consolidati, affinché risultino comparabili con quelli dei periodi precedenti, non considerano la posizione finanziaria della controllata Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione, in quanto esterna al perimetro di

consolidamento, e della Finleasing Lombarda S.p.A., la cui acquisizione è stata perfezionata in data 18 Aprile 2007.

Per effetto dell'operazione straordinaria con la controllata Pontelambro Industria S.p.A. (la stipula in data 26 ottobre 2006 tra Pontelambro Industria e Pasf s.r.l. del contratto preliminare avente ad oggetto la promessa compravendita dell'immobile sito in Ponte Lambro, piazza Puecher, n. 2) - tale da determinare modifiche sostanziali nella struttura patrimoniale del Gruppo - si è reso necessario esporre "dati *pro forma*" riferiti a situazioni patrimoniali e conti economici, ottenuti rettificando dati storici, riferiti all'esercizio 2006, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione posta in essere, come se la stessa fosse stata realizzata in data 1 gennaio 2006.

La compravendita, in esecuzione del citato contratto preliminare, dell'immobile sito in Ponte Lambro piazza Puecher n. 2, è stata perfezionata mediante atto notarile stipulato in data 28 giugno 2007. Il soggetto acquirente è la società SPAC s.r.l. con sede in Bologna, Galleria Cavour n. 3 nominata da Pasf s.r.l. ai sensi dell'art. 1401 c.c.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.1, nonché al Capitolo XX, Paragrafo 20.2.

Le tabelle che seguono evidenziano una riclassificazione del bilancio consolidato di Investimenti e Sviluppo al 31 dicembre 2006 comparato con la situazione *pro forma* alla data del 31 dicembre 2006 che rifletta la suddetta operazione significativa, come se le stesse fossero state realizzate alla data del 1 gennaio 2006. Si allega, altresì, il prospetto di sintesi del rendiconto finanziario del 2006 comparato con quello *pro forma* dello stesso periodo.

STATO PATRIMONIALE	31-dic-2006 Euro/1.000 IFRS	31-dic-2006 pro forma Euro/1.000
<u>Attivo immobilizzato</u>	<u>7.776</u>	<u>7.776</u>
Immobilizzazioni materiali	7.390	7.390
Altre immobilizzazioni	386	386
<u>Capitale circolante netto</u>	<u>6.007</u>	<u>6.007</u>
Crediti commerciali	11.388	11.388
Crediti tributari	902	902
Rimanenze	8.177	8.177
Crediti verso altri	2.351	2.351
Debiti commerciali	(9.680)	(9.680)
Debiti tributari	(1.923)	(1.923)
Debiti verso altri	(5.208)	(5.208)
Attività non correnti destinate alla dismissione	986	
Trattamento fine rapporto	(2.801)	(2.801)
Fondi per rischi ed oneri	(4.293)	(4.293)

<u>Capitale investito netto</u>	<u>7.675</u>	<u>6.689</u>
Patrimonio netto	36.122	42.214
Indebitamento finanziario netto	(28.447)	(35.525)
<u>Patrimonio netto ed indebit. finanziario netto</u>	<u>7.675</u>	<u>6.689</u>

CONTO ECONOMICO	31-dic-2006 Euro/1.000	31-dic-2006 pro forma Euro/1.000
<u>Totale ricavi</u>	<u>41.016</u>	<u>41.016</u>
Costo del venduto	33.367	33.229
<u>Differenza tra ricavi e costo del venduto</u>	<u>7.649</u>	<u>7.787</u>
Altri costi operativi e generali	13.216	13.816
<u>Reddito operativo</u>	<u>(5.567)</u>	<u>(6.029)</u>
Risultato finanziario	(1.604)	(1.564)
Proventi straordinari (plusvalenze non caratteristiche)		6.514
<u>Risultato prima delle imposte</u>	<u>(7.171)</u>	<u>(1.079)</u>
Imposte	921	921
<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>(8.092)</u>	<u>(2.000)</u>

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31 dicembre 2006 consolidato Euro/1.000	31 dicembre 2006 pro forma Euro/1.000
+ Disponibilità	37.569	43.738
- Debiti finanziari a breve termine	4.927	4.563
di cui finanziamenti bancari a breve termine	3.793	3.429
di cui debiti correnti verso altri finanziatori	1.134	1.134
Posizione finanziaria netta corrente	32.642	39.175
- Debiti finanziari a medio lungo termine	4.195	3.650
di cui finanz. bancari scad. oltre i 12 mesi	662	117
di cui debiti v/altri finanz. Scad. oltre i 12 m.	3.533	3.533
Posizione finanziaria netta	28.447	35.525

La posizione finanziaria netta negativa esprime una posizione di indebitamento finanziario netto

Sviluppo rettifiche proforma

STATO PATRIMONIALE	31-dic-2006 Euro/1.000 IFRS	Cessione immobile	Note	31-dic-2006 Euro/1.000 Proforma
<u>Attivo immobilizzato</u>	<u>7.776</u>			<u>7.776</u>
Immobilizzazioni materiali	7.390			7.390
Altre immobilizzazioni	386			386

<u>Capitale circolante netto</u>	<u>6.007</u>			<u>6.007</u>
Crediti commerciali	11.388			11.388
Crediti tributari	902			902
Rimanenze	8.177			8.177
Crediti verso altri	2.351			2.351
Debiti commerciali	(9.680)			(9.680)
Debiti tributari	(1.923)			(1.923)
Debiti verso altri	(5.208)			(5.208)

Attività non correnti destinate alla dismissione	986	(986)	1	
Trattamento fine rapporto	(2.801)			(2.801)
Fondi per rischi ed oneri	(4.293)			(4.293)

<u>Capitale investito netto</u>	<u>7.675</u>	(986)		<u>6.689</u>
--	---------------------	-------	--	---------------------

Patrimonio netto	36.122	6.092		42.214
Indebitamento finanziario netto	(28.447)	(7.078)	2	(35.525)
<u>Patrimonio netto ed indebit.</u>	<u>7.675</u>	(986)		<u>6.689</u>

Finanziario netto

CONTO ECONOMICO	31-dic-2006 Euro/1.000 IFRS	Cessione immobile	Note	31-dic-2006 Euro/1.000 Proforma
------------------------	-----------------------------------	----------------------	------	---------------------------------------

<u>Totale ricavi</u>	<u>41.016</u>			<u>41.016</u>
Costo del venduto	33.367	138	3	33.229
<u>Differenza tra ricavi e costo del venduto</u>	<u>7.649</u>	138		<u>7.787</u>
Altri costi operativi e generali	13.216	600	4	13.816
<u>Reddito operativo</u>	<u>(5.567)</u>	(462)		<u>(6.029)</u>
Risultato finanziario	(1.604)	40	5	(1.564)
Proventi straordinari (plusvalenze non caratteristiche)		6.514		6.514
<u>Risultato prima delle imposte</u>	<u>(7.171)</u>	6.092		<u>(1.079)</u>

Imposte	921		921
<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>(8.092)</u>	6.092	<u>(2.000)</u>

NOTE

1. cessione immobile di Pontelambro;
2. incasso per cessione immobile;
3. storno ammortamenti immobile di Pontelambro;
4. imputazione canoni di affitto;
5. storno oneri finanziari derivanti dal mutuo in essere.

Per maggiori dettagli relativi alle situazioni pro forma, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX.

D. Informazioni relative all'operazione

I “*Warrant Azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo s.p.a. 2006-2009*”, oggetto del prospetto di quotazione qui allegato ai fini della loro ammissione a quotazione sull'MTA, sono stati emessi nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale deliberata dall'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente tenutasi il 5 ottobre 2006, di cui al Prospetto Informativo di Emissione depositato presso codesta Commissione in data 1 dicembre 2006 a seguito dell'avvenuto rilascio del nulla osta in data 30 novembre 2006.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente, tenutasi il 5 ottobre 2006, ha deliberato l'aumento scindibile del capitale sociale a pagamento (l'“**Aumento di Capitale**”) da offrire in opzione agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, codice civile, per massimi Euro 45.600.000,00, mediante l'emissione di massime n. 228.000.000 azioni ordinarie al valore nominale di Euro 0,20 per azione, con diritto di opzione ai soci in ragione di n. 16 nuove azioni ogni azione vecchia posseduta. A ciascuna nuova azione sottoscritta è stato abbinato ed assegnato gratuitamente 1 (uno) “*Warrant Azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2009*”. Nella medesima seduta l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha altresì deliberato un ulteriore aumento di capitale per ulteriori massimi Euro 45.600.000,00 mediante l'emissione di ulteriori massime n. 228.000.000 azioni ordinarie di compendio riservate alla conversione dei “*Warrant Azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2009*” (l'“**Aumento di Capitale a servizio dei Warrant**”).

Ciascun “*Warrant Azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2009*” dà il diritto di sottoscrivere entro il 31 dicembre 2009 una nuova azione ordinaria di compendio al prezzo di € 0,25 secondo le modalità ed i termini indicati nel “*Regolamento Warrant Azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2009*” (approvato nel corso della medesima assemblea straordinaria dell'Emittente del 5 ottobre 2006).

A seguito dell'Aumento di Capitale il nuovo capitale sociale di Investimenti e Sviluppo è pari ad € 48.450.000,00 suddiviso in n. 242.250.000 azioni ordinarie del valore

nominale di Euro 0,20 ciascuna e sono stati quindi assegnati tutti i n. 228.000.000 “*Warrant Azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2009*”.

I portatori dei Warrant potranno chiedere di sottoscrivere, in qualsiasi momento a partire dal 1 luglio 2007 al 31 dicembre 2009, 1 (una) azione ordinaria della Società con godimento regolare, al prezzo di € 0,25 (di cui € 0,20 quale valore nominale ed € 0,05 a titolo di sovrapprezzo azioni) per azioni per ogni Warrant posseduto, alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento Warrant.

L’esercizio dei Warrant avrà effetto, anche ai fini del godimento delle Azioni di Compendio, il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta.

Le Azioni di Compendio rivenienti dall’esercizio dei Warrant avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società trattate in Borsa alla data di efficacia dell’esercizio dei Warrant, e saranno pertanto munite della cedola in corso a tale data.]

Documentazione a disposizione del pubblico

Il Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Investimenti e Sviluppo, sita in Milano, Via Statuto, n. 2/4, e presso Borsa Italiana, sita in Milano, Piazza Affari, n. 6, unitamente alla seguente documentazione:

- Prospetto Informativo di Emissione;
- Statuto sociale;
- Verbale della delibera dell’Assemblea Straordinaria dell’Emittente in data 5 ottobre 2006 relativa all’Aumento di Capitale;
- Bilanci al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005, al 31 dicembre 2006;
- Relazione trimestrale al 31 marzo 2007.

Il Prospetto Informativo e la predetta documentazione sono, altresì, disponibili sul sito *internet* della Società: www.investmentiesviluppo.it.

Il Prospetto Informativo è disponibile, anche, sul sito di Borsa Italiana: www.borsaitaliana.it

SEZIONE PRIMA

I. INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

1.1. Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo

Investimenti e Sviluppo S.p.A., con sede in Milano, Via Statuto, n. 2/4, assume la responsabilità delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso Consob in data [•] a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla osta con nota n. [•] del [•].

Investimenti e Sviluppo dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni incluse mediante riferimento

Investimenti e Sviluppo S.p.A. dichiara che le informazioni incluse mediante riferimento non compromettono la tutela degli investitori sotto il profilo della comprensibilità e della accessibilità delle informazioni, nel rispetto dell'art. 28, quinto comma, del Regolamento CE n. 809/2004.

II. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1. Informazioni relative alla Società di Revisione per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Il Prospetto Informativo contiene informazioni contabili e finanziarie che fanno riferimento ai seguenti documenti:

- Bilanci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005, al 31 dicembre 2006;
- Relazione trimestrale al 31 marzo 2007.

La revisione dei bilanci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2006 è stata effettuata da Mazars & Guérard S.p.A., alla quale in data 2 marzo 2004 è stato conferito incarico, ai sensi dell'art. 159 del Testo Unico, sia per la revisione contabile dei bilanci civilistici e consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 sia per la revisione limitata delle relazioni semestrali.

Il Prospetto Informativo contiene, altresì, informazioni finanziarie *pro-forma* al 31 dicembre 2006, corredate dall'attestazione della società di revisione Mazars & Guérard S.p.A.

Si ricorda che la relazione trimestrale alla data del 31 marzo 2007 non è assoggettata a revisione.

L'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2007, che ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2006, ha rinnovato, alla società Mazars & Guérard S.p.A., l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato per gli esercizi dall'anno 2007 all'anno 2012 ai sensi dell'art. 159 del D. Lgs. 58/1998, di verifica nel corso dei medesimi esercizi della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 155 del D. Lgs. 58/1998, di revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno per gli esercizi dall'anno 2007 all'anno 2012.

2.2. Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Per il periodo cui si riferiscono le informazioni relative agli esercizi passati, le società di revisione non hanno rinunciato all'incarico, né sono state rimosse dall'incarico medesimo.

III. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati riguardanti l'Emittente, fornite per ogni esercizio finanziario per gli ultimi tre esercizi e per ogni successivo periodo finanziario infrannuale

Le seguenti tabelle riportano i principali dati economico-patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo redatti sulla base degli IFRS.

Le informazioni finanziarie nel seguito riepilogate sono state desunte da bilanci annuali ed intermedi consolidati del Gruppo. Non sono stati presi a riferimenti i dati relativi al bilancio civilistico di esercizio di Investimenti e Sviluppo, nonché delle società controllate, in quanto non apportano informazioni aggiuntive rilevanti rispetto a quelle contenute nei bilanci consolidati storici del Gruppo.

I bilanci ai quali afferiscono i dati di seguito riportati sono: bilancio consolidato al 31 dicembre 2004; bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 e relazione trimestrale al 31 marzo 2007. Tutti i suddetti documenti, ad esclusione della relazione trimestrale, sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della società incaricata (Cfr Sezione Prima, Capitolo XX) e sono disponibili presso la sede della Società, in Milano, via Statuto, n. 2/4, Borsa Italiana, in Milano, Piazza Affari, n. 6, nonché disponibili sui sito *internet* della Società www.investmentiesviluppo.it e di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

La Società di Revisione ha inoltre esaminato gli stati patrimoniali e i conti economici pro-forma IFRS relativi al periodo 01 gennaio 2006 – 31 dicembre 2006.

Le tabelle che seguono evidenziano una riclassificazione dello stato patrimoniale consolidato e del conto economico consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2005 comparato con quello dell'esercizio 2004.

STATO	31-dic-2004	31-dic-2005
PATRIMONIALE	Euro/1.000	Euro/1.000
	IFRS	IFRS
<u>Attivo immobilizzato</u>	<u>21.964</u>	<u>19.978</u>
Immobilizzazioni materiali	21.554	19.846
Altre immobilizzazioni	410	132
<u>Capitale circolante netto</u>	<u>14.031</u>	<u>6.825</u>
Crediti commerciali	15.641	13.666
Crediti tributari	755	593
Rimanenze	10.576	9.537
Crediti verso altri	2.311	2.587
Debiti commerciali	(11.844)	(15.241)
Debiti tributari	(404)	(955)
Debiti verso altri	(3.004)	(3.362)

necessario esporre “dati pro forma” riferiti a situazioni patrimoniali e conti economici, ottenuti rettificando dati storici, riferiti all’esercizio 2006, per riflettere retroattivamente gli effetti delle due operazioni poste in essere, come se le stesse fossero state realizzate in data 1 gennaio 2006. I criteri di valutazione adottati sono gli stessi che l’Emittente ha applicato nell’ultimo bilancio di esercizio e che adotterà nei successivi. Le informazioni contabili impiegate per la redazione del bilancio pro forma sono state ricavate dalla contabilità della controllata Pontelambro Industria S.p.A., nonché dai contratti preliminari sottoscritti dalla stessa.

Le due operazioni significative sono le seguenti:

- in data 5 ottobre 2006 la controllata Pontelambro Industria S.p.A. ha raggiunto accordi con la società Stabilimenti di Brandizzo s.r.l. per la cessione di un ramo d’azienda costituito da impianti, macchinari e personale relativi all’attività di produzione di materiali plastici calandrati e termoformati, esercitata nello stabilimento sito in località Cavaglià (Bi). Nel ramo d’azienda oggetto di cessione sono ricompresi due contratti di *leasing*: il primo relativo allo stabilimento medesimo, sottoscritto da Pontelambro Industria nell’ottobre 2004 e della durata di anni dodici; il secondo relativo alla linea di calandratura sottoscritto nell’agosto 2004 e della durata di anni sette. Nell’ambito di tale accordo il criterio individuato dalle parti per la determinazione del corrispettivo finale di cessione del ramo d’azienda è stato meramente patrimoniale anche in ragione di un *ebitda* negativo del ramo d’azienda. Dall’applicazione di tale criterio valutativo - sulla base della situazione patrimoniale del ramo d’azienda al 30 giugno 2006, a fronte di un attivo patrimoniale di circa Euro 14,1 milioni - era stato concordato un valore di cessione pari ad Euro 2 milioni, oltre all’accollo di passività per circa Euro 11,5 milioni, al netto degli aggiustamenti da eseguirsi al *closing* dell’operazione, in seguito all’aggiornamento della situazione patrimoniale dal 1 luglio al 30 settembre 2006. Il ramo di azienda è stato ceduto in data 27 ottobre 2006 mediante sottoscrizione del relativo contratto in pari data. In seguito alle verifiche eseguite, il corrispettivo finale della cessione è stato fissato in circa Euro 1,7 milioni. Il trasferimento del ramo di azienda si inquadra nel programma di riorganizzazione del Gruppo volto al rilancio e sviluppo della sua attività sociale con l’obiettivo strategico di far acquisire alla Società il ruolo di *holding* di investimento in aziende di piccole e medie dimensioni al fine di favorirne lo sviluppo e la crescita.
- in data 26 ottobre 2006 è stato stipulato tra la controllata Pontelambro Industria S.p.A. e Pasf s.r.l., con sede legale in Giulianova (TE), Via Rizzitelli, n. 6 un contratto preliminare avente ad oggetto la promessa compravendita dell’immobile sito in Comune di Ponte Lambro, piazza Puecher, n. 2, per un corrispettivo di Euro 7.500.000,00 (sette milioni cinquecento mila / 00). Il corrispettivo è stato stabilito sulla base di una perizia agli atti della società. Il contratto contiene le garanzie tipiche del venditore in contratti dello stesso genere e tipo, tra cui, in particolare quelle relative alla insussistenza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli. In data 28 giugno 2007, in esecuzione del citato contratto preliminare, è stata formalizzata con rogito notarile la compravendita dell’immobile sito in Ponte Lambro piazza Puecher n. 2. Il soggetto acquirente è la società SPAC s.r.l. con sede in Bologna, Galleria Cavour n. 3 nominata da Pasf s.r.l. ai sensi dell’art. 1401 c.c. L’acquirente non è parte correlata del Gruppo. Contestualmente al trasferimento del suddetto

immobile, e sempre in esecuzione di quanto previsto nel contratto preliminare, le Parti hanno sottoscritto un contratto di locazione dell'immobile medesimo, assumendo Pontelambro Industria S.p.A. la veste di conduttore, della durata di anni 6 (sei) con decorrenza 1°luglio 2007 e con previsione di un tacito rinnovo del contratto di ulteriori 6 (sei) anni. Il canone annuo ammonta ad Euro 600.000,00 (seicento mila/00) da versarsi in n. 4 (quattro) rate trimestrali ciascuna di Euro 150.000,00 (cento cinquanta mila / 00). Successivamente alla prima scadenza il canone annuo sarà maggiorato in misura pari al 75 % delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT per le famiglie di operai ed impiegati ai sensi di quanto espressamente previsto dall'Articolo 32 Legge 392/1978.

La descritta operazione di cessione dell'immobile sito in Comune di Ponte Lambro, piazza Puecher, n. 2 si inserisce nell'ambito delle linee guida per lo sviluppo delle attività della società controllata Pontelambro Industria delineate nel Piano Industriale.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta corrispondente al controvalore dell'operazione si è concretizzato già nel primo trimestre 2007. Infatti, come comunicato al mercato in data 23 marzo 2007, la parte promittente acquirente aveva già versato, a titolo di caparra confirmatoria (iscritta in bilancio tra le "Altre passività correnti" in attesa che venga perfezionato l'atto di compravendita) l'intero valore pari all'imponibile dell'operazione, corrispondente a 7,5 milioni di Euro. Tale somma è stata, al rogito, definitivamente trattenuta dall'Emittente quale corrispettivo della compravendita. L'operazione ha generato una plusvalenza di Euro 6.400.000,00 al netto delle imposte.

Per effetto dell'operazione straordinaria con la controllata Pontelambro Industria S.p.A. (la stipula in data 26 ottobre 2006 tra Pontelambro Industria e Pasf s.r.l. del contratto preliminare avente ad oggetto la promessa compravendita dell'immobile sito in Ponte Lambro, piazza Puecher, n. 2) - tale da determinare modifiche sostanziali nella struttura patrimoniale del Gruppo - si è reso necessario esporre "*dati pro forma*" riferiti a situazioni patrimoniali e conti economici, ottenuti rettificando dati storici, riferiti all'esercizio 2006, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione posta in essere, come se la stessa fosse stata realizzata in data 1 gennaio 2006.

Gli effetti patrimoniali derivanti dalla cessione dell'immobile di Ponte Lambro sono identificati nella riduzione delle immobilizzazioni materiali con conseguente incasso del corrispettivo e riduzione dei finanziamenti ottenuti da istituti di credito. La plusvalenza relativa alla cessione dell'immobile entrerà tra i componenti del patrimonio netto pro forma. Dal punto di vista economico occorre considerare la riduzione degli ammortamenti e la maturazione degli oneri connessi al contratto di locazione che sarà oggetto di stipula. La riduzione dell'indebitamento finanziario determinerà la riduzione dei correlativi oneri.

Ai fini fiscali è stata conteggiata la sola IRAP in quanto, ai fini IRES, la società può beneficiare di perdite fiscali pregresse.

Le tabelle che seguono evidenziano una riclassificazione del bilancio consolidato di Investimenti e Sviluppo al 31 dicembre 2006 comparato con la situazione pro forma alla data del 31 dicembre 2006 che rifletta la suddetta operazione significativa, come se le stesse fossero state realizzate alla data del 1 gennaio 2006. Si allega, altresì, il prospetto di sintesi del rendiconto finanziario del 2006 comparato con quello *pro forma* dello stesso periodo.

STATO PATRIMONIALE	31-dic-2006	31-dic-2006
	Euro/1.000	pro forma
	IFRS	Euro/1.000
<u>Attivo immobilizzato</u>	<u>7.776</u>	<u>7.776</u>
Immobilizzazioni materiali	7.390	7.390
Altre immobilizzazioni	386	386
<u>Capitale circolante netto</u>	<u>6.007</u>	<u>6.007</u>
Crediti commerciali	11.388	11.388
Crediti tributari	902	902
Rimanenze	8.177	8.177
Crediti verso altri	2.351	2.351
Debiti commerciali	(9.680)	(9.680)
Debiti tributari	(1.923)	(1.923)
Debiti verso altri	(5.208)	(5.208)
Attività non correnti destinate alla dismissione	986	
Trattamento fine rapporto	(2.801)	(2.801)
Fondi per rischi ed oneri	(4.293)	(4.293)
<u>Capitale investito netto</u>	<u>7.675</u>	<u>6.689</u>
Patrimonio netto	36.122	42.214
Indebitamento finanziario netto	(28.447)	(35.525)
<u>Patrimonio netto ed indebit. finanziario netto</u>	<u>7.675</u>	<u>6.689</u>
 CONTO ECONOMICO	 31-dic-2006	 31-dic-2006
	Euro/1.000	pro forma
		Euro/1.000
<u>Totale ricavi</u>	<u>41.016</u>	<u>41.016</u>
Costo del venduto	33.367	33.229
<u>Differenza tra ricavi e costo del venduto</u>	<u>7.649</u>	<u>7.787</u>
Altri costi operativi e generali	13.216	13.816
<u>Reddito operativo</u>	<u>(5.567)</u>	<u>(6.029)</u>
Risultato finanziario	(1.604)	(1.564)
Proventi straordinari (plusvalenze non caratteristiche)		6.514
<u>Risultato prima delle imposte</u>	<u>(7.171)</u>	<u>(1.079)</u>
Imposte	921	921
<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>(8.092)</u>	<u>(2.000)</u>

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31 dicembre 2006 consolidato Euro/1.000	31 dicembre 2006 pro forma Euro/1.000
+ Disponibilità	37.569	43.738
- Debiti finanziari a breve termine	4.927	4.563
di cui finanziamenti bancari a breve termine	3.793	3.429
di cui debiti correnti verso altri finanziatori	1.134	1.134
Posizione finanziaria netta corrente	32.642	39.175
- Debiti finanziari a medio lungo termine	4.195	3.650
di cui finanz. bancari scad. oltre i 12 mesi	662	117
di cui debiti v/altri finanz. Scad. oltre i 12	3.533	3.533
m.		
Posizione finanziaria netta	28.447	35.525

La posizione finanziaria netta negativa esprime una posizione di indebitamento finanziario netto

Per i commenti di dettaglio relativamente ai prospetti patrimoniali, economici e finanziari sopra evidenziati si rimanda a quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo XX.

3.2 *Informazioni finanziarie selezionate infraannuali*

Non vi sono informazioni finanziarie selezionate relative a periodi infrannuali diverse rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima, Capitolo XX.

IV. FATTORI DI RISCHIO

L'OPERAZIONE DESCRITTA NEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO TIPICI DI UN INVESTIMENTO IN AZIONI.

AL FINE DI EFFETTUARE UN CORRETTO APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO, GLI INVESTITORI SONO INVITATI A VALUTARE GLI SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO, AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI TALI SOCIETÀ OPERANO NONCHÉ AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.

I FATTORI DI RISCHIO DESCRITTI DI SEGUITO DEVONO ESSERE LETTI CONGIUNTAMENTE ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO E TENUTO CONTO DELLA NUOVA STRATEGIA DI SVILUPPO PER EFFETTO DELLA QUALE L'EMITTENTE HA ASSUNTO E SVOLGERÀ IL RUOLO DI HOLDING D'INVESTIMENTO IN AZIENDE DI PICCOLE E MEDIE DIMENSIONI.

I FATTORI DI RISCHIO INOLTRE COSTITUISCONO UN AGGIORNAMENTO E DEVONO ESSERE LETTI CONGIUNTAMENTE AI FATTORI DI RISCHIO CONTENUTI NEL PROSPETTO INFORMATIVO DI EMISSIONE.

4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE ED ALLA NON DEFINITIVA INDIVIDUAZIONE, ALLO STATO, DI SPECIFICHE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO E DI SETTORI SPECIFICI DI DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELL'OFFERTA

NELL'AMBITO DELLA NUOVA STRATEGIA DI SVILUPPO DEL GRUPPO – CHE HA PORTATO NELL'APRILE 2006 ALLA CESSAZIONE DELLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA CUI ERA SOTTOPOSTO L'EMITTENTE E NEL SETTEMBRE 2006 ALLA RIAMMISSIONE DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE ALLA NEGOZIAZIONE IN BORSA - L'EMITTENTE, IN SEGUITO ALL'AMPLIAMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, DELIBERATO NELL'OTTOBRE 2006, HA ASSUNTO E SVOLGERÀ IL RUOLO DI HOLDING D'INVESTIMENTO IN AZIENDE DI PICCOLE E MEDIE DIMENSIONI (RICOMPRESE IN LINEA DI PRINCIPIO TRA I 20 ED I 200 MILIONI DI EURO DI FATTURATO) OPERANTI IN SETTORI ANCHE DIVERSI DA QUELLI, TESSILE E PLASTICO, IN CUI SI COLLOCANO LE ATTUALI CONTROLLATE TESSITURA PONTELAMBRO E PONTELAMBRO INDUSTRIA. L'EMITTENTE, TRAMITE LA CONTROLLATA INVESTIMENTI E SVILUPPO ADVISORY, PRESTERÀ INOLTRE SERVIZI DI CONSULENZA MANAGERIALE, INDUSTRIALE E FINANZIARIA NELL'INTERESSE DI SOCIETÀ PARTECIPATE E DI TERZI.

E' INTENZIONE DELL'EMITTENTE INVESTIRE, PER QUANTO POSSIBILE, IN IMPRESE GESTITE DA UN *MANAGEMENT* DI COMPROVATA ESPERIENZA E CAPACITÀ OVVERO, A SECONDA DEI CASI, DI INDIVIDUARE UN NUOVO *MANAGEMENT* IN SOSTITUZIONE, O A INTEGRAZIONE,

DEGLI ORGANICI PREESISTENTI E, IN OGNI CASO, DI MONITORARNE CONTINUAMENTE L'ATTIVITÀ.

L'EMITTENTE STA PROCEDENDO ALLA DEFINITIVA INDIVIDUAZIONE DI SPECIFICHE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO E DEI SETTORI SPECIFICI DI DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELL'OFFERTA. CIASCUNA OPERAZIONE DI INVESTIMENTO SARÀ EFFETTUATA SECONDO LE DETERMINAZIONI DI VOLTA IN VOLTA ASSUNTE DAGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELL'EMITTENTE IN RELAZIONE ALLE SPECIFICHE OPPORTUNITÀ CHE SI PRESENTERANNO SUL MERCATO.

NON È PERTANTO POSSIBILE, ALLO STATO, EFFETTUARE ALCUNA SIMULAZIONE DELLE PROSPETTIVE REDDITUALI DELL'INVESTIMENTO.

PER GLI INVESTIMENTI DELIBERATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE ED IN CORSO DI REALIZZAZIONE DA PARTE DELLO STESSO SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO V, PARAGRAFI 5.2.2. E 5.2.3.

A) *RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO E DISINVESTIMENTO IN GENERALE*

NONOSTANTE QUANTO SOPRA DESCRITTO, NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE L'EMITTENTE SIA IN GRADO DI IDENTIFICARE E REALIZZARE VALIDE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO E DI LIQUIDARE GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI RAGGIUNGENDO GLI OBBIETTIVI DI PROFITTO PREFISSATI DI VOLTA IN VOLTA, OVVERO REALIZZANDO TALI OBBIETTIVI NELL'ARCO DI TEMPO ATTESO O COMUNQUE IN UN TEMPO RAGIONEVOLE.

NON VI È CERTEZZA PER L'EMITTENTE DI ESSERE IN GRADO DI INVESTIRE COMPLETAMENTE LE PROPRIE RISORSE, NÉ DEI TEMPI IN CUI QUESTO POTRÀ REALIZZARSI.

NON VI È, INOLTRE, ALCUNA GARANZIA CIRCA LA REDDITIVITÀ O IL RECUPERO DI REDDITIVITÀ DELLE IMPRESE IN CUI L'EMITTENTE INVESTIRÀ E NEPPURE SULL'INCREMENTO DI VALORE DI TALI IMPRESE, NÉ, CONSEGUENTEMENTE, SUI TERMINI DI RITORNO DELL'INVESTIMENTO PER L'EMITTENTE.

NON VI È, PERTANTO, ALCUNA GARANZIA CHE L'EMITTENTE REALIZZI PROFITTI IN CONSIDERAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DAGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI; UGUALMENTE, NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE L'EMITTENTE NON SUBISCA PERDITE, ANCHE SIGNIFICATIVE, DAI PROPRI INVESTIMENTI.

L'EMITTENTE RITIENE CHE LA REALIZZAZIONE DI VALIDE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO POSSA DIPENDERE ANCHE DALLA PRESENZA DI ALCUNE PERSONE CHIAVE, TRA CUI, IN PARTICOLARE, CARLO GATTO, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, E GIOVANNI BATTISTA NATALI, AMMINISTRATORE DELEGATO I QUALI, A GIUDIZIO DELL'EMITTENTE, POTRANNO CONTRIBUIRE IN MISURA DETERMINANTE ALLO SVILUPPO DELLA SOCIETÀ. L'APPORTO E L'ELEVATO *STANDING* PROFESSIONALE DI TALI FIGURE E LA LORO RICONOSCIUTA ESPERIENZA NEL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE POSSONO INFATTI AVERE UN RUOLO RILEVANTE SUGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO E CRESCITA E QUINDI SUI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE MEDESIMA.

LA PERDITA DI TALI FIGURE, O L'INCAPACITÀ DI ATTRARRE E TRATTENERE PERSONE DI

ANALOGO LIVELLO, POTREBBE DETERMINARE UNA RIDUZIONE DELLA CAPACITÀ COMPETITIVA DELL'EMITTENTE.

QUALORA L'EMITTENTE NON FOSSE IN GRADO DI REALIZZARE VALIDE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO OVVERO DOVESSE SUBIRE PERDITE DAGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI O NON REALIZZARE PROFITTI, LE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE ED ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ CORRENTE DEL GRUPPO POTREBBERO ERODERE IL PATRIMONIO NETTO DELL'EMITTENTE.

LA STRATEGIA DI DISINVESTIMENTO DELL'EMITTENTE POTRÀ ESSERE NEGATIVAMENTE INFLUENZATA, OVVERO OSTACOLATA, DA DIVERSI FATTORI, ALCUNI DEI QUALI NON SONO PREVEDIBILI AL MOMENTO IN CUI GLI INVESTIMENTI SONO EFFETTUATI. NON VI SONO PERTANTO GARANZIE CHE L'EMITTENTE RIESCA A REALIZZARE LE PROPRIE STRATEGIE DI DISINVESTIMENTO NEI TEMPI, CON LE MODALITÀ E ALLE CONDIZIONI ATTESI.

IN PARTICOLARE, IL PROCESSO DI DISINVESTIMENTO POTREBBE RICHIEDERE TEMPI PIÙ LUNGI DI QUELLI PREVISTI E/O ESSERE REALIZZATO CON MODALITÀ NON PIENAMENTE SODDISFACENTI O A CONDIZIONI NON REMUNERATIVE PER L'EMITTENTE.

IL VERIFICARSI DI UNO O PIÙ DEI SUDDETTI EVENTI POTREBBE INFLUIRE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFI 6.1.2 E 6.2.

B) INVESTIMENTI IN IMPRESE FORTEMENTE INDEBITATE O IN DIFFICOLTÀ FINANZIARIA E/O INDUSTRIALE

COME INDICATO NELLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.1.1. DEL PROSPETTO INFORMATIVO DI EMISSIONE, L'EMITTENTE POTRÀ EFFETTUARE INVESTIMENTI IN IMPRESE FORTEMENTE INDEBITATE.

TALI INVESTIMENTI POTREBBERO COMPORTARE UN RISCHIO MOLTO ELEVATO PER L'EMITTENTE, POICHÉ UNA EVOLUZIONE NEGATIVA DEL *BUSINESS*, O IN PARTICOLARE DEL SETTORE INDUSTRIALE DI RIFERIMENTO OVVERO DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA GENERALE, O IL VERIFICARSI DI ALTRI FATTORI SFAVOREVOLI PER L'ATTIVITÀ DELLE IMPRESE IN OGGETTO POTREBBERO PREGIUDICARE LA CAPACITÀ DELLE STESSE DI PAGARE I PROPRI DEBITI ALLE SCADENZE PREFISSATE.

L'EMITTENTE POTRÀ INOLTRE, ANCHE SE ALLO STATO NON PREVISTO, EFFETTUARE INVESTIMENTI, IN OGNI CASO IN TERMINI MARGINALI RISPETTO AD ALTRE TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO PREVISTE, IN IMPRESE IN DIFFICOLTÀ FINANZIARIA E/O INDUSTRIALE, C.D. *TURNAROUND*, SEPPURE TALI INVESTIMENTI NON COSTITUISCANO OBIETTIVO PRIORITARIO DELL'EMITTENTE. TALI INVESTIMENTI PRESENTANO UN ELEVATO PROFILO DI RISCHIO.

IL SUCCESSO DELL'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE SULLE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ FINANZIARIA E/O INDUSTRIALE OGGETTO DI INVESTIMENTO POTREBBE DIPENDERE DALLA

POSSIBILITÀ DI AVERE ACCESSO A NUOVI FINANZIAMENTI, CHE POTREBBERO NON ESSERE DISPONIBILI OVVERO ESSERE OTTENIBILI A TERMINI E CONDIZIONI PIÙ ONEROSI RISPETTO AGLI STANDARD DI MERCATO.

E' PROBABILE CHE NEL BREVE PERIODO TALI INVESTIMENTI NON GENERINO ALCUN FLUSSO DI CASSA, OVVERO PRODUCANO FLUSSI DI CASSA INSUFFICIENTI A REMUNERARE L'INVESTIMENTO EFFETTUATO DALL'EMITTENTE.

INFINE, DEVE ESSERE CONSIDERATO CHE LA PARTECIPAZIONE IN IMPRESE IN DIFFICOLTÀ FINANZIARIA E/O INDUSTRIALE ESPONE L'EMITTENTE A POTENZIALI RISCHI DERIVANTI DALL'EVENTUALE COINVOLGIMENTO IN PROCEDURE CONCORSALE E/O COMUNQUE AZIONI GIUDIZIARIE CONNESSE ALL'INSOLVENZA DELLE IMPRESE OGGETTO DI INVESTIMENTO.

IL VERIFICARSI DI UNO O PIÙ DEI SUDETTI EVENTI POTREBBE INFLUIRE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFI 6.1.2 E 6.2.

c) INVESTIMENTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE

L'EMITTENTE POTRÀ ASSUMERE PARTECIPAZIONI, ANCHE DI MINORANZA, IN SOCIETÀ NON QUOTATE PREVEDENDO DI DESTINARE A QUESTA TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO, OLTRE AL 65% DEI PROVENTI DERIVANTI DALL'OFFERTA, CIRCA IL 65 % DEI PROVENTI DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DEI WARRANT.

AL RIGUARDO, LA SOCIETÀ, PUR ADOTTANDO OGNI OPPORTUNA CAUTELA NELL'AMBITO DELLA FASE DI INDIVIDUAZIONE DEL *TARGET* D'INVESTIMENTO, NON POTRÀ GARANTIRE L'ASSENZA DI RISCHI CONNESSI:

- ALLA VALUTAZIONE DI TALI PARTECIPAZIONI, IN CONSIDERAZIONE DELLA POSSIBILITÀ CHE, PRESSO TALI SOCIETÀ NON QUOTATE, SIANO ASSENTI O NON ADEGUATAMENTE EVOLUTI SISTEMI DI CONTROLLO ANALOGHI A QUELLI RICHIESTI PER LE SOCIETÀ CON TITOLI QUOTATI, CON LA CONSEGUENTE INDISPONIBILITÀ DI UN FLUSSO DI INFORMAZIONI ALMENO PARI, SOTTO IL PROFILO QUANTITATIVO E QUALITATIVO, A QUELLO DISPONIBILE PER QUESTE ULTIME;
- ALLA DIFFICOLTÀ DI EFFETTUARE VERIFICHE INDIPENDENTI NELLE SOCIETÀ E, QUINDI, VALUTARE LA COMPLETEZZA E L'ACCURATEZZA DELLE INFORMAZIONI DA ESSE FORNITE;
- ALLA POSSIBILITÀ DI INFLUIRE SULLA GESTIONE DI TALI PARTECIPAZIONI E DI FAVORIRNE LA CRESCITA, PRESUPPOSTO DELL'INVESTIMENTO;
- ALLA LIQUIDABILITÀ DI TALI PARTECIPAZIONI, NON NEGOZiate SU UN MERCATO REGOLAMENTATO, CON CONSEGUENTI EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.

LA SCARSA LIQUIDABILITÀ DELLE PARTECIPAZIONI NON QUOTATE È MAGGIORMENTE

ACCENTUATA NELLE IPOTESI DI INVESTIMENTI IN IMPRESE IN DIFFICOLTÀ FINANZIARIA E/O INDUSTRIALE. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.2.

D) INVESTIMENTI IN SOCIETÀ QUOTATE

L'EMITTENTE POTRÀ ASSUMERE PARTECIPAZIONI DI MINORANZA, ANCORCHÉ QUALIFICATE, IN SOCIETÀ QUOTATE SUI MERCATI REGOLAMENTATI PREVEDENDO DI DESTINARE A QUESTA TIPOLOGIA CIRCA IL 25 % DEI PROVENTI DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DEI WARRANT, PERCENTUALE CHE SI AGGIUNGE A QUELLA DEL 25% DEI PROVENTI DERIVANTI DALL'OFFERTA.

AL RIGUARDO, È EVIDENTE COME IL VALORE DI TALI PARTECIPAZIONI POTRÀ ESSERE DIRETTAMENTE INFLUENZATO NON SOLO DALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI TALI SOCIETÀ (CHE POTREBBE NON ESSERE INFLUENZABILE DALL'EMITTENTE), MA ANCHE DALL'ANDAMENTO PIÙ GENERALE DEI MERCATI FINANZIARI E DALLE RIPERCUSSIONI SU TALI MERCATI DI OGNI VICENDA ECONOMICA E POLITICA, SIA A LIVELLO NAZIONALE CHE INTERNAZIONALE.

IL VERIFICARSI DI UNO O PIÙ DEI SUDETTI EVENTI POTREBBE INFLUIRE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.

NON VI È, INFINE, ALCUNA GARANZIA CHE L'EMITTENTE RIESCA A TRASMETTERE AL MERCATO LA CORRETTA INTERPRETAZIONE DEL RAPPORTO RISCHIO-OPPORTUNITÀ DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI E DEL LORO PROGRESSIVO ANDAMENTO, CON CONSEGUENTI EFFETTI NEGATIVI SULL'ANDAMENTO DELLE QUOTAZIONI DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE MEDESIMA.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.1.2.

E) INVESTIMENTI IN FONDI DI PRIVATE EQUITY

L'EMITTENTE POTRÀ ALTRESÌ SOTTOSCRIVERE O ACQUISTARE QUOTE DI FONDI DI *PRIVATE EQUITY* PREVEDENDO DI DESTINARE A QUESTA TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO, OLTRE AL 10% DEI PROVENTI DERIVANTI DALL'OFFERTA, CIRCA IL 10 % DEI PROVENTI DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DEI WARRANT.

AL RIGUARDO, POTENDO GLI STESSI FONDI INVESTIRE, A LORO VOLTA, IN SOCIETÀ QUOTATE O NON QUOTATE, IN PERCENTUALI LA CUI DEFINIZIONE POTREBBE NON DIPENDERE DALLA VOLONTÀ O DALLE SCELTE GESTIONALI DELL'EMITTENTE, TALE TIPO DI INVESTIMENTO ASSOMMA IN SÉ I RISCHI TIPICI, COME SOPRA ANALIZZATI NEI PUNTI C) E D), DI INVESTIMENTI IN SOCIETÀ QUOTATE E NON QUOTATE.

EVENTUALI RISULTATI NEGATIVI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI DAI GESTORI DI FONDI

DI *PRIVATE EQUITY* PARTECIPATI POTREBBERO INFLUIRE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.1.2.

F) *INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI APPARTENENTI A, O COSTITUENTI IL CAPITALE DI PARTI CORRELATE*

LA SOCIETÀ NON ESCLUDE DI SOTTOSCRIVERE O ACQUISTARE PARTECIPAZIONI APPARTENENTI A PARTI CORRELATE O COSTITUENTI IL CAPITALE DI PARTI CORRELATE, PREVEDENDO DI DESTINARE A QUESTA TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO I PROVENTI DELL'OFFERTA CHE NON FOSSERO UTILIZZATI NELLE TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI DESCRITTI NEL PRESENTE PARAGRAFO 4.1.1., LETTERE DA A) E).

OPERAZIONI DI QUESTO GENERE SONO CARATTERIZZATE DAI RISCHI TIPICI DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

SULLE PROCEDURE ADOTTATE DALLA SOCIETÀ PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE SI VEDA LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO IV, PARAGRAFO 4.1.13 NONCHÉ LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XVI, PARAGRAFO 16.4.

4.1.2. RISCHI CONNESSI AI RISULTATI FINANZIARI, ECONOMICI E PATRIMONIALI

I BILANCI CONSOLIDATI DI INVESTIMENTI E SVILUPPO, NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI, HANNO RIPORTATO UN RISULTATO NEGATIVO PARI A CIRCA EURO 7,4 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2004, A CIRCA EURO 4,2 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2005 E A CIRCA 8 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2006; LA RELAZIONE TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2007 HA RIPORTATO UN RISULTATO POSITIVO PARI A CIRCA EURO 0,1 MILIONI RISPETTO AD UN RISULTATO NEGATIVO PARI A CIRCA EURO 0,9 MILIONI DEL CORRISPONDENTE PERIODO DELLO SCORSO ESERCIZIO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE AI BILANCI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XX; PER ULTERIORI INFORMAZIONI CIRCA IL PROGRAMMA DI SVILUPPO E RILANCIO DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI.

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2005, IN SEGUITO ALLA RICHIESTA DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA DA PARTE DELLA CAPOGRUPPO, ALCUNI ISTITUTI DI CREDITO HANNO REVOCATO O SOSPESO LE LINEE DI CREDITO CONCESSE ALLE CONTROLLATE. DETTO COMPORTAMENTO HA DETERMINATO NOTEVOLI DIFFICOLTÀ SOPRATTUTTO IN CAPO ALLA PONTELAMBRO INDUSTRIA DETERMINANDO UNA SITUAZIONE DI SQUILIBRIO FINANZIARIO PER EFFETTO DELL'ASSENZA DI UN SOSTEGNO MONETARIO. AL TERMINE DEL PRIMO TRIMESTRE 2006, IN SEGUITO ALLA STIPULA DELL'ACCORDO, LA PROSPETTATA RISOLUZIONE DELLA CRISI DEL GRUPPO CENTENARI E ZINELLI HA CONSENTITO DI RIATTIVARE LE LINEE DI AFFIDAMENTO CON GLI ISTITUTI DI CREDITO E, PERTANTO, DI PORRE RIMEDIO ALLO STATO DI TENSIONE FINANZIARIA.

LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA COMPLESSIVA ALLA DATA DEL 31 MARZO 2007 È POSITIVA PER CIRCA EURO 29,3 MILIONI RISPETTO AD UNO STATO DI INDEBITAMENTO ESISTENTE AL 31 DICEMBRE 2005 DI CIRCA EURO 15,5 MILIONI.

IL CONTRATTO RELATIVO AL FINANZIAMENTO, DI DURATA QUINQUENNALE, CONCESSO NEL DICEMBRE 2003 DA UN POOL DI ISTITUTI DI CREDITO A FAVORE DELLA TESSITURA PONTELAMBRO S.P.A., PER LIMPORTO ORIGINARIO COMPLESSIVO DI EURO 1,8 MILIONI, POI DA QUESTA ULTIMA GIRATO ALLA COLLEGATA INDUSTRIA CENTENARI E ZINELLI S.P.A., OGGI IN LIQUIDAZIONE E CONCORDATO PREVENTIVO, CONTIENE LA CLAUSOLA IN FORZA DELLA QUALE IN CASO DI CESSIONE DEL 49,9% DELLE QUOTE DI PONTELAMBRO INDUSTRIA S.P.A. (NON DELLA BENEFICIARIA TESSITURA PONTELAMBRO S.P.A.) DA PARTE DELLA CAPOGRUPPO, TESSITURA PONTELAMBRO S.P.A. È TENUTA A RIMBORSARE L'INTERO DEBITO RESIDUO IN ESSERE ALLA DATA.

PER QUANTO CONCERNE I RISCHI CONNESSI AI NEGATIVI RISULTATI ECONOMICI DELL'EMITTENTE, SI EVIDENZIANO PER GLI ULTIMI TRE ESERCIZI E PER IL PRIMO TRIMESTRE 2007 I SEGUENTI DATI CONSOLIDATI DI GRUPPO:

VOCE	31-DIC-2004 EURO/1.000	31-DIC-2005 EURO/1.000	31-DIC-2006 EURO/1.000	31-MAR-2007 EURO/1.000
PORTAFOGLIO ORDINI	6.500	5.200	5.881	5.235
VOLUME AFFARI	49.799	44.354	39.565	9.967
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.756	1.114	(2.523)	1.030
RISULTATO OPERATIVO	(53)	(2.061)	(5.567)	504
RISULTATI NETTI	(7.626)	(4.225)	(4.225)	113

NONOSTANTE L'AVVIO, NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2006 IN SEGUITO ALL'INGRESSO NELLA COMPAGINE SOCIALE DELLA SOCIETÀ DEL NUOVO SOCIO INVESTIMENTI E SVILUPPO HOLDING, DI UN AMPIO PROGRAMMA DI SVILUPPO E RILANCIO DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE COMPRENSIVO DEL PIANO INDUSTRIALE (IN PROPOSITO SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 5.1.5 E CAPITOLO 6.1) NON È ESCLUSO CHE ANCHE IL BILANCIO CONSOLIDATO POSSA REGISTRARE ANCORA IN FUTURO UN RISULTATO NEGATIVO.

4.1.3. RISCHI CONNESSI A GARANZIE ED IMPEGNI PRESTATI DALL'EMITTENTE NEI CONFRONTI DELLE CONTROLLATE

L'EMITTENTE, CONTESTUALMENTE ALLA SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DELLA CONTROLLATA PONTELAMBRO INDUSTRIA DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE RELATIVO ALL'IMMOBILE SITO IN PONTE LAMBRO (IN MERITO A TALE OPERAZIONE DI VEDA LA

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XII E LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII), RILAScerà AL LOCATORE UNA GARANZIA IN FORZA DELLA QUALE ASSUMERà L'OBBLIGO, IN CASO DI INADEMPIMENTO DELLA PONTELAMBRO INDUSTRIA, DI PAGARE IL CANONE ANNUO DI LOCAZIONE DA QUESTA DOVUTO - PARI AD EURO 600.000,00 - ENTRO E NON OLTRE DIECI GIORNI LAVORATIVI DAL GIORNO SEGUENTE IL RICEVIMENTO DI IDONEA RICHIESTA SCRITTA. VI È QUINDI IL RISCHIO CHE, IN CASO DI ESCUSSIONE DELLA PREDETTA GARANZIA, L'EMITTENTE SIA CHIAMATA A VERSARE UN IMPORTO MASSIMO DI EURO 600.000,00 ANNUI PER LA DURATA DI ANNI SEI (ESSENDO ESPRESSAMENTE ESCLUSO IL DIRITTO DI PONTELAMBRO INDUSTRIA DI RECEDERE ANTICIPATAMENTE DALLA LOCAZIONE) E, SALVO DISDETTA, PER ULTERIORI ANNI SEI.

FATTO SALVO QUANTO INDICATO NEL CAPOVERSO CHE PRECEDE, ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, NON SUSSISTONO GARANZIE IN FAVORE DELLE ATTUALI CONTROLLATE PRESTATE DALL'EMITTENTE.

L'EMITTENTE, IN QUANTO AZIONISTA UNICO, HA LA RESPONSABILITÀ DELLA COPERTURA DEI DEBITI VERSO FORNITORI CONTRATTI ENTRO IL 31.12.2003 DALLA CONTROLLATA INDUSTRIA CENTENARI E ZINELLI S.P.A. E AMMONTANTI A CIRCA 1,6 MILIONI.

INOLTRE, AVENDO A SUO TEMPO RILASCIATO A VARI ISTITUTI DI CREDITO LETTERE DI GARANZIA PER AFFIDAMENTI DAGLI STESSI CONCESSI ALLA INDUSTRIA CENTENARI E ZINELLI S.P.A., SI EVIDENZIAVA UN IMPEGNO ALLA COPERTURA DI SCOPERTI DI CONTO CORRENTE QUANTIFICABILI IN CIRCA 1,4 MILIONI PER ANTICIPI DI PORTAFOGLIO.

DURANTE L'ESERCIZIO 2006 AL FINE DI AGEVOLARE LA PROCEDURA DI CONCORDATO PREVENTIVO DI INDUSTRIA CENTENARI E ZINELLI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE, L'EMITTENTE SI È IMPEGNATA A SOSTENERE LE SPESE DI GESTIONE DELLA PROCEDURA CHE SONO STATE VALUTATE, DAGLI ORGANI CONCORSAI, IN UN IMPORTO MASSIMO DI EURO 1,3 MILIONI PER TUTTA LA DURATA DELLA PROCEDURA CONCORSALE.

NEL CORSO DEL MESE DI DICEMBRE LA SOCIETÀ HA ADEMPIUTO ALLE OBBLIGAZIONI NASCENTI DALLE LETTERE DI GARANZIA ALL'EPOCA RILASCIATE A FAVORE DEGLI ISTITUTI DI CREDITO NELL'INTERESSE DELLA CONTROLLATA IN LIQUIDAZIONE.

IN DATA 16 GENNAIO 2007 È STATO DEPOSITATO IL PROVVEDIMENTO ASSUNTO DAL TRIBUNALE NEL GIUDIZIO DI APPROVAZIONE DELLA PROCEDURA DI CONCORDATO PREVENTIVO DELLA CONTROLLATA INDUSTRIA CENTENARI E ZINELLI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE. IL TRIBUNALE DI MILANO, RIUNITOSI IN CAMERA DI CONSIGLIO IN DATA 21 DICEMBRE 2006, HA OMOLOGATO IL CONCORDATO PREVENTIVO PROPOSTO E HA INCARICATO IL DR. STEFANO CRESPI PER LA PROSECUZIONE DELLA LIQUIDAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DELL'ATTIVO AI CREDITORI NOMINANDOLO LIQUIDATORE GIUDIZIALE.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVAMENTE AI SUDETTI IMPEGNI CONNESSI ALLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DI INDUSTRIA CENTENARI E ZINELLI S.P.A. SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO IX, PAR. 9.1.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO IX.

4.1.4. RISCHI CONNESSI AL POTENZIALE CONFLITTO D'INTERESSI TRA L'AZIONISTA DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE E L'EMITTENTE MEDESIMA

IN CONSIDERAZIONE DELLA CIRCOSTANZA CHE SIA L'EMITTENTE SIA L'AZIONISTA DI CONTROLLO INVESTIMENTI E SVILUPPO HOLDING ESERCITANO, IN QUANTO HOLDING, ATTIVITÀ DI ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONI ED INTERESSENZE, GLI INTERESSI DELL'AZIONISTA DI CONTROLLO, IN TALUNE CIRCOSTANZE, POTREBBERO ESSERE IN CONFLITTO CON QUELLI DELL'EMITTENTE, CON POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI SULL'ATTIVITÀ DELLA STESSA.

ANCHE PER LIMITARE E DISCIPLINARE DETTO RISCHIO, L'EMITTENTE SI È DOTATA DI ARTICOLATI STRUMENTI DI *GOVERNANCE*, DESCRITTI NELLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XVI.

4.1.5. RISCHI CONNESSI ALLA CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE ED AL CONTROLLO ESERCITATO DALL'AZIONISTA DI MAGGIORANZA

ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, INVESTIMENTI E SVILUPPO HOLDING CONTROLLA L'EMITTENTE, AI SENSI DELL'ART. 93 TUF, IN QUANTO, DETENENDO IL 44,36% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE STESSO, A SEGUITO DELL'AUMENTO DI CAPITALE, POSSIEDE UNA PARTECIPAZIONE IDONEA A CONSENTIRE ALLA MEDESIMA INVESTIMENTI E SVILUPPO HOLDING DI ESERCITARE UN'INFLUENZA DOMINANTE NELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DELL'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 2359, PRIMO COMMA, N. 2, CODICE CIVILE.

IL CONTROLLO DELL'EMITTENTE È CONTENDIBILE; CIONONOSTANTE LA PARTECIPAZIONE DI INVESTIMENTI E SVILUPPO HOLDING CONSENTE A QUEST'ULTIMA DI ESERCITARE UN CONTROLLO SU TUTTE LE DECISIONI CHE VERRANNO SOTTOPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE, TRA CUI LE DECISIONI RELATIVE ALLA NOMINA E REVOCA DEGLI AMMINISTRATORI, AD AUMENTI DI CAPITALE SOCIALE ED ALLE MODIFICHE DELLO STATUTO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI DILUITIVI SI RINVIA ALLA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO IX.

4.1.6. RISCHI CONNESSI A PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI

UNA DELLE ATTUALI SOCIETÀ CONTROLLATE, PONTELAMBRO INDUSTRIA, È STATA INTERESSATA DA UNA DOMANDA DI DANNI - PER ASSERITA DIFETTOSITÀ DI PRODOTTI - FORMULATA DA UN PROPRIO CLIENTE ESTERO, EBC (EURO BATI CONCEPT S.A.), CONTRO IL QUALE PONTELAMBRO INDUSTRIA AVEVA INTENTATO CAUSA PER ESIGERE IL CORRISPETTIVO DEI PRODOTTI CONTESTATI.

IN DATA 26 APRILE 2005, CON SENTENZA POI DICHIARATA ESECUTIVA IN ITALIA NEL MAGGIO 2006, IL TRIBUNALE DE COMMERCE DI CHARTRES HA CONDANNATO

PONTELAMBRO INDUSTRIA A RISARCIRE IL DANNO SUBITO PER EURO 475.000,00 CIRCA, OLTRE AD IVA SU EURO 264.000,00 CIRCA.

LA SOCIETÀ HA PROVVEDUTO AD ISCRIVERE A BILANCIO UN APPOSITO FONDO PARI AD EURO 500.000,00, RISULTATO CAPIENTE AVENDO RICEVUTO PONTELAMBRO INDUSTRIA LA NOTIFICA DI UN ATTO DI PRECETTO RELATIVO ALLA CITATA SENTENZA PARI AD EURO 485.000,00 CIRCA.

IN DATA 10 NOVEMBRE 2006, LA EBC HA NOTIFICATO INOLTRE UN ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI A PONTELAMBRO INDUSTRIA, SOTTOPONENDO A VINCOLO I CONTI CORRENTI DELLA SOCIETÀ PRESSO LA BANCA UNICREDIT, LA BANCA POPOLARE DI BERGAMO E LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'ALTA BRIANZA.

OLTRE A NOTIFICARE RITUALE OPPOSIZIONE EX ART. 615 C.P.C.. AVVERSO IL SUDETTO PRECETTO, PONTELAMBRO INDUSTRIA HA PROPOSTO APPELLO CONTRO LA SENTENZA DI PRIMO GRADO DINANZI ALLA CORTE D'APPELLO DI VERSAILLES. CON SENTENZA IN DATA 9 NOVEMBRE 2006 LA CORTE DI APPELLO HA PARZIALMENTE RIFORMATO LA SENTENZA DI PRIMO GRADO IN SENSO FAVOREVOLE A PONTELAMBRO INDUSTRIA: QUEST'ULTIMA, IN FORZA DI TALE SENTENZA CHE SOSTITUISCE QUELLA IMPUGNATA, VANTA OGGI INFATTI UN CREDITO NEI CONFRONTI DI EBC PARI A CIRCA EURO 116.000,00; LA QUANTIFICAZIONE DI EVENTUALI DANNI SUBITI DA EBC È STATA RIMESSA ALLE DETERMINAZIONI DI UN CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO NOMINATO DALLA CORTE DI APPELLO.

SUCCESSIVAMENTE ALL'EMISSIONE DELLA SENTENZA DI SECONDO GRADO FAVOREVOLE A PONTELAMBRO INDUSTRIA, LA CONTROPARTE HA DEPOSITATO ATTO DI RINUNCIA AL PRECETTO E AL PIGNORAMENTO, CON CONSEGUENTE ESTINZIONE DELLA PROCEDURA ESECUTIVA. ANCHE LA CAUSA DI OPPOSIZIONE A PRECETTO, IN CUI LA EBC NON SI È COSTITUITA, VERRÀ ABBANDONATA E/O RINUNCIATA DA PONTELAMBRO INDUSTRIA, COME DA ACCORDI CON LA CONTROPARTE.

ALLO STATO SONO INFATTI IN VIA DI DEFINIZIONE LE TRATTATIVE PER UN COMPONIMENTO BONARIO DELLA VICENDA, CHE PREVEDE LA RINUNCIA DI ENTRAMBE LE PARTI A QUALSIASI PRETESA E/O AZIONE DERIVANTE DAI GIUDIZI IN CORSO IN FRANCIA ED IN ITALIA E DAI RAPPORTI GIURIDICI SOTTOSTANTI, CON LA DICHIARAZIONE RECIPROCA DI NON AVERE NULLA A PRETENDERE PER QUALSIASI FATTO, MOTIVO, RAGIONE E/O OBBLIGO DEDOTTO, NON DEDOTTO E/O COMUNQUE DEDUCIBILE E/O COMUNQUE OCCASIONATO E/O CONNESSO E/O DERIVATO DAI GIUDIZI IN CORSO E PER QUALSIASI TITOLO, VOLENDO LE PARTI DEFINIRE OGNI PREGRESSO RAPPORTO INTERCORSO, CON COMPENSAZIONE DELLE SPESE E L'ADEMPIMENTO DELLE FORMALITÀ NECESSARIE.

PER MAGGIORI DETTAGLI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XX, PARAGRAFO 20.8.

A SEGUITO DELLA CESSIONE ALLA SOCIETÀ STABILIMENTI DI BRANDIZZO S.R.L. DA PARTE DELLA CONTROLLATA PONTELAMBRO INDUSTRIA DI UN RAMO D'AZIENDA COSTITUITO DA IMPIANTI, MACCHINARI E PERSONALE RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI MATERIALI PLASTICI CALANDRATI E TERMOFORMATI, ESERCITATA NELLO STABILIMENTO SITO SITO IN LOCALITÀ CAVAGLIÀ (BI) (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII) SONO STATI NOTIFICATI A PONTELAMBRO INDUSTRIA, IN QUALITÀ DI CONDEBITORE SOLIDALE,

DEI DECRETI INGIUNTIVI CONTENENTI RICHIESTE DI PAGAMENTO DA PARTE DI ASSERTITI TITOLARI DI CREDITI RELATIVI AL RAMO D'AZIENDA TRASFERITO.

IN PARTICOLARE, PONTELAMBRO INDUSTRIA SI È VISTA NOTIFICARE DECRETI INGIUNTIVI PER UNA SOMMA PARI A COMPLESSIVI € 659.389,53, OLTRE AD INTERESSI.

PONTELAMBRO INDUSTRIA HA PROPOSTO OPPOSIZIONE, ED I CONTENZIOSI RELATIVI SONO IN CORSO, A DECRETI PER € 323.773,33, OLTRE AD INTERESSI: PONTELAMBRO INDUSTRIA IN DATA 19 MARZO 2007 HA INFATTI PROPOSTO OPPOSIZIONE AL DECRETO INGIUNTIVO NOTIFICATO DALLA SOCIETÀ ELASTOGRAN ITALIA S.P.A. PER UN IMPORTO PARI AD € 150.640,78, OLTRE AD INTERESSI; IN DATA 27 MARZO 2007 OPPOSIZIONE AL DECRETO INGIUNTIVO NOTIFICATO DAL SIG. LUIGI BONZA PER € 136.476,32, OLTRE INTERESSI; IN DATA 30 MAGGIO 2007 OPPOSIZIONE AL DECRETO INGIUNTIVO NOTIFICATO DALLA SOCIETÀ GTM S.R.L. PER UN IMPORTO PARI AD € 34.137,79; IN DATA 21 MAGGIO 2007 OPPOSIZIONE AL DECRETO INGIUNTIVO NOTIFICATO DALLA SOCIETÀ PROXIMA TECNOLOGIE ADESIVE S.R.L. PER UN IMPORTO PARI AD € 2.518,44

PONTELAMBRO INDUSTRIA HA INVECE RINUNCIATO, A SEGUITO DELLA STIPULA DI ACCORDI TRANSATTIVI CON LE ASSERTITE CREDITRICI, ALLE OPPOSIZIONI A SUO TEMPO PROPOSTE CONTRO I PRECETTI NOTIFICATI (I) DALLA SOCIETÀ ROMEI SRL CHE AVEVA NOTIFICATO UN DECRETO INGIUNTIVO PER UN IMPORTO PARI AD € 50.222,82, OLTRE AD INTERESSI: A TALE SOCIETÀ SONO STATI PAGATI DA PONTELAMBRO INDUSTRIA A TITOLO TRANSATTIVO € 23.000,00 E (II) DALLA SOCIETÀ MDS MARKETING & DISTRIBUTION SERVICES SRL CHE AVEVA NOTIFICATO UN DECRETO INGIUNTIVO PER UN IMPORTO PARI AD € 271.027,57, OLTRE AD INTERESSI: A TALE SOCIETÀ SONO STATI PAGATI DA PONTELAMBRO INDUSTRIA A TITOLO TRANSATTIVO € 252.000,00.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SI VEDA LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XX, PAR. 20.8.

4.1.7 RISCHI CONNESSI AI GIUDIZI ED AI RICHIAMI D'INFORMATIVA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

MAZARS & GUÉRARD S.P.A., SOCIETÀ DI REVISIONE ATTUALMENTE INCARICATA DALL'EMITTENTE, IL 30 MARZO 2005, NELLE PROPRIE RELAZIONI DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2004, ESPRESSE GIUDIZI NEGATIVI SUL BILANCI MEDESIMI. INFATTI I REVISORI EVIDENZIARONO, NEL PARAGRAFO 3 DELLE LORO RELAZIONE, ALCUNE LIMITAZIONI, INCERTEZZE E CARENZE DI INFORMATIVA.

RELATIVAMENTE ALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2005, LA SOCIETÀ MAZARS & GUÉRARD S.P.A., IN DATA 31 OTTOBRE 2005, ESPRESSE ANCORA UN GIUDIZIO NEGATIVO EVIDENZIANDO, A SUPPORTO DELLE PROPRIE CONSIDERAZIONI, ASPETTI LEGATI ALLA MANCANZA DI INFORMATIVA E ALLA CONTINUITÀ AZIENDALE.

IN MERITO AL BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005 ED ALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2006, LA MEDESIMA MAZARS & GUÉRARD S.P.A., IN VIRTÙ DEI RECENTI AVVENIMENTI CHE HANNO COINVOLTO L'EMITTENTE HA ESPRESSO GIUDIZIO POSITIVO RIPORTANDO NELLE OPINIONI SOLO ALCUNI RICHIAMI D'INFORMATIVA.

POSITIVO È STATO ANCHE IL GIUDIZIO DI MAZARS & GUÉRARD S.P.A. ALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA, EMESSO IN DATA 13 OTTOBRE 2006

IL GIUDIZIO DI MAZARS & GUÉRARD S.P.A. AL BILANCIO 2006 È POSITIVO E NON CONTIENE RICHIAMI DI INFORMATIVA.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA A QUANTO RIPORTATO NELLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XX, PAR. 20.4 NONCHÉ ALLE RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ALLEGATE AI BILANCI ED ALLA RELAZIONE SEMESTRALE CUI SI RIFERISCONO. TALI BILANCI E RELAZIONE SONO REGOLARMENTE PUBBLICATI ED A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO NEI LUOGHI INDICATI NELLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXIV.

4.1.8. RISCHI CONNESSI ALLA DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

NEL TRIENNIO DAL 2004 AL 2006, LA SOCIETÀ NON HA DISTRIBUITO ALCUN DIVIDENDO.

TENUTO CONTO CHE LA STRATEGIA DI SVILUPPO CHE L'EMITTENTE INTENDE ATTUARE SI SOSTANZIERÀ IN UNA POLITICA DI INVESTIMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE E CONSIDERANDO IL FATTO CHE GLI UTILI DISTRIBUIBILI DIPENDERANNO DAI DIVIDENDI DISTRIBUITI DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE, ALLA CUI GESTIONE L'EMITTENTE POTREBBE NON PARTECIPARE, E DALLE PLUSVALENZE REALIZZATE NELLE OPERAZIONI DI DISINVESTIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI, L'EMITTENTE POTREBBE NON ESSERE IN GRADO DI DISTRIBUIRE DIVIDENDI. ALLO STATO QUINDI, E SALVO QUANTO SPECIFICATO NELLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XX, PAR. 20.7, L'EMITTENTE NON HA INDIVIDUATO A PRIORI UNA POLITICA DI DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI; SPETTERÀ AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE PROPORRE DI VOLTA IN VOLTA ALLA DETERMINAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI LE DECISIONI CHE RITERRÀ PIÙ OPPORTUNE IN MERITO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLI VI E XX.

4.1.9. RISCHI CONNESSI AGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA MENSILE CUI E' ASSOGGETTATO L'EMITTENTE

CON NOTA CONSOB DEL 26 GENNAIO 2005 PROT. N. 5004853, L'EMITTENTE (ALLORA CENTENARI & ZINELLI S.P.A.) È STATA RICHIESTA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 114 DEL D.LGS. N. 58/98 E CON LE MODALITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 66 DELLA DELIBERA CONSOB N. 11971, DI DIFFONDERE AL MERCATO CON URGENZA DETERMINE INFORMAZIONI CONSEGUENTI E RELATIVE ALLA MESSA IN LIQUIDAZIONE DELLA CONTROLLATA INDUSTRIA CENTENARI E ZINELLI S.P.A., NONCHÉ ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA FINANZIARIA E SULL'ATTIVITÀ GESTIONALE DELL'EMITTENTE.

L'EMITTENTE, CON LA MEDESIMA NOTA, È STATA RICHIESTA DI DIFFONDERE, CON LE MODALITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 66 DELLA DELIBERA CONSOB N. 11971, ALCUNE

INFORMAZIONI SULLA PROPRIA STRUTTURA FINANZIARIA ED ATTIVITÀ GESTIONALE CON CADENZA MENSILE, MEDIANTE APPOSITO COMUNICATO STAMPA.

L'EMITTENTE PROVVEDE MENSILMENTE AD EMETTERE APPOSITO COMUNICATO STAMPA CONTENENTE LE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE ALLE SINGOLE SOCIETÀ DEL GRUPPO. I COMUNICATI SONO DISPONIBILI ANCHE SUL SITO DELLA SOCIETÀ WWW.INVESTIMENTIESVILUPPO.IT.

IN ALLEGATO SI RIPORTA L'ULTIMO COMUNICATO MENSILE EMESSO DALL'EMITTENTE.

4.1.10. RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DEL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE

ATTUALMENTE LE PARTECIPATE DEL GRUPPO NON SONO DOTATE DI UN PROPRIO SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE COME POTREBBE ESSERE INTESO NEL SENSO AZIENDALISTICO DEL CONCETTO. LE DUE CONTROLLATE, INFATTI, SI LIMITANO AD UNA SEMPLICE RACCOLTA DEI DATI, ANCHE ATTRAVERSO SISTEMI INFORMATICI, PROCEDENDO AD ELABORAZIONI ED AGGREGAZIONI ELEMENTARI. I DATI VENGONO RACCOLTI ED AGGREGATI DAGLI ADDETTI AMMINISTRATIVI ATTRAVERSO SISTEMI *DATAWAREHOUSE* DIRETTAMENTE COLLEGATI AL SISTEMA PRODUTTIVO.

GLI UNICI CONTROLLI, AD OGGI, SONO QUELLI EFFETTUATI DAGLI ORGANI DI CONTROLLO PREVISTI NELL'AMBITO DEGLI OBBLIGHI DI LEGGE.

IL GRUPPO STA PREDISPONENDO, NELL'AMBITO DI OGNI CONTROLLATA, UN PROPRIO SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE ATTRAVERSO UN UFFICIO, GERARCHICAMENTE DIPENDENTE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E FUNZIONALMENTE DAL *CONTROLLER* DEL GRUPPO, CHE PERIODICAMENTE RIPORTERÀ I DATI E LE INFORMAZIONI RICHIESTE ALLA INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A., PREVIO ESAME DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, O SEMPLICEMENTE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO, VALUTATE LA TIPOLOGIA E

L'IMPORTANZA DEI *REPORT* E DELLE SITUAZIONI TRASMESSE.

L'EMITTENTE, NELL'AMBITO DEI PROPRI PROGETTI DI SVILUPPO E DI CONTROLLO, STA PERFEZIONANDO L'APPLICAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATICO CHE LE CONSENTE L'ACQUISIZIONE DEI DATI DALLE SOCIETÀ CONTROLLATE. SONO IN CORSO DI ULTIMAZIONE LE PROVE DI MESSA A PUNTO DEL PROGRAMMA.

4.1.11. RISCHI CONNESSI ALLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO L'EMITTENTE NON INTRATTIENE RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE; TUTTE LE OPERAZIONI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO, POSTE IN ESSERE DA INVESTIMENTI E SVILUPPO NEL CORSO DEGLI ESERCIZI 2004 E 2005, RIENTRANO NELL'ORDINARIA ATTIVITÀ DI GESTIONE, SONO REGOLATE A CONDIZIONI DI MERCATO OD IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI NORMATIVE.

L'EMITTENTE HA CONCLUSO CON ALTRE PARTI CORRELATE, COME DEFINITE NEL PRINCIPIO CONTABILE INTERNAZIONALE IAS N. 24, RICHIAMATO DAL REGOLAMENTO EMITTENTI, LE OPERAZIONI DI SEGUITO BREVEMENTE DESCRITTE (PER MAGGIORI INFORMAZIONI SI VEDA LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 19, PARAGRAFI 19.1 E 19.2.)

IN DATA 16 OTTOBRE 2006 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE HA DELIBERATO L'ACQUISIZIONE DELLA SOCIETÀ KUO S.R.L., SOCIETÀ CHE SVOLGE ATTIVITÀ DI CONSULENZA AZIENDALE E GESTIONALE E CHE DETIENE L'INTERO CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETÀ KUO TECH S.R.L., OPERANTE NEL SETTORE INFORMATICO. IN DATA 23 OTTOBRE 2006, COME COMUNICATO AL MERCATO IN DATA 24 OTTOBRE 2006 AI SENSI DEGLI ARTICOLI 66 E 71-BIS DEL REGOLAMENTO EMITTENTI, L'EMITTENTE HA ACQUISTATO L'INTERO CAPITALE SOCIALE DI KUO S.R.L. CHE RISULTAVA DETENUTO DAI SOGGETTI DI SEGUITO INDICATI:

- DOTT. GIOVANNI NATALI, AMMINISTRATORE DELEGATO DELL'EMITTENTE, PER UNA QUOTA PARI AL 36% DEL CAPITALE SOCIALE (parte correlata);
- DOTT.SSA CORINNA ZUR NEDDEN (*INVESTOR RELATOR* DELL'EMITTENTE), IL DOTT. ALESSANDRO CELLA (RESPONSABILE *INTERNAL AUDIT* DELL'EMITTENTE FINO AL 16 MARZO 2007) (parti correlate);
- IL DOTT. LUCA CHIOMENTI E IL DOTT. ADRIANO CERRUTI PER UNA QUOTA CIASCUNO PARI AL 16% DEL CAPITALE SOCIALE.

LA SUDETTA ACQUISIZIONE SI È RESA UTILE AL GRUPPO AL FINE DI CREARE UNA STRUTTURA DI *ADVISORY* GIÀ OPERATIVA ED ORGANIZZATA FUNZIONALE ALLO SVILUPPO DEL PROGRAMMA SOCIETARIO, COMPOSTA DA UN *TEAM* DI COLLABORATORI AVVIATO E FIDELIZZATO.

CONTESTUALMENTE ALL'ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE DI ACQUISTO DI QUOTE SOCIALI DI CUI SOPRA, LA DENOMINAZIONE SOCIALE "*KUO S.R.L.*" È STATA MUTATA IN "*INVESTIMENTI E SVILUPPO ADVISORY S.R.L.*"

IL CONTRATTO CONTIENE LE GARANZIE TIPICHE DEI VENDITORI IN CONTRATTI DELLO STESSO GENERE E TIPO, TRA CUI, IN PARTICOLARE QUELLE IN MATERIA FISCALE, GIUSLAVORISTICA E CORRETTEZZA, FEDELITÀ E PRECISIONE DEI BILANCI E DELLE

SCRITTURE CONTABILI IN RELAZIONE ALLE QUALI I VENDITORI SI SONO OBBLIGATI A PAGARE L'INTERO AMMONTARE DI QUALSIASI DANNO, COSTO, PERDITA, MINUSVALENZA, INSUSSISTENZA DELL'ATTIVO O IN GENERALE DEBITO O ONERE SOFFERTO O SOPPORTATO DALL'EMITTENTE PER EFFETTO DELLE INESATTEZZE E NON RISPONDENZA AL VERO DELLE DICHIARAZIONI E GARANZIE PRESTATE DAI VENDITORI.

IL CORRISPETTIVO DELL'ACQUISTO È STATO RITENUTO CONGRUO ANCHE IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE CON L'OPERAZIONE IN QUESTIONE L'EMITTENTE ACQUISITO, NELL'IMMEDIATO, UN GRUPPO DI LAVORO UTILE ALLO SVILUPPO DEL PROGRAMMA SOCIETARIO ED IN GRADO DI CONSENTIRE ALLA STESSA EMITTENTE DI DOTARSI DI UNA PROPRIA STRUTTURA ORGANIZZATA, COMPOSTA DA UN *TEAM* DI COLLABORATORI AVVIATO E FIDELIZZATO. TALE OPPORTUNITÀ PRESENTA SIA VANTAGGI DI NATURA STRATEGICA CHE ECONOMICI; STRATEGICI IN QUANTO LA INVESTIMENTI E SVILUPPO ADVISORY (*EX KUO S.R.L.*) È GIÀ ATTIVA SUL MERCATO ED HA UN PROPRIO CURRICULUM, NONCHÉ UN GRUPPO DI LAVORO GIÀ ATTIVO; ECONOMICI IN QUANTO CONSENTONO DI RIDURRE I COSTI DI RICERCA E DI ATTIVAZIONE DEL *TEAM*.

L'OPERAZIONE NON GENERA ALCUN SIGNIFICATIVO EFFETTO ECONOMICO, PATRIMONIALE O FINANZIARIO ESSENDO STATA CONCLUSA ESCLUSIVAMENTE PER MOTIVI ORGANIZZATIVI E STRATEGICI.

L'EMITTENTE, IN DATA 1 DICEMBRE 2006 HA SOTTOSCRITTO, APPLICANDO IL REGOLAMENTO ADOTTATO IN MATERIA DI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE, CON EURINVEST INVESTIMENTI S.P.A., CON SEDE IN MILANO – SOCIETÀ IL CUI CAPITALE SOCIALE È INTERAMENTE DETENUTO DA EURINVEST - UN CONTRATTO DI SUBLOCAZIONE DELL'IMMOBILE PRESSO CUI È STABILITA LA SEDE LEGALE DELL'EMITTENTE (IN MILANO, VIA STATUTO N. 2/4). IL CONTRATTO HA DURATA DI ANNI 4 (QUATTRO) CON DECORRENZA DAL 1 DICEMBRE 2006, SCADENZA 30 NOVEMBRE 2010. IL CANONE ANNUO È STATO CONVENUTO IN EURO 50.000,00 (CINQUANTAMILA/00), COMPRESIVO DI SPESE CONDOMINIALI E DELLE SPESE RELATIVE ALL'UTENZA ELETTRICA, DA VERSARSI IN N. 4 (QUATTRO) RATE TRIMESTRALI ANTICIPATE PER EURO 12.500,00 (DODICIMILACINQUECENTO/00).

L'EMITTENTE HA RECEPITO LE INDICAZIONI CONTENUTE NEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DI BORSA ITALIANA S.P.A. NONCHÉ GLI ORIENTAMENTI DELLA *BEST PRACTICE* INTERNAZIONALE IN MATERIA DI *GOVERNANCE*; L'EMITTENTE HA PERTANTO ADOTTATO, FRA L'ALTRO, IL CODICE SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE CHE PREVEDE UNA APPOSITA PROCEDURA VOLTA A DISCIPLINARE IL COMPIMENTO, DA PARTE DELLA SOCIETÀ O DALLE SOCIETÀ CONTROLLATE, DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL FINE DI FARE SÌ CHE DETTE OPERAZIONI VENGANO COMPIUTE IN MODO TRASPARENTE E RISPETTANDO CRITERI DI CORRETTEZZA SOSTANZIALE E PROCEDURALE (SI VEDA LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XVI, PARAGRAFO 16.4).

LE SOPRA DESCRITTE OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE DELLA SOCIETÀ KUO S.R.L. E CON EURINVEST INVESTIMENTI S.P.A. SONO PERTANTO STATE DELIBERATE ED ATTUATE DALL'EMITTENTE, OLTRE CHE NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE, OSSERVANDO LE PROCEDURE DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DALL'EMITTENTE MEDESIMA PER LA DISCIPLINA DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO

4.2.1. RISCHI CONNESSI ALLA LITIGIOSITÀ CHE CARATTERIZZA IL SETTORE

NEL MERCATO IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE NEL SUO NUOVO RUOLO DI HOLDING DI INVESTIMENTO NON SONO INFREQUENTI AZIONI GIUDIZIARIE CONNESSE ALL'ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI RISPETTO ALLE ASPETTATIVE ATTESE.

NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE TALI EVENTI NON POSSANO VERIFICARSI.

IN TALE IPOTESI, QUALORA SOCCOMBENTE, L'EMITTENTE POTREBBE ESSERE CONDANNATA AL RISARCIMENTO DI EVENTUALI DANNI.

PER MAGGIORI DETTAGLI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.2.

4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI DI CUI ALL'OPERAZIONE

4.3.1. RISCHI CONNESSI ALLA LIQUIDITA' DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

I WARRANT E LE AZIONI DI COMPENDIO, PRESENTANO GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN AZIONI QUOTATE E IN WARRANT DELLA MEDESIMA NATURA.

I WARRANT DOVRANNO ESSERE ESERCITATI PRESENTANDO LA RELATIVA RICHIESTA, A PENA DI DECADENZA, ENTRO IL 31 DICEMBRE 2009. I WARRANT CHE NON FOSSERO VALIDAMENTE PRESENTATI PER L'ESERCIZIO ENTRO IL TERMINE ULTIMO DEL 31 DICEMBRE 2009, DECADRANNO DA OGNI DIRITTO DIVIDENDO PRIVI DI VALIDITA' AD OGNI EFFETTO.

IL VALORE TEORICO DEI WARRANT, E QUINDI L'ANDAMENTO DEI LORO CORSI BORSISTICI UNA VOLTA AMMESSI A QUOTAZIONE SULL' MTA, SARA' DIRETTAMENTE CORRELATO TRA L'ALTRO ALL'ANDAMENTO DEI PREZZI DELLE AZIONI ORDINARIE INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A.

I POSSESSORI DI WARRANT POTRANNO LIQUIDARE IL PROPRIO INVESTIMENTO MEDIANTE VENDITA SULL' MTA DI BORSA ITALIANA, IN SEGUITO ALLA LORO QUOTAZIONE. ALLO STESSO MODO PUÒ ESSERE LIQUIDATO IL POSSESSO DI AZIONI DI COMPENDIO RICEVUTE IN SEGUITO ALL'ESERCIZIO DEI WARRANT.

ENTRAMBI I TITOLI POTREBBERO PRESENTARE PROBLEMI DI LIQUIDITÀ COMUNI E

GENERALIZZATI, A PRESCINDERE DALLA SOCIETÀ E DALL'AMMONTARE DEI TITOLI, DAL MOMENTO CHE LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE TEMPESTIVA ED ADEGUATA CONTROPARTITA.

PER PERMETTERE DI VALUTARE L'ENTITÀ DEL FLOTTANTE SUL MERCATO DELLE AZIONI ORDINARIE E DEI WARRANT SI RICORDA CHE LA CONTROLLANTE INVESTIMENTI E SVILUPPO HOLDING POSSIEDE IL 44,36% DELLE AZIONI ORDINARIE E IL 42,46% DEI WARRANT EMESSI DA INVESTIMENTI E SVILUPPO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE A QUOTAZIONE SI RINVIA ALLA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO IV.

V. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione sociale dell'Emittente è Investimenti e Sviluppo S.p.A., denominazione assunta a seguito della delibera dell'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2006, che ha modificato precedente "Centenari e Zinelli – Impresa Finanziaria e Industriale S.p.A." in "Investimenti e Sviluppo S.p.A." ed ha trasferito la sede sociale da Legnano (MI) a Milano, Via Statuto, n. 2/4.

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 48.450.000,00 suddiviso in n. 242.250.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna.

Con effetto dal 15 settembre 2006 le azioni dell'Emittente sono state riammesse alla negoziazione sul *Mercato Telematico Azionario* con provvedimento di Borsa Italiana n. 4809 in data 8 settembre 2006, mediante il quale è stata revocata la sospensione che la medesima Borsa Italiana dispose nel mese di gennaio 2005. La riammissione alle negoziazioni delle azioni dell'Emittente era subordinata al rilascio, da parte di un soggetto indipendente abilitato ad esercitare l'attività di *sponsor* ai sensi dell'Articolo 2.3.2. del Regolamento di Borsa a favore dell'Emittente medesima, delle *comfort letters* previste dall'Articolo 2.3.4., comma 2, lett. c) e d), del Regolamento di Borsa. L'Emittente ha nominato quale *sponsor* Novagest SIM S.p.A. al quale è stato conferito anche incarico di *advisor* per l'assistenza nel processo di Aumento di Capitale nonché ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni oggetto di eventuale recesso (sul diritto di recesso si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5).

5.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Società Investimenti e Sviluppo S.p.A. è iscritta presso la Camera di Commercio

Industria Artigianato Agricoltura di Milano – Ufficio del Registro delle Imprese con numero 00723010153, R.E.A. n. 609.

5.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società Investimenti e Sviluppo S.p.A., nella sua precedente denominazione Centenari e Zinelli S.p.A., è stata costituita in data 1° luglio 1907 con atto del Notaio Guasti Federico.

Ai sensi dello Statuto, la durata della Società Investimenti e Sviluppo S.p.A. è fissata sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata per deliberazione dall'Assemblea dei soci.

5.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

Investimenti e Sviluppo S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed è sottoposta alla legislazione ivi vigente (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2.3.).

Ha sede legale ed operativa in Milano, Via Statuto, n. 2/4.

Numero di telefono: 02 62.72.34.01

Numero di fax: 02 63.23.13.19

Indirizzo internet: www.investmentiesviluppo.it

5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Il Gruppo, nel corso dell'ultimo triennio, ha affrontato una situazione di temporanea difficoltà, determinata dalla messa in liquidazione, e poi in concordato preventivo, di Industria Centenari e Zinelli S.p.A.

Il passivo della Capogruppo era infatti costituito, in prevalenza, da debiti contratti nell'interesse della controllata Industria Centenari e Zinelli (debiti verso Banche per escussione delle lettere di garanzia precedentemente rilasciate) ovvero debiti contratti, in misura notevolmente più ridotta, direttamente da quest'ultima per fornitura di servizi ricevuti (debiti che, in quanto sorti anteriormente alla riforma del diritto societario, hanno gravato la controllante totalitaria ai sensi dell'Articolo 2362 del Codice Civile, nella formulazione vigente all'epoca in cui tali obbligazioni erano sorte).

La crisi della controllata Industria Centenari e Zinelli Spa ha spinto l'Emittente a chiedere l'ammissione alla procedura di amministrazione controllata, concessa dal Tribunale di Milano in data 21 aprile 2005.

La crisi aziendale appena descritta ha fatto sì che Borsa Italiana, con provvedimenti n. 3802 del 19 gennaio 2005 e n. 3804 del 20 gennaio 2005, emanati ai sensi dell'articolo

2.5.1, comma 1, del Regolamento di Borsa, disponesse la sospensione delle Azioni dalle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario.

Per porre rimedio alla situazione sopra descritta, è stato ipotizzato un ampio programma di sviluppo e rilancio dell'Emittente e del Gruppo, che prevedeva, tra l'altro, l'ingresso di Investimenti e Sviluppo Holding nella compagine sociale dell'Emittente ed il successivo aumento del capitale sociale dell'Emittente stesso. Tale programma sostituisce *in toto* il precedente piano industriale predisposto nel gennaio 2006 da Centenari e Zinelli che non ha pertanto trovato attuazione.

Il nuovo programma di sviluppo e rilancio dell'Emittente e del Gruppo prevede uno sviluppo in due fasi:

- la prima, propedeutica al piano di sviluppo, è stata finalizzata a porre termine alla situazione di crisi aziendale nel quale l'Emittente si è venuta a trovare nel corso del 2004 e che ha causato, tra l'altro, la messa in liquidazione della controllata Industria Centenari e Zinelli (oggi in concordato preventivo) e l'amministrazione controllata dell'Emittente;
- la seconda è tesa alla ricapitalizzazione dell'impresa e, pertanto, a migliorare il valore degli indicatori di solidità.

Per lo sviluppo del programma sono state previste diverse attività, tra loro collegate e da realizzarsi in momenti distinti, di seguito elencate:

- stipula di un accordo quadro tra i soggetti coinvolti nel programma al fine di definire l'operazione stessa nella sua interezza;
- acquisto, da parte di Investimenti e Sviluppo Holding S.r.l., della partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente, precedentemente detenuta dal socio *HFC*, pari a circa il 28,07% del capitale sociale dell'Emittente;
- raggiungimento di un accordo con il Commissario Giudiziale della procedura di amministrazione controllata dell'Emittente, al fine di definire l'iter per la cessazione della stessa procedura, fornendo allo stesso i mezzi finanziari e le necessarie garanzie richieste;
- approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato per l'esercizio 2005, accompagnati dalle relative relazioni rilasciate dalla società di revisione incaricata, e deliberazione di una parziale copertura delle perdite registrate in bilancio, anche attraverso una parziale riduzione del capitale sociale dell'Emittente;
- deliberazione, da parte dell'Emittente dell'Aumento di Capitale.

Le attività di cui sopra sono già state perfezionate, secondo la sequenza temporale di seguito indicata, per la completa esecuzione del programma.

In data 21 marzo 2006 è stato sottoscritto l'Accordo, nell'ambito del quale Investimenti e Sviluppo Holding ha, tra l'altro, assunto l'obbligo di garantire la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale fino ad Euro 20.000.000,00.

Con separato atto, sempre nel marzo 2006, Investimenti e Sviluppo Holding ha acquistato una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente, costituita da n.

4.000.000 di Azioni, pari al 28,07% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 20 aprile 2006 il Tribunale di Milano, sezione fallimentare, riunitosi in camera di consiglio, ha dichiarato la cessazione della procedura di amministrazione controllata per l'Emittente in seguito al versamento, in data 31 marzo 2006, della somma di Euro 5.000.000,00 da parte di Investimenti e Sviluppo Holding a favore dell'Emittente a titolo di “*conto futuro Aumento di Capitale*”.

In data 28 aprile 2006, l'assemblea dell'Emittente ha provveduto ad assumere, tra le altre, le seguenti deliberazioni:

- approvazione del bilancio (civile e consolidato) relativo all'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2005 con le relazioni rese dalla società di revisione;
- nomina di nuovi amministratori;
- copertura parziale delle perdite, mediante utilizzo delle riserve disponibili e riduzione del capitale sociale;
- trasferimento della sede sociale;
- modifica della denominazione sociale.

In data 24 luglio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la convocazione dell'Assemblea Straordinaria dell'Emittente per deliberare, fra l'altro, l'Aumento di Capitale e la modifica dell'oggetto sociale.

In data 22 settembre 2006 si è chiusa l'OPA, promossa il 7 agosto 2006 da Investimenti e Sviluppo Holding, all'esito della quale l'offerente ha acquisito una partecipazione pari a circa il 74,84% del capitale sociale dell'Emittente.

Con provvedimento n. 4809 in data 8 settembre 2006, Borsa Italiana ha disposto la riammissione alla negoziazione sul *Mercato Telematico Azionario* delle azioni dell'Emittente con effetto dal 15 settembre 2006.

In data 5 ottobre 2006, l'assemblea degli azionisti dell'Emittente ha deliberato, tra l'altro:

(iii) un aumento del capitale sociale, scindibile, a pagamento, per massimi Euro 45.600.000,00, con emissione di massime n. 228.000.000 azioni ordinarie al valore nominale di Euro 0,20 per azione, con diritto di opzione ai soci in ragione di n. 16 nuove azioni ogni azione vecchia posseduta e con attribuzione gratuita di un *warrant* “*Investimenti e Sviluppo 2006-2009*” ogni azioni sottoscritta;

(iv) un aumento di capitale, scindibile, a pagamento, per ulteriori massimi Euro 45.600.000,00 a servizio dell'esercizio dei *warrant* “*Investimenti e Sviluppo 2006-2009*”, tali *warrant* da assegnarsi gratuitamente ai soci in ragione di 1 *warrant* per ogni azione acquisita in esecuzione dell'aumento di capitale di cui al punto (i) che precede.

La medesima assemblea in data 5 ottobre 2006 ha deliberato altresì la modifica dell'oggetto sociale in modo da renderlo coerente con il ruolo di *holding* che l'Emittente ha assunto e svolgerà nell'ambito del programma di rilancio e sviluppo del Gruppo. Alla

luce della modifica dell'oggetto sociale il Consiglio di amministrazione ha ritenuto sussistere il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 codice civile in capo ai soci che non abbiano concorso alla delibera di modifica medesima, indicando in euro 0,44 il valore di liquidazione di ciascuna azione oggetto di recesso.

Ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso è stata utilizzata quale metodologia di valutazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. quella del patrimonio netto rettificato ("*NAV - Net Asset Value*"). Per la determinazione di quest'ultimo le controllate Tessitura Pontelambro S.p.A. e Pontelambro Industria S.p.A. sono state valorizzate con la metodologia dei flussi di cassa attualizzati ("*Discounted Cash Flow*", di seguito "DCF") e, unicamente in un'ottica di controllo e verifica, con la metodologia dei multipli di mercato. Il patrimonio netto rettificato è determinato come differenza tra il valore corrente delle attività ed il valore corrente delle passività. In tale ambito si è considerato il patrimonio netto civilistico dell'Emittente al 31.12.2005 rettificato in funzione del valore di mercato stimato delle partecipazioni detenute dalla Società rispetto al valore di carico delle medesime in capo alla Società. Il metodo del DCF determina il valore di un'azienda nella sua globalità. Tale metodologia si basa sull'ipotesi che il valore di un'azienda o di un'attività economica sia pari al valore attuale dei flussi di cassa operativi netti generati in futuro. I flussi di cassa operativi netti sono relativi all'attività caratteristica della società in oggetto di valutazione. Quanto ai multipli si precisa che, in relazione al settore oggetto d'analisi, sono stati ritenuti rappresentativi i multipli Ev ("*Enterprise Value*") su Ebitda ("*Earning before inerests taxes depreciation & amortization*") attesa al 2006 ed al 2007 ed EV sui ricavi netti attesi al 2006 e su ricavi netti attesi al 2007. Per l'applicazione del metodo DCF è stato utilizzato il Piano Industriale triennale (2006-2008) elaborato da Bain & Co ed approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo in data 28 agosto 2006. Sulla base dei criteri e delle metodologie indicate il valore del patrimonio netto rettificato dell'Emittente è stato stimato in circa Euro 6,2 milioni al quale corrisponde, suddividendo tale importo per il numero delle azioni attualmente emesse (n. 14.250.000), il valore di liquidazione di recesso determinato dal Consiglio di Amministrazione in Euro 0,44 per azione oggetto di recesso.

A norma dell'art. 2437 *bis* del Codice Civile il diritto di recesso poteva essere esercitato dai soci legittimati, per tutte o parte delle azioni possedute, entro il 9 novembre 2006 ossia entro 15 giorni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, avvenuta in data 25 ottobre 2006, della delibera legittimante il recesso. Nel periodo compreso tra il 25 ottobre ed il 9 novembre 2006 sono pervenute all'Emittente due richieste di recesso: una per n. 1.000 azioni ed una per un numero di azioni non indicato; entrambe le richieste sono state in seguito rinunciate. Una terza richiesta di recesso, per n. 1.250 azioni, è pervenuta tardivamente ed alla medesima non è stato pertanto dato alcun seguito. Per le ragioni ora esposte nessuna azione dell'Emittente è stata oggetto di recesso e, conseguentemente, nessuna somma è stata pagata dall'Emittente a titolo di liquidazione ai sensi dell'articolo 2437 codice civile.

Per ulteriori informazioni in merito alle modifiche statutarie deliberate ed al diritto di recesso si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXI.

In data 18 settembre 2006 l'Emittente ha acquistato n. 45.000 azioni pari allo 0,50 % del capitale sociale della Bioera S.p.A., società quotata sul mercato regolamentato e gestito da Borsa Italiana (segmento *Expandi*, Classe 2), con sede in via della Repubblica, n. 82, Cavriago (RE).

In esecuzione della delibera assunta dell'Assemblea in data 5 ottobre 2006, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto agli adempimenti normativi necessari al fine di poter procedere alla sollecitazione all'investimento per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, in particolare, in data 1 dicembre 2006, a seguito dell'avvenuto rilascio della nulla osta della Consob in data 30 novembre 2006, è stato pubblicato il Prospetto Informativo di Emissione.

Al termine del periodo dell'Offerta e di sottoscrizione delle Azioni – dal 4 dicembre 2006 al 28 dicembre 2006 – sono state sottoscritte n. 224.002.752 Azioni; la Società ha proceduto a depositare presso il Registro delle Imprese l'attestazione del nuovo capitale sociale sino ad allora sottoscritto, pari ad Euro 47.650.550,40 suddiviso in n. 238.252.752 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna, riservandosi la facoltà di procedere ad una ulteriore integrazione al termine dell'operazione di Aumento di Capitale.

A seguito dell'avvenuta sottoscrizione dei diritti inoptati offerti in borsa in adempimento di quanto disposto dall'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile, perfezionata in data 22 gennaio 2007, sono state sottoscritte ulteriori n. 3.997.248 nuove azioni.

La Società ha quindi depositato, in data 13 febbraio 2007, presso il Registro delle Imprese, l'attestazione del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente che è pari ad Euro 48.450.000,00 suddiviso in n. 242.250.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna.

Il Socio Investimenti e Sviluppo Holding S.r.l., secondo gli impegni assunti, ha sottoscritto l'aumento di capitale per circa 19,3 milioni di euro. A conclusione dell'aumento di capitale sociale, Investimenti e Sviluppo Holding s.r.l è sceso dal 74,8% al 44,36% del capitale mentre il mercato è salito dal 19,2% al 48,8%.

Alla Data del Prospetto, Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale della Finleasing Lombarda S.p.A. azienda attiva nel campo della locazione finanziaria e iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari presso l'Ufficio Italiano Cambi, ad un valore complessivo di 9 milioni di euro.

Il descritto investimento è considerato strategico dall'Emittente in quanto la società Finleasing Lombarda, presente da quasi 30 anni sul mercato finanziario, rappresenta, nel suo ambito competitivo, una realtà di piccole dimensioni con un portafoglio clienti di tipo residuale ad alta redditività relativa

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha inoltre conferito a Centrobanca S.p.A il mandato di *sponsor* e *specialist* per la quotazione sul Mac (Mercato Alternativo dei Capitali) della Tessitura Pontelambro, la quale ha generato nel 2006 un fatturato di circa 13 milioni di Euro (in crescita del 9% rispetto all'anno precedente) con un EBITDA del 20%. Il mandato di *sponsor* a Centrobanca S.p.A. ha una durata di tre anni a partire dalla data di

avvio delle negoziazioni delle azioni della società sul MAC.

Per maggiori informazioni sugli investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione e/o futuri si veda la presente Sezione Prima, Capitolo V, paragrafi 5.2.2. e 5.3.3.

5.2. Investimenti

5.2.1. Principali investimenti effettuati nel periodo 2004 - 2006

Si riepilogano, di seguito, i principali investimenti operati dalle attuali società del Gruppo nel periodo dal 2004 al 2006.

Tessitura Pontelambro S.p.A.

Anno 2004

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in beni materiali per circa 258 migliaia di Euro, di cui circa 141 migliaia di Euro in macchinari ed impianti, circa 66 migliaia di Euro in attrezzature industriali e circa 51 migliaia di Euro in altri beni.

Per quanto concerne i beni immateriali, è stata effettuata l'implementazione di nuovo *software* per Euro 75.000,00.

Anno 2005

Sono stati effettuati investimenti in impianti e macchinari per circa Euro 242 mila, interamente finanziati dall'attività corrente.

Anno 2006

Sono stati effettuati investimenti per circa Euro 462 mila, di cui circa Euro 309 mila in nuovi macchinari, interamente finanziati dall'attività corrente.

Pontelambro Industria S.p.A.

Anno 2004

Installazione di una nuova linea di calandratura presso lo stabilimento di Cavaglià (BI). Detto investimento, realizzato con un'operazione di leasing ha permesso il trasferimento della produzione della foglia plastificata, prima realizzata nello stabilimento di Ponte Lambro (CO), creando la possibilità di aumentare la produzione della foglia rigida, oltre alla possibilità di utilizzare maggiormente gli scarti di lavorazione del PVC. Gli altri investimenti effettuati nell'esercizio sono stati in particolare: in macchinari e impianti per circa 437 migliaia di Euro, in attrezzature industriali per circa 335 migliaia di Euro e nell'adeguamento dei fabbricati industriali alle esigenze produttive ed alle norme su ambiente e sicurezza per circa 60 migliaia di Euro.

La Società ha completato la certificazione ISO 14001 per lo stabilimento di Pontelambro.

Anno 2005

Nel corso del 2005 la società ha effettuato investimenti per circa Euro 898 mila di cui

Euro 153 mila per adeguamento fabbricati industriali, Euro 525 mila per impianti e macchinari ed Euro 220 mila per attrezzature.

Anno 2006

Nel corso del 2006 la società ha effettuato investimenti per circa Euro 255 mila di cui circa Euro 173 per la produzione di nuovi stampi di calandratura, mentre il residuo per attività di manutenzione straordinaria dei macchinari

Investimenti eseguiti dall'Emittente

Nel corso del mese di Febbraio 2007 l'Emittente ha acquistato n. 249.000 azioni pari all'1,99% del capitale sociale della Caleffi S.p.A., società quotata sul mercato regolamentato e gestito da Borsa Italiana (segmento *Expandi*, Classe 1), con sede in via Belfiore, n. 24, Viadana (MN). Nel corso del mese di Giugno 2007 ha poi incrementato la propria quota di partecipazione al 4% acquisendo ulteriori n. 251.000 azioni.

In data 2 marzo 2007 l'Emittente ha siglato un accordo quadro, comunicato al Mercato in pari data, avente ad oggetto un'operazione di investimento in Filatura Fontanella s.p.a., con sede in Biella, società attiva nel settore della produzione e commercializzazione di filati pettinati in pura lana e miste pregiate (in seguito la "Filatura Fontanella") dell'importo di complessivi Euro 2,5 milioni. In particolare Euro 1 milione sono stati versati per l'acquisto, dal sig. Livio Fontanella, di n. 2.161.300 (due milioni centosessantuno mila trecento) azioni ordinarie di Filatura Fontanella, pari all'11,38 % (undici virgola trentotto per cento) del capitale sociale della società, avvenuto in data 2 marzo 2007. Euro 1,5 milioni sono stati versati per la sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale sociale da Euro 19 milioni ad Euro 20,5 milioni deliberato dall'assemblea degli azionisti di Filatura Fontanella in data 12 marzo 2007. Tale aumento di capitale sociale è stato integralmente sottoscritto ed eseguito da Investimenti e Sviluppo, previa rinuncia da parte dei soci al diritto di opzione loro spettante, il 12 marzo 2007 mediante rinuncia ad un credito, di pari importo, vantato dall'Emittente nei confronti della stessa società a titolo di "*versamento in conto futuro aumento di capitale sociale*" eseguito il 2 marzo 2007 contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo quadro di cui sopra.

Alla Data del Prospetto l'Emittente detiene il 18 % circa del capitale sociale di Filatura Fontanella. Il valore dell'intera partecipazione detenuta dall'Emittente in Filatura Fontanella è stato determinato sulla base di valori previsionali del *patrimonio netto consolidato* alla data del 31 dicembre 2006 e dell'*Ebitda* e della *Posizione Finanziaria Netta* consolidati alla data del 31 dicembre 2007.

Sul presupposto di tali valori, le parti si sono accordate nel prevedere due diverse tipologie di aggiustamenti. Il primo aggiustamento avrà luogo nel caso in cui il valore del *patrimonio netto consolidato* indicato nel bilancio 2006 sia inferiore rispetto a quello previsionale e comporterà un incremento della percentuale di partecipazione dell'Emittente al capitale sociale di Filatura Fontanella fino al raggiungimento di una *partecipazione target* calcolata sulla base di una formula concordata tra le parti. Il secondo aggiustamento avrà luogo in ragione dell'effettivo valore dell'*Ebitda* e della *Posizione Finanziaria Netta* consolidati alla data del 31 dicembre 2007 e potrà

comportare un incremento della percentuale di partecipazione dell'Emittente al capitale sociale di Filatura Fontanella ovvero un ulteriore versamento da eseguirsi a cura dell'Emittente a favore di Filatura Fontanella fino, comunque, all'importo massimo di Euro 1,5 milioni.

L'operazione rappresenta il primo passo del progetto finalizzato ad estendere la posizione strategica di Filatura Fontanella nel mercato dei filati pregiati ed a valorizzare il suo ruolo di *leadership* tramite la sua quotazione in borsa.

In caso di mancata ammissione di Filatura Fontanella alla quotazione in borsa entro la data del 31 dicembre 2011, l'Emittente potrà cedere l'intera partecipazione detenuta nella società mediante l'esercizio di un'opzione di vendita concessa dall'azionista di controllo in data 12 marzo 2007. Il prezzo di esercizio di tale opzione di vendita sarà determinato mediante l'utilizzo della stessa formula adottata per la determinazione del valore della partecipazione acquisita dall'Emittente in esecuzione dell'accordo quadro del 2 marzo 2007 applicando, però, i valori dell'ultimo bilancio approvato.

In data 8 marzo 2007, l'Emittente ha siglato un accordo per l'acquisizione della totalità della partecipazione nella società Finleasing Lombarda S.p.A., azienda attiva nel campo della locazione finanziaria e iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari presso l'Ufficio Italiano Cambi.

Tale acquisizione è divenuta efficace con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 di Finleasing Lombarda S.p.A., che registra un utile netto pari ad € 208.943. A seguito dell'assemblea che ha approvato il suddetto bilancio ed ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione ed il nuovo Collegio sindacale, i soci uscenti in data 18 aprile 2007 hanno provveduto alla girata dei certificati azionari in favore dell'Emittente, verso il pagamento da parte di quest'ultimo del corrispettivo pattuito pari a complessivi 9 milioni di Euro.

L'attività di due diligence, condotta sulla situazione infrannuale redatta alla data del 30 settembre 2006, ha evidenziato un patrimonio netto di circa 7 milioni di euro, ha consentito la stima di un utile relativo al quarto trimestre 2006 di circa 0,2 milioni di euro e ha confermato un maggior valore, periziato, dell'immobile di proprietà, di circa 0,7 milioni di euro, consentendo la determinazione di un patrimonio netto rettificato di circa 7,9 milioni di euro. Tali risultanze determinano un rapporto prezzo / mezzi propri pari a 1,14, notevolmente inferiore al valore medio di settore pari a circa 1,6.

L'operazione non è soggetta ad alcuna condizione sospensiva o risolutiva, né ad attività di futuri aggiustamenti e/o rettifiche, fatti salvi eventuali futuri indennizzi connessi al manifestarsi di possibili eventi individuati tra le clausole di garanzia concesse dai venditori.

La società Finleasing Lombarda, presente da quasi 30 anni sul mercato finanziario, ha un posizionamento competitivo da "*boutique del leasing*" specializzata nel leasing di piccoli impianti industriali e nella ristorazione-

Tra i primi obiettivi che sono stati affidati al nuovo consiglio di amministrazione di Finleasing Lombarda vi è la richiesta di trasformazione in "*intermediario finanziario*

iscritto all'elenco speciale ex art. 107 T.U.B.”

5.2.2. Investimenti in corso di realizzazione

In data 16 marzo 2007 l'Emittente ha deliberato di procedere alla costituzione di una *newco* con capitale sociale pari ad euro 15 milioni, partecipata al 100% dall'Emittente medesima, avente ad oggetto lo svolgimento, nei confronti del pubblico, delle attività finanziarie indicate nell'art. 106 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

La costituzione di detta *newco* consentirà all'Emittente di sviluppare i programmi futuri meglio esplicitati nella Sezione Prima, capitolo VI, paragrafo 6.1.2.

In data 16 maggio 2007, l'Emittente, con le società Eurinvest Finanza Stabile s.r.l. e MCM Holding s.p.a. (holding di partecipazioni della famiglia Lettieri che opera nel settore tessile-abbigliamento, ma con interessi anche nei settori immobiliare ed energetico, in esecuzione dell'accordo quadro sottoscritto in data 17 aprile 2007, ha annunciato la costituzione di una nuova società, Investimenti e Sviluppo Mediterraneo s.p.a. La nuova società avrà le caratteristiche di una *investment company*, dedicata ad investimenti alle piccole e medie imprese localizzate nel Sud Italia, con l'obiettivo di essere quotata sull'apposito segmento MTF di Borsa Italiana entro il corrente anno 2007. Investimenti e Sviluppo Mediterraneo s.p.a., con sede legale a Napoli ed uffici a Milano, parte con un capitale sociale di 1 milione di Euro (333.300 euro portati dall'Emittente, 333.300 euro da Eurinvest Finanza Stabile s.r.l. e 333.400 euro da MCM Holding s.p.a.) con la previsione di un aumento di capitale fino a 100 milioni di euro e di ulteriori 100 milioni di euro rivenienti da un successivo aumento capitale al servizio dell'emissione di un *warrant*.

Sono stati nominati membri del Consiglio di amministrazione della nuova società Giovanni Lettieri, quale Presidente, e Giovanni Natali e Riccardo Ciardullo, quali consiglieri.

La società avrà come obiettivo il supporto alle piccole e medie imprese localizzate nel Sud Italia alle quali apportare capitali, ulteriori conoscenze manageriali e un efficace modello di *corporate governance* in linea con la *best practice*, utili al fine di supportarne lo sviluppo.

Investimenti e Sviluppo Mediterraneo intende proporre una nuova modalità di intervento, basata su capitali privati in grado di affiancare l'imprenditore e il *management* delle aziende *target* nel percorso di crescita e nella successiva valorizzazione degli *asset* in linea con la *mission* di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Investimenti e Sviluppo Advisory sarà nominata consulente finanziario delle operazioni.

5.2.3. Principali investimenti futuri

Alla Data del Prospetto l'Emittente ha in corso un'attività di valutazione di alcuni dossier relativi a potenziali nuovi investimenti.

Alla Data del Prospetto è ancora valido il Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 28 agosto 2006 e redatto in funzione delle partecipazioni allora detenute. Al termine delle acquisizioni verrà predisposto un nuovo piano industriale che rispecchierà le strategie che verranno formulate in funzione degli investimenti realizzati.

VI. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

6.1. Principali attività

6.1.1. Attività svolta dall'Emittente

L'Emittente ha esercitato, direttamente o indirettamente - anche per il tramite delle società controllate e/o collegate - varie attività industriali e commerciali sia in Italia che all'Estero, nel settore dei nastri, dei tessuti anche elastici, degli stampati o nobilitati ed in genere dei prodotti affini, di tutte le relative confezioni ottenute mediante l'impiego di fibre naturali, sintetiche, artificiali, plastiche o di qualsiasi altro tipo di materia prima o trasformata e rilavorata, nonché nel settore dei prodotti chimici in genere ed in particolare dei calandrati, spalmati ed accoppiati in plastica (cfr Paragrafi 6.1.3. e 6.1.4.). Dall'anno 1983 l'attività sopra richiamata è stata esercitata solo indirettamente, attraverso le società controllate.

Nel corso degli ultimi esercizi, sino a tutto il 2005, l'Emittente ha fornito alle proprie controllate prestazioni di servizi, regolati da un contratto quadro, riguardanti il settore amministrativo, controllo di gestione, finanziario, amministrazione del personale e commerciale. L'Emittente ha altresì provveduto ad addebitare alle controllate le commissioni per garanzie prestate per loro conto e nel loro interesse. La seguente tabella riporta i ricavi dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2006.

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
Totale ricavi	433	554	30

Si riportano altresì i ricavi a livello consolidato:

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
Totale ricavi	49.799	44.354	39.565

6.1.2. Programmi futuri dell'Emittente

Come precedentemente delineato (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.) il programma dell'Emittente definisce l'obiettivo strategico di far acquisire alla Società il ruolo di *holding* di investimento in aziende di piccole e medie dimensioni (ricomprese, in linea di principio, tra quelle con fatturato tra Euro 20 e 200 milioni), operanti anche in settori diversi da quelli in cui si collocano le attuali controllate industriali Tessitura Pontelambro e Pontelambro Industria (tessile e plastico).

Il nuovo ruolo assunto dall'Emittente consiste pertanto in un'attività che, contrariamente al passato anche recente della società, non è costituita dall'esercizio indiretto di attività industriale limitata al settore tessile e plastico, ma consiste nell'attività di investimento in genere, anche ma non limitatamente nelle forme di *Private Equity* e *Secondary Private Equity*, nonché nella prestazione, attraverso la propria controllata Investimenti e Sviluppo Advisory, di attività di consulenza industriale, manageriale e finanziaria a servizio delle società partecipate e di terzi.

Nell'ambito di tale ruolo, l'attività di assunzione di interessenze e partecipazioni attualmente prevista dovrà intendersi estesa all'acquisto, detenzione e vendita di partecipazioni, anche di minoranza, in società quotate e non, italiane ed estere, nonché all'acquisto di quote di fondi di investimento e strumenti finanziari in genere, ferma restando l'esclusione dell'esercizio da parte dell'Emittente di ogni attività finanziaria nei confronti del pubblico (la quale verrà svolta in via esclusiva dalla costituenda controllata Newco, a ciò espressamente abilitata ai sensi dell'art. 106 TUB) nonché dell'attività di intermediazione mobiliare. Il tutto come previsto nell'oggetto sociale di cui all'articolo 2 dello Statuto, nella nuova formulazione approvata dall'assemblea del 5 ottobre 2006.

Le attività dell'Emittente sono assimilabili a quelle tipiche degli operatori di private equity e venture capital, seppur con importanti differenze, nel senso di minori limitazione nell'operatività, rispetto a questi ultimi. Non dovendo, l'emittente, per la propria stessa natura giuridica, rimborsare i fondi ai sottoscrittori (modalità tipica delle operazioni di *private equity*) ad una prefissata scadenza, l'ottica temporale della durata dell'investimento è meno vincolante nelle scelte degli investimenti stessi; oltre a ciò ed in conseguenza di ciò uno dei parametri fondamentali di misurazione delle *performance* degli investimenti fatti non sarà solo (come avviene per la maggior parte dei fondi di *private equity*) il cosiddetto I.R.R. (*Internal Rate Return*) ma anche, e soprattutto, la capacità di crescita della redditività operativa delle società partecipate. Viceversa, non è precluso all'emittente la partecipazione alla sottoscrizione di quote di fondi chiusi di *private equity* e il coinvestimento con aziende operanti nello stesso settore dell'emittente, con operatori industriali e finanziari e con fondi di *private equity* stessi.

L'attività di investimento sarà rivolta a società di piccola e media dimensione (ricomprese, in linea di principio, tra quelle con fatturato tra Euro 20 e 200 milioni) senza esclusioni settoriali preventive, con priorità per aziende con significative aspettative di crescita del fatturato - soprattutto della redditività - significative.

Nell'ambito del mercato italiano, gli investimenti si concentreranno in settori "maturi" (quali, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo il settore "Tessile" e "Abbigliamento") in modo assolutamente marginale ed esclusivamente dove l'azienda *target* sia inserita in una nicchia ad alta marginalità e con barriere all'entrata di tipo tecnologico, stilistico e logistico tale da arginare o ridurre al minimo la concorrenza di Paesi Emergenti dell'Unione Europea o dell'Asia.

In tale mercato, quindi, le attenzioni in ambito industriale si concentreranno su aziende ad alto potenziale di crescita e bassa concorrenza dai Paesi sopra citati. Sempre a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo partecipazioni di maggioranza o minoranza potrebbero essere ricercate nell'ambito dell'industria della "catena alimentare" e della

“ristorazione”, della consulenza aziendale in ambiti diversi e nelle “nuove tecnologie”.

L’Emittente, in linea di principio, non riterrà prioritari e non considererà strategici gli investimenti in aziende “*start up*” e in aziende con significativi problemi economici/finanziari e gestionali (i cosiddetti “*turnaround*”).

Allo stato attuale l’Emittente non riterrà altresì strategici gli investimenti nel campo immobiliare.

Nell’ambito dei mercati esteri, gli investimenti si orienteranno in Paesi, prevalentemente, dell’area dei nuovi membri dell’Unione Europea, ponendo l’attenzione, sempre nei limiti dimensionali sopra descritti, a tutti i settori industriali.

In particolare, in Paesi dell’Est europeo, finanziariamente evoluti ed in forte crescita (quali, ad esempio, la Polonia) le acquisizioni dell’Emittente potranno riguardare anche aziende con fatturato più ridotto (al di sotto dei 10 milioni di Euro di ricavi annui) anche con l’obiettivo di quotarle sui rispettivi mercati in un arco temporale ristretto.

Il periodo di detenzione delle partecipazioni acquisite dipenderà dalla possibilità delle stesse aziende *target* di essere aggregate con altre realtà all’interno o all’esterno del perimetro di consolidamento del gruppo dell’Emittente e dalle reali prospettive di crescita delle stesse; più precisamente, a condizioni di redditività annuale significativamente superiori al settore, così come nel caso di possibilità di dismissione della partecipazione in termini non soddisfacenti, la partecipazione potrebbe essere detenuta a tempo indeterminato, non avendo di regola l’Emittente orizzonti temporali predefiniti per lo smobilizzo degli investimenti.

La preferenziale modalità per il disinvestimento consisterà nella quotazione delle società sui mercati regolamentati; la dismissione delle partecipazioni potrà anche avvenire mediante cessione diretta ad investitori industriali o finanziari. Per tali attività l’Emittente si avvarrà anche delle risorse e del *know how* della controllata Investimenti e Sviluppo Advisory, oltre che, per l’attività nei confronti del pubblico, della costituenda controllata Newco.

La controllata Investimenti e Sviluppo Advisory fornirà, di conseguenza, anche l’assistenza e la consulenza all’Emittente ed alle altre società del gruppo, nell’attività di due diligence tipiche delle operazioni di acquisizione di partecipazione nonché a società esterne.

In particolare, la controllata Investimenti e Sviluppo Advisory s.r.l presta servizi di *advisoring* e consulenza, attraverso un team di professionisti tra loro affiatati da una pluriennale collaborazione in diverse realtà aziendali italiane, nelle seguenti aree di business:

- assistenza alla quotazione di aziende industriali sui mercati regolamentati
- assistenza e consulenza nelle attività di *investor relator*
- consulenza nella gestione e valorizzazione delle risorse umane
- consulenza nel campo dell’*information technology*

- *tutoring* aziendale e servizi di consulenza strategica
- *internal auditing* e controllo interno
- *corporate governance*
- *due diligence*
- adeguamento agli IAS

Sin dall'inizio dell'esercizio 2007, terminata l'operazione di aumento di capitale, l'Emittente si è attivato per individuare investimenti in aziende di piccole e medie dimensioni. Alla Data del Prospetto è ancora valido il Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 28 agosto 2006 e redatto in funzione delle partecipazioni allora detenute. Al termine delle acquisizioni verrà predisposto un nuovo piano industriale che rispecchierà le strategie che verranno formulate in funzione degli investimenti realizzati.

Il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. è il soggetto responsabile delle decisioni di investimenti, che saranno assunte previo esame accurato dell'azienda oggetto di potenziale acquisizione. In forza del fatto che l'Emittente intende frazionare il rischio di impresa in più settori, non sono stati determinati indicatori di performance per la selezione delle aziende, ma verrà effettuata un'analisi storica della stessa, del settore in cui opera e del posizionamento dell'azienda nell'area strategica di affari nonché rispetto ad alcuni *value drivers* che verranno individuati, dei fattori critici di successo e dei fattori di rischio, dell'organizzazione aziendale e delle sue *business unit*. Tali elementi consentiranno di delineare scenari aziendali utili all'assunzione delle decisioni di investimento.

6.1.3. L'attività della Pontelambro Industria.

Con decorrenza dall'esercizio 2007 Pontelambro Industria opera su un'unica unità locale, quella di Ponte Lambro ove l'attività è dedicata alla produzione di materiali plastici ed in particolare delle foglie di PVC di varie tipologie. L'unità operativa di Cavaglià, ceduta in data 27 ottobre 2006, come descritto nella Sezione Prima, Capitolo XXII, era dedicata alla produzione di calandrati e termoformati plastici realizzati attraverso il recupero degli scarti di PVC.

L'unità di Pontelambro produce foglie plastificate in PVC rigido e plastificato, unite, stampate, goffrate e accoppiate destinate principalmente ai settori della cartotecnica, della casa, del tempo libero e della puericoltura.

I settori di riferimento sono due: (i) largo consumo con particolare riferimento alla produzione di foglie di PVC per uso domestico (tovaglie, tende doccia, etc.) e (ii) settore industriale dove, oltre alle foglie destinate alla puericoltura, cartotecnica, floccatura e adesivizzazione, la Pontelambro Industria ha indirizzato, negli ultimi anni, i propri investimenti verso la penetrazione nel settore della nobilitazione del legno e del metallo.

L'unità di Cavaglià era specializzata nella calandratura di materiali termoplastici e nella loro trasformazione in prodotti finiti.

I settori di riferimento erano tre: (i) calandratura, con particolare riferimento alla produzione di foglie di PVC per uso molteplice (pavimentazioni sportive e civili, cartotecnica, *packaging*, filtri e distanziatori per torri di raffreddamento, guaine per impermeabilizzazione), (ii) *ondulform* per la realizzazione di coperture (applicazioni civili e industriali) e (iii) *automotive* e prodotti utilizzati per l'isolamento acustico degli abitacoli caratterizzati da un riconosciuto effetto estetico e da un'ottima capacità insonorizzante.

Anche dopo la cessione dello stabilimento di Cavaglià, Pontelambro Industria vende i propri prodotti ad aziende operanti in settori diversi tra loro (dal largo consumo all'arredamento, dalla cartotecnica alla puericoltura) in cui il prodotto finito della società è considerato un elemento della catena di produzione dell'articolo finale commercializzato dall'azienda cliente. Pontelambro Industria si avvale di una propria rete di vendita composta da venditori interni e da agenti esterni ai quali viene affidata la competenza di un'area geografica. La società non effettua commercio all'ingrosso o al minuto.

La seguente tabella riporta i ricavi della Pontelambro Industria per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 31 dicembre 2005 e per l'anno 2006.

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
Totale ricavi	38.071	32.564	25.611

6.1.4. L'attività della Tessitura Pontelambro.

La Tessitura Pontelambro S.p.A., fondata nel 1981, produce tessuti prevalentemente in fibra naturale, come lino, cotone, seta e lana. I tessuti prodotti sono destinati al settore dell'abbigliamento in generale, con un particolare riferimento alla stagione estiva.

La dimensione contenuta dell'azienda consente una risposta pronta e flessibile a qualsiasi tipo di richiesta con un riferimento preciso alla qualità del prodotto e del servizio. La qualità, per la Tessitura Pontelambro, rappresenta un elemento costante in ogni fase della lavorazione. Ogni tessuto passa attraverso un controllo di qualità manuale garantendo un prodotto di fascia medio/alta.

Tessitura Pontelambro vende i propri prodotti ad aziende operanti nel settore tessile-abbigliamento, avvalendosi di una propria rete di vendita composta da venditori interni e da agenti esterni ai quali viene affidata la competenza di un'area geografica. La società non effettua commercio all'ingrosso o al minuto.

La seguente tabella riporta i ricavi della Tessitura Pontelambro per gli esercizi chiusi dicembre 2004, 31 dicembre 2005 e per l'anno 2006.

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
Totale ricavi	11.728	11.790	12.858

6.2. Principali mercati.

6.2.1. *Panoramica del mercato dell'Emittente.*

Il mercato in cui l'Emittente andrà ad operare è quello dell'investimento in società di medie e piccole dimensioni (con fatturato compreso tra i 20.000.000 e 200.000.000 di Euro) sia quotate in borsa sia non quotate, mediante l'assunzione di partecipazioni anche di minoranza ed in via prevalente (ma non esclusiva) in società italiane.

E' necessario in primo luogo distinguere tra investimenti in società quotate nei mercati regolamentati e investimenti in società non quotate.

Per ragioni evolutive degli operatori, questi due mercati sono stati sinora piuttosto separati, specialmente nel contesto italiano.

Da un lato gli investimenti in società quotate in Borsa sono tipicamente realizzati da operatori istituzionali per la maggior parte di matrice bancaria/assicurativa, dall'altro gli investimenti in società non quotate sono invece realizzati da veicoli speciali (fondi, holding di partecipazioni) gestiti soprattutto da società indipendenti, spesso di provenienza straniera e comunque più estranei rispetto alla cultura del risparmio gestito di origine bancaria.

Per tali ragioni e anche per l'esistenza di alcuni profili regolamentari, il mercato degli investimenti in società quotate in Borsa è stato sempre separato dal mercato degli investimenti in società non quotate.

Il mercato di riferimento per gli investimenti in società quotate potrà essere utilmente definito anche attraverso l'analisi del numero e della capitalizzazione delle società quotate di media / piccola dimensione.

Se rispetto all'attività di investimento in società quotate vi possono essere delle interpretazioni differenti circa il mercato di riferimento effettivo, in funzione del tipo di operatore e dello stile di investimento, con riferimento all'attività di investimento in società non quotate, la definizione del mercato di riferimento è invece univocamente individuabile nelle statistiche ufficiali pubblicate annualmente dalle associazioni di *private equity* e *venture capital*.

Nel corso del 2006 il mercato italiano del *private equity* e *venture capital* ha superato i 3,7 miliardi di Euro, distribuiti su 292 operazioni (oltre 3 miliardi nell'anno 2005, con un totale di 281 operazioni).

A caratterizzare i capitali investiti nell'anno sono state per lo più le operazioni di *buy out*, costituite da un taglio di investimento compreso tra i 50 e i 150 milioni di Euro, che hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente.

È da registrare inoltre l'incremento del numero degli investimenti, in crescita oltre che

per i *buy out*, anche per i cosiddetti *early stage*, cioè interventi a favore della nascita di nuove realtà imprenditoriali, e, in misura ridotta, per le operazioni finalizzate allo sviluppo di imprese esistenti (*expansion*).

Con riguardo alla distribuzione delle risorse investite per tipologia di investimento, la maggior componente (66%) ha riguardato operazioni di acquisizione di quote di maggioranza o totalitarie (*buy out*), che hanno attratto 2.444 milioni di Euro, seguite da quelle finalizzate a sostenere progetti di sviluppo (*expansion*), cui sono riconducibili 1.094 milioni di Euro (in crescita del 165% rispetto al 2005).

In termini di numero di investimenti, nonostante la riduzione registrata nel corso dell'anno, si rileva ancora una leggera prevalenza di operazioni di *expansion* (105, pari al 36% del totale), seguite dai *buy out* (100 operazioni, in crescita del 33% rispetto al 2005) che, per il secondo anno consecutivo, hanno superato gli *early stage*, a quota 62 interventi (in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente).

Anche per il 2006 le imprese attive nei settori dei prodotti e servizi per l'industria hanno rappresentato il principale target di investimento, sia in termini di numero di operazioni (12%), che di ammontare (15%). Da segnalare l'ulteriore crescita delle risorse destinate al finanziamento di imprese attive nel comparto dei beni di lusso (+217% rispetto al 2005) e, in linea con quanto rilevato nei primi sei mesi dell'anno, la crescente attenzione per il settore medicale. Positivo anche l'incremento dell'incidenza delle operazioni effettuate in aziende "high tech" che, rispetto alla quota del 22% del 2005, ha raggiunto il 28% attuale. In particolare, si registra un consistente aumento del numero di operazioni in aziende biotech, che rappresentano il 12% del sotto-comparto, contro il 5% del 2005.

Con riferimento alla dimensione delle imprese oggetto di investimento, il 71% delle operazioni realizzate ha avuto quale target aziende con un numero di dipendenti inferiore alle 250 unità, che hanno attratto risorse per oltre 800 milioni di Euro (22% del totale). A livello generale, l'attività di investimento realizzata nel corso del 2006 ha coinvolto imprese per un volume di fatturato globale superiore a 30 miliardi di Euro e oltre 140.000 dipendenti.

Durante l'anno sono stati 19 gli operatori italiani che hanno effettuato attività di fund raising alla luce del lancio di nuovi veicoli di investimento, in crescita rispetto ai 17 del 2005. L'ammontare disinvestito nel corso del 2006, calcolato al costo di acquisto (con esclusione, quindi, dei capital gain), ha raggiunto la cifra record di oltre 1,7 miliardi di Euro, distribuiti su 181 dismissioni. Se confrontati con il 2005, le risorse e il numero di disinvestimenti hanno registrato un incremento rispettivamente pari al 95% e al 21%.

Tra le modalità di cessione, la vendita a partner industriali (*trade sale*) ha continuato a rappresentare il principale canale in termini di numero (38%), mentre il ricorso alla Borsa, con un incremento del 35% rispetto al numero di IPO e vendite successive alla prima quotazione rilevato per il 2005, ha raggiunto una quota del 13%.

Sul versante dell'ammontare, è continuata, invece, la crescita della vendita delle partecipazioni ad altri investitori finanziari (+214% rispetto al 2005). Si tratta di una tendenza strettamente connessa alla sempre maggiore diffusione delle operazioni di

secondary buy out che, nella maggior parte dei casi, sono riconducibili ad investimenti in imprese di grandi dimensioni.

Al 31 dicembre 2006, il portafoglio complessivo degli investitori operanti in Italia risultava composto da circa 1.100 aziende, per un controvalore delle partecipazioni detenute, valutato al costo di acquisto, superiore a 11 miliardi di Euro.

I dati del presente Paragrafo sono tutti di fonte A.I.F.I. (www.aifi.it).

6.2.2. Il mercato della Pontelambro Industria. Il settore plastico.

Dopo un periodo di difficile congiuntura, caratterizzato da una forte tensione sui prezzi delle materie prime, a decorrere dalla seconda metà del mese di giugno dell'esercizio 2006, si è evidenziata una ripresa che sembra avere caratteristiche di trend positivo.

La contrazione del mercato, manifestatasi alla fine dell'esercizio 2004, ha comportato per le imprese del settore, compresa la Pontelambro Industria, un ridimensionamento dei volumi di vendita.

Analizzando i singoli mercati di sbocco in cui opera attualmente la Pontelambro Industria possiamo evidenziare le seguenti considerazioni:

- **largo consumo:** nel settore che comprende articoli per la casa e puericultura la Pontelambro Industria ha realizzato tecnologie specifiche ed offre una vasta scelta di foglie lisce o goffrate, opache o trasparenti, unite o stampate, con supporto in tessuto non tessuto con superficie protetta antimacchia e con altre caratteristiche continuamente aggiornate dal centro R&S interno;
- **arredamento:** la società ha investito negli ultimi anni nel settore della nobilitazione del legno e del metallo per nuove soluzioni da proporre nell'arredamento. Il settore del mobile (pannelli e laminati) è in crescita e Pontelambro Industria sta continuando ad investire in R&S sviluppando foglie 2D e 3D stampate e unite.

Si evidenzia di seguito il dettaglio per aree geografiche dei ricavi negli esercizi 2004, 2005 e 2006.

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
Mercato nazionale	28.142	23.298	18.561
Nazioni U.E.	7.703	7.305	5.748
Medio – Estremo Oriente	246	99	381
Nord America	137	163	49
Altre nazioni	1.843	1.699	872
Totale ricavi	38.071	32.564	25.611

6.2.3. Il mercato della Tessitura Pontelambro. Il settore tessile.

Le ultime previsioni del settore tessile-abbigliamento sottolineano la possibilità di un lento e progressivo recupero dovuto a tre fattori: un lievissimo miglioramento del quadro macroeconomico interno, una modifica dell'atteggiamento del consumatore nei confronti dei prodotti moda e gli sforzi massicci dell'offerta per rivitalizzare il mercato.

Per quanto concerne i mercati con cui opera la Tessitura Pontelambro si segnala quanto segue:

- il mercato tedesco è "stretto" tra una domanda interna stagnante ed il continuo incremento delle importazioni dai paesi extraeuropei;
- positivo il bilancio relativo agli USA (il mercato americano ha conservato i primi posti tra i paesi clienti del "Made in Italy");
- nel Regno Unito, invece, si sono ridotte le esportazioni rispetto agli esercizi precedenti;
- la Francia è il secondo paese cliente del sistema moda italiano;
- sono continuate le difficoltà di assorbimento da parte del mercato giapponese.

In questi anni il sistema moda italiano sta verificando le proprie capacità di cogliere i benefici connessi ad una domanda più favorevole e molto dipenderà anche dalle strategie delle singole aziende, il loro successo è legato a chiare scelte di posizionamento in termini di prodotto-mercato-canale distributivo ed alla capacità di offrire alla clientela il miglior rapporto prezzo-qualità-servizio.

Si evidenzia di seguito il dettaglio per aree geografiche dei ricavi negli esercizi ~~2003~~, 2004, 2005 e 2006.

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
Mercato nazionale	5.232	5.196	6.385
Nazioni U.E.	2.729	3.015	3.128
Medio – Estremo Oriente	458	274	289
Nord America	2.859	2.587	2.745
Altre nazioni	450	718	312
Totale ricavi	11.728	11.790	12.859

6.2.4. Quadro normativo

L'attività di investimento in partecipazioni è principalmente soggetta alle disposizioni del sistema bancario e finanziario italiano contenute per lo più nel TUB e nel TUF.

Ai sensi dell'articolo 113 del TUB, i soggetti che svolgono tale attività in via prevalente e non nei confronti del pubblico sono iscritti (come l'Emittente), secondo i criteri stabiliti con Decreto del Ministero del Tesoro 6 luglio 1994, in un'apposita sezione dell'elenco generale, secondo le norme di attuazione emanate in via regolamentare dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Si tratta di una categoria di intermediari finanziari cosiddetti “residuali” che contiene, attualmente, anche i soggetti iscritti (come lo sarà la partecipata Newco) nell’elenco di cui agli articoli 106 e 107 del TUB.

Le società iscritte alla sezione speciale di cui all’art. 113 TUB dell’elenco generale sono sottoposte a specifici obblighi di trasparenza sia nei confronti dell’UIC, al quale devono comunicare tempestivamente, tra l’altro, eventuali variazioni dei dati e delle informazioni fornite ai fini dell’iscrizione, sia nei confronti del pubblico, dovendo indicare nella corrispondenza, negli atti ed in ogni forma di rappresentazione dell’attività al pubblico, l’apposito codice numerico d’iscrizione.

L’UIC, in virtù dei poteri conferiti dalla legge, verifica il permanere in capo alla Società dei requisiti richiesti per l’iscrizione e, ove essi vengano meno, dispone la cancellazione dall’elenco, con conseguente inibizione all’esercizio dell’attività finanziaria.

6.3. Fattori eccezionali

Fatto salvo quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo V, paragrafo 5.1.5, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 31 dicembre 2005, 31 dicembre 2006 e durante l’anno 2007 (alla Data del Prospetto) non si sono riscontrati fattori eccezionali che abbiano influenzato l’attività dell’Emittente o delle società del Gruppo, nè i mercati in cui esse operano.

6.4. Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari

L’attività del Gruppo non dipende da brevetti o licenze nè da particolari contratti di natura industriale, commerciale o finanziaria.

6.5. Fonti delle dichiarazioni sulla posizione concorrenziale dell’Emittente e delle attuali controllate

Le informazioni fornite nel Prospetto Informativo relative al posizionamento competitivo dell’Emittente e del Gruppo sono frutto di elaborazioni del management effettuate sulla base delle informazioni ottenute dalle fonti indicate nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2.

VII STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1. Breve descrizione del gruppo a cui l'Emittente appartiene

A seguito dell'Aumento di Capitale, la partecipazione della controllante Investimenti e Sviluppo Holding è tale da integrare i presupposti per l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 *sexies* cod. civ. Tuttavia non viene esercitata e non sussiste attività di direzione e coordinamento agendo il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in piena autonomia decisionale per effetto dei presidi di *governance* adottati dall'Emittente ed in particolare dalla presenza in Consiglio della maggioranza di amministratori indipendenti (quattro su sette) e precisamente: Ernesto Auci, Daniele Discepolo, Eugenio Creti e Stefano Maria Setti. Il solo amministratore legato alla controllante Investimenti e Sviluppo Holding, della quale è anche amministratore unico, è il consigliere Riccardo Ciardullo.

Alla Data del Prospetto Informativo non è attivo alcun sistema accentrato di tesoreria di Gruppo e le movimentazioni *infra* gruppo sono monitorate attraverso il sistema di controllo di gestione.

L'Emittente, mediante la controllante Investimenti e Sviluppo Holding - interamente partecipata da Eurinvest Finance Uno s.p.a. il cui capitale sociale è integralmente posseduto da Eurinvest Finanza Stabile s.r.l., con sede in Milano, via San Damiano, n. 4 (in seguito "**Eurinvest**") - fa parte del gruppo facente capo alla stessa Eurinvest, i cui soci non sono ulteriormente riconducibili al controllo di un unico soggetto.

Si è completata la fase di riorganizzazione societaria del gruppo prima facente capo a Falcon Real Estate Group S.r.l nel corso della quale Falcon Uno Real Estate S.r.l. – prima proprietaria dell'intero capitale sociale della stessa Eurinvest – si è fusa per incorporazione in Eurinvest. Tale fase di riorganizzazione è proseguita con la scissione parziale non proporzionale di Falcon Real Estate Group s.r.l. deliberata dall'assemblea straordinaria di Falcon Real Estate Group S.r.l, in data 9 marzo 2007, eseguita il 29 maggio 2007 con atto a rogito notaio Filippo Laurini di Parabiago (Mi) (rep. n. 32496 – racc. n. 6192), depositato telematicamente in data 1 giugno 2007 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano ai sensi e per gli effetti di cui all'Articolo 2506-*quater* del Codice Civile. Per l'effetto della suddetta scissione, dunque, l'intero capitale sociale di Eurinvest Finanza Stabile s.r.l. è detenuto da due società proprietarie, ciascuna, di una partecipazione pari al 50 % della stessa Eurinvest, nessuna delle quali è ulteriormente riconducibile al controllo di un unico socio. Eurinvest è la holding a capo del gruppo.

Il primo 50% del capitale sociale di Eurinvest è di proprietà della società Falcon Group (già Falcon Real Estate Group) s.r.l., con sede legale in Milano, Via Savona, n. 69; l'intero capitale sociale di Falcon Group s.r.l. è di proprietà di Invesys s.r.l.; l'intero capitale sociale di Invesys s.r.l. è di proprietà della società NewOne s.a., società di diritto svizzero con sede legale in Lugano; l'intero capitale sociale di NewOne s.a. è di proprietà di Bellus Trust, trust di diritto inglese al quale si applicano le disposizioni della Convenzione dell'Aja del 1 luglio 1985, ratificata dalla Repubblica Italiana con legge 16

ottobre 1989, n. 364, in vigore dal 1 gennaio 1992. L'amministrazione del Trust è devoluta interamente al Trustee ed i beneficiari non hanno alcun potere di incidere sulla gestione (cd. *Blind Trust*). Il Trust ha come beneficiari due minori. Trustee è il notaio dott. Aldo Foglia di Lugano.

Il secondo 50% del capitale sociale di Eurinvest è di proprietà della società Eagle Group s.r.l.; l'intero capitale sociale di Eagle Group s.r.l. è di proprietà della società Sceptile s.a., società di diritto svizzero con sede legale in Lugano; l'intero capitale sociale di Sceptile s.a. è di proprietà di Lion Trust, trust di diritto inglese al quale si applicano le disposizioni della Convenzione dell'Aja del 1 luglio 1985, ratificata dalla Repubblica Italiana con legge 16 ottobre 1989, n. 364, in vigore dal 1 gennaio 1992. L'amministrazione del Trust è devoluta interamente al Trustee ed i beneficiari non hanno alcun potere di incidere sulla gestione (cd. *Blind Trust*). Il Trust ha come beneficiari per 2/9 ciascuno gli stessi due minori beneficiari del Bellus Trust, per 2/9 l'avv. Giustina Jaeger (nata il 17 maggio 1969), per 1/9 l'ing. Domenico Squillace (nato il 22 ottobre 1962), per 1/9 l'avv. Francesca Squillace (nata il 5 febbraio 1970), per 1/9 l'ing. Gianluca Squillace (nato il 3 marzo 1972). Trustee è l'avv. Prof. Fabio Franchini da Lugano.

Eurinvest è una *holding* di partecipazioni che svolge attività di gestione delle disponibilità finanziarie proprie, di compravendita e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare. Negli ultimi esercizi all'attività immobiliare è stata affiancata quella di investimenti in settori diversi, manifestando un interesse crescente nel settore industriale. In questo ambito si colloca la partecipazione totalitaria in Nuova Crae S.r.l., società attiva nel settore della carpenteria leggera e pesante destinata al settore ferroviario e tranviario, che allo stato attuale vanta un consistente portafoglio ordini nei confronti di clienti di primario standing (tra cui, ad esempio, il gruppo *Bombardier*).

Alla Data del Prospetto Informativo Eurinvest è socia di Novagest SIM s.p.a. detenendone una quota di capitale pari a circa l'1,85%. In seguito alla fusione di Novagest SIM s.p.a. con Banca MB s.p.a., Eurinvest detiene una quota di capitale della società post fusione pari a circa l'1,04%, prima dell'esercizio di *warrant* e *stock option* che ulteriormente diluiranno la quota di partecipazione di Eurinvest al capitale della società post fusione.

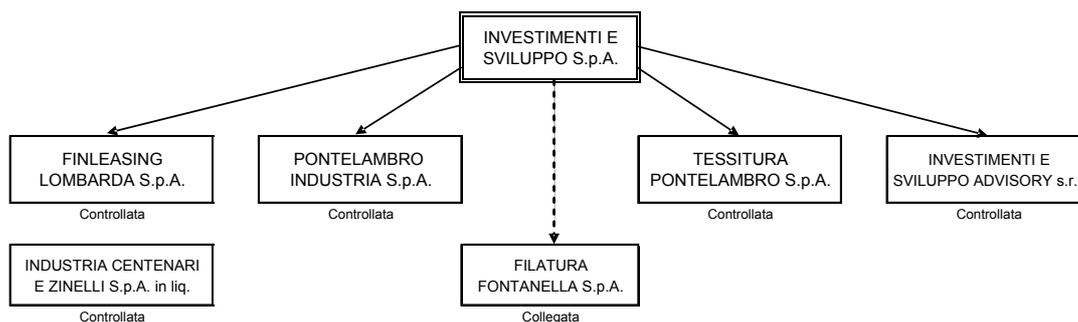
Il bilancio civilistico di Eurinvest chiuso al 31 ottobre 2006 presenta un utile netto di Euro 12,6 milioni (Euro 7,9 milioni al 31 ottobre 2005), un totale attivo di Euro 148 milioni (Euro 125,9 milioni nel 2005), un patrimonio netto di Euro 41,9 milioni (Euro 38,5 milioni nel 2005) e una posizione finanziaria netta positiva di Euro milioni 14 (Euro 2,4 milioni nel 2005).

Nell'ambito della diversificazione dei propri investimenti Eurinvest dispone sia di mezzi finanziari propri, rivenienti, anche, dalla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, sia di risorse messe a disposizione dal sistema bancario. Nell'ambito del proprio ruolo di *holding* di partecipazioni Eurinvest garantisce alle società facenti parte del gruppo un adeguato supporto finanziario e di gestione atto a permettere il conseguimento degli obiettivi strategici definiti.

7.2. Descrizione delle attuali società controllate dall'Emittente

L'Emittente svolge il ruolo di *holding* di partecipazioni, attraverso il controllo e l'indirizzo delle attività gestionali, produttive e finanziarie ed attraverso il reperimento di risorse finanziarie da destinarsi, sulla base delle relative esigenze, alle società controllate.

Alla data del Prospetto il Gruppo sottostante l'Emittente è composto da quattro società operative e da una che si trova in liquidazione ed in concordato preventivo, oltre ad una partecipazione di minoranza detenuta in una società industriale:



La natura, la durata dell'investimento e la sua strategicità saranno periodicamente oggetto di valutazione da parte dell'alta Direzione di Investimenti e Sviluppo.

La necessità di addivenire alla redazione di un bilancio consolidato sarà valutata in relazione all'effettivo significato che si desidera dare all'investimento.

Di seguito si riporta una sintesi descrittiva delle attuali controllate:

Società	Sede legale	Data di costituzione	Sedi operative	Settore di attività	Quota di partecipazione
Pontelambro Industria S.p.A.	Piazza del Popolo n. 1, Como	04/02/1982	Piazza Puecher n. 2 – Ponte Lambro Via Santhia n. 58 – Cavaglià (BI)	La produzione ed il commercio di prodotti plastici ed affini.	100%
Tessitura Pontelambro S.p.A.	Via C. Cattaneo n. 18, Erba	10/09/1976	Via C. Cattaneo n. 18 – Erba	Produzione e commercio di tessuti.	100%
IES Advisory S.r.l.	Via Statuto n. 2/4, Milano	24/12/2004	Via Statuto n. 2/4, Milano	Consulenza alle aziende	100%
Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione	Via IV Novembre n. 5, Cuggiono	22/12/1980	Via IV Novembre n. 5, Cuggiono	Produzione e commercio di tessuti elasticizzati	100%

e concordato preventivo					
Finleasing Lombarda S.p.A.	Via C. Porta n. 1, Milano	14/02/1979	Via C. Porta n. 1, Milano	Leasing	100%
Filatura Fontanella S.p.A.	Via IV Novembre n. 46, Masserano	31/01/1990	Via IV Novembre n. 46, Masserano	Preparazione e filatura di fibre tessili	17,83%

VIII.IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Informazioni relative ad immobilizzazioni materiali esistenti o previste, compresi beni affittati, con indicazione di eventuali gravami pendenti sulle stesse.

Al 31 dicembre 2006, la situazione delle immobilizzazioni materiali del Gruppo è indicata nella seguente tabella.

IMMOBILIZ.MATERIALI	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
(Migliaia di Euro)	IFRS	IFRS	IFRS
Immobili	945	5.756	6.017
Altre immobiliz. Materiali	6.445	14.090	15.537
Attività non correnti destinate alla dismissione	986	--	--
Totale immobiliz. Materiali	8.376	19.846	21.554

Le immobilizzazioni materiali alla data del 31 dicembre 2006 sono iscritte al netto di quanto è stato oggetto di cessione del ramo di azienda di Cavaglià da parte di Pontelambro Industria S.p.A.. La voce "Attività non correnti destinate alla dismissione", presente alla data del 31 dicembre 2006, rappresenta il valore dell'immobile di Ponte Lambro oggetto del preliminare di compravendita immobiliare che si perfezionerà nel breve periodo. Contestualmente al trasferimento del suddetto immobile, le Parti sottoscriveranno un contratto di locazione dell'immobile medesimo, assumendo Pontelambro Industria S.p.A. la veste di conduttore (si veda la Sezione Prima, Capitolo XII e la Sezione Seconda, Capitolo XXII).

Gli immobili detenuti dalle controllate hanno tutti natura industriale.

Si riportano di seguito, brevemente, le caratteristiche degli immobili detenuti dal Gruppo (fatta eccezione per quelli di proprietà di Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in quanto estranei al consolidamento ed oggetto della procedura concorsuale):

- Tessitura Pontelambro: immobile industriale sito in Erba (provincia di Como), area complessiva pari a circa 16.500 mq., area fabbricato pari a circa 10.000 mq.;
- Pontelambro Industria: immobile industriale sito in Ponte Lambro (provincia di Como), area complessiva pari a circa 31.600 mq., area fabbricato pari a circa 15.000 mq..

L'immobile della Tessitura Pontelambro S.p.A. è gravato da un'ipoteca di primo grado iscritta a garanzia di un mutuo di Euro 1,8 milioni, concesso da un Pool di istituti di credito nel mese di dicembre 2003, scadente nel mese di dicembre 2009. Tale finanziamento è stato contestualmente concesso alla consociata Industria Centenari e

Zinelli S.p.A.

Una parte dell'immobile sito in Ponte Lambro, di proprietà di Pontelambro Industria S.p.A., è gravato da un'ipoteca per un mutuo concesso nel mese di aprile 2002, quota capitale iniziale di Euro 2 milioni, scadente nel mese di marzo 2009. Tale immobile sarà ceduto per effetto del contratto di vendita descritto nella Sezione Prima, Capitolo XXII.

Alla Data del Prospetto Informativo le controllate industriali operative (Tessitura Pontelambro e Pontelambro Industria) utilizzano la capacità produttiva dei propri macchinari ad un valore pari a circa il 70% delle loro potenzialità dichiarate dalle case costruttrici.

L'Emittente in data 1 dicembre 2006 ha sottoscritto con Eurinvest Investimenti s.p.a., con sede in Milano – società il cui capitale sociale è interamente detenuto da Eurinvest - un contratto di sublocazione dell'immobile presso cui è stabilita la sede legale dell'Emittente (in Milano, via Statuto n. 2/4). Il contratto ha durata di anni 4 (quattro) con decorrenza dal 1 dicembre 2006, scadenza 30 novembre 2010. Il canone annuo è stato convenuto in Euro 50.000,00 (cinquantamila/00), comprensivo di spese condominiali e delle spese relative all'utenza elettrica, da versarsi in n. 4 (quattro) rate trimestrali anticipate per Euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00).

In data 30 marzo 2007 l'Emittente ha altresì sottoscritto un contratto di locazione per un ufficio (in Milano – via Mozart n. 2) al fine di trasferire l'unità operativa dall'attuale sede legale. Il contratto ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 1 aprile 2007, scadenza 31 marzo 2013. Il canone annuo è stato convenuto in Euro 80.000,00 (ottantamila/00) – Euro 60.000,00 (sessantamila/00) per il primo anno – da versarsi in numero quattro rate trimestrali anticipate.

8.2 Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, né l'Emittente né le sue controllate sono a conoscenza di alcun problema di carattere ambientale che possa influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali di cui al precedente Paragrafo 8.1.

IX. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E GESTIONALE

9.1 Situazione finanziaria

La situazione finanziaria e dei principali fattori che l'hanno influenzata negli esercizi

chiusi al 31 dicembre 2004, 31 dicembre 2005, 31 dicembre 2006 e nel corso del primo trimestre 2007 sono analizzati nella Sezione Prima, Capitolo X (anche per quanto riguarda i dati storici relativi alla posizione finanziaria netta) e Capitolo XX.

Come meglio evidenziato nella successiva Sezione Prima, Capitolo XX, a cui si rimanda per maggiori dettagli, il Gruppo Investimenti e Sviluppo ha ottenuto le risorse necessarie al finanziamento delle proprie attività attraverso ricorso al mercato del credito.

Nel corso del primo semestre 2006 la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente ha evidenziato una riduzione dell'indebitamento finanziario netto, nel lungo e nel breve periodo, sia per effetto dei flussi generati dall'attività operativa, sia per effetto di un aumento dei mezzi propri (per maggiori dettagli sulla evoluzione dell'indebitamento finanziario netto si veda la Sezione Prima, Capitolo XX).

Al termine dell'esercizio 2006, l'Emittente ha perfezionato il periodo di offerta dell'aumento di capitale deliberato in data 5 ottobre 2006 dall'Assemblea, al termine del quale gli azionisti hanno sottoscritto il 98,247% del totale delle azioni offerte, per un controvalore di Euro 44.800.550,40.

In data 22 gennaio 2007 la Società ha concluso l'operazione di aumento di capitale; al termine dell'offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati – dal 15 gennaio 2007 al 19 gennaio 2007 – sono state sottoscritte ulteriori 3.997.248 nuove azioni. Sono state quindi sottoscritte complessivamente 228.000.000 nuove azioni per un controvalore complessivo di 45,6 milioni di Euro, pari al valore offerto.

Al termine della suddetta operazione, il nuovo capitale sociale ammonta ad euro 48.450.000 ed è composto da numero 242.250.000 azioni ordinarie, valore nominale Euro 0,20, con godimento 1 gennaio 2006.

Il Gruppo, nel corso degli esercizi 2004-2005, ha affrontato una situazione di temporanea difficoltà, determinata dalla messa in liquidazione, e poi in concordato preventivo, di Industria Centenari e Zinelli S.p.A.

Il passivo della Capogruppo era infatti costituito, in prevalenza, da debiti contratti nell'interesse della controllata Industria Centenari e Zinelli (debiti verso Banche per escussione delle lettere di garanzia precedentemente rilasciate) ovvero debiti contratti, in misura notevolmente più ridotta, direttamente da quest'ultima per fornitura di servizi ricevuti (debiti che, in quanto sorti anteriormente alla riforma del diritto societario, hanno gravato la controllante totalitaria ai sensi dell'Articolo 2362 del Codice Civile, nella formulazione vigente all'epoca in cui tali obbligazioni erano sorte).

La crisi della controllata Industria Centenari e Zinelli Spa ha spinto l'Emittente a chiedere l'ammissione alla procedura di amministrazione controllata, concessa dal Tribunale di Milano in data 21 aprile 2005.

In data 20 aprile 2006 il Tribunale di Milano ha disposto la cessazione della citata procedura avendo constatato che l'Emittente aveva acquisito le risorse finanziarie necessarie all'azzeramento della propria posizione debitoria ed essendo, pertanto, tornato

“nella condizione di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”. (Cfr Sezione Prima, Capitolo V).

Contestualmente alla chiusura della procedura di amministrazione controllata, l’Emittente ha provveduto ad effettuare il pagamento dei debiti direttamente contratti e, successivamente all’approvazione della procedura di concordato preventivo della controllata Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione, ha onorato le obbligazioni nascenti dalle lettere di garanzia precedentemente rilasciate agli istituti di credito, nonché parte dei debiti di fornitura contratti dalla controllata per i quali la Capogruppo era solidalmente responsabile ai sensi dell’Articolo 2362 del Codice Civile, nella formulazione vigente all’epoca in cui sono sorti gli stessi.

La messa in liquidazione della Industria Centenari e Zinelli S.p.A., conseguente alla delibera assembleare del 21.1.2005 di scioglimento anticipato di detta controllata, ha comportato in capo all’Emittente l’insorgenza di un rischio che all’epoca della redazione del bilancio 2004 era stato valutato pari a circa Euro 3,8 milioni.

Durante l’esercizio 2006 al fine di agevolare la procedura di concordato preventivo di Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione, Investimenti e Sviluppo S.p.A. si è impegnata a sostenere le spese di gestione della procedura che sono state valutate, dagli organi concorsuali, in un importo massimo di Euro 1,3 milioni per tutta la durata della procedura concorsuale.

Preso atto delle obbligazioni per le quali l’Emittente ha già adempiuto si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei rischi derivanti dalla procedura di liquidazione della controllata:

- debiti v/fornitori contratti entro il 31.12.2003:	1.575.232
- esposizione debitoria verso banche:	
per scoperti garantiti da lettere di patronage	1.944.839
	<u>3.520.071</u>
- Accantonamento per copertura spese procedurali	1.300.000
Totale rischi procedura ICZ in liquidazione	<u>4.800.000</u>
Pagamento istituti di credito (compresivi di interessi)	2.019.808
Pagamento debiti v/fornitori entro il 31.12.2003	1.238.642
Pagamento oneri di liquidazione	75.400
Saldo fondo rischi liquidazione ICZ S.p.A.	<u>1.466.150</u>

L’Emittente, contestualmente alla sottoscrizione da parte della controllata Pontelambro Industria del contratto di locazione relativo all’immobile sito in Ponte Lambro (in merito a tale operazione di veda la Sezione Prima, Capitolo XII e la Sezione Seconda, Capitolo XXII), rilascerà al locatore una garanzia in forza della quale assumerà l’obbligo, in caso di inadempimento della Pontelambro Industria, di pagare il canone annuo di locazione da questa dovuto - pari ad Euro 600.000,00 - entro e non oltre dieci giorni lavorativi dal giorno seguente il ricevimento di idonea richiesta scritta. La garanzia avrà durata pari alla durata del contratto e quindi di anni sei (essendo espressamente escluso il diritto di Pontelambro Industria di recedere anticipatamente dalla locazione) e, salvo disdetta, per ulteriori anni sei.

Fatto salvo quanto indicato nel capoverso che precede, alla Data del Prospetto

Informativo, l'Emittente non ha più in essere alcuna garanzia a favore delle proprie controllate, o di terzi, essendo stata pagata dalla controllata Tessitura Pontelambro S.p.A., in data 1 settembre 2006, l'ultima rata di un'obbligazione garantita da Investimenti e Sviluppo S.p.A. ed ancora presente per Euro 193.671,00 nel bilancio al 31 dicembre 2005 e nella relazione semestrale al 30 giugno 2006.

Si riportano di seguito gli estremi dei contratti di finanziamento e ~~leasing~~ ancora in essere:

Società	Pontelambro Industria S.p.A.			
Istituto di credito	Importo originario	Data erogazione	Data scadenza	Tasso interesse applicato
Mediocredito	2.000.000	17/04/2002	31/03/2009	Euribor 6 mesi + <i>spread</i> 1
Unicredit	250.000	25/06/2004	30/09/2009	Euribor 3 mesi + <i>spread</i> 1,75
FIT L. 46/82	999.292	01/10/2003	10/02/2018	2,45%
Ministero Istruzione e Ricerca	1.290.610	16/03/2005	01/07/2013	0,25%

Si precisa che alla data del Prospetto è stato estinto il mutuo concesso da Mediocredito al fine di consentire la cancellazione dell'ipoteca iscritta su una porzione dell'immobile di Ponte Lambro oggetto del preliminare di cessione.

La cessione del ramo di azienda di Cavaglià ha determinato la voltura del contratto di finanziamento di euro 2 milioni ottenuto in data 30 settembre 2002, da un *pool* di istituti di credito con capofila Unicredit, nonché dei contratti di leasing in essere con Banca Agrileasing S.p.A. (valore contratto Euro 3.486.000, scadente in data 01/10/2016) e Sanpaolo Leasing S.p.A. (valore contratto Euro 3.468.335, scadente in data 01/07/2012).

Società:	Tessitura Pontelambro S.p.A.			
Istituto di credito	Importo originario	Data erogazione	Data scadenza	Tasso interesse applicato
Pool di istituti	1.800.000	18/12/2003	18/12/2008	Euribor 6 mesi + <i>spread</i> 1,5
Ministero dell'Industria	541.583	26/03/1999	26/03/2014	2,375%
Ministero dell'Industria	744.927	29/10/2003	17/06/2017	2,95%

Il finanziamento di Euro 1,8 milioni è stato acceso al fine di poter finanziare la consociata Industria Centenari e Zinelli S.p.A., oggi in liquidazione. A garanzia di detto finanziamento è stata iscritta un'ipoteca sull'immobile. È prevista una clausola di rimborso anticipato integrale nel caso in cui Investimenti e Sviluppo S.p.A. dovesse cedere una partecipazione superiore al 49,9% del capitale sociale di Pontelambro Industria S.p.A. (non della beneficiaria Tessitura Pontelambro S.p.A.).

In merito alla nuova acquisizione di controllo della Finleasing Lombarda S.p.A., al fine di meglio rappresentare la situazione finanziaria degli esercizi 2005 e 2006 della stessa, si riporta di seguito la posizione finanziaria alla data di chiusura dei due esercizi:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2005 Euro/1.000	31/12/2006 Euro/1.000
+ Disponibilità	12	5
+ Crediti verso enti creditizi	13	65
- Debiti verso enti creditizi	18.106	18.411
di cui a vista	10.178	9.852
di cui a termine	7.928	8.559
- Debiti rappresentati da titoli	4.365	4.365
Prestito obbligazionario	4.365	4.365
Posizione finanziaria netta	(22.446)	(22.706)

La posizione finanziaria netta negativa esprime una posizione di indebitamento finanziario netto.

Valutata la tipologia di attività svolta dalla Finleasing Lombarda S.p.A., una corretta lettura della posizione finanziaria impone il raffronto con i canoni di locazione finanziaria residui ed i riscatti contrattualmente previsti per i contratti in vita alla chiusura degli esercizi:

	31/12/2005 Euro/1.000	31/12/2006 Euro/1.000
Crediti residui per canoni e riscatti da fatturare sui contratti di leasing	33.477	31.233

Si precisa che i bilanci della Finleasing Lombarda S.p.A. sono stati redatti sulla base dei Principi Contabili Italiani e sono stati sottoposti a revisione da parte della società Pricewaterhouse Coopers S.p.A..

9.2 Gestione operativa

9.2.1 *Informazioni riguardanti fattori importanti, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente.*

I risultati economici negativi manifestatisi dall'esercizio 2003 sono stati determinati dalla crisi della controllata Industria Centenari e Zinelli S.p.A. che ha avuto, direttamente o indirettamente, ripercussioni su tutte le Società del Gruppo.

Lo scioglimento anticipato della controllata, e la conseguente messa in liquidazione, deliberato dall'Assemblea in data 21 gennaio 2005, ha determinato:

- in capo all'Emittente: l'azzeramento del valore della partecipazione di Euro 2,7 milioni circa, nonché la costituzione di un fondo per rischi ed oneri, di Euro 3,8 milioni, connesso alle obbligazioni contratte dalla controllata Industria Centenari e Zinelli S.p.A. e per le quali la capogruppo è solidalmente responsabile;
- in capo alla Tessitura Pontelambro: la perdita di Euro 1,8 milioni derivante dal mancato rimborso del finanziamento concesso ad Industria Centenari e Zinelli S.p.A. nel dicembre 2003, nonché il conseguente accollo degli oneri finanziari maturati e maturandi.

Tale situazione di difficoltà si è risolta con l'avvio del piano di sviluppo in precedenza descritto (Sezione Prima, Capitolo V).

Al fine di meglio rappresentare i risultati della gestione operativa degli esercizi 2004, 2005 e 2006, si riporta di seguito il conto economico consolidato sintetico del Gruppo:

CONTO ECONOMICO	31-dic-2004	31-dic-2005	31-dic-2006	31-mar-2007
	Euro/1.000	Euro/1.000	Euro/1.000	Euro/1.000
	IFRS	IFRS	IFRS	IFRS
				Trimestrale
<u>Totale ricavi</u>	<u>50.091</u>	<u>45.421</u>	<u>41.016</u>	<u>10.596</u>
Costo del venduto	39.097	35.814	33.367	3.866
<u>Differenza tra ricavi e costo del venduto</u>	<u>(10.994)</u>	<u>9.607</u>	<u>7.649</u>	<u>6.730</u>
Altri costi operativi e generali	11.047	11.668	13.216	6.226
<u>Reddito operativo</u>	<u>(53)</u>	<u>(2.061)</u>	<u>(5.567)</u>	<u>504</u>
Risultato finanziario	(6.953)	(1.430)	(1.604)	32
<u>Risultato prima delle imposte</u>	<u>(7.006)</u>	<u>(3.491)</u>	<u>(7.171)</u>	<u>536</u>
Imposte	620	734	921	423
<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>(7.626)</u>	<u>(4.225)</u>	<u>(8.092)</u>	<u>113</u>

I ricavi diretti del Gruppo passano da circa 50 milioni di euro dell'esercizio 2004 a circa 41 milioni di euro al termine dell'esercizio 2006, dopo aver perfezionato, nel corso

dell'ultimo esercizio, l'attività di riorganizzazione della controllata Pontelambro Industria S.p.A., cui è imputabile la riduzione dei ricavi registrata nel corso degli anni, anche attraverso la cessione del ramo di azienda di Cavaglià.

Per quanto attiene il costo del venduto si segnala, nel corrispondente periodo, una diminuzione di circa 6 milioni di euro, che ha consentito, a tutto l'esercizio 2005, di mantenere invariata l'incidenza percentuale del totale dei costi che la compongono rispetto ai ricavi, mentre nell'anno 2006 tale voce ha registrato un incremento per effetto dei risultati negativi conseguiti dalle due unità locali della Pontelambro Industria S.p.A. oggetto di cessione nel corso dell'esercizio.

Sino all'esercizio 2005 si riducono anche gli altri costi operativi in termini numerari, nel corso degli anni, mantenendo invariata la propria incidenza percentuale rispetto ai ricavi; nell'anno 2006 le spese generali sono invece aumentate, sia in termini numerari che in valore percentuale, per effetto dell'attività di riorganizzazione e ristrutturazione, nonché per l'esecuzione dell'operazione sul capitale realizzate dall'Emittente.

La gestione finanziaria netta dell'esercizio 2004 assorbe la svalutazione della partecipazione di Industria Centenari e Zinelli S.p.A. per effetto dello scioglimento anticipato della società. La corrispondente voce dell'esercizio 2006 comprende l'accantonamento determinato per effetto dei futuri oneri, che faranno capo alla Investimenti e Sviluppo S.p.A., connessi alla procedura di concordato preventivo della controllata Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione.

In merito alla nuova acquisizione di controllo della Finleasing Lombarda S.p.A., al fine di meglio rappresentare i risultati della gestione operativa degli esercizi 2005 e 2006, si riporta di seguito il conto economico sintetico:

CONTO ECONOMICO	31/12/2005	31/12/2006
	Euro/1.000	Euro/1.000
Proventi da gestione ordinaria	17.417	17.578
Proventi straordinari	490	147
Totale ricavi	17.907	17.725
Interessi passivi ed oneri assimilati	845	968
Commissioni passive	543	526
Spese amministrative	1.170	1.126
Rettifiche di valore su beni in locazione finanziaria	13.974	14.167
Altri costi di gestione	511	236
Oneri straordinari	11	130
Imposte	393	363
Totale costi	17.447	17.516
Risultato netto di esercizio	460	209

Si precisa che i bilanci della Finleasing Lombarda S.p.A. sono stati redatti sulla base dei Principi Contabili Italiani e sono stati sottoposti a revisione da parte della società Pricewaterhouse Coopers S.p.A., la quale ha dichiarato che il bilancio al 31 dicembre 2006 è “conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società”.

9.2.2 Motivazioni che hanno determinato variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette risultanti dai bilanci

I ricavi della gestione caratteristica, desunti dal conto economico consolidato del 31 dicembre 2006 (al netto dei ricavi derivanti da vendite infragruppo), sono stati di 39.565 migliaia di Euro, contro 44.354 migliaia di Euro dell'esercizio 2005 e 49.799 migliaia di Euro inerenti l'esercizio 2004.

La riduzione, registrata nel corso degli esercizi, si riferisce nella massima parte all'attività della controllata Pontelambro Industria ed è stata determinata sia dalla tensione finanziaria venutasi a creare per effetto della crisi illustrata nel precedente Paragrafo IX, sia per effetto della contrazione delle vendite sul mercato estero tanto nel settore industriale tanto in quello di largo consumo.

Per una corretta lettura dei dati di bilancio si ricorda che, con decorrenza dall'esercizio 2004, la controllata Industria Centenari e Zinelli S.p.A. è stata esclusa dall'area di consolidamento in seguito allo scioglimento anticipato della società, deliberato dall'Assemblea in data 21 gennaio 2005.

Si riportano di seguito i prospetti dei fatturati del Gruppo relativi agli esercizi 2004, 2005 e 2006, nonché al primo trimestre dell'esercizio 2007 suddivisi per settore e per area geografica:

Esercizio 2004	Settore tessile	Settore plastico	Altro	Totale esercizio
Mercato nazionale	5.232	28.142		33.374
Nazioni U.E.	2.729	7.703		10.432
Medio – Estremo Oriente	458	246		704
Nord America	2.859	137		2.996
Altre nazioni	450	1.843		2.293
Totale ricavi	11.728	38.071	--	49.799

Esercizio 2005	Settore tessile	Settore plastico	Altro	Totale esercizio
Mercato nazionale	5.196	23.298		28.494
Nazioni U.E.	3.015	7.305		10.320

Medio – Estremo Oriente	274	99		373
Nord America	2.587	163		2.750
Altre nazioni	718	1.699		2.417
Totale ricavi	11.790	32.564	--	44.354

Esercizio 2006	Settore tessile	Settore plastico	Altro	Totale esercizio
Mercato nazionale	6.385	18.561	940	25.886
Nazioni U.E.	3.128	5.748	155	9.031
Medio – Estremo Oriente	289	381		670
Nord America	2.745	49		2.794
Altre nazioni	312	872		1.184
Totale ricavi	12.859	25.611	1.095	39.565

Primo trimestre 2007	Settore tessile	Settore plastico	Altro	Totale trimestre
Mercato nazionale	1.462	3.432	543	5.437
Nazioni U.E.	977	1.745		2.722
Medio – Estremo Oriente	12	71		83
Nord America	1.280	11		1.291
Altre nazioni	115	319		434
Totale ricavi	3.846	5.578	543	9.967

9.2.3. Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria e politica che abbiano avuto o potrebbero avere, direttamente od indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

L'Emittente svolge la propria attività in un settore altamente regolamentato dalla normativa nazionale e comunitaria, ivi compreso il profilo fiscale. Tale normativa condiziona numerosi aspetti dell'attività della Società.

Le suddette modifiche normative in particolare e, in generale, eventuali modifiche del quadro normativo potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

X. RISORSE FINANZIARIE

10.1. Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente (a breve e lungo termine)

Le informazioni relative alle risorse finanziarie dell'Emittente e del Gruppo sono ricavabili dai bilanci civilistico e consolidato degli esercizi 2004, 2005 e 2006 (con le relative relazioni della Società di Revisione), nonché dalla relazione relativa al primo trimestre dell'esercizio 2007.

Tutti i suddetti documenti, ad esclusione della relazione relativa al primo trimestre 2007, sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della società incaricata (Cfr Sezione Prima, Capitolo XX) e sono disponibili presso la sede della Società, in Milano, via Statuto, n. 2/4, Borsa Italiana, in Milano, Piazza Affari, n. 6, nonché disponibili sui sito *internet* della Società www.investmentiesviluppo.it e di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Si riporta di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta consolidata relativa agli esercizi 2004, 2005 e 2006, nonché al primo trimestre dell'esercizio 2007:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2004 Euro/1.000	31/12/2005 Euro/1.000	31/12/2006 Euro/1.000	31/03/2007 Euro/1.000 Trimestrale	30/04/2007 Euro/1.000 Comunicato
+ Disponibilità	836	1.829	37.569	31.515	16.851
+ Altre partecipazioni minoritarie e titoli	-	-	833	7.429	11.197
- Debiti finanziari a breve termine	10.120	6.215	4.927	5.425	4.641
di cui finanziamenti bancari a breve termine	5.955	3.286	3.793	5.246	4.480
di cui debiti correnti verso altri finanziatori	4.165	2.929	1.134	179	161
Posizione finanziaria netta corrente	(9.284)	(4.386)	33.475	33.519	23.407
- Debiti finanziari a medio lungo termine	14.292	11.177	4.195	4.128	3.392
di cui finanz. bancari scad. oltre i 12 mesi	3.433	1.492	662	939	365
di cui debiti v/altri finanz. scad. oltre i 12 m.	10.859	9.685	3.533	3.189	3.027
Posizione finanziaria netta	(23.576)	(15.563)	29.280	29.391	20.015

I dati relativi alla posizione finanziaria dell'Emittente alla data del 30 Aprile 2007 sono ricavati dal Comunicato Stampa emesso lo scorso mese di maggio, in adempimento all'obbligo di informativa mensile. I valori consolidati, affinché risultino comparabili con quelli dei periodi precedenti, non considerano la posizione finanziaria della controllata

Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione, in quanto esterna al perimetro di consolidamento, e della Finleasing Lombarda S.p.A., la cui acquisizione è stata perfezionata in data 18 Aprile 2007.

Nel mese di dicembre 2003 Tessitura Pontelambro S.p.A. ha ottenuto un finanziamento di Euro 1,8 milioni, da un *pool* di istituti di credito, al fine di poter finanziare la consociata Industria Centenari e Zinelli S.p.A., oggi in liquidazione. A garanzia di detto finanziamento è stata iscritta un'ipoteca sull'immobile. È prevista una clausola di rimborso anticipato integrale nel caso in cui Investimenti e Sviluppo S.p.A. dovesse cedere una partecipazione superiore al 49,9% del capitale sociale di Pontelambro Industria S.p.A. (non della beneficiaria Tessitura Pontelambro S.p.A.)

Nel corso dell'esercizio 2004 l'indebitamento finanziario, rispetto all'esercizio precedente, è aumentato per effetto dell'acquisizione della residua quota del 25% di Saiag Industrie S.r.l. da parte della controllata Pontelambro Industria S.p.A. (poi incorporata attraverso la fusione della partecipazione) e degli investimenti, finanziati attraverso la stipula di contratti di locazione finanziaria, effettuati dalla stessa controllata presso l'unità di Cavaglià.

Nel corso dell'esercizio 2005 si riduce in misura consistente l'indebitamento finanziario soprattutto nei confronti degli istituti di credito per effetto della revoca, o sospensione, di alcune linee di credito commerciale attuata in seguito alla richiesta di ammissione alla procedura di amministrazione controllata da parte della capogruppo.

Nell'esercizio 2006 l'indebitamento finanziario si è ridotto, principalmente per effetto dell'operazione di aumento di capitale ed in seguito alla cessione del ramo di azienda di Cavaglià, perfezionato dalla controllata Pontelambro Industria S.p.A., che ha determinato la voltura delle scritture di leasing riguardanti beni oggetto dell'unità locale ceduta, nonché del contratto relativo al finanziamento erogato da un *pool* di istituti con capofila Unicredit.

Si riportano di seguito i principali finanziamenti medio/lungo ancora in essere alla data del 31 dicembre 2006:

Società	Pontelambro Industria S.p.A.			
Istituto di credito	Importo originario	Data erogazione	Data scadenza	Tasso interesse applicato
Mediocredito	2.000.000	17/04/2002	31/03/2009	Euribor 6 mesi + spread 1
Unicredit	250.000	25/06/2004	30/09/2009	Euribor 3 mesi + spread 1,75
FIT L. 46/82	999.292	01/10/2003	10/02/2018	2,45%
Ministero Istruzione e Ricerca	1.290.610	16/03/2005	01/07/2013	0,25%

Si precisa che alla data del Prospetto è stato estinto il mutuo concesso da Mediocredito al fine di consentire la cancellazione dell'ipoteca iscritta su una porzione dell'immobile di Ponte Lambro oggetto del preliminare di cessione.

Società:	Tessitura Pontelambro S.p.A.			
Istituto di credito	Importo originario	Data erogazione	Data scadenza	Tasso interesse applicato
Pool di istituti	1.800.000	18/12/2003	18/12/2008	Euribor 6 mesi + spread 1,5
Ministero dell'Industria	541.583	26/03/1999	26/03/2014	2,375%
Ministero dell'Industria	744.927	29/10/2003	17/06/2017	2,95%

Il contratto relativo al finanziamento concesso nel dicembre 2003 da un pool di istituti di credito a favore della Tessitura Pontelambro S.p.A., poi da questa ultima girato alla collegata Industria Centenari e Zinelli S.p.A., oggi in liquidazione e concordato preventivo, contiene la clausola in forza della quale in caso di cessione del 49,9% delle quote di Pontelambro Industria S.p.A. (non della beneficiaria Tessitura Pontelambro S.p.A.) da parte della Capogruppo, Tessitura Pontelambro S.p.A. è tenuta a rimborsare l'intero debito residuo in essere alla data.

Per quanto sopra esposto, si precisa, che dalla data di chiusura dell'esercizio 2006 alla data del presente Prospetto, non sono stati richiesti e concessi nuovi finanziamenti a medio/lungo termine alle controllate, le quali, nel mentre, hanno proceduto al regolare rimborso delle rate scadenti.

Nei contratti di finanziamento sopra elencati non sono previsti *covenants* o *negative pledges*

I proventi netti dell'Aumento di capitale, e quelli che deriveranno dall'esercizio degli Warrant, sono, e saranno, depositati dall'Emittente presso uno o più istituti bancari ed impiegati in investimenti di liquidità a breve, con basso profilo di rischio e non speculativi, in attesa di essere destinati agli investimenti meglio esplicitati nella Sezione Prima, capitolo VI, paragrafo 6.1.2.

10.2. Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa dell'Emittente

Le informazioni relative alle fonti e gli importi dei finanziamenti, nonché la descrizione dei flussi di cassa dell'Emittente e del Gruppo sono ricavabili dai bilanci civilistico e consolidato degli esercizi 2004, 2005 e 2006 (con le relative relazioni della Società di Revisione), nonché dalla relazione relativa al primo trimestre dell'esercizio 2007.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento dei documenti sopra indicati ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento (CE) 809/2004.

Tutti i suddetti documenti, ad esclusione della relazione relativa al primo trimestre 2007, sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della società incaricata (Cfr Sezione Prima, Capitolo XX) e sono disponibili presso la sede della Società, in Milano, via Statuto, n. 2/4, Borsa Italiana, in Milano, Piazza Affari, n. 6, nonché disponibili sui sito *internet* della Società www.investmentiesviluppo.it e di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Si riporta di seguito una sintesi del rendiconto finanziario (dati consolidati) relativo agli esercizi 2004, 2005 e 2006, nonché al primo trimestre dell'esercizio 2007:

RENDICONTO	Gen-Dic 2004	Gen-Dic 2005	Gen-Dic 2006	Gen-Mar 2007
FINANZIARIO	Euro/1.000	Euro/1.000	Euro/1.000	Euro/1.000 Trimestrale
Flussi finanziari da attività operativa	2.043	7.890	(5.900)	2.075
Flussi finanziari da attività di investimento	4.184	(1.134)	9.610	(2.763)
<u>Flussi finanziari da attività finanziaria</u>	<u>(7.391)</u>	<u>(5.763)</u>	<u>32.863</u>	<u>1.230</u>
<u>Incrementi netti di cassa ed equivalenti</u>	<u>(1.164)</u>	<u>993</u>	<u>36.573</u>	<u>542</u>
Cassa ed equivalenti all'inizio del periodo	2.000	836	1.829	38.402
<u>Cassa ed equivalenti alla fine del periodo</u>	<u>836</u>	<u>1.829</u>	<u>38.402</u>	<u>38.944</u>

Come si evince dai dati sopra riportati, l'attività operativa ha sempre generato flussi finanziari positivi tali da porre le società nelle condizioni di poter adempiere alle proprie obbligazioni nascenti dall'attività ordinaria. La significativa attività di investimento condotta negli esercizi trascorsi, ha consentito, e lo consente tuttora, alle società controllate di potersi avvalere di impianti, attrezzature e macchinari all'avanguardia atti a garantire la qualità dei prodotti e l'efficienza dei servizi prestati. Il flusso finanziario da attività di investimento maturato nell'esercizio 2004 registra un decremento delle immobilizzazioni per effetto dell'applicazione dei principi IAS che hanno determinato lo storno di alcune spese capitalizzate, negli esercizi precedenti, tra le immobilizzazioni immateriali. I flussi derivanti dall'attività finanziaria registrano nel corso degli anni un costante impegno del Gruppo teso alla riduzione dell'indebitamento finanziario. Nell'esercizio 2006 i flussi finanziari da attività di investimento registrano un saldo attivo per effetto della cessione del ramo di azienda di Cavaglià, mentre il flusso delle attività operative registra un saldo negativo, rispetto agli altri esercizi, in considerazione degli impegni assunti per l'attività di riorganizzazione e ristrutturazione del Gruppo, nonché per l'operazione sul capitale eseguita dall'Emittente. Occorre altresì segnalare,

per quanto riguarda i flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria condotta nell'esercizio 2006, che la Capogruppo ha estinto alcuni finanziamenti, precedentemente accessi per la copertura delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale di Industria Centenari e Zinelli S.p.A., e ha già adempiuto a diverse obbligazioni, che erano state assunte dalla controllata oggi in liquidazione e per le quali l'Emittente era solidalmente responsabile, mediante parziale utilizzo della somma di Euro 5.000.000,00, versata in data 31 marzo 2006 a titolo di "conto futuro Aumento di Capitale" da parte di Investimenti e Sviluppo Holding a favore dell'Emittente e risultata necessaria per la chiusura della procedura di amministrazione controllata.

Si precisa che durante l'esercizio 2006 i flussi finanziari a favore dell'Emittente sono stati generati esclusivamente dalle operazioni condotte sul capitale.

Si riporta di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta consolidata relativa agli esercizi 2004, 2005 e 2006, nonché al termine del primo trimestre dell'esercizio 2007:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2004 Euro/1.000	31/12/2005 Euro/1.000	31/12/2006 Euro/1.000	31/03/2007 Euro/1.000 Trimestrale	30/04/2007 Euro/1.000 Comunicato
+ Disponibilità	836	1.829	37.569	31.515	16.851
+ Altre partecipazioni minoritarie e titoli	-	-	833	7.429	11.197
- Debiti finanziari a breve termine	10.120	6.215	4.927	5.425	4.641
di cui finanziamenti bancari a breve termine	5.955	3.286	3.793	5.246	4.480
di cui debiti correnti verso altri finanziatori	4.165	2.929	1.134	179	161
Posizione finanziaria netta corrente	(9.284)	(4.386)	33.475	33.519	23.407
- Debiti finanziari a medio lungo termine	14.292	11.177	4.195	4.128	3.392
di cui finanz. bancari scad. oltre i 12 mesi	3.433	1.492	662	939	365
di cui debiti v/altri finanz. scad. oltre i 12 m.	10.859	9.685	3.533	3.189	3.027
Posizione finanziaria netta	(23.576)	(15.563)	29.280	29.391	20.015

La posizione finanziaria netta negativa esprime una posizione di indebitamento finanziario netto.

I dati relativi alla posizione finanziaria dell'Emittente alla data del 30 Aprile 2007 sono ricavati dal Comunicato Stampa emesso lo scorso mese di maggio, in adempimento all'obbligo di informativa mensile. I valori consolidati, affinché risultino comparabili con quelli dei periodi precedenti, non considerano la posizione finanziaria della controllata Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione, in quanto esterna al perimetro di consolidamento, e della Finleasing Lombarda S.p.A., la cui acquisizione è stata perfezionata in data 18 Aprile 2007.

10.3. Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente

Si rimanda a quanto già evidenziato nel precedente Paragrafo 10.1.

10.4. Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

L'Emittente non è soggetto ad alcuna limitazione relativamente all'utilizzo delle risorse finanziarie di cui ha disponibilità.

10.5. Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di finanziamenti futuri e immobilizzazioni materiali

L'attività caratteristica dell'Emittente non richiede investimenti significativi in immobilizzazioni materiali. L'Emittente ritiene che il capitale circolante di cui dispone sia sufficiente per l'attuale operatività delle società del Gruppo.

Eventuali investimenti futuri saranno finanziati dall'Emittente, preliminarmente attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie disponibili nonché dei proventi dell'Offerta (si veda in proposito la Sezione II, Capitolo 3.4); successivamente l'Emittente potrà far ricorso a finanziamenti esterni rispettando indici di copertura finanziaria e patrimoniali.

Per quanto concerne la costituzione della nuova società Investimenti e Sviluppo Mediterraneo S.p.A. e al futuro aumento di capitale di Euro 100 milioni, si precisa che l'Emittente ha assunto l'impegno di sottoscrizione del capitale per l'importo massimo di Euro cinque milioni da finanziare preliminarmente attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie disponibili.

XI. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1. Attività significativa svolta dall'Emittente in attività di ricerca e sviluppo in relazione agli ultimi tre esercizi

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non svolge attività significativa di ricerca e sviluppo.

Tuttavia nel corso degli esercizi 2004 e 2005, Pontelambro Industria ha svolto attività di ricerca e sviluppo, incentrata principalmente sulle attività di studio e realizzazione delle “*foglie 2D*” e “*foglie 3D*” per nobilitazione del legno; delle “*foglie rigide*” per nobilitazione del metallo; delle “*foglie stampate semirigide*” per nobilitazione del metallo; nonché progettazione e costruzione di stampi e attrezzature per la realizzazione di un nuovo tipo di coppo; studio, progettazione e prototipizzazione di retroschienali di vetture.

Nel corso degli esercizi 2004 e 2005 Pontelambro Industria ha svolto attività di ricerca e sviluppo nell'ambito del finanziamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in relazione allo studio ed alla messa in opera del progetto “*nuova foglia in pvc flessibile e calandrata per il mondo della puericoltura, a ridotto impatto ambientale*”. Ad esito di tale ricerca Pontelambro Industria ha ricevuto il relativo contributo – finanziamento da parte del Ministero.

XII. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1. Informazioni sulle tendenze più significative manifestatesi recentemente

Dalla chiusura dell'esercizio 2006 alla Data del Prospetto Informativo, anche in considerazione delle tipologie di attività svolte dall'Emittente, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita o comunque in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente.

Per quanto concerne le attuali società controllate si segnala quanto segue:

- Tessitura Pontelambro S.p.A.: non si registrano tendenze significative nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, o interessanti l'andamento delle vendite, tali da incidere sui risultati aziendali. La buona redditività e la capacità di generare cassa dell'attività caratteristica confermano che le tendenze manifestatesi sono coerenti con le assunzioni formulate dal management.
- Pontelambro Industria S.p.A.: il risultato negativo dell'esercizio 2006, come confermato dai risultati positivi del primo trimestre 2007, è stato determinato, quasi esclusivamente, dalla gestione dell'unità di Lentate sul Seveso, acquisita mediante contratto di affitto di azienda stipulato nel mese di novembre 2005 e risolto anticipatamente nel mese di luglio 2006 con un atto di transazione, nonché dall'unità di Cavaglià la cui conclusione di alcune commesse relative alla produzione di linee automobilistiche, di cui è stata determinata la cessazione della produzione per l'avvenuta fine del ciclo di vita del mezzo, ha determinato una riduzione del fatturato ed una conseguente riduzione dei margini operativi, elementi che hanno contribuito a maturare la decisione manifestatasi nella cessione del ramo di azienda. Per quanto riguarda la produzione relativa all'unità locale di Ponte Lambro, non si sono manifestate tendenze significative sull'andamento della produzione, delle vendite e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'esercizio alla Data del Prospetto Informativo.

12.2. Fattori che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente o delle società del Gruppo.

Fatto salvo quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo VI, paragrafi 6.1. e 6.2., alla data del Prospetto Informativo non è nota all'Emittente l'esistenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o altri fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesima per l'esercizio in corso.

Per quanto riguarda Pontelambro Industria, in data 26 ottobre 2006 è stato stipulato tra la controllata Pontelambro Industria S.p.A. e Pasf s.r.l., con sede legale in Giulianova (TE), Via Rizzitelli, n. 6 un contratto preliminare avente ad oggetto la promessa compravendita

dell'immobile sito in Comune di Ponte Lambro, piazza Puecher, n. 2, per un corrispettivo di Euro 7.500.000,00 (sette milioni cinquecento mila / 00). Il corrispettivo è stato stabilito sulla base di una perizia agli atti della società. Il contratto contiene le garanzie tipiche del venditore in contratti dello stesso genere e tipo, tra cui, in particolare quelle relative alla insussistenza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli. In data 28 giugno 2007, in esecuzione del citato contratto preliminare, è stata formalizzata con rogito notarile la compravendita dell'immobile sito in Ponte Lambro piazza Puecher n. 2. Il soggetto acquirente è la società SPAC s.r.l. con sede in Bologna, Galleria Cavour n. 3 nominata da Pasf s.r.l. ai sensi dell'art. 1401 c.c. L'acquirente non è parte correlata del Gruppo. Contestualmente al trasferimento del suddetto immobile, e sempre in esecuzione di quanto previsto nel contratto preliminare, le Parti hanno sottoscritto un contratto di locazione dell'immobile medesimo, assumendo Pontelambro Industria S.p.A. la veste di conduttore, della durata di anni 6 (sei) con decorrenza 1°luglio 2007 e con previsione di un tacito rinnovo del contratto di ulteriori 6 (sei) anni. Il canone annuo ammonta ad Euro 600.000,00 (seicento mila/00) da versarsi in n. 4 (quattro) rate trimestrali ciascuna di Euro 150.000,00 (cento cinquanta mila / 00). Successivamente alla prima scadenza il canone annuo sarà maggiorato in misura pari al 75 % delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT per le famiglie di operai ed impiegati ai sensi di quanto espressamente previsto dall'Articolo 32 Legge 392/1978.

La descritta operazione di cessione dell'immobile sito in Comune di Ponte Lambro, piazza Puecher, n. 2 si inserisce nell'ambito delle linee guida per lo sviluppo delle attività della società controllata Pontelambro Industria delineate nel Piano Industriale.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta corrispondente al controvalore dell'operazione si è concretizzato già nel primo trimestre 2007. Infatti, come comunicato al mercato in data 23 marzo 2007, la parte promittente acquirente aveva già versato, a titolo di caparra confirmatoria (iscritta in bilancio tra le "Altre passività correnti" in attesa che venga perfezionato l'atto di compravendita) l'intero valore pari all'imponibile dell'operazione, corrispondente a 7,5 milioni di Euro. Tale somma è stata, al rogito, definitivamente trattenuta dall'Emittente quale corrispettivo della compravendita. L'operazione ha generato una plusvalenza di Euro 6.400.000,00 al netto delle imposte.

Gli effetti patrimoniali derivanti dalla cessione dell'immobile di Ponte Lambro sono identificati nella riduzione delle immobilizzazioni materiali con conseguente incasso del corrispettivo e riduzione dei finanziamenti ottenuti da istituti di credito. La plusvalenza relativa alla cessione dell'immobile entrerà tra i componenti del patrimonio netto *pro forma*. Dal punto di vista economico occorre considerare la riduzione degli ammortamenti e la maturazione degli oneri connessi al contratto di locazione che sarà oggetto di stipula. La riduzione dell'indebitamento finanziario determinerà la riduzione dei correlativi oneri.

Si veda anche la Sezione Prima, Capitolo XXII.

XIII.PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1. Previsione di utili e presupposti.

Negli esercizi 2004, 2005 e 2006 non sono stati distribuiti dividendi.

Il Prospetto Informativo non contiene previsioni o stime degli utili dell'Emittente e delle società del Gruppo.

13.2. Relazione redatta da contabili o revisori indipendenti attestante che la stima è stata effettuata correttamente e che la base contabile utilizzata per la previsione è coerente con i criteri contabili dell'Emittente

Non applicabile.

XIV. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1. Nomi, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2006, rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2008 ed è composto dai seguenti membri:

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE			
Nome Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di prima nomina
Carlo Gatto	Presidente	Murazzano (CN) 17 ottobre 1941	28 aprile 2006**
Giovanni Natali	Amministratore Delegato	Gazzaniga (BG), 21 agosto 1966	11 luglio 2006*
Ernesto Auci	Consigliere con delega alle Relazioni Esterne	Roma, 9 febbraio 1946	28 aprile 2006**
Eugenio Creti	Consigliere	Milano, 18 luglio 1958	28 aprile 2006**
Daniele Discepolo	Consigliere	C.mare di Stabia (NA), 20 luglio 1947	28 aprile 2006**
Riccardo Ciardullo	Consigliere	Polistena (RC), 14 settembre 1966	11 luglio 2006*
Stefano Maria Setti	Consigliere	Milano, 6 febbraio 1961	05 ottobre 2006*

* I Consiglieri Giovanni Natali e Riccardo Ciardullo sono stati cooptati, con l'assenso del Collegio Sindacale, nel corso del Consiglio di Amministrazione del giorno 11 luglio 2006 al posto di due precedenti amministratori che hanno rassegnato le dimissioni, e confermati in carica dall'Assemblea straordinaria e ordinaria tenutasi il data 5 ottobre 2006, nel corso della quale è stato altresì nominato quale settimo consigliere Stefano Maria Setti.

**I Consiglieri Carlo Gatto, Ernesto Auci, Eugenio Creti e Daniele Discepolo sono stati nominati con delibera dell'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2006.

Tutti membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

Con riferimento alle disposizioni dello Statuto concernenti il Consiglio di

amministrazione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, paragrafo 21.2.2.

Tutti i Consiglieri possiedono adeguata e riconosciuta esperienza nei settori di futura operatività dell'Emittente.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei Membri del Consiglio di Amministrazione dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturata da ciascuno in materia di gestione aziendale.

Carlo Gatto, 65 anni si è laureato in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Torino nel 1966, revisore contabile, ha iniziato l'attività professionale in FIAT S.p.A. ove vi ha lavorato sino al 2004 ricoprendo incarichi sempre più rilevanti in Italia ed all'estero. Inizia come capo contabile presso la società Impresit ed è inviato in Giordania a dirigere l'area amministrativa della local branch, successivamente è presso la Fiat S.p.A. Direzione Generale, con l'incarico di organizzare dal punto di vista amministrativo e finanziario le filiali commerciali europee di Fiat Auto (Francia, Germania, U.K., Danimarca, Belgio, Svezia).

Il Dott. Gatto negli anni seguenti, dal 1970 al 1979, sovrintende la società svizzera Internazionale Holding Fiat, la più importante società estera del Gruppo Fiat, con il compito di erogare finanziamenti e fidejussioni alle società industriali e commerciali estere del Gruppo. Si occupa, inoltre, delle attività bancarie (Banca Unione di Credito – Svizzera) e assicurative (Toro e Augusta) presenti nel Gruppo Fiat, sotto il profilo amministrativo e di controllo.

Nel 1979 Carlo Gatto viene nominato Responsabile della Direzione Bilanci del Gruppo Fiat, con il compito tra l'altro di definire norme e procedure amministrative per la redazione dei bilanci delle società controllate italiane ed estere. Fanno riferimento a detta Direzione circa 2.000 persone e sono coinvolte oltre 1.500 società con un fatturato di 22.000 miliardi di Lire.

In quegli anni si dedica in modo particolare a studiare ed impostare la normativa per la predisposizione del bilancio consolidato che la Fiat, prima in Italia, presenta nel 1981 agli azionisti, analisti finanziari e sistema bancario nazionale ed internazionale.

Ricopre inoltre il ruolo di Responsabile del controllo delle Società Trasporto in concessione del Gruppo Fiat (Sapav, Sadem, Sita) di cui ne cura successivamente le cessioni a terzi operatori.

Dal 1990 si occupa del Controllo di Gestione (budget e pianificazione) delle società industriali diventando Condirettore della Direzione Amministrazione e Controllo del Gruppo Fiat, cui fanno riferimento circa 20.000 persone. Alla Direzione faceva capo la responsabilità dell'Ispettorato interno con il compito della certificazione e la verifica amministrativa di tutte le società controllate italiane ed estere nel Gruppo Fiat.

Il Dott. Gatto, nel 1993, è stato il rappresentante italiano in sede di Commissione Europea per l'armonizzazione fiscale dei paesi membri.

In questi anni è stato insignito su nomina del Presidente della Repubblica Italiana dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana e pochi anni dopo dell'onorificenza di Ufficiale della Repubblica Italiana.

Tra il 1998 ed il 2000, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato del Gruppo, il Dott. Gatto ricopre l'incarico di Chief Administration Officer (C.A.O.), a cui fanno riferimento a circa 10.000 persone in Italia e all'estero e le società di riferimento hanno un fatturato consolidato di circa 90.000 miliardi di Lire. Nel 2000 sino al 2004, Carlo

Gatto è Amministratore Delegato e Vice Presidente di un nuovo settore costituito dalla Fiat, Business Solutions, per la fornitura di una serie articolata di servizi alle imprese.

Il fatturato di dette società, a fine 2003, è di circa 2 miliardi di Euro (di cui circa il 40% esterno al gruppo Fiat) con una redditività intorno al 5% e con circa 8.000 addetti.

In circa 4 anni sotto la sua direzione tutti i servizi sono stati standardizzati e si è lavorato in profondità nella reingegnerizzazione dei processi e nel miglioramento del livello di servizio.

Il *change management* è stato l'altro asse portante per la diffusione della cultura al servizio e al cliente e per la riduzione dei costi.

Nel 2005 Carlo Gatto con un team di manager con significative esperienze in importanti mercati e settori economico e finanziari in Italia e all'estero, ha costituito la società IAM, *International Advising & Managing*, per offrire una risposta originale alle esigenze gestionali e di sviluppo delle aziende.

Per quanto attiene alle attività rilevanti esercitate al di fuori dell'Emittente, si rinvia alla tabella che segue.

Giovanni Natali, 40 anni, si è laureato l'Università degli studi di Bergamo, nel 1990 con votazione 110/110. Nel 1991 ha iniziato la sua carriera come Controller, Responsabile amministrativo e finanziario, e assistente dell'amministratore delegato presso alcune imprese facenti parte di un gruppo industriale tessile chimico, RADICI, con oltre 2.500 miliardi di lire di fatturato consolidato. Ivi rispondeva direttamente agli azionisti e faceva reporting alla Holding finanziaria.

Successivamente ha ricoperto il ruolo Financial manager dello stesso gruppo presso la Radici Fin.ge.com S.p.A. Dal 1997 ha rivestito la funzione di Financial manager della subholding Radici Chem.fin. S.p.A., che raggruppa le stesse aziende. A 32 anni è il più giovane dirigente del gruppo.

Dal 1999 al 2001 ha rivestito il ruolo di C.F.O. della Mariella Burani Fashion Group S.p.A., responsabile del progetto "borsa" (quotazione 21 luglio 2000) in tale periodo il Dott. Natali ha ricoperto cariche di Amministratore delegato o Presidente di diverse società del gruppo.

Nel periodo 2001 ed il 2003 il Dott. Natali è stato C.F.O. della Negri Bossi S.p.A., responsabile del progetto "borsa" (quotazione 6 novembre 2001) nonché ha curato l'OPA lanciata sulla società (dicembre 2001).

Nel 2003 è stato Amministratore delegato della Cit S.p.A. Presidente o consigliere di tutte le società del gruppo.

Dal 2004 sino all'ingresso in Investimenti e Sviluppo, è stato Amministratore delegato del Gruppo Toora S.p.A. Responsabile del progetto "borsa" Toora Poland s.a. (quotazione 13 dicembre 2005).

Per quanto attiene alle attività rilevanti esercitate al di fuori dell'Emittente, si rinvia alla tabella che segue.

Ernesto Auci, 60 anni, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università della capitale nel 1969. Giornalista praticante a "Il Globo", quotidiano economico romano di proprietà della Confindustria, è diventato professionista nel 1970. Due anni dopo è passato a "IL Sole-24Ore" di Milano ricoprendo il ruolo di redattore, del quotidiano, allora diretto da Alberto Mucci è stato, capo servizio per la finanza 1974 e vice direttore 1978.

Passato al Gruppo Rizzoli in qualità di vice direttore de "L'Europeo" nel 1979, quando il giornale era affidato a Mario Pirani, ha quindi lavorato a "Il Mattino" di Napoli; prima come caporedattore e poi come inviato articolista. Nel 1984 è stato nominato Direttore Centrale per le Relazioni Esterne della Confindustria e dal 1992 al 1997 è stato responsabile dell'Ente Informazione e Stampa di Fiat S.p.A. .

Nel 1997 è stato nominato Direttore responsabile de "Il Sole-24Ore" ed in seguito è stato anche Amministratore delegato de Il Sole 24 Ore S.p.A.

Nel dicembre 2002 è diventato Presidente e Amministratore delegato della ITEDI, Amministratore delegato dell'Editrice "La Stampa" e Presidente della Publikompass.

Dal 1° dicembre 2004 è responsabile delle Relazioni Istituzionali di Fiat S.p.A.. Cura i rapporti con le istituzioni nazionali ed internazionali e coordina tra l'altro le attività delle sedi di Roma e di Bruxelles. Alla stessa data ha lasciato le cariche ricoperte in ITEDI, nell' Editrice "La Stampa" e in Publikompass rimanendo come consigliere nelle prime due società.

Per quanto attiene alle attività rilevanti esercitate al di fuori dell'Emittente, si rinvia alla tabella che segue.

Eugenio Creti, 48 anni, laureato in Scienze Politiche presso l'Università Statale di Milano, inizia la sua attività professionale presso l'IPSOA Spa, ricoprendo dal 1983 al 1987 il ruolo di assistente al Direttore commerciale Italia. Successivamente dal 1987 al 1990 è stato Direttore Generale nel Gruppo Capra, leader nel settore calzaturiero, fortemente attivo anche nel settore immobiliare e dello smaltimento rifiuti. Ha curato e realizzato il progetto di pianificazione e sviluppo della catena di negozi a marchio "Bagatt" in Italia ed estero. Dal 1991 al 1995 ha rivestito il ruolo di Direttore Generale del Gruppo Percassi, operante nel settore commerciale ed immobiliare. In tale periodo il Dott. Creti ha ricoperto attraverso la sua funzione, un ruolo fondamentale per lo sviluppo del Gruppo, curando progetti quali la pianificazione e lo sviluppo della catena di negozi a marchio Benetton in Italia ed estero, la progettazione e realizzazione del centro commerciale "Orio al Serio", projet financing con la Regione Lombardia, Ferrovie dello Stato e Comuni per la realizzazione dell'Interporto di Bergamo.

Il Dott. Creti nel 1996 è entrato a far parte del Gruppo Ligresti, gruppo che opera nei settori assicurativo, immobiliare e commerciale, ricoprendo il ruolo di Consulente strategico e operativo alla Presidenza. In tale funzione, Eugenio Creti si occupa dello studio di turnaround focalizzato al rilancio e orientamento strategico di alcune società del gruppo, e sviluppo del patrimonio immobiliare attraverso la vendita di pacchetti immobili cielo-terra e la valorizzazione di locazioni e licenze commerciali.

Per quanto attiene alle attività rilevanti esercitate al di fuori dell'Emittente, si rinvia alla tabella che segue.

Daniele Discepolo, 59 anni si è laureato in giurisprudenza a Pisa nel 1969 con il massimo dei voti, è Avvocato dal 1978 ed è abilitato al patrocinio davanti alla Corte di Cassazione. E' il titolare dello studio presso cui svolge la sua attività. Lo studio legale Discepolo è composto da dieci professioni e cinque addetti, ed i settore di intervento sono il diritto societario, bancario e assicurativo.

Oggi, l'Avv. Discepolo, opera principalmente nella consulenza stragiudiziale, nel campo del diritto societario anche in relazione ad operazioni di finanza straordinaria in genere e nel mercato finanziario incluse offerte pubbliche di acquisto, procedure di collocamento e quotazione di azioni e obbligazioni. Segue inoltre le operazioni di fusione ed

acquisizione e all'individuazione delle più adeguate fonti di finanziamento ad esse relative.

Per quanto attiene alle attività rilevanti esercitate al di fuori dell'Emittente, si rinvia alla tabella che segue.

Riccardo Ciardullo, 40 anni, è attivo nel campo della finanza aziendale dal 1992, dapprima con esperienze manageriali nelle PMI, raggiungendo eccellenti risultati. Nel 1999 fonda la Promogest Spa., società operante nella consulenza alle piccole e medie Aziende, il cui core business è nel reperimento di risorse finanziarie per le imprese del Nord-Est, fornendo assistenza tecnica, attività di business planning, consulenza direzionale. Riccardo Ciardullo attraverso la Promogest Spa., ha promosso e realizzato accordi di partnership con Banche, Società finanziarie, Fondi di investimento, Società di consulenza. In questo ambito nasce il Progetto Cartafacile, che porterà a fine dell'anno 1999 alla costituzione della Società Cartafacile S.p.A. di cui Riccardo Ciardullo ne è socio fondatore, ricoprendo negli anni le cariche di Presidente e Amministratore Delegato.

La società ha per oggetto lo sviluppo di un sistema di pagamento prepagato per acquisti in rete, attraverso la costruzione di un circuito di accettazione e distribuzione dedicato.

In questo ambito Riccardo Ciardullo promuove e partecipa alle trattative per il reperimento delle risorse finanziarie, coordina e finalizza un accordo di equity con il Gruppo Fininvest Spa e la Banca Popolare di Milano. Svolge il ruolo di Presidente Operativo, non esistendo, fino al Settembre 2001 la figura dell'Amministratore Delegato. Nell'ambito dell'attività svolta, coordina accordi con importanti società tra cui: SSB Società Servizi Bancari SpA, Publitalia 80, Banca Popolare di Milano.

Ricopre nel 2002 la carica di Amministratore Delegato, coordina la costruzione e l'avvio della attuale struttura operativa.

Nel luglio 2002 ricopre la carica di Amministratore Unico della società Cibik Broker House Leasing, controllata del Gruppo ConsultBank, primo broker italiano per volume d'affari nel comparto del leasing immobiliare. La Cibik Broker House Leasing svolge attività di consulenza e cura la gestione di operazioni di Leasing, con particolare riferimento alle operazioni immobiliari.

Riccardo Ciardullo nel dicembre 2003 ricopre la carica Vice Presidente, Amministratore Delegato, della Eurinvest S.p.A. (ex Euridea S.p.A.). La Società ha per oggetto l'acquisto e la vendita di partecipazioni, opera nel settore immobiliare, industriale e finanziario.

Per quanto attiene alle attività rilevanti esercitate al di fuori dell'Emittente, si rinvia alla tabella che segue.

Stefano Maria Setti, 45 anni, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano con specializzazione in Finanza Aziendale. Inizia a collaborare con la Compagnia Finanziaria S.p.A. settore finanza aziendale gestione del debito, con attività di marketing presso aziende leader di settore e attività di sindacazione con i più importanti Istituti di credito italiani ed esteri. Negli anni successivi ricopre il ruolo di responsabile area valute per le operazioni DCS (Domestic Currency Swap). In questi anni, dal 1989 al 1993, è stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'I.S.U. dell'Università L. Bocconi di Milano, presieduto dal Prof. Luigi Guatri. Il Dott. Setti, a seguito di un'esperienza ormai consolidata, diviene nel 1997 e sino al 2005 socio e membro del Consiglio di Amministrazione di MIT.FIN S.p.A.,

società attiva nel settore della finanza aziendale al cui capitale partecipa oltre al management anche la Mittel S.p.A., holding quotata alla Borsa di Milano azionista di Banca Intesa e Banca Lombarda. In questi anni, Stefano Setti, svolge il ruolo di *Advisor* finanziario offrendo un servizio consulenziale nei confronti di delle società cliente coinvolte in un'operazione di finanza straordinaria, assistendole nelle fasi della quotazione. Responsabile del processo di quotazione, coordina i rapporti della società con i consulenti durante tutte le fasi del processo, supportando la società nella redazione del prospetto informativo, del business plan e di tutta la documentazione da utilizzare per le presentazioni agli analisti e nella valutazione del capitale economico della società. Nell'aprile 2006, lasciata la MIT.FIN. Spa, Stefano Setti entra nella MFO Multi Family Office S.I.M. S.p.A rivestendo sempre la funzione Advisor finanziario, ma dedica servizi consulenziali, oltre che alle imprese, anche a soggetti privati. Nella MFO Multi Family Office S.p.A ricopre inoltre, la carica di Vice Presidente. Per quanto attiene alle attività rilevanti esercitate al di fuori dell'Emittente, si rinvia alla tabella che segue.

Per quanto a conoscenza della Società, nessun amministratore ha riportato condanne in relazione a reati di frode negli ultimi cinque anni. Nessun amministratore è stato associato ad alcuna bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione nei cinque anni precedenti nell'assolvimento degli incarichi ricoperti nell'Emittente. Tuttavia si precisa quanto segue:

- il dott. Giovanni Natali, Amministratore Delegato dell'Emittente, in data 16 maggio 2004, si è dimesso da tutte le cariche sociali ricoperte nell'ambito del gruppo facente capo a Cit s.p.a. e nelle società correlate (Progetto Italiano s.p.a. e Progetto Venezia s.p.a.), che, con Decreto 8 marzo 2006 del Ministro delle Attività Produttive, è stata ammessa alla Procedura di Ristrutturazione Industriale, di cui all'art. 2, comma 2, del Decreto Legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 febbraio 2004, n. 39 (c.d. "Legge Marzano");
- il dott. Riccardo Ciardullo, membro del Consiglio di amministrazione dell'Emittente, in data 13 giugno 2006, si è dimesso dalla carica sociale ricoperta nella società Bembergcell s.p.a. che in data 30 ottobre 2006 ha presentato avanti al Tribunale di Milano domanda di concordato preventivo.

Per quanto a conoscenza della Società, nessun amministratore ha subito negli ultimi cinque anni incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né ha subito interdizioni da parte di un tribunale della carica di membro degli organi di amministrazione di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente

Nella tabella che segue sono indicate tutte le cariche, al di fuori del Gruppo, ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione negli ultimi cinque anni, con indicazione dello stato della carica stessa:

Nome e Cognome	Società	Carica	Stato della carica

CARLO GATTO	RAI HOLDING	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	carica cessata
	RAI	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	carica tuttora ricoperta
	RAI TRADE	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	carica tuttora ricoperta
	GEMINA S.P.A.	CONSIGLIERE E VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	GEMINA S.P.A.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	IMPREGILO S.P.A.	CONSIGLIERE	carica tuttora ricoperta
	MAIRE ENGINEERING S.P.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	MAIRE TECNIMONT S.P.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	AEROPORTI DI ROMA S.P.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	IAM S.R.L.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica tuttora ricoperta
	IAM TRADING S.R.L.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica tuttora ricoperta
	GIRAGLIA SECONDA S.P.A.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	ATLANET S.P.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	ATLANET S.P.A.	VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	BUSINESS SOLUTION S.P.A.	AMMINISTRATORE DELEGATO	carica cessata
	BUSINESS SOLUTION S.P.A.	VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	ECO & POWER AMBROSIANA S.R.L.	CONSIGLIERE	carica tuttora ricoperta
	FAST-BUYER S.P.A.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	FENICE-QUALITA' PER L'AMBIENTE S.P.A.	AMMINISTRATORE	carica cessata
	FERRARI S.P.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	FIAT AUTO S.P.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	FIAT ENGINEERING S.P.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	FIAT ENGINEERING S.P.A.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	FIAT FRANCE S.A.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	FIAT GESCO S.P.A.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	FIAT GESCO S.P.A.	VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	FIAT IBERICA S.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	FIAT PARTECIPAZIONI S.P.A.	AMMINISTRATORE DELEGATO	carica cessata
	GESTIONELAVORO S.R.L.	CONSIGLIERE	carica cessata
	H.R. SERVICE S.P.A.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	IMMOBILIARE NOVOLI S.P.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	INGEST FACILITY S.P.A.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	INGEST FACILITY S.P.A.	VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	INVESTIMENTI E GESTIONI S.P.A.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	IPi S.P.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	ISVOR KNOWLEDGE SYSTEM S.P.A.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	ITEDI - ITALIANA EDIZIONI S.P.A.	CONSIGLIERE	carica cessata

	IVECO S.P.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	LINGOTTO S.P.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	MOTORCITY PARK S.R.L.	CONSIGLIERE	carica cessata
	ASSICURAZIONI MARITTIME S.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	NUOVA IMMOBILIARE SEI S.R.L.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	PALAZZO GRASSI S.P.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	RISK MAMAGEMENT S.P.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	SADI POLSKA-AGENCIA CELNA SP. Z O.O	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	SERVIZI E ATTIVITA' DOGANALI PER L'INDUSTRIA S.P.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	SERVIZI E ATTIVITA' DOGANALI PER L'INDUSTRIA S.P.A.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	SESTRIERES S.P.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	SISPORT FIAT SPA - SF	CONSIGLIERE	carica cessata
	TELECLIENT S.P.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	TORO ASSICURAZIONI S.P.A.	AMMINISTRATORE (C.E.)	carica cessata
	WORKNET - SOC. LAV. TEMP. S.P.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	WORKNET - SOC. LAV. TEMP. S.P.A.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
GIOVANNI BATTISTA NATALI	TOORA S.P.A	CONSIGLIERE	carica cessata
	CIT VIAGGI S.P.A.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	CIT S.P.A.	AMMINISTRATORE DELEGATO	carica cessata
	CIT FRANTOUR S.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	CIT VOYAGES S.A.S.	CONSIGLIERE	carica cessata
	CIT NORTH AMERICA L.T.D.	CONSIGLIERE	carica cessata
	PROGETTO ITALIANO S.P.A	CONSIGLIERE	carica cessata
	PROGETTO VENEZIA S.P.A	CONSIGLIERE	carica cessata
	OIMA S.P.A	CONSIGLIERE	carica cessata
	BIRAGHI S.P.A	CONSIGLIERE	carica cessata
	DIMENSIONE MODA S.P.A	CONSIGLIERE	carica cessata
	BRACCIALINI S.P.A.,	CONSIGLIERE	carica cessata
	MILA SHON S.P.A	CONSIGLIERE	carica cessata
	SCAMOTER S.P.A	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	FONDAZIONE EMILIA BOSIS ITALIA	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	TOORA POLAND S.A	MEMBRO DEL SUPERVISORY BOARD	carica cessata
	FONTANELLA S.P.A	CONSIGLIERE	carica tuttora ricoperta
	FINLEASING LOMBARDA S.P.A.	CONSIGLIERE	carica tuttora ricoperta
	EAST HOLDING SA	CONSIGLIERE	carica tuttora ricoperta
	INVESTIMENTI E SVILUPPO MEDITERRANEO S.P.A.	CONSIGLIERE	carica tuttora ricoperta
ERNESTO AUCI	BMI S.P.A.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	EDITRICE LA STAMPA S.P.A.	AMMINISTRATORE DELEGATO	carica cessata
	FIAT IBERICA S.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	FIAT INFORMATION & COMMUNICATION SRVICE S.R.L.	VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata

	FIAT INFORMATION & COMMUNICATION SERVICE S.R.L.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica tuttora ricoperta
	ITEDI ITALINA EDIZIONI S.P.A.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AMMINISTRATORE DELEGATO	carica cessata
	ITEDI ITALINA EDIZIONI S.P.A.	CONSIGLIERE	carica tuttora ricoperta
	IL SOLE 24 ORE S.P.A.	AMMINISTRATORE DELEGATO	carica cessata
EUGENIO CRET	GOZZANO SERVICE S.P.A.	AMMINISTRATORE DELEGATO	carica cessata
	SOFIE S.P.A.	AMMINISTRATORE DELEGATO	carica tuttora ricoperta
DANIELE DISCEPOLO	PIAGGIO S.P.A.	CONSIGLIERE	carica tuttora ricoperta
	PIAGGIO NETHERLAND B.V.	CONSIGLIERE	carica cessata
	ZUCCHI S.P.A.	CONSIGLIERE	carica tuttora ricoperta
	INVEXTRA S.P.A.	CONSIGLIERE	carica tuttora ricoperta
	ESAOTE S.P.A.	CONSIGLIERE	carica tuttora ricoperta
	TRENNO S.P.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	IMAGING S.P.A.	PRESIDENTE	carica tuttora ricoperta
	DAFOFIN ONE S.A.	CONSIGLIERE	carica tuttora ricoperta
	BETA SKIE S.R.L.	PRESIDENTE	carica tuttora ricoperta
	ARTEMIDE S.P.A.	CONSIGLIERE	carica tuttora ricoperta
RICCARDO CIARDULLO	PROMOGEST S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO	carica tuttora ricoperta
	CARTAFACILE S.P.A.	AMMINISTRATORE DELEGATO	carica cessata
	CARTAFACILE S.P.A.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	CIBIK BROKER HOUSE LEASING 8 SRL	AMMINISTRATORE UNICO	carica cessata
	TESSITURA PONTELAMBRO S.P.A.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	TESSITURA PONTELAMBRO S.P.A.	CONSIGLIERE	carica tuttora ricoperta
	PONTELAMBRO INDUSTRIA S.P.A.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica tuttora ricoperta
	S.C.A. S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO	carica tuttora ricoperta
	EURINVEST FINANZA STABILE S.R.L.	VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica cessata
	EURINVEST FINANZA STABILE S.R.L.	AMMINISTRATORE DELEGATO	carica tuttora ricoperta
	EURINVEST INVESTIMENTI S.P.A.	CONSIGLIERE	carica tuttora ricoperta
	EURINVEST QUATTRO S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO	carica tuttora ricoperta
	EURINVEST TRE S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO	carica tuttora ricoperta
	FIN.VI S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO	carica cessata
	EURINVEST CINQUE S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO	carica cessata
	NUOVA CRAE S.R.L.	CONSIGLIERE	carica cessata
	EURINVEST SEI S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO	carica tuttora ricoperta
	EURINVEST INIZIATIVE SPECIALI S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO	carica tuttora ricoperta
	RA PARTECIPAZIONI CINEMATOGRAFICHE S.R.L.	CONSIGLIERE	carica cessa
ta	INVESTIMENTI E SVILUPPO HOLDING S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO	carica tuttora ricoperta
	IMMOBILIARE SVILUPPO CADOLINI S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO	carica cessa
	SPV UNO S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO	carica tuttora ricoperta
	CORTESE & FORTI S.A.S. DI CIARDULLO RICCARDO & Co.	SOCIO ACCOMANDATARIO	carica tuttora ricoperta

	SVILUPPO COTOROSSI S.P.A.	CONSIGLIERE	carica tuttora ricoperta
	BEMBERCELL S.P.A.	CONSIGLIERE	carica cessata
	FINLEASING LOMBARDA S.P.A.	CONSIGLIERE	carica tuttora ricoperta
	RENO DE MEDICI S.P.A.	CONSIGLIERE	carica tuttora ricoperta
	INVESTIMENTI E SVILUPPO MEDITERRANEO S.P.A.	CONSIGLIERE	carica tuttora ricoperta
STEFANO MARIA SETTI	MIT.FIN. S.P.A.	SOCIO - CONSIGLIERE	carica cessata
	QUADRIVIO SGR S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica cessata
	REVEDI S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	ORI S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	GREEN VISION AMBIENTE S.P.A.	CONSIGLIERE	carica tuttora ricoperta
	BONDUELLE FOOD SERVICE S.R.L.	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	ADVISORY FIDUCIARIA S.R.L.	AMMINISTRATORE DELEGATO	carica tuttora ricoperta
	MFO MULTI FAMILU OFFICE S.P.A.	VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	carica tuttora ricoperta
	GRUPPO S.P.A.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	carica tuttora ricoperta

Nella tabella che segue sono indicate tutte le società in cui i membri del Consiglio di amministrazione hanno detenuto partecipazioni rilevanti (superiori al 2% in società quotate ed al 10% in società non quotate) negli ultimi cinque anni, con l'indicazione dello stato della partecipazione stessa.

Nome e Cognome	Società	Quotata (Q) o non quotata (NQ)	Stato partecipazione
CARLO GATTO	IAM S.R.L.	NQ	In essere
	IAM TRADING S.R.L.	NQ	In essere
	IAM FINANCE S.P.A.	NQ	In essere
GIOVANNI NATALI	KUO S.R.L.	NQ	Non in essere
	REVISORI CONTABILI S.R.L.	NQ	In essere
ERNESTO AUCI	==	==	==
EUGENIO CRETI	HORUS CONSULTING S.A.S.	NQ	In essere
DANIELE DISCEPOLO	FLAD S.R.L.	NQ	In essere
	TOP CAR S.N.C	NQ	In essere
RICCARDO CIARDULLO	CARTAFACILE S.P.A.	NQ	In essere
	PROMOGEST S.R.L.	NQ	In essere
	CORTESI&FORTI S.A.S.	NQ	In essere
	PEGASO S.R.L.	NQ	In essere
	7NOVE12 S.R.L.	NQ	In essere
STEFANO MARIA SETTI	MIT.FIN. S.P.A.	NQ	In essere
	KNOW HOW SRL	NQ	In essere

	FINANCIAL CONSULTING SAS	NQ	In essere
	ADVISORY FIDUCIARIA S.R.L.	NQ	In essere
	MFO MULTIFAMILYOFFICE S.P.A.	NQ	In essere

14.1.2. Nomi, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Investimenti e Sviluppo, in carica alla Data del Prospetto Informativo, è composto da n. 3 sindaci effettivi e da n. 2 sindaci supplenti ed è stato nominato con delibera dell'Assemblea del 30 gennaio 2006 con scadenza dell'incarico alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al 31 dicembre 2008.

I membri sono i seguenti:

MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE			
Nome Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di prima nomina
Lodovico Gaslini	Presidente del collegio sindacale	Milano, il 30 marzo 1961	30 gennaio 2006
Federico Vigevani	Sindaco effettivo	Milano, il 9 ottobre 1968	30 gennaio 2006
Antonio Introiti	Sindaco effettivo	Milano, il 8 febbraio 1932	30 gennaio 2006
Federico Diomeda	Sindaco supplente	Genova, il 29 giugno 1959	30 gennaio 2006
Marco Gnechi	Sindaco supplente	Milano, il 18 giugno 1967	30 gennaio 2006

Tutti membri del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

Si riportano brevi informazioni relative ai membri del Collegio sindacale.

Lodovico Gaslini, si è laureato presso l'Università Commerciale "*Luigi Bocconi*" di Milano nel 1989 in Economia Aziendale indirizzo di specializzazione Finanza Aziendale. Il Dott. Gaslini dal 1993 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed è Revisore contabile. Titolare dello Studio presso cui svolge l'attività, Lodovico Gaslini, opera principalmente nelle aree aziendale contabile, fiscale, concorsuale.

Ha ricoperto incarichi presso il Tribunale e Procura della Repubblica, come curatore fallimentare consulente tecnico di parte per varie perizie contabili amministratore giudiziario.

Dal 2004, il Dott. Gaslini, è Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.

Federico Vigevani, 38 anni ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano con specializzazione in Finanza Aziendale, è Dottore Commercialista e Revisore Contabile

Il Dott. Vigevani è altresì iscritto all'Albo degli Arbitri presso la camera Arbitrale dei Dottori Commercialisti di Milano.

Svolge la professione in proprio in ambito aziendale societario e assistenza nel contenzioso fiscale nonché di consulente tecnico di parte. Inoltre, collabora da oltre dieci alle attività professionali dello Studio del Professor Ferdinando Superti Furga, tra le quali consulenza in area societaria e di bilancio, incarichi vari dall'autorità giudiziaria.

Svolge incarichi di controllo legale e contabile in diverse società.

Antonio Introini, è iscritto al Collegio dei Ragionieri di Milano dal 1968, e all'Albo dei Revisori Contabili dal 1992. In questi anni, nello svolgimento della professione, il Ragioniere Introini, ha svolto incarichi di consulente contabile, amministratore, liquidatore, sindaco di varie società, oltre che incarichi del Tribunale di Milano in procedure concorsuali, quali fallimento e concordato preventivo.

Inoltre ha svolto importanti funzioni in imprese assicurative, svolgendo la propria attività nell'ambito dell'imposte dirette e indirette.

Federico Diomeda, 47 anni, consegue con lode la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Genova. Il Dott Diomeda, intraprende l'attività professionale sostenendo il relativo esame di stato ed iscrivendosi all'ordine dei Dottori Commercialisti nel 1984. E' inoltre iscritto all'albo dei Revisori.

Federico Diomede esercita in forma associata la professione con particolare attenzione verso le tematiche di diritto commerciale e di diritto fallimentare. Si occupa infatti di consulenza direzionale e di assistenza ad aziende in momenti di crisi e di sviluppo, ricoprendo, ove necessario, cariche sociali. Esercita la carica di curatore fallimentare e/o di commissario in procedure concorsuali dichiarate dal Tribunale di Genova.

Marco Gneccchi, 39 anni, consegue laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano nel 1993. Il Dott. Gneccchi intraprende l'attività professionale sostenendo il relativo esame di stato ed iscrivendosi all'ordine dei Dottori Commercialisti nel 1998. E' inoltre iscritto all'albo dei Revisori.

Marco Gneccchi esercita in forma associata la professione con particolare attenzione verso le tematiche di diritto commerciale, esperto nella pianificazione della politica di bilancio di un gruppo di aziende consociate. Si occupa inoltre di consulenza direzionale e di assistenza ad aziende in momenti di crisi e di sviluppo, ricoprendo, ove necessario, cariche sociali, evidenziando così capacità di relazione con risk manager e gestori, di implementazione, ottimizzazione e gestione degli affidamenti bancari e dei finanziamenti e dei contratti derivanti.

Per quanto a conoscenza della Società, nessun sindaco ha riportato condanne in relazione a reati di frode negli ultimi cinque anni.

Per quanto a conoscenza della Società, nessun sindaco è stato associato ad alcuna bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione nei cinque anni precedenti nell'assolvimento degli incarichi ricoperti nell'Emittente. Tuttavia si precisa che:

- il dott. Lodovico Gaslini, Presidente del Collegio sindacale dell'Emittente, in data

7 marzo 2006, si è dimesso dalla carica di sindaco effettivo della società Cit s.p.a. che, con Decreto 8 marzo 2006 del Ministro delle Attività Produttive, è stata ammessa, alla Procedura di Ristrutturazione Industriale, di cui all'art. 2, comma 2, del Decreto Legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 febbraio 2004, n. 39 (c.d. “Legge Marzano”);

- il dott. Federico Diomeda, membro supplente del Collegio sindacale dell’Emittente, ricopre a tutt’oggi la carica di sindaco effettivo della società Cit s.p.a. che, con Decreto 8 marzo 2006 del Ministro delle Attività Produttive, è stata ammessa, alla Procedura di Ristrutturazione Industriale, di cui all'art. 2, comma 2, del Decreto Legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 febbraio 2004, n. 39 (c.d. “Legge Marzano”).

Per quanto a conoscenza della Società, nessun sindaco ha subito negli ultimi cinque anni incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né ha subito interdizioni da parte di un tribunale della carica di membro degli organi di amministrazione di direzione o di vigilanza dell’Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Nella tabella che segue sono indicate tutte le cariche, al di fuori del Gruppo, ricoperte dai membri del Collegio sindacale negli ultimi cinque anni, con indicazione dello stato della carica stessa:

Nome e Cognome	Società	Carica	Stato della carica
LODOVICO GASLINI	MAGLIFICIO PETERSANTI S.R.L.	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	IMMOBILIARE CERRETO S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	COM METODI S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	RIZZOLI LAROUSSE S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica cessata
	ENIA S.R.L.	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	KIEPE ELECTRIC S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	ASM ass. italiana studio malformazioni Onlus	REVISORE	carica tuttora ricoperta
	MUS-E MILANO ONLUS	REVISORE	carica tuttora ricoperta
	FONDAZIONE ASM per la salute dell'infanzia	REVISORE	carica tuttora ricoperta
	NTS S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica cessata
	EUROCROMO S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica cessata
	ATLANTE S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica cessata
	GAMISSOVI S.P.A.	LIQUIDATORE	carica cessata
	COCOON S.R.L.	SINDACO EFFETTIVO	carica cessata
	CIT S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica cessata
	EFFUSIA S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica tutto ricoperta
	INDUSTRIA CENTENARI E ZINELLI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	SINDACO EFFETTIVO	carica tutto ricoperta
	INVESTIMENTI E SVILUPPO MEDITERRANEO S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica tutto ricoperta
FEDERICO VIGEVANI	CARIS S.R.L.	SINDACO EFFETTIVO	carica cessata
	CONSOR S.R.L.	SINDACO EFFETTIVO	carica cessata

	INTERCOMMERCIAL COOP SCARL	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	L'ANTICA SCUDERIA S.R.L.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	carica cessata
	MAKEALL S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	PONTELAMBRO INDUSTRIA S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	LEONARDO RE SRL	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	carica cessata
	PENATI TECHNO ENGINEERING srl	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	QUADRIMPIANTI S.R.L.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	carica tuttora ricoperta
	SYNTESS S.R.L.	SINDACO SUPPLENTE	carica tuttora ricoperta
	TESSITURA PONTELAMBRO S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	FILATURA FONTANELLA S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	IMMOBILIARE SELLERO 3000 S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	INDUSTRIA CENTENARI E ZINELLI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
ANTONIO INTROINI	MONDOPLAST INDUSTRIALE S.P.A	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	carica cessata
	INDEL S.P.A.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	carica tuttora ricoperta
	PIERO BERSANI S.P.A	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	GAGI S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	OFFICINE RIVA S.P.A	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	MOPLAST S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica cessata
	FA.MA.ZOO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	LIQUIDATORE	carica cessata
	ROTOPRESS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	LIQUIDATORE	carica cessata
	ELTRONGROSS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	LIQUIDATORE	carica cessata
	PROTTI FASHION S.P.A.	CONSIGLIERE	carica tuttora ricoperta
	EUROFOREX S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	LIQUIDATORE	carica cessata
FEDERICO DIOMEDA	GRAFICA S.R.L.	LIQUIDATORE	carica cessata
	FIMAG S.R.L.	SINDACO EFFETTIVO	carica cessata
	UNLIMITED S.R.L.	PROCURA SPECIALE	carica tuttora ricoperta
	GERA DI NAVIGAZIONE S.R.L.	LIQUIDATORE	carica cessata
	UNION COOP. LIGURIA 1909 SCARL	CURATORE FALLIMENTARE	carica tuttora ricoperta
	EDILIZIA BIGNAGI S.R.L.	CURATORE FALLIMENTARE	carica tuttora ricoperta
	CARATI MARIO SNC	CURATORE FALLIMENTARE	carica tuttora ricoperta
	SAN BARTOLOMEO S.R.L.	LIQUIDATORE	carica tuttora ricoperta
	B.S. DISTRIBUZIONE S.R.L.	LIQUIDATORE	carica tuttora ricoperta
	ELGEN ENGINEERING S.R.L.	LIQUIDATORE	carica tuttora ricoperta
	GESTIONI MARITTIME CAMELI & Co. S.R.L.	LIQUIDATORE	carica tuttora ricoperta
	IACOMELLI ITALO	CURATORE	carica tuttora ricoperta
	RONDINE SRL	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	BAR.OSTERIA, PIZZERIA LA TERRAZZA	CURATORE	carica tuttora ricoperta
	QUELLA MOTO S.R.L.	LIQUIDATORE	carica tuttora ricoperta
	TECHNITALIA S.R.L.	LIQUIDATORE	carica tuttora ricoperta
	EURODIGIT S.R.L.	LIQUIDATORE	carica tuttora ricoperta
	GERA DI NAVIGAZIONE S.R.L.	LIQUIDATORE	carica tuttora ricoperta
	CHROMATRON 3D S.R.L.	LIQUIDATORE	carica tuttora ricoperta
	FIT INDUSTRIALE S.P.A.	SINDACO SUPPLENTE	carica cessata

	OFFSHORE SERVICE ITALIANA S.P.A.	LIQUIDATORE	carica tuttora ricoperta
	WATER SYSTEM S.R.L.	SINDACO EFFETTIVO	carica cessata
	S.C.P. S.R.L.	CURATORE FALLIMENTARE	carica tuttora ricoperta
	TECNO MARKETING S.R.L.	CURATORE FALLIMENTARE	carica tuttora ricoperta
	GBMODA S.R.L.	LIQUIDATORE	carica tuttora ricoperta
	FOREXONE S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	GAMES S.R.L.	LIQUIDATORE	carica tuttora ricoperta
	AGRAL ENGINEERING S.R.L.	LIQUIDATORE	carica tuttora ricoperta
	IPLOM S.P.A.	SINDACO SUPPLENTE	carica cessata
	CIT - COMPAGNIA ITALIANA TURISMO S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	M.C.S. JENKINSON ITALIA SRL	LIQUIDATORE	carica tuttora ricoperta
	TECHNITALIA S.R.L.	LIQUIDATORE	carica tuttora ricoperta
	MAGLIFICIO PETERSANT DI PRENZIN & Co. S.R.L.	LIQUIDATORE	carica tuttora ricoperta
	NUOVA LOCATE TRIULZI S.P.A.	LIQUIDATORE	carica tuttora ricoperta
	ACCACINQUE S.R.L.	LIQUIDATORE	carica tuttora ricoperta
MARCO GNECCHI	STUDIO BRANCOLESE S.A.S.	SOCIO ACCOMANDANTE	carica tuttora ricoperta
	MADIT S.R.L.	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	FASE DUE SOLUZIONI CONTRACT S.P.A.	SINDACO SUPPLENTE	carica tuttora ricoperta
	ALEA RENT S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	carica tuttora ricoperta
	RA S.R.L.	LIQUIDATORE	carica tuttora ricoperta
	T2B TEAM TO BUILDING S.P.A.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	carica tuttora ricoperta
	BOSCO HOLDING S.R.L.	SINDACO SUPPLENTE	carica tuttora ricoperta
	OWL S.P.A.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	carica tuttora ricoperta

Nella tabella che segue sono indicate tutte le società in cui i sindaci dell'Emittente hanno detenuto partecipazioni rilevanti (superiori al 2% in società quotate ed al 10% in società non quotate) negli ultimi cinque anni, con l'indicazione dello stato della partecipazione stessa.

Nome e Cognome	Società	Quotata (Q) o non quotata (NQ)	Stato partecipazione
Lodovico Gaslini	TEMPO S.R.L.	NQ	In essere
Antonio Introini	==	==	==
Federico Vigevani	==	==	==
Federico Diomeda	CAMELI & CO SRL in liquidazione	NG	In essere
Marco Gnechi	COCAV S.R.L.	NQ	Non in essere
	DU INVESTMENTS SRL in liquidazione	NQ	Non in essere
	EDITIONS RICORDI S.R.L.	NQ	Non in essere
	LA GANA S.R.L.	NQ	Non in essere
	FALLIMENTO S3C ITALIA – PUBLIREL&ASSOCIATI S.R.L.	NQ	Non in essere
	THE UNION NETWORK S.R.L. in liquidazione	NQ	In essere
	GNECCHI MORA & ASSOCIATI S.R.L.	NQ	In essere

	RA S.R.L.	NQ	Non in essere
	STUDIO BRANDOLESE S.A.S. in liquidazione	NQ	In essere

14.1.3. Principali dirigenti

L'unico dirigente dell'Emittente, con effetto dal 1 novembre 2006, è il Dott. Stefano Crespi, già dirigente della Pontelambro Industria il quale ha inoltre ricoperto nel Gruppo gli incarichi indicati nella tabella alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1. La gestione dell'attività dell'Emittente è infatti affidata ai membri del Consiglio di Amministrazione ed alla loro costante ed attiva presenza nella Società.

Nome Cognome	Funzione	Luogo e data di nascita	Anzianità di servizio
Stefano Crespi	Direttore Amministrativo e Finanziario	Busto Arsizio, 29 luglio 1970	01 febbraio 2005

Il Dott. Stefano Crespi non svolge alcuna attività professionale al di fuori del Gruppo e non detiene né ha detenuto negli ultimi cinque anni alcuna partecipazione rilevante in società quotate o non quotate.

Si riporta un breve *curriculum vitae* del dott. Crespi:

Stefano Crespi, 36 anni, laureato in Economia Aziendale, inizia a collaborare con il Gruppo Malvestiti ricoprendo la funzione di Responsabile amministrativo delle aziende immobiliari del gruppo e di Responsabile del controllo di gestione per l'intero gruppo economico. Successivamente il Dott. Crespi, nel 1999, presso la Cooperativa Prisma, riveste il ruolo di Responsabile amministrativo e del personale nello specifico si è occupato della gestione delle politiche di budgeting e reporting, supervisione delle operazioni amministrative, gestione delle operazioni finanziarie, predisposizione di bilanci e dichiarazioni fiscali, gestione dei rapporti con gli enti locali (ASL, Provincia e Regione).

Nel 2005 Stefano Crespi riveste la funzione di Direttore Amministrativo e Finanziario presso la società Centenari e Zinelli S.p.A. (già Investimenti e Sviluppo S.p.A.) curando la gestione dei rapporti societari, con CONSOB e Borsa Italiana, redazione bilanci civilistici, consolidato e situazioni periodiche e reportistica interna.

Per quanto a conoscenza della Società, il dott. Crespi non ha riportato condanne in relazione a reati di frode negli ultimi cinque anni.

Per quanto a conoscenza della Società, il dott. Crespi non è stato associato ad alcuna bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione nei cinque anni precedenti nell'assolvimento degli incarichi ricoperti nell'Emittente.

Si precisa che il dott. Stefano Crespi ricopre dal 21 febbraio 2005 la carica di liquidatore delle società Industria Centenari e Zinelli; fino al 28 aprile 2006, il dott. Crespi ha ricoperto la carica di amministratore della Centenari e Zinelli s.p.a., società posta in amministrazione controllata in data 21 aprile 2005.

Per quanto a conoscenza della Società, il dott. Crespi non ha subito negli ultimi cinque anni incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né ha subito interdizioni da parte di un tribunale della carica di membro degli organi di amministrazione di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

14.2. Rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti dell'Emittente.

14.3 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e dei principali dirigenti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo non risultano sussistere potenziali interessi privati o altri obblighi degli Amministratori, dei Sindaci e dei principali dirigenti dell'Emittente che possano essere considerati in conflitto con gli obblighi nei confronti dell'Emittente e del Gruppo.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo non sussistono pattuizioni tra soci, clienti e fornitori in merito alla scelta dei membri degli organi sociali e/o dei principali dirigenti né accordi relativi alla cessione dei titoli dell'Emittente eventualmente detenuti dagli stessi.

XV. REMUNERAZIONE E BENEFICI

15.1 Ammontare delle remunerazioni e dei benefici corrisposti ai membri degli organi sociali

Nella tabella sottostante si riportano i compensi annui deliberati ai membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica:

Nome Cognome	Carica ricoperta	Data di nomina	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Emolumenti quali componenti di comitati	Bonus e altri incentivi	Emolumenti corrisposti da altre società del Gruppo
Carlo GATTO	Presidente Consiglio	28 aprile 2006	Bilancio 2008	150.000	10.000		
Giovanni NATALI	Amministratore Delegato	11 luglio 2006	Bilancio 2008	250.000			
Daniele DISCEPOLO	Consigliere	28 aprile 2006	Bilancio 2008	12.500	10.000		
Eugenio CRETI	Consigliere	28 aprile 2006	Bilancio 2008	12.500			
Ernesto AUCI	Consigliere	28 aprile 2006	Bilancio 2008	50.000	10.000		
Riccardo CIARDULLO	Consigliere	11 luglio 2006	Bilancio 2008	12.500			
	Presidente Tessitura Pontelambro S.p.A.	8 maggio 2006	Bilancio 2008				10.000
	Presidente Pontelambro Industria S.p.A.	8 maggio 2006	Bilancio 2008				10.000
Stefano Maria SETTI	Consigliere	5 ottobre 2006	Bilancio 2008	12.500	10.000		

Nota: Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 14 maggio 2007, ha deliberato un compenso variabile a favore dell'Amministratore Delegato da determinarsi in funzione dei risultati che verranno conseguiti rispetto al budget. Nel caso in cui il risultato consuntivo risulti compreso tra il 95% ed il 105% di quello definito in sede di budget, verrà determinato un maggior compenso pari al 30% della parte fissa, nel caso in cui superi il 105% del valore preventivato il compenso variabile sarà pari al 40% del fisso, nel caso in cui sia inferiore al 95% non verrà corrisposto alcun ulteriore compenso. La determinazione della parte variabile verrà determinata valutando sia il risultato civilistico (con un peso pari al 70%) sia quello consolidato (peso pari al restante 30%). La suddetta determinazione consiliare verrà sottoposta all'approvazione da parte dell'Assemblea.

Per quanto riguarda i membri del Collegio Sindacale, si segnala che l'Assemblea del 4 maggio 2007, che ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2006, ha deliberato un compenso annuo pari ad Euro 22.500,00 per il Presidente del Collegio Sindacale e ad Euro 15.000,00 per ciascun Sindaco Effettivo.

Non sono previsti ulteriori benefici e/o bonus.

15.2. Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

In relazione all'ultimo esercizio, l'ammontare complessivo degli importi accantonati dal Gruppo per la corresponsione di indennità di fine rapporto sono pari a circa Euro 2,8 milioni così come risultante dal Bilancio Consolidato al 31/12/2006..

Il fondo per trattamenti di quiescenza e simili comprende accantonamenti per premi di anzianità o altri premi pagabili ai dipendenti in base ad accordi contrattuali o per legge, determinati con valutazione attuariale o di legge, se applicabili.

Il fondo per trattamento di quiescenza e simili è contabilizzato in base allo IAS 19, nel caso in cui i parametri indicati nel principio contabile internazionale vengano superati.

XVI PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1. Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale rimarranno in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.

16.2. Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale con l'Emittente o con le società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto.

Alla Data del Prospetto Informativo, nessun membro del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale ha stipulato contratti di lavoro con l'Emittente o società del Gruppo che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3. Informazioni sul Comitato di Controllo Interno, sul Comitato di Remunerazione e sul Comitato delle Nomine dell'Emittente e sul Comitato per gli investimenti, compresi i nomi dei membri dei comitati e descrizione sintetica del mandato sulla base del quale essi operano.

Con delibera del Consiglio di amministrazione in data 14 settembre 2006, sono stati istituiti, nell'ambito del Consiglio medesimo e con funzioni consultive, il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per la Remunerazione ed, il Comitato per le Nomine ed il Comitato per gli investimenti e, ad eccezione di tale ultimo comitato, sono stati approvati i relativi regolamenti.

I membri del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato per la Remunerazione nonché del Comitato per le Nomine sono stati nominati nella seduta consiliare del 16 ottobre 2006.

I membri del Comitato per gli investimenti sono stati nominati nella seduta consiliare del 16 marzo 2007.

Il Consiglio di amministrazione in data 16 marzo 2007 ha approvato il regolamento del Comitato per gli investimenti ed ha proceduto alla revisione dei regolamenti degli altri comitati.

Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno è composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti; gli attuali membri, nominati con delibera del 16 ottobre 2006, sono: Daniele Discepolo, Presidente, Ernesto Auci e Stefano Maria Setti.

Al Comitato sono stati affidati tutti i compiti di cui all'art. 8.C.3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, relativi all'analisi delle problematiche ed all'istruzione delle pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali, nonché gli

ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione.

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato è costituito da tre amministratori esecutivi di cui due indipendenti ed è attualmente composto dai seguenti membri, nominati con delibera del 16 ottobre 2006: Ernesto Auci, Presidente, Daniele Discepolo e Stefano Maria Setti.

Il Comitato formula proposte al Consiglio di amministrazione per la remunerazione e per gli eventuali piani di stock option o assegnazione di azioni, degli amministratori delegati e di quelli che rivestono particolari cariche, nonché, su indicazione degli amministratori delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società. Il Comitato inoltre monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso, nonché valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione e formula al consiglio raccomandazioni generali in materia.

Comitato per le nomine

Il Comitato per le nomine è composto da tre amministratori di cui due indipendenti; gli attuali membri, nominati con delibera del 16 ottobre 2006, sono: Carlo Gatto, Presidente, Daniele Discepolo ed Ernesto Auci.

Al Comitato sono stati affidati i compiti di cui all'art. 6.C.2 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. In particolare, il Comitato formula proposte al consiglio di amministrazione sui candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, cod. civ., qualora occorra sostituire un amministratore indipendente, indica i candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea dell'emittente, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti, e formula pareri al consiglio di amministrazione, su richiesta di quest'ultimo, in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna.

Comitato per gli investimenti

Il Comitato per gli investimenti è composto da soggetti esterni al Consiglio di amministrazione; gli attuali membri, nominati con delibera del 16 marzo 2007 sono: Roberto Pisa, Mario Comana e Salvatore Rubino.

Il Comitato è competente ad analizzare, valutare ed esprimere il proprio parere obbligatorio, ma non vincolante, in ordine a determinate proposte di investimento e disinvestimento sottoposte alla sua attenzione, su iniziativa obbligatoria del Presidente, dell'amministratore delegato e/o del consiglio di amministrazione.

16.4. Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti in Italia.

Il Consiglio di amministrazione della Società ha recepito le indicazioni in materia di *corporate governance* contenute nel codice civile, nel TUF nonché nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

La Società si è pertanto data una struttura organizzativa in linea con la *best practice* raccomandato dal suddetto Codice di Autodisciplina; tra le iniziative assunte si segnalano, tra l'altro:

- l'istituzione dei Comitati per il Controllo Interno, per le Nomine e per la Remunerazione;
- l'istituzione di un organo consultivo in *staff* al Consiglio di Amministrazione, che esprime un parere sulle proposte di investimento di particolare rilievo (Comitato Investimenti);
- l'adozione di regolamenti in materia di *Internal Dealing*, Operazioni con Parti Correlate e Trattazione e Gestione d'Informazioni Privilegiate;
- l'adozione del Codice di Comportamento *ex* D.Lgs. 231/2001. In proposito, si precisa che è in corso d'aggiornamento il Modello d'organizzazione e gestione con i relativi protocolli.

Comitato Investimenti

Il Consiglio di amministrazione della Società, con delibera in data 14 settembre 2006, ha istituito, oltre ai Comitati per il controllo interno, per la nomina e per la remunerazione, il Comitato Investimenti.

Si tratta di un organo consultivo di supporto al Consiglio di Amministrazione il cui parere è obbligatorio, seppure non vincolante, in merito a proposte di investimento di particolare rilievo e quindi di competenza del Consiglio di Amministrazione medesimo; tale comitato, composto da esperti di alto profilo, anche esterni al Consiglio di Amministrazione, avrà un ruolo di supporto tecnico altamente qualificato alla fase operativa.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 marzo 2007, ha nominato membri del Comitato di investimenti il Prof. Mario Comana, il Dott. Roberto Pisa e il Dott. Salvatore Rubino.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi demandato agli stessi membri così nominati la predisposizione della disciplina del funzionamento e dell'operatività del Comitato di Investimenti al fine di garantire una maggiore autonomia dello stesso.

Con la menzionata deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 14 settembre 2006, la Società ha deliberato l'adozione di alcuni codici di comportamento, come di seguito sinteticamente descritti.

Codice di *Internal Dealing*

Il codice di comportamento in materia di *Internal Dealing* (c.d. Codice di *Internal Dealing*) è diretto a disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi informativi di determinati soggetti "rilevanti" nei confronti dell'Emittente, della Consob e del mercato,

relativamente a certe operazioni compiute da tali soggetti – anche per interposta persona – ed aventi ad oggetto azioni dell’Emittente o strumenti finanziari ad esse collegati.

A tal riguardo, il Codice di *Internal Dealing* fornisce una definizione di “soggetti rilevanti”, per tali intendendosi, in particolare, i componenti del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, i soggetti che svolgono funzioni di direzione nell’Emittente (*ivi* inclusa la società di revisione), e i dirigenti dell’Emittente che abbiano regolato l’accesso ad informazioni di carattere preciso, che non sono state rese pubbliche, concernenti direttamente od indirettamente l’Emittente e che sono idonee, se rese pubbliche, a influenzare sensibilmente il prezzo delle azioni dell’Emittente (“Informazioni Privilegiate”).

Detti soggetti rilevanti hanno l’obbligo di comunicare alla Consob ed alla Società le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione, scambio di azioni dell’Emittente o di strumenti finanziari collegati alle azioni medesime, compiute da loro stessi e/o dalla persone ad essi strettamente legate. In determinati periodi dell’anno e/o al ricorrere di particolari eventi attinenti la vita dell’Emittente, ai soggetti rilevanti è fatto divieto di compiere tali operazioni.

Trattazione e gestione delle informazioni privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha adottato una procedura per il trattamento delle sopra menzionate Informazioni Privilegiate. Tale procedura è vincolante nei confronti dei consiglieri, sindaci, dirigenti e dipendenti nonché della Società e delle società da questa controllate, che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate. La procedura disciplina, tra l’altro, le modalità di gestione e di comunicazione interna delle Informazioni Privilegiate, il generale obbligo di riservatezza a carico delle persone informate circa le Informazioni Privilegiate possedute e la tenuta di un apposito registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate.

Codice sulle operazioni con parti correlate

Il Codice sulle operazioni con parti correlate prevede una apposita procedura volta a disciplinare il compimento, da parte della Società o dalle società controllate, delle operazioni con parti correlate, come definite nel principio contabile internazionale IAS n. 24, richiamato dal Regolamento Emittenti.

Tale procedura contempla le regole interne volte a disciplinare le operazioni con parti correlate, prevedendo, in sintesi, una riserva di competenza esclusiva al Consiglio di Amministrazione per le relative deliberazioni; dette deliberazioni sono adottate dal Consiglio previo esame e sulla base di adeguate informazioni aventi ad oggetto la natura della correlazione, le modalità esecutive dell’operazione, le condizioni anche economiche per la sua realizzazione, il procedimento valutativo adottato, la giustificazione dell’operazione, gli interessi ad essa sottostanti e gli eventuali rischi gravanti sulla Società, la raccolta trimestrale dei dati aggregati relativi alle operazioni con parti correlate.

Nel Codice è, altresì, previsto che il Consiglio di Amministrazione riferisca trimestralmente al Collegio Sindacale sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Codice di Comportamento

Costituisce obiettivo primario dell'Emittente svolgere la propria attività nel rispetto delle leggi e delle norme regolamentari vigenti sul territorio nazionale ed in tutti i Paesi in cui opera.

Per tale motivo l'Emittente ha adottato in via autonoma un Codice di Comportamento con l'obiettivo di definire in modo chiaro l'insieme dei valori riconosciuti e condivisi all'interno della Società e che si traducano in una gestione affidabile e trasparente dei rapporti con l'esterno.

Il Codice si compone di principi generali e regole di comportamento applicabili a tutti i soggetti che operano presso l'Emittente, agli Amministratori, ai dipendenti, ai *partner*, ai Consulenti ed altri collaboratori esterni dell'Emittente, nonché dei relativi meccanismi di attuazione e del sistema disciplinare.

XVII DIPENDENTI

17.1. Informazioni relative al personale

Per lo svolgimento di alcune funzioni amministrative, legali e gestionali, l'Emittente ricorre a professionisti esterni.

La costante ed attiva operatività degli amministratori nel governo della Società supplisce, tra l'altro, al ridotto organico proprio dell'Emittente.

All'Emittente compete il coordinamento delle operazioni di chiusura dei bilanci e delle situazioni interinali anche delle società operative.

Le tabelle sottostanti indicano l'evoluzione dei dipendenti medi di ciascuna delle società del Gruppo inquadrati negli esercizi 2004, 2005 e 2006 e ripartiti per categorie:

Investimenti e Sviluppo S.p.A.

	Media 2004	Media 2005	Media 2006
Impiegati	2	2	--
Dirigenti	1	1	--
Totale	3	3	--

Tessitura Pontelambro S.p.A.

	Media 2004	Media 2005	Media 2006
Operai	57	59	58
Impiegati	18	17	16
Dirigenti	1	1	1
Totale	76	77	75

Pontelambro Industria S.p.A.

	Media 2004		Media 2005		Media 2006	
	Pontelambro	Cavaglià	Pontelambro	Cavaglià	Pontelambro	Cavaglià (fino alla cessione)
Operai	96	80	104	79	82	78
Impiegati	36	15	38	16	31	15
Dirigenti	5	1	5	1	3	--
Totale	137	96	147	96	116	93

Industria Centenari e Zinelli S.p.A.

Il personale dipendente a fine esercizio 2004 era di 110 unità.

Investimenti e Sviluppo Advisory s.r.l.

La società è stata costituita nel dicembre 2004.

	Media 2005	Media 2006
Impiegati	2	6
Dirigenti	1	--
Totale	3	6

Alla data del 31 dicembre 2006, il personale dipendente del Gruppo risulta dalla seguente tabella, che dettaglia la forza raffrontata con quella del 31.12.2005:

	31.12.2006	31.12.2005	Differenza
Dirigenti	5	5	--
Quadri e Impiegati	51	61	-10
Operai e Intermedi	140	224	-84
Totale	196	290	-94

La nuova controllata Finleasing Lombarda S.p.A. alla data del 31 dicembre 2006 aveva un organico complessivo di n. 9 dipendenti, di cui uno con qualifica dirigenziale e otto con qualifica impiegatizia.

17.2. Partecipazioni azionarie e stock option

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono *stock option* assegnate ai dirigenti e/o ai membri del Consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Prospetto Informativo nessun membro del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale, nè alcun dirigente detiene, direttamente od indirettamente, azioni dell'Emittente o diritti di opzione per sottoscriverne.

17.3. Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

XVIII PRINCIPALI AZIONISTI

18.1. Azionisti che detengono partecipazioni superiori o uguali al 2% del capitale sociale

Alla Data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al due per cento del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

<i>Azionista</i>	numero azioni	percentuale
Investimenti e Sviluppo Holding S.r.l.	107.454.676	44,36%
Società Italiana Acciai Bolzano Siab S.p.A.	6.960.000	2,87%
totale	114.414.676	47,23

L'Emittente, mediante la controllante Investimenti e Sviluppo Holding - interamente partecipata da Eurinvest Finance Uno s.p.a. il cui capitale sociale è integralmente posseduto da Eurinvest - fa parte del gruppo facente capo alla stessa Eurinvest, i cui soci non sono ulteriormente riconducibili al controllo di un unico soggetto.

Si è completata la fase di riorganizzazione societaria del gruppo prima facente capo a Falcon Real Estate Group S.r.l nel corso della quale Falcon Uno Real Estate S.r.l. – prima proprietaria dell'intero capitale sociale della stessa Eurinvest – si è fusa per incorporazione in Eurinvest. Tale fase di riorganizzazione è proseguita con la scissione parziale non proporzionale di Falcon Real Estate Group s.r.l deliberata dall'assemblea straordinaria di Falcon Real Estate Group S.r.l, in data 9 marzo 2007, eseguita il 29 maggio 2007 con atto a rogito notaio Filippo Laurini di Parabiago (Mi) (rep. n. 32496 – racc. n. 6192), depositato telematicamente in data 1 giugno 2007 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano ai sensi e per gli effetti di cui all'Articolo 2506-quater del Codice Civile. Per l'effetto della suddetta scissione, dunque, l'intero capitale sociale di Eurinvest Finanza Stabile s.r.l. è detenuto da due società proprietarie, ciascuna, di una partecipazione pari al 50 % della stessa Eurinvest, nessuna delle quali è ulteriormente riconducibile al controllo di un unico socio. Eurinvest è la holding a capo del gruppo.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.

18.2. Diritto di voto in capo ai principali azionisti

Le azioni sono nominative ed hanno uguale diritto di voto. Pertanto nessuno dei principali azionisti dell'Emittente dispone di diritti di voto diversi dalle azioni ordinarie.

18.3. Persone fisiche o giuridiche che controllano l'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, Investimenti e Sviluppo Holding controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 93 TUF detenendo direttamente, all'esito dell'Aumento di Capitale, il 44,36% del capitale sociale dello stesso.

18.4. Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è a conoscenza di alcun accordo che possa determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

XIX. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

19.1. Operazioni con società del Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non intrattiene rapporti con società controllate in quanto con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 24 luglio 2006 è stato risolto con decorrenza 1 gennaio 2006 il contratto in essere con ciascuna delle società controllate, avente ad oggetto la prestazione di servizi direzionali, finanziari e commerciali, quali la gestione della tesoreria, nonché l'erogazione di finanziamenti e la prestazione di servizi professionali ed amministrativi.

Tutte le operazioni con società del Gruppo, poste in essere da Investimenti e Sviluppo nel corso degli esercizi 2004 e 2005, rientrano nell'ordinaria attività di gestione, sono regolate a condizioni di mercato od in base a specifiche disposizioni normative; non si rilevano, inoltre, operazioni atipiche e/o inusuali compiute nei medesimi periodi.

Le tabelle che seguono descrivono gli importi delle operazioni con parti correlate, come definite nel principio contabile internazionale IAS n. 24, intercorse nel triennio.

Società	2004	2005
Pontelambro Industria S.p.A.	297	359
Tessitura Pontelambro S.p.A.	110	195
Industria Centenari e Zinelli S.p.A.	18	--
Totale	425	554

(Valori espressi in migliaia di Euro)

19.2 Operazioni con altre parti correlate

In data 16 ottobre 2006 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, nel rispetto della normativa applicabile e del regolamento adottato dall'Emittente medesima per la disciplina delle operazioni con parti correlate, come definite nel principio contabile internazionale IAS n. 24, richiamato dal Regolamento Emittenti l'acquisizione della Società Kuo S.r.l., società che svolge attività di consulenza aziendale e gestionale, e che detiene l'intero capitale sociale della società Kuo Tech S.r.l., operante nel settore informatico. In data 23 ottobre 2006, come comunicato al mercato in data 24 ottobre 2006 ai sensi degli articoli 66 e 71-bis del Regolamento Emittenti, l'Emittente ha quindi acquistato il 100% del capitale sociale di Kuo s.r.l. che risultava detenuto dai soggetti di seguito indicati:

- dott. Giovanni Natali, Amministratore Delegato dell'Emittente, per una quota pari al 36% del capitale sociale (parte correlata);
- dott.ssa Corinna Zur Nedden (*investor relator* dell'Emittente), il Dott. Alessandro Cella (responsabile *internal audit* dell'Emittente fino al 16 marzo 2007) (parti

- correlate);
- il Dott. Luca Chiomenti e il Dott. Adriano Cerruti per una quota ciascuno pari al 16% del capitale sociale.

La suddetta acquisizione si è resa utile al Gruppo al fine di creare una struttura di *advisory* già operativa ed organizzata funzionale allo sviluppo del programma societario, composta da un team di collaboratori avviato e fidelizzato.

Contestualmente all'esecuzione dell'operazione di acquisto di quote sociali di cui sopra, la denominazione sociale "*Kuo s.r.l.*" è stata mutata in "*Investimenti e Sviluppo Advisory S.r.l.*"

Il contratto contiene le garanzie tipiche dei venditori in contratti dello stesso genere e tipo, tra cui, in particolare quelle in materia fiscale, giuslavoristica e correttezza, fedeltà e precisione dei bilanci e delle scritture contabili in relazione alle quali i venditori si sono obbligati a pagare l'intero ammontare di qualsiasi danno, costo, perdita, minusvalenza, insussistenza dell'attivo o in generale debito o onere sofferto o sopportato dall'Emittente per effetto delle inesattezze e non rispondenza al vero delle dichiarazioni e garanzie prestate dai venditori.

Il corrispettivo dell'acquisto è stato ritenuto congruo anche in considerazione del fatto che con l'operazione in questione l'Emittente acquisito, nell'immediato, un gruppo di lavoro utile allo sviluppo del programma societario ed in grado di consentire alla stessa Emittente di dotarsi di una propria struttura organizzata, composta da un *team* di collaboratori avviato e fidelizzato. Tale opportunità presenta sia vantaggi di natura strategica che economici; strategici in quanto la *Investimenti e Sviluppo Advisory (ex Kuo s.r.l.)* è già attiva sul mercato ed ha un proprio curriculum, nonché un gruppo di lavoro già attivo; economici in quanto consentono di ridurre i costi di ricerca e di attivazione del *team*.

L'operazione non genera alcun significativo effetto economico, patrimoniale o finanziario essendo stata conclusa esclusivamente per motivi organizzativi e strategici.

È in via di definizione la sottoscrizione da parte dell'Emittente di un contratto con la propria controllata *Investimenti e Sviluppo Advisory s.r.l.* per la prestazione di servizi amministrativi connessi al processo di controllo di gestione delle società del Gruppo e di investor relations, nonché per l'attività di due diligence interessante le potenziali nuove acquisizioni.

L'Emittente, in data 1 dicembre 2006 ha inoltre sottoscritto con *Eurinvest Investimenti s.p.a.*, con sede in Milano – società il cui capitale sociale è interamente detenuto da *Eurinvest* - un contratto di sublocazione dell'immobile presso cui è stabilita la sede legale dell'Emittente (in Milano, via Statuto n. 2/4). Il contratto ha durata di anni 4 (quattro) con decorrenza dal 1 dicembre 2006, scadenza 30 novembre 2010. Il canone annuo è stato convenuto in Euro 50.000,00 (cinquantamila/00), comprensivo di spese condominiali e delle spese relative all'utenza elettrica, da versarsi in n. 4 (quattro) rate trimestrali anticipate per Euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00).

XX. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED I RISULTATI ECONOMICI DELL'EMITTENTE

20.1. Informazioni finanziarie relative agli anni 2004, 2005 e 2006

Le informazioni relative al patrimonio ed alla situazione economico-finanziaria dell'Emittente e del Gruppo sono ricavabili dai bilanci civilistici e consolidato degli esercizi 2004, 2005 e 2006, accompagnate dalle relative relazioni della Società di Revisione, nonché dalla relazione del primo trimestre dell'esercizio 2007.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento dei documenti sopra indicati ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento (CE) 809/2004.

Tutti i suddetti documenti, ad esclusione della relazione relativa al primo trimestre 2007, sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della società incaricata (Cfr Sezione Prima, Capitolo XX) e sono disponibili presso la sede della Società, in Milano, via Statuto, n. 2/4, Borsa Italiana, in Milano, Piazza Affari, n. 6, nonché disponibili sui sito *internet* della Società www.investmentiesviluppo.it e di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Nella tabella che segue si riporta lo Stato Patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2006 e 2005.

STATO PATRIMONIALE	31-dic-2006	31-dic-2005
	Euro/1.000	Euro/1.000
	IFRS	IFRS
<u>Attivo immobilizzato</u>	<u>7.776</u>	<u>19.978</u>
Immobilizzazioni materiali	7.390	19.846
Altre immobilizzazioni	386	132
<u>Capitale circolante netto</u>	<u>6.007</u>	<u>6.825</u>
Crediti commerciali	11.388	13.666
Crediti tributari	902	593
Rimanenze	8.177	9.537
Crediti verso altri	2.351	2.587
Debiti commerciali	(9.680)	(15.241)

Debiti tributari	(1.923)	(955)
Debiti verso altri	(5.208)	(3.362)
Attività non correnti destinate alla dismissione	986	
Trattamento fine rapporto	(2.801)	(3.802)
Fondi per rischi ed oneri	(4.293)	(5.525)
<u>Capitale investito netto</u>	<u>7.675</u>	<u>17.476</u>
Patrimonio netto	36.122	1.913
Indebitamento finanziario netto	(28.447)	15.563
<u>Patrimonio netto ed indebit. finanziario netto</u>	<u>7.675</u>	<u>17.476</u>

Nella tabella che segue si riporta il Conto Economico del Gruppo al 31 dicembre 2006 e 2005.

CONTO ECONOMICO	31-dic-2006	31-dic-2005
	Euro/1.000	Euro/1.000
	IFRS	IFRS
<u>Totale ricavi</u>	<u>41.016</u>	<u>45.421</u>
Costo del venduto	33.367	35.814
<u>Differenza tra ricavi e costo del venduto</u>	<u>7.649</u>	<u>9.607</u>
Altri costi operativi e generali	13.216	11.668
<u>Reddito operativo</u>	<u>(5.567)</u>	<u>(2.061)</u>
Risultato finanziario	(1.604)	(1.430)
<u>Risultato prima delle imposte</u>	<u>(7.171)</u>	<u>(3.491)</u>
Imposte	921	734
<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>(8.092)</u>	<u>(4.225)</u>

Nella tabella che segue si riporta lo Stato Patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2005 e 2004.

STATO PATRIMONIALE	31-dic-2004	31-dic-2005
	Euro/1.000	Euro/1.000
	IFRS	IFRS
<u>Attivo immobilizzato</u>	<u>21.964</u>	<u>19.978</u>
Immobilizzazioni materiali	21.554	19.846
Altre immobilizzazioni	410	132
<u>Capitale circolante netto</u>	<u>14.031</u>	<u>6.825</u>
Crediti commerciali	15.641	13.666
Crediti tributari	755	593
Rimanenze	10.576	9.537
Crediti verso altri	2.311	2.587
Debiti commerciali	(11.844)	(15.241)
Debiti tributari	(404)	(955)
Debiti verso altri	(3.004)	(3.362)
Trattamento fine rapporto	(3.595)	(3.802)
Fondi per rischi ed oneri	(4.590)	(5.525)
<u>Capitale investito netto</u>	<u>27.810</u>	<u>17.476</u>
Patrimonio netto	4.234	1.913
Indebitamento finanziario netto	23.576	15.563
<u>Patrimonio netto ed indebit. finanziario netto</u>	<u>27.810</u>	<u>17.476</u>

Nella tabella che segue si riporta il Conto Economico del Gruppo al 31 dicembre 2005 e 2004.

CONTO ECONOMICO	31-dic-2004	31-dic-2005
	Euro/1.000	Euro/1.000
	IFRS	IFRS
<u>Totale ricavi</u>	<u>50.091</u>	<u>45.421</u>

Costo del venduto	39.097	35.814
<u>Differenza tra ricavi e costo del venduto</u>	<u>(10.994)</u>	<u>9.607</u>
Altri costi operativi e generali	11.047	11.668
<u>Reddito operativo</u>	<u>(53)</u>	<u>(2.061)</u>
Risultato finanziario	(6.953)	(1.430)
<u>Risultato prima delle imposte</u>	<u>(7.006)</u>	<u>(3.491)</u>
Imposte	620	734
<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>(7.626)</u>	<u>(4.225)</u>

I ricavi diretti del Gruppo passano da circa 50 milioni di euro dell'esercizio 2004 a circa 41 milioni di euro al termine dell'esercizio 2006, dopo aver perfezionato, nel corso dell'ultimo esercizio, l'attività di riorganizzazione della controllata Pontelambro Industria S.p.A., cui è imputabile la riduzione dei ricavi registrata nel corso degli anni, anche attraverso la cessione del ramo di azienda di Cavaglià.

Per quanto attiene il costo del venduto si segnala, nel corrispondente periodo, una diminuzione di circa 6 milioni di euro, che ha consentito, a tutto l'esercizio 2005, di mantenere invariata l'incidenza percentuale del totale dei costi che la compongono rispetto ai ricavi, mentre nell'anno 2006 tale voce ha registrato un incremento per effetto dei risultati negativi conseguiti dalle due unità locali della Pontelambro Industria S.p.A. oggetto di cessione nel corso dell'esercizio.

Sino all'esercizio 2005 si riducono anche gli altri costi operativi in termini numerari, nel corso degli anni, mantenendo invariata la propria incidenza percentuale rispetto ai ricavi; nell'anno 2006 le spese generali sono invece aumentate, sia in termini numerari che in valore percentuale, per effetto dell'attività di riorganizzazione e ristrutturazione, nonché per l'esecuzione dell'operazione sul capitale realizzate dall'Emittente.

La gestione finanziaria netta dell'esercizio 2004 assorbe la svalutazione della partecipazione di Industria Centenari e Zinelli S.p.A. per effetto dello scioglimento anticipato della società. La corrispondente voce dell'esercizio 2006 comprende l'accantonamento determinato per effetto dei futuri oneri, che faranno capo alla Investimenti e Sviluppo S.p.A., connessi alla procedura di concordato preventivo della controllata Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione.

Per una più facile lettura dei dati economici si riporta la seguente tabella:

VOCE	31-DIC-2004 EURO/1.000	31-DIC-2005 EURO/1.000	31-DIC-2006 EURO/1.000	31-MAR-2007 EURO/1.000
PORTAFOGLIO ORDINI	6.500	5.200	5.881	5.235
VOLUME AFFARI	49.799	44.354	39.565	9.967
MARGINE	2.756	1.114	(2.523)	1.030

OPERATIVO LORDO				
RISULTATO OPERATIVO	(53)	(2.061)	(5.567)	504
RISULTATI NETTI	(7.626)	(4.225)	(4.225)	113

Si riporta di seguito una sintesi del rendiconto finanziario (dati consolidati) relativo agli esercizi 2004, 2005 e 2006, nonché alla relazione del quarto trimestre dell'esercizio 2006:

RENDICONTO FINANZIARIO	Gen-Dic 2004 Euro/1.000	Gen-Dic 2005 Euro/1.000	Gen-Dic 2006 Euro/1.000	Gen-Mar 2007 Euro/1.000 Trimestrale
Flussi finanziari da attività operativa	2.043	7.890	(5.900)	2.075
Flussi finanziari da attività di investimento	4.184	(1.134)	9.610	(2.763)
<u>Flussi finanziari da attività finanziaria</u>	<u>(7.391)</u>	<u>(5.763)</u>	<u>32.863</u>	<u>1.230</u>
<u>Incrementi netti di cassa ed equivalenti</u>	<u>(1.164)</u>	<u>993</u>	<u>36.573</u>	<u>542</u>
Cassa ed equivalenti all'inizio del periodo	2.000	836	1.829	38.402
<u>Cassa ed equivalenti alla fine del periodo</u>	<u>836</u>	<u>1.829</u>	<u>38.402</u>	<u>38.944</u>

Come si evince dai dati sopra riportati, l'attività operativa ha sempre generato flussi finanziari positivi tali da porre le società nelle condizioni di poter adempiere alle proprie obbligazioni nascenti dall'attività ordinaria. La significativa attività di investimento condotta negli esercizi trascorsi, ha consentito, e lo consente tuttora, alle società controllate di potersi avvalere di impianti, attrezzature e macchinari all'avanguardia atti a garantire la qualità dei prodotti e l'efficienza dei servizi prestati. Il flusso finanziario da attività di investimento maturato nell'esercizio 2004 registra un decremento delle immobilizzazioni per effetto dell'applicazione dei principi IAS che hanno determinato lo storno di alcune spese capitalizzate, negli esercizi precedenti, tra le immobilizzazioni immateriali. I flussi derivanti dall'attività finanziaria registrano nel corso degli anni un costante impegno del Gruppo teso alla riduzione dell'indebitamento finanziario. Nell'esercizio 2006 i flussi finanziari da attività di investimento registrano un saldo attivo per effetto della cessione del ramo di azienda di Cavaglià, mentre il flusso delle attività operative registra un saldo negativo, rispetto agli altri esercizi, in considerazione degli impegni assunti per l'attività di riorganizzazione e ristrutturazione del Gruppo, nonché per l'operazione sul capitale eseguita dall'Emittente. Occorre altresì segnalare, per quanto riguarda i flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria condotta nell'esercizio 2006, che la Capogruppo ha estinto alcuni finanziamenti, precedentemente accesi per la copertura delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale di Industria

Centenari e Zinelli S.p.A., e ha già adempiuto a diverse obbligazioni che erano state assunte dalla controllata oggi in liquidazione e per le quali l'Emittente era solidalmente responsabile.

Le principali variazioni patrimoniali intervenute al termine dell'esercizio 2006 rispetto alla data del 31 dicembre 2005, possono essere così riassunte:

- il capitale immobilizzato, costituito quasi interamente dalle immobilizzazioni materiali, diminuisce complessivamente di 12,2 milioni di euro, essendo passato dalla consistenza di circa 20 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2005 a quella di 7,8 milioni di euro circa alla fine dell'esercizio 2006, per effetto della cessione del ramo di azienda di Cavaglià, del giroconto contabile dell'immobile di Ponte Lambro, nonché delle quote di ammortamento.
- il capitale circolante è diminuito di 0,7 milioni di euro circa, essendo passato da 6,8 milioni di euro circa al 31.12.2005 a 6,1 milioni di euro circa al 31.12.2006. La riduzione è la risultante tra diminuzioni intervenute nelle altre attività correnti e nelle rimanenze, nonché aumenti nei crediti commerciali e tributari e nei debiti commerciali, tributari, previdenziali, altri debiti e ratei e risconti passivi;
- i fondi per rischi ed oneri sono diminuiti essendo passati da 5,5 milioni di euro circa al 31.12.2005 a 4,3 milioni di euro circa al 31.12.2006;
- il fondo TFR è diminuito di circa 1 milione per effetto della cessione del ramo di azienda di Cavaglià.

Si riportano di seguito i prospetti indicanti le variazioni del patrimonio netto relativamente ai periodi sopra evidenziati.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2004 nei conti di patrimonio netto risultano dal seguente prospetto:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di consolidamento	Altre riserve	Riserva di rivalutaz.	Riserva di transiz. IAS	Utili (perdite) a nuovo	Risultato esercizio	Totale
Saldo iniziale 1.1.2004	13.110	378	2.863	39	1.222	-	(1.301)	(3.600)	12.711
Destinazione risultato d'esercizio	-	-	(2.102)	-	-	-	(1.498)	3.600	-
Transizione IAS	-	-	(256)	-	-	(595)			(851)
Risultato di gruppo	-	-	-	-	-		-	(7.626)	(7.626)
Saldo finale al 31.12.2004	13.110	378	505	39	1.222	(595)	(2.799)	(7.626)	4.234

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2005 nei conti di patrimonio netto risultano dal seguente prospetto:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di consolidamento	Altre riserve	Riserva di rivalutaz.	Riserva di transiz. IAS	Utili (perdite) a nuovo	Risultato esercizio	Totale
Saldo iniziale 1.1.2005	13.110	378	505	39	1.222	(595)	(2.799)	(7.626)	4.234

Destinazione risultato d'esercizio	-	-	(1.493)	-	-	-	(6.729)	7.626	-
Altri movimenti Risultato di gruppo	-	-	-	2.500	-	-	-	(4.225)	-
Saldo finale al 31.12.2005	13.110	378	(988)	2.539	1.222	(595)	(9.528)	(4.225)	1.913

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2006 nei conti di patrimonio netto risultano dal seguente prospetto:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di consolidamento	Altre riserve	Riserva di rivalutaz.	Riserva di transiz. IAS	Utile (perdite) a nuovo	Risultato esercizio	Totale
Saldo iniziale 1.1.2006	13.110	378	(988)	2.539	1.222	(595)	(9.528)	(4.225)	1.913
Destinazione risultato d'eserc. Delibera assembleare del 28 aprile 2006	(10.260)	(378)	(3.561)	(39)			(1.259)	4.225	
Altri movimenti			823	5.000	(1.222)		10.677	400	5.001
Aumento di capitale	44.800			(7.500)					37.300
Risultato di gruppo								(7.982)	(7.982)
Saldo finale al 31.12.2006	47.650	-	(3.726)	-	-	-	290	(7.982)	36.232

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2006, che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2005, riunitasi in forma Straordinaria, ha deliberato di procedere alla copertura delle perdite risultanti dal bilancio di esercizio 2005, pari a complessivi euro 10.788.155,00 mediante integrale utilizzo della riserva straordinaria (ammontante ad euro 40.284,00), integrale utilizzo della riserva legale (ammontante ad euro 377.455,00) e riduzione del capitale sociale da euro 13.110.000,00 ad euro 2.850.000,00, con conseguente riduzione del valore nominale di ciascuna azione da euro 0,92 ad euro 0,20, dando atto che il resto infrazionabile delle perdite di euro 110.416,00 è stato rinviato a nuovo.

In esecuzione della delibera assunta dell'Assemblea degli Azionisti in data 5 ottobre 2006, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto agli adempimenti normativi necessari al fine di poter procedere alla sollecitazione all'investimento per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della Società da Euro 2.850.000,00 ad un massimo di Euro 48.450.000,00 mediante emissione di massimo numero 228.000.000 azioni ordinarie da Euro 0,20 di valore nominale.

In data 28 dicembre 2006, al termine del periodo di Offerta e di sottoscrizione delle Azioni, la Società ha proceduto a depositare presso il Registro delle Imprese l'attestazione del nuovo capitale sociale sino ad allora sottoscritto riservandosi la facoltà di procedere ad una ulteriore integrazione al termine dell'operazione di aumento di capitale.

Il prospetto delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto di cui alla relazione relativa al quarto trimestre dell'esercizio 2006, varia, rispetto a quello del progetto di bilancio, per il solo valore del risultato di Gruppo (Euro -7.982 anziché -8.092).

20.2. Informazioni finanziarie pro-forma

Per effetto dell'operazione straordinaria con la controllata Pontelambro Industria S.p.A. (la stipula, in data 26 ottobre 2006, del contratto preliminare avente ad oggetto la promessa compravendita dell'immobile sito in Ponte Lambro) - tale da determinare modifiche sostanziali nella struttura patrimoniale del Gruppo - si è reso necessario esporre "dati *pro forma*" riferiti a situazioni patrimoniali e conti economici, ottenuti rettificando dati storici, riferiti all'esercizio 2006, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione posta in essere, come se la stessa fosse stata realizzata in data 1 gennaio 2006. I criteri di valutazione adottati sono gli stessi che l'Emittente ha applicato nell'ultimo bilancio di esercizio e che adotterà nei successivi. Le informazioni contabili impiegate per la redazione del bilancio pro-forma sono state ricavate dalla contabilità della controllata Pontelambro Industria S.p.A., nonché dal contratto preliminare sottoscritto dalla stessa.

Nella predisposizione dei dati *pro forma* gli effetti prodotti dall'operazione straordinaria sono stati rappresentati per determinare come se essa possa essere inserita in un contesto patrimoniale, economico e finanziario diverso da quello del tempo nel quale l'operazione si è realizzata. Le predette assunzioni costituiscono pertanto una base ragionevole per rilevare gli effetti significativi connessi a tale operazione, tradurre tali effetti in rettifiche pro forma e poter riflettere retroattivamente, tramite le rettifiche *pro forma*, gli effetti di tale operazione sui bilanci. I dati *pro forma* rappresentano solamente gli effetti isolabili e misurabili in modo oggettivo dell'operazione straordinaria, senza tener conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della Direzione della controllata, aventi un'elevata componente di discrezionalità, e a decisioni operative conseguenti alle operazioni stesse. Poiché i dati *pro forma* comportano la rettifica di dati consuntivi per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, è evidente che, nonostante il rispetto dei criteri generali menzionati in precedenza, vi siano dei limiti connessi alla natura stessa dei dati *pro forma*. Trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi di base (simulazioni o rappresentazioni virtuali), è evidente che qualora tale operazione si fossero realmente realizzate alla data di riferimento dei dati *pro forma* e non alle date effettive, non necessariamente i dati consuntivi sarebbero stati uguali a quelli *pro forma*. I limiti insiti nei dati *pro forma* devono essere ben compresi dagli investitori e dagli altri utilizzatori dei bilanci, per non incorrere nell'errore di confondere i dati *pro forma* con una previsione della redditività futura che deriverà dall'operazione stessa.

Gli effetti patrimoniali derivanti dalla cessione dell'immobile di Ponte Lambro sono identificati nella riduzione delle immobilizzazioni materiali con conseguente incasso del corrispettivo e riduzione dei finanziamenti ottenuti da istituti di credito. La plusvalenza relativa alla cessione dell'immobile entrerà tra i componenti del patrimonio netto *pro forma*. Dal punto di vista economico occorre considerare la riduzione degli ammortamenti e la maturazione degli oneri connessi al contratto di locazione che sarà

oggetto di stipula. La riduzione dell'indebitamento finanziario determinerà la riduzione dei correlativi oneri.

Ai fini fiscali è stata conteggiata la sola IRAP in quanto, ai fini IRES, la società può beneficiare di perdite fiscali pregresse.

Le tabelle che seguono evidenziano una riclassificazione del bilancio consolidato 2006 di Investimenti e Sviluppo comparato con la rispettiva situazione pro forma alla data del 31 dicembre 2006 che rifletta la suddetta operazione significativa, come se la stessa fosse stata realizzata alla data del 1 gennaio 2006 delineando una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2006 rappresentativa degli elementi relativi all'operazione straordinaria. Si allega altresì un prospetto di sintesi del rendiconto finanziario relativo ai primi sei mesi del 2006 comparato con quello *pro forma* dello stesso periodo.

STATO PATRIMONIALE	31-dic-2006 Euro/1.000 IFRS	31-dic-2006 pro forma Euro/1.000
<u>Attivo immobilizzato</u>	<u>7.776</u>	<u>7.776</u>
Immobilizzazioni materiali	7.390	7.390
Altre immobilizzazioni	386	386
<u>Capitale circolante netto</u>	<u>6.007</u>	<u>6.007</u>
Crediti commerciali	11.388	11.388
Crediti tributari	902	902
Rimanenze	8.177	8.177
Crediti verso altri	2.351	2.351
Debiti commerciali	(9.680)	(9.680)
Debiti tributari	(1.923)	(1.923)
Debiti verso altri	(5.208)	(5.208)
Attività non correnti destinate alla dismissione	986	
Trattamento fine rapporto	(2.801)	(2.801)
Fondi per rischi ed oneri	(4.293)	(4.293)
<u>Capitale investito netto</u>	<u>7.675</u>	<u>6.689</u>
Patrimonio netto	36.122	42.214
Indebitamento finanziario netto	(28.447)	(35.525)
<u>Patrimonio netto ed indebit. finanziario netto</u>	<u>7.675</u>	<u>6.689</u>
CONTO ECONOMICO	31-dic-2006 Euro/1.000	31-dic-2006 pro forma Euro/1.000
<u>Totale ricavi</u>	<u>41.016</u>	<u>41.016</u>
Costo del venduto	33.367	33.229

<u>Differenza tra ricavi e costo del venduto</u>	<u>7.649</u>	<u>7.787</u>
Altri costi operativi e generali	13.216	13.816
<u>Reddito operativo</u>	<u>(5.567)</u>	<u>(6.029)</u>
Risultato finanziario	(1.604)	(1.564)
Proventi straordinari (plusvalenze non caratteristiche)		6.514
<u>Risultato prima delle imposte</u>	<u>(7.171)</u>	<u>(1.079)</u>
Imposte	921	921
<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>(8.092)</u>	<u>(2.000)</u>

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31 dicembre 2006 consolidato Euro/1.000	31 dicembre 2006 pro forma Euro/1.000
+ Disponibilità	37.569	43.738
- Debiti finanziari a breve termine	4.927	4.563
di cui finanziamenti bancari a breve termine	3.793	3.429
di cui debiti correnti verso altri finanziatori	1.134	1.134
Posizione finanziaria netta corrente	32.642	39.175
- Debiti finanziari a medio lungo termine	4.195	3.650
di cui finanz. bancari scad. oltre i 12 mesi	662	117
di cui debiti v/altri finanz. Scad. oltre i 12 m.	3.533	3.533
Posizione finanziaria netta	28.447	35.525

La posizione finanziaria netta negativa esprime una posizione di indebitamento finanziario netto

Sviluppo rettifiche proforma

STATO PATRIMONIALE	31-dic-2006 Euro/1.000 IFRS	Cessione immobile	Note	31-dic-2006 Euro/1.000 Proforma
<u>Attivo immobilizzato</u>	<u>7.776</u>			<u>7.776</u>
Immobilizzazioni materiali	7.390			7.390
Altre immobilizzazioni	386			386
<u>Capitale circolante netto</u>	<u>6.007</u>			<u>6.007</u>
Crediti commerciali	11.388			11.388
Crediti tributari	902			902
Rimanenze	8.177			8.177
Crediti verso altri	2.351			2.351
Debiti commerciali	(9.680)			(9.680)
Debiti tributari	(1.923)			(1.923)
Debiti verso altri	(5.208)			(5.208)

Attività non correnti destinate alla dismissione	986	(986)	1	
Trattamento fine rapporto	(2.801)			(2.801)
Fondi per rischi ed oneri	(4.293)			(4.293)
<u>Capitale investito netto</u>	<u>7.675</u>	(986)		<u>6.689</u>
Patrimonio netto	36.122	6.092		42.214
Indebitamento finanziario netto	(28.447)	(7.078)	2	(35.525)
<u>Patrimonio netto ed indebit. Finanziario netto</u>	<u>7.675</u>	(986)		<u>6.689</u>

CONTO ECONOMICO	31-dic-2006 Euro/1.000 IFRS	Cessione immobile	Note	31-dic-2006 Euro/1.000 Proforma
<u>Totale ricavi</u>	<u>41.016</u>			<u>41.016</u>
Costo del venduto	33.367	138	3	33.229
<u>Differenza tra ricavi e costo del venduto</u>	<u>7.649</u>	138		<u>7.787</u>
Altri costi operativi e generali	13.216	600	4	13.816
<u>Reddito operativo</u>	<u>(5.567)</u>	(462)		<u>(6.029)</u>
Risultato finanziario	(1.604)	40	5	(1.564)
Proventi straordinari (plusvalenze non caratteristiche)		6.514		6.514
<u>Risultato prima delle imposte</u>	<u>(7.171)</u>	6.092		<u>(1.079)</u>
Imposte	921			921
<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>(8.092)</u>	6.092		<u>(2.000)</u>

NOTE

1. cessione immobile di Pontelambro;
2. incasso per cessione immobile;
3. storno ammortamenti immobile di Pontelambro;
4. imputazione canoni di affitto;
5. storno oneri finanziari derivanti dal mutuo in essere.

20.3 Bilanci

Si veda la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.

20.4. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli anni 2004, 2005 e 2006

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2004, 2005 e 2006 sono state sottoposte a revisione da parte della Società di Revisione incaricata (si veda anche la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1).

Mazars & Guérard S.p.A., società di revisione attualmente incaricata dall'Emittente, il 30 marzo 2005, nelle proprie relazioni di revisione al bilancio d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2004, espresse giudizi negativi sui bilanci medesimi. Infatti i revisori evidenziarono, nel paragrafo 3 delle loro relazioni, alcune limitazioni, incertezze e carenze di informativa e rilevarono quanto segue:

“Alla data della presente relazione non abbiamo ottenuto risposta alle nostre richieste di conferma di dati ed informazioni di fine dell'esercizio, come richiesto dai principi per il controllo contabile richiamati nel secondo paragrafo, da parte di una banca con cui la società intrattiene rapporti finanziari.”

Relativamente poi alla partecipazione in Industria Centenari e Zinelli S.p.A.:

“Al 31 dicembre 2004 la Società detiene una partecipazione totalitaria nella Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione. Tale partecipazione, non è stata consolidata ed è stata integralmente svalutata in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004, tramite contabilizzazione a conto economico consolidato di una svalutazione di 3,3 milioni di Euro. Inoltre la Società ha ritenuto necessario costituire un fondo rischi partecipazioni, di 3,8 milioni di Euro per fronte alla responsabilità illimitata proveniente dallo status partecipante totalitario.

L'assemblea straordinaria della Industria Centenari e Zinelli S.p.A., tenutasi il 21 gennaio 2005, ha posto in liquidazione la società, in quanto la controllante non ha manifestato l'intenzione di procedere al ripianamento delle perdite. Malgrado questa situazione, il bilancio è stato redatto presupponendo la permanenza dell'azienda in funzionamento e, quindi, non recependo le eventuali minusvalenze nella realizzazione delle attività e eventuali ulteriori passività.

Inoltre, non abbiamo potuto effettuare il normale accertamento dell'esistenza fisica delle giacenze di magazzino e non abbiamo ricevuto dalla società idonea documentazione, necessaria allo svolgimento di verifiche alternative relative a tale voce di bilancio pari a 2,6 milioni di Euro.

Infine, non abbiamo ottenuto sufficienti elementi che attestino la congruità del valore di

recupero delle immobilizzazioni materiali. Pertanto, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla corretta rappresentazione delle poste di bilancio relative a tale partecipazione.”

Relativamente al solo bilancio d’esercizio e nell’ambito delle Partecipazione in Pontelambro Industria S.p.A. e in Tessitura Pontelambro S.p.A veniva riportato dai revisori:

“Al 31 dicembre 2004, la società detiene le partecipazioni totalitarie nelle società Pontelambro Industria S.p.A. e Tessitura Pontelambro S.p.A. iscritte in bilancio al costo di acquisto rettificato per tener conto delle perdite durevoli di valore. Il valore di carico delle partecipazioni ammonta rispettivamente a 7,0 milioni di Euro e 2,8 milioni di Euro.

Le società hanno chiuso l’esercizio con una perdita rispettivamente di 0,8 milioni di Euro e 0,5 milioni di Euro. Il rapporto fra mezzi propri e passività, che rispettivamente ammontano a 6,6 milioni di Euro e 25,5 milioni di Euro e a 3,6 milioni di Euro e 8,9 milioni di Euro, risulta fortemente squilibrato. L’indebitamento verso il sistema bancario, al 31 dicembre 2004, ammonta rispettivamente a 10,1 milioni di Euro ed a 3,9 milioni di Euro. Inoltre entrambe le società si trovano in uno stato di tensione finanziaria causato dalla negativa reazione del sistema bancario (ad oggi, due istituti di credito hanno revocato le linee di credito) alle vicende della controllante Centenari & Zinelli S.p.A., che in data 11 febbraio 2005 ha presentato al Tribunale di Milano la richiesta dell’ammissione alla procedura di amministrazione controllata. Conseguentemente, dall’inizio dell’esercizio 2005, fino alla data odierna, le società hanno incontrato rilevanti difficoltà a finanziare le necessità di capitale circolante per far fronte alla normale attività aziendale.

Entrambi i bilanci d’esercizio sono stati redatti dagli Amministratori in base ai principi contabili applicabili in condizioni di continuità aziendale e non tengono quindi conto delle eventuali rettifiche da apportare, qualora tali presupposti non trovassero conferma a seguito di una positiva evoluzione della sopra descritta situazione di incertezza.

Alla data della presente relazione gli elementi probatori e le evidenze forniteci dai rispettivi Amministratori non sono, a nostro avviso, sufficienti ed appropriati per consentire al revisore di valutare la capacità delle società partecipate a reperire nel breve periodo adeguate risorse per fronteggiare i previsti esborsi finanziari e garantire la capacità operativa delle società, dipendendo una parte determinante dei finanziamenti e delle dilazioni delle obbligazioni da eventi futuri ed incerti e dalla volontà di economie esterne, ad oggi non verificabili e documentabili. Pertanto non siamo in grado di esprimere alcun giudizio sul valore di carico di tali partecipazioni.”

Nell’ambito della continuità aziendale le considerazioni dei revisori furono le seguenti:

“La società ha chiuso l’esercizio con una significativa perdita di 6,7 milioni di Euro,(7,3 milioni di Euro a livello consolidato) per effetto della quale si sono verificati i presupposti di cui all’art. 2446 del C.C.. Inoltre, la società si trova in uno stato di tensione finanziaria causato dalla negativa reazione del sistema bancario (ad oggi, un

istituto di credito ha revocato le linee di credito) alla richiesta di ammissione alla procedura di amministrazione controllata presentata in data 11 febbraio 2005 al Tribunale di Milano.

Unicamente nella Relazione sulla gestione al Bilancio d'esercizio, gli Amministratori informano che "la richiesta di ammissione alla suddetta procedura concorsuale è stata inoltrata al fine di poter acquisire i tempi necessari per la predisposizione di un piano di ristrutturazione dell'intero gruppo e, pertanto, di ripianamento dei debiti contratti a causa della problematica gestione di Industria Centenari e Zinelli S.p.A..

Ad eccezione di quanto precede, gli Amministratori non hanno riportato nella nota integrativa consolidata né, nella relazione sulla gestione del gruppo, i dubbi sulla continuità aziendale, le implicazioni di tali dubbi, i piani correttivi e la posizione dei terzi creditori che possono, con le loro decisioni, permettere l'attuazione del "piano" non ancora predisposto.

Il bilancio consolidato è stato redatto dagli Amministratori in base ai principi contabili applicabili in condizioni di continuità aziendale e non tiene quindi conto delle eventuali rettifiche da apportare qualora tali presupposti non trovassero conferma da una positiva evoluzione della sopra descritta situazione di incertezza."

A conclusione di quanto dichiarato nel paragrafo 3, il paragrafo 4 della relazione concludeva:

"A nostro giudizio, a causa delle limitazioni descritte nel paragrafo 3.1, delle incertezze descritte nel paragrafo 3.2 e a causa della rilevanza degli effetti della mancata informativa indicata nel paragrafo 3.3, il bilancio consolidato non è stato redatto con chiarezza e non rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo CENTENARI E ZINELLI S.P.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004."

In merito al Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2005, la medesima Mazars & Guérard S.p.A., in virtù degli avvenimenti che hanno coinvolto l'Emittente ha espresso giudizio positivo riportando nelle opinioni solo alcuni richiami d'informativa. Infatti, il giudizio alla relazione consolidata al 31 dicembre 2005, emesso in data 11 aprile 2006, al paragrafo 5, richiama l'attenzione sui seguenti aspetti già peraltro riportati nella relazione degli amministratori:

"La Relazione sulla Gestione indica che gli Amministratori, pur nel perdurare del negativo andamento economico e finanziario del Gruppo, confermano il recupero delle condizioni di equilibrio economico e finanziario e di redditività del Gruppo sulla base del buon esito dell'offerta di aumento a pagamento del capitale sociale finalizzata all'ottenimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del piano industriale 2006 – 2008 del Gruppo (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 gennaio 2006).

In particolare si da rilievo all'accordo quadro stipulato in data 21 marzo 2006 con un

nuovo investitore che prevede l'esecuzione di un aumento di capitale complessivo di 45 milioni di Euro, con garanzia di parziale sottoscrizione e versamento da parte dello stesso per 20 milioni di Euro, oltre all'impegno a consegnare al Commissario Giudiziale della società quanto necessario per permettere a quest'ultima di dar corso alle formalità per addivenire alla cessazione della procedura di Amministrazione Controllata.

Alla data della presente relazione risulta già avvenuto il versamento da parte del nuovo investitore della somma di 5 milioni di Euro concordata con gli organi della procedura. Il commissario giudiziale, preso atto di quanto sopra e della validità dell'iter per pervenire alla cessazione della procedura, ha espresso parere favorevole, e ha comunicato che l'istanza per la cessazione della procedura sarà presentata al Giudice Delegato del Tribunale di Milano entro la fine del mese di aprile 2006.

Gli Amministratori, in considerazione di quanto sopra, hanno redatto il bilancio consolidato in ipotesi di continuità aziendale.”

Il giudizio di Mazars & Guérard S.p.A. al bilancio 2006 è positivo e non contiene richiami di informativa.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle relazioni della Società di Revisione allegate ai bilanci cui si riferiscono. Tali bilanci e relazione sono regolarmente pubblicati ed a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione Prima, Capitolo XXIV.

20.5. Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie contenute in questo capitolo 20 si riferiscono alla data del 31 marzo 2007 che si precisa non sono state sottoposte a revisione.

20.6. Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Nella tabella che segue si riporta lo Stato Patrimoniale del Gruppo al 31 marzo 2007 confrontato con la situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre 2006.

STATO PATRIMONIALE	31-mar-2007	31-dic-2006
	Euro/1.000	Euro/1.000
	IFRS	IFRS
<u>Attivo immobilizzato</u>	<u>10.025</u>	<u>7.776</u>
Immobilizzazioni materiali	7.130	7.390
Altre immobilizzazioni	2.895	386

<u>Capitale circolante netto</u>	<u>10.455</u>	<u>6.007</u>
Crediti commerciali, tributari e diversi	15.584	13.826
Rimanenze	8.786	8.177
Altre attività finanziarie correnti	6.476	815
Debiti commerciali, previdenziali, tributari e altri debiti	(20.391)	(16.811)
Attività non correnti destinate alla dismissione	953	986
Trattamento fine rapporto	(2.875)	(2.801)
Fondi per rischi ed oneri	(3.487)	(4.293)
<u>Capitale investito netto</u>	<u>15.071</u>	<u>7.675</u>
Patrimonio netto	37.033	36.122
Disponibilità finanziarie	(21.962)	(28.447)
<u>Patrimonio netto ed indebit. finanziario netto</u>	<u>15.071</u>	<u>7.675</u>

Nella tabella che segue si riporta il Conto Economico del Gruppo al 31 marzo 2007 confrontato con i risultati economici del corrispondente periodo dell'esercizio 2006.

CONTTO ECONOMICO	31-mar-2007	31-mar-2006
	Euro/1.000	Euro/1.000
	IFRS	IFRS
<u>Totale ricavi</u>	<u>10.596</u>	<u>10.096</u>
Costo del venduto	3.866	4.169
<u>Differenza tra ricavi e costo del venduto</u>	<u>6.730</u>	<u>5.927</u>
Altri costi operativi e generali	6.226	6.545
<u>Reddito operativo</u>	<u>504</u>	<u>(618)</u>
Risultato finanziario	32	(157)
<u>Risultato prima delle imposte</u>	<u>536</u>	<u>(775)</u>
Imposte	423	157
<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>113</u>	<u>(932)</u>

Nelle tabelle che seguono si riportano il Rendiconto Finanziario e la Posizione Finanziaria del Gruppo al 31 marzo 2007 rapportate a quelle alla data del 31 dicembre 2006.

RENDICONTO FINANZIARIO	Gen-Mar 2007 Euro/1.000 Trimestrale	Gen-Dic 2006 Euro/1.000
Flussi finanziari da attività operativa	2.075	(5.900)
Flussi finanziari da attività di investimento	(2.763)	9.610
<u>Flussi finanziari da attività finanziaria</u>	<u>1.230</u>	<u>32.863</u>
<u>Incrementi netti di cassa ed equivalenti</u>	<u>542</u>	<u>36.573</u>
Cassa ed equivalenti all'inizio del periodo	38.402	1.829
<u>Cassa ed equivalenti alla fine del periodo</u>	<u>38.944</u>	<u>38.402</u>

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/03/2007 Euro/1.000 Trimestrale	31/12/2006 Euro/1.000
+ Disponibilità	31.515	37.569
+ Altre partecipazioni minoritarie e titoli	7.429	833
- Debiti finanziari a breve termine	5.425	4.927
di cui finanziamenti bancari a breve termine	5.246	3.793
di cui debiti correnti verso altri finanziatori	179	1.134
- Debiti finanziari a medio lungo termine	4.128	4.195
di cui finanz. bancari scad. oltre i 12 mesi	939	662
di cui debiti v/altri finanz. scad. oltre i 12 m.	3.189	3.533
Posizione finanziaria netta	29.391	29.280

La posizione finanziaria netta negativa esprime una posizione di indebitamento finanziario netto.

20.7. Politica dei dividendi

Negli esercizi 2004, 2005 e 2006 la Società non ha distribuito dividendi.

A norma di Statuto, gli utili risultanti dal bilancio annuo approvato dall'assemblea, dedotta la quota destinata per legge alla riserva legale, saranno a disposizione dell'assemblea per la distribuzione di dividendi agli azionisti e per le altre destinazioni

che l'assemblea vorrà determinare. Il diritto ai dividendi si prescrive nel termine di cinque anni dalla data in cui l'assemblea ne ha deliberato la distribuzione ai soci.

20.8. Procedimenti giudiziari e arbitrali

Una delle attuali società controllate, Pontelambro Industria, risulta interessata da una domanda di danni - per asserita difettosità di prodotti - formulata da un proprio cliente estero, EBC (Euro Bati Concept S.A.), contro il quale Pontelambro Industria aveva intentato causa per esigere il corrispettivo dei prodotti contestati.

Tali difetti avrebbero dato origine a reclami da parte dei consumatori finali, ai quali la società francese avrebbe restituito il prezzo pagato.

In tale procedimento Pontelambro Industria sta a propria volta domandando la condanna del cliente al pagamento del corrispettivo dovuto per tali prodotti, pari a circa Euro 264.000,00 più IVA.

In data 26 aprile 2005, con sentenza poi dichiarata esecutiva in Italia nel maggio 2006, il Tribunale de Commerce di Chartres ha condannato Pontelambro Industria a risarcire il danno subito per Euro 475.000,00 circa, oltre ad IVA su Euro 264.000,00 circa.

La società ha provveduto ad iscrivere a bilancio un apposito fondo pari ad Euro 500.000,00, risultato capiente avendo ricevuto Pontelambro Industria la notifica di un atto di precetto relativo alla citata sentenza pari ad Euro 485.000,00 circa.

in data 10 novembre 2006, la EBC ha notificato inoltre un atto di pignoramento presso terzi a Pontelambro Industria, sottoponendo a vincolo i conti correnti della società presso la Banca Unicredit, la Banca Popolare di Bergamo e la Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza.

Oltre a notificare rituale opposizione ex art. 615 c.p.c.. avverso il suddetto precetto, Pontelambro Industria ha proposto appello contro la sentenza di primo grado dinanzi alla Corte d'Appello di Versailles. Con sentenza in data 9 novembre 2006 la Corte di Appello ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado in senso favorevole a Pontelambro Industria: quest'ultima, in forza di tale sentenza che sostituisce quella impugnata, vanta oggi infatti un credito nei confronti di EBC pari a circa Euro 116.000,00; la quantificazione di eventuali danni subiti da EBC è stata rimessa alle determinazioni di un consulente tecnico d'ufficio nominato dalla Corte di Appello.

Successivamente all'emissione della sentenza di secondo grado favorevole a Pontelambro Industria, la controparte ha depositato atto di rinuncia al precetto e al pignoramento, con conseguente estinzione della procedura esecutiva. Anche la causa di opposizione a precetto, in cui la EBC non si è costituita, verrà abbandonata e/o rinunciata da PonteLambro Industria, come da accordi con la controparte.

Allo stato sono infatti in via di definizione le trattative per un componimento bonario della vicenda, che prevede la rinuncia di entrambe le parti a qualsiasi pretesa e/o azione derivante dai giudizi in corso in Francia ed in Italia e dai rapporti giuridici sottostanti, con la dichiarazione reciproca di non avere nulla a pretendere per qualsiasi fatto, motivo, ragione e/o obbligo dedotto, non dedotto e/o comunque deducibile e/o comunque

occasionato e/o connesso e/o derivato dai giudizi in corso e per qualsiasi titolo, volendo le parti definire ogni pregresso rapporto intercorso, con compensazione delle spese e l'adempimento delle formalità necessarie.

Nel corso degli esercizi 2005 e 2006 alcuni azionisti di minoranza hanno proposto azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 Cod. Civ. a carico degli Amministratori della Società (per gli esercizi 2002-2005) assumendo la inadeguatezza delle scelte imprenditoriali adottate dagli stessi. L'assemblea in data 28 aprile 2006 ha respinto le azioni di responsabilità per carenza di informazione, assenza di documentazione a supporto nonché per manifesta perplessità sulla fondatezza e sulla proponibilità dell'azione.

A seguito della cessione alla società Stabilimenti di Brandizzo s.r.l. da parte della controllata Pontelambro Industria di un ramo d'azienda costituito da impianti, macchinari e personale relativi all'attività di produzione di materiali plastici calandrati e termoformati, esercitata nello stabilimento sito in località Cavaglià (Bi) (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII) sono stati notificati a Pontelambro industria, in qualità di condebitore solidale, dei decreti ingiuntivi contenenti richieste di pagamento da parte di asseriti titolari di crediti relativi al ramo d'azienda trasferito.

In particolare, Pontelambro Industria si è vista notificare decreti ingiuntivi per una somma pari a complessivi € 659.389,53, oltre ad interessi.

Pontelambro Industria ha proposto opposizione, ed i contenziosi relativi sono in corso, a decreti per € 323.773,33, oltre ad interessi: Pontelambro Industria in data 19 marzo 2007 ha infatti proposto opposizione al decreto ingiuntivo notificato dalla società Elastogran Italia S.p.A. per un importo pari ad € 150.640,78, oltre ad interessi; in data 27 marzo 2007 opposizione al decreto ingiuntivo notificato dal sig. Luigi Bonza per € 136.476,32, oltre interessi; in data 30 maggio 2007 opposizione al decreto ingiuntivo notificato dalla società GTM s.r.l. per un importo pari ad € 34.137,79; in data 21 maggio 2007 opposizione al decreto ingiuntivo notificato dalla società Proxima Tecnologie Adesive s.r.l. per un importo pari ad € 2.518,44

Pontelambro industria ha invece rinunciato, a seguito della stipula di accordi transattivi con le asserite creditrici, alle opposizioni a suo tempo proposte contro i precetti notificati (i) dalla società Romei srl che aveva notificato un decreto ingiuntivo per un importo pari ad € 50.222,82, oltre ad interessi: a tale società sono stati pagati da Pontelambro Industria a titolo transattivo € 23.000,00 e (ii) dalla società MDS Marketing & Distribution Services srl che aveva notificato un decreto ingiuntivo per un importo pari ad € 271.027,57, oltre ad interessi: a tale società sono stati pagati da Pontelambro Industria a titolo transattivo € 252.000,00.

20.9. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

L'Emittente non è a conoscenza di cambiamenti significativi della situazione finanziaria e commerciale del Gruppo verificatisi dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione o informazioni finanziarie infrannuali.

XXI. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 48.450.000,00 suddiviso in n. 242.250.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna.

Le azioni sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto.

21.1.2. Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso categorie di azioni diverse da quelle ordinarie; pertanto non esistono azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3. Azioni proprie

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non possiede azioni proprie, nè direttamente nè indirettamente, nè attraverso società fiduciarie nè per interposta persona.

Alla Data del Prospetto Informativo l'assemblea dei soci non ha concesso alcuna autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

21.1.4. Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

La Società non ha in corso prestiti obbligazionari convertibili.

21.1.5. Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale dell'Emittente

Fatto salvo quanto descritto nella Sezione Seconda, Capitolo V, paragrafo 5.4.3 del Prospetto Informativo di Emissione con riguardo all'Aumento di Capitale, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto o sottoscrizione del capitale sociale dell'Emittente.

21.1.6. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali società del Gruppo offerto in opzione

Alla Data del Prospetto Informativo, non stati concessi diritti di opzione su azioni/quote od altri strumenti finanziari di alcuna società del Gruppo.

21.1.7. Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario

Nel corso del biennio 2004 - 2005 il capitale sociale, pari ad Euro 13.110.000,00 suddiviso in n. 14.250.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,92 ciascuna, non ha subito alcuna variazione.

Nel corso dell'esercizio 2006 il capitale sociale dell'emittente ha subito le evoluzioni di seguito indicate:

- In data 28 aprile 2006 riduzione del capitale per perdite: l'Assemblea degli Azionisti - preso atto che la società versava nelle condizioni di cui all'art. 2446 c.c. in quanto dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 emergevano perdite portate a nuovo di Euro 10.123.368 e perdite, del medesimo esercizio 2005, di Euro 664.787, e così complessive perdite di Euro 10.788.155, a fronte del capitale sociale di Euro 13.110.000, della riserva legale di Euro 377.455, della riserva straordinaria di Euro 40.284, nonché dei versamenti in conto futuri aumenti di capitale, di Euro 2.500.000, il tutto a formare la voce "Altre riserve" di Euro 2.917.739 – ha deliberato di coprire parzialmente le perdite risultanti dal bilancio di esercizio 2005, pari a complessivi Euro 10.788.155 come segue: quanto ad Euro 40.284, mediante integrale utilizzo della riserva straordinaria; quanto ad Euro 377.455, mediante totale utilizzo della riserva legale; quanto ad Euro 10.260.000, mediante riduzione del capitale sociale da Euro 13.110.000 ad Euro 2.850.000, con conseguente riduzione del valore nominale di ciascuna azione da Euro 0,92 ad Euro 0,20, mandando a nuovo il resto infrazionabile delle perdite pari ad Euro 110.416.

In data 5 ottobre 2006 aumento del capitale: l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato l'Aumento di Capitale, e precisamente di aumentare il capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per massimi Euro 45.600.000 (quarantacinquemilioneisecentomila), mediante emissione di massime numero 228.000.000 (duecentoventottomilioni) nuove azioni ordinarie di nominali Euro 0,20 (zero virgola venti) ciascuna, offerte in opzione ai soci in ragione di n. 16 (sedici) nuove azioni ogni n. 1 (una) azione posseduta e con attribuzione gratuita di n. 1 warrant "Investimenti e Sviluppo 2006-2009" ogni azione sottoscritta; le azioni di nuova emissione dovranno essere liberate in denaro ad un prezzo pari al valore nominale di Euro 0,20 per ciascuna azione, da versare integralmente al momento della sottoscrizione.

In pari data emissione di warrant ed aumento del capitale a servizio dei medesimi: l'Assemblea degli Azionisti ha altresì deliberato di emettere massimi numero 228.000.000 (duecentoventottomilioni) warrant "Investimenti e Sviluppo 2006-2009", da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori dell'aumento sopra descritto, in rapporto di n. 1 warrant ogni azione sottoscritta; conseguentemente ha infine deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per massimi euro 45.600.000 (quarantacinquemilioneisecentomila), a servizio dell'esercizio dei massimi numero 228.000.000 (duecentoventottomilioni) warrant "Investimenti e Sviluppo 2006-2009", mediante emissione di massime n. 228.000.000 (duecentoventottomilioni) azioni

ordinarie da nominali Euro 0,20 (zero virgola venti) ciascuna, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari di detti warrant in ragione di 1 (una) azione ogni n. 1 (un) warrant posseduto, secondo le condizioni, modalità e termini precisamente indicati nel Regolamento dei Warrant "Investimenti e Sviluppo S.p.A. 2006-2009" contestualmente approvato dall'Assemblea medesima.

In esecuzione della delibera assunta dell'Assemblea degli Azionisti in data 5 ottobre 2006, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto agli adempimenti normativi necessari al fine di poter procedere alla sollecitazione all'investimento per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della Società da Euro 2.850.000,00 ad un massimo di Euro 48.450.000,00 mediante emissione di massimo numero 228.000.000 azioni ordinarie da Euro 0,20 di valore nominale.

In data 28 dicembre 2006, al termine del periodo di Offerta e di sottoscrizione delle Azioni, la Società ha proceduto a depositare presso il Registro delle Imprese l'attestazione del nuovo capitale sociale sino ad allora sottoscritto, pari ad Euro 47.650.550,40 suddiviso in n. 238.252.752 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna, riservandosi la facoltà di procedere ad una ulteriore integrazione al termine dell'operazione di aumento di capitale.

A seguito dell'avvenuta sottoscrizione dei diritti inopinati offerti in borsa in adempimento di quanto disposto dall'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile, perfezionata in data 22 gennaio 2007, la Società ha proceduto, in data 13 febbraio 2007, a depositare presso il Registro delle Imprese l'attestazione del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari ad Euro 48.450.000,00 suddiviso in n. 242.250.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna.

In esecuzione della delibera assunta dell'Assemblea in data 5 ottobre 2006, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto agli adempimenti normativi necessari al fine di poter procedere alla sollecitazione all'investimento per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, in particolare in data 1 dicembre 2006, a seguito dell'avvenuto rilascio della nulla osta della Consob in data 30 novembre 2006, è stato pubblicato il Prospetto Informativo di Emissione.

Al termine del periodo dell'Offerta e di sottoscrizione delle Azioni – dal 4 dicembre 2006 al 28 dicembre 2006 – sono state sottoscritte n. 224.002.752 Azioni; la Società ha proceduto a depositare presso il Registro delle Imprese l'attestazione del nuovo capitale sociale sino ad allora sottoscritto, pari ad Euro 47.650.550,40 suddiviso in n. 238.252.752 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna, riservandosi la facoltà di procedere ad una ulteriore integrazione al termine dell'operazione di aumento di capitale.

A seguito dell'avvenuta sottoscrizione dei diritti inopinati offerti in borsa in adempimento di quanto disposto dall'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile, perfezionata in data 22 gennaio 2007, sono state sottoscritte ulteriori n. 3.997.248 nuove azioni.

La Società ha quindi depositato, in data 13 febbraio 2007, presso il Registro delle Imprese l'attestazione del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente che è pari ad Euro 48.450.000,00 suddiviso in n. 242.250.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna.

21.2. Atto costitutivo e Statuto

21.2.1 Oggetto sociale

In data 5 ottobre 2006 l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente ha approvato il nuovo Statuto, sia per renderlo coerente con gli obiettivi prefissati dalla compagine azionaria di controllo nell'ambito del Piano di Sviluppo avviato, sia per conformarlo alla nuova normativa, (in particolare legge 28 dicembre 2005, n. 262).

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, oggetto sociale dell'Emittente è:

– l'esercizio, non nei confronti del pubblico, delle attività di assunzione di partecipazioni in altre società e imprese, nonché di concessione di finanziamenti in qualsiasi forma, di prestazioni di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi, oltre alle altre attività finanziarie esercitabili ai sensi di legge ed alle attività strumentali e connesse (con esclusione del rilascio di garanzie a favore di terzi, se non in via residuale e strettamente strumentale all'oggetto sociale);

– l'attività di assunzione di partecipazioni deve intendersi estesa all'acquisto, detenzione e vendita di partecipazioni, anche di minoranza, in società di capitali quotate e non quotate, nonché all'acquisto di quote di fondi di investimento e strumenti finanziari in genere.

La Società potrà inoltre prestare e svolgere, anche nell'interesse di società partecipate o di terzi, attività di consulenza manageriale, industriale e finanziaria.

L'oggetto sociale si estende anche all'acquisto ed alla vendita di beni immobili, alla loro conduzione, locazione e gestione, nonché alle costruzioni edilizie.

Essa potrà compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie (non nei confronti del pubblico), mobiliari ed immobiliari.

21.2.2. Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto il Consiglio di amministrazione è composto da tre a sette membri nominati dall'Assemblea, previa deliberazione del loro numero e sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Attualmente il Consiglio di amministrazione dell'Emittente è composto da sette membri.

I Consiglieri durano in carica per un periodo da uno a tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio di amministrazione nomina fra i suoi componenti il Presidente e può eleggere uno o due Vice Presidenti, i quali durano in carica per il periodo di tempo per il quale sono stati nominati Amministratori.

Il Consiglio può conferire, nei limiti delle norme vigenti, le proprie attribuzioni ed i

propri poteri ad uno o più Consiglieri o ad un Comitato Esecutivo; il Consiglio ne determinerà le funzioni ed i compensi col rispetto del disposto dell'art. 2381 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti. Esso dura in carica tre esercizi sociali e viene nominato dall'assemblea ordinaria che ne determina anche il compenso per tutta la durata dell'incarico.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di uno supplente.

21.2.3. Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni esistenti

Ciascuna azione attribuisce il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi, secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

Tutte le azioni emesse dall'Emittente sono quotate sul Mercato Telematico Azionario e non vi sono diritti, privilegi e restrizioni connessi ad alcune di esse.

21.2.4. Disciplina statutaria delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Lo Statuto dell'Emittente non prevede modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni dell'Emittente diverse da quelle previste dalla legge.

21.2.5. Modalità di convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti e regolamento Assembleare

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie. Esse possono essere convocate anche fuori della sede sociale.

L'assemblea ordinaria ha luogo ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare a norma dell'art. 2364 del Codice Civile.

Nelle ipotesi previste dal secondo comma dell'art. 2364 del Codice Civile, l'assemblea ordinaria potrà venire convocata dal Consiglio di Amministrazione entro centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Oltre che nei casi previsti dalla legge, l'assemblea potrà essere convocata ogni qual volta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta da parte dei soggetti legittimati a norma di disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti e nella forma ivi prevista.

L'avviso di convocazione è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero in almeno uno dei seguenti quotidiani entro i termini previsti dalla normativa vigente: "Il Giornale" e "Milano Finanza".

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti titolari di azioni ordinarie che abbiano richiesto all'intermediario di effettuare la comunicazione prevista dalla normativa vigente a condizione che tale comunicazione sia stata ricevuta dalla Società almeno due giorni non festivi prima di ciascuna adunanza.

Ogni azionista che abbia diritto di intervenire all'assemblea potrà farsi rappresentare a norma di legge.

Prima dello svolgimento dell'Assemblea gli Azionisti possono richiedere alla Società, per i titoli di spettanza di ciascuno di essi, di non tenere conto della comunicazione effettuata dall'intermediario fermo restando che tale richiesta comporta il venir meno della legittimazione all'intervento in Assemblea.

21.2.6. Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare od impedire una modifica dell'assetto di controllo esistente.

21.2.7. Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

Non vi sono disposizioni dello Statuto dell'Emittente volte a disciplinare la soglia di possesso al di sopra della quale vi è l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

Restano salve le disposizioni di legge applicabili.

21.2.8. Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni previste per legge.

XXII. CONTRATTI IMPORTANTI

L'Emittente, nei due anni precedenti la Data del Prospetto, non ha sottoscritto contratti diversi da quelli che rientrano nel normale svolgimento dell'attività.

Per quanto riguarda le società del Gruppo, si segnalano i contratti di seguito descritti:

Pontelambro Industria

- in data 9 novembre 2005 Pontelambro Industria sottoscrisse con una società denominata Selmart 2 srl un contratto di affitto di ramo di azienda avente ad oggetto impianti, macchinari e personale relativi all'attività di trasformazione di poliuretani espansi, esercitata nello stabilimento sito in Lentate sul Seveso (Mi). Tale contratto, di durata quadriennale e con scadenza quindi al 31 dicembre 2009, prevedeva un canone fisso anticipato ed un canone variabile composto da una percentuale del fatturato mensile. Il nuovo management, sia dell'Emittente sia di Pontelambro Industria, insediatosi nei mesi di aprile-luglio 2006, ha ritenuto opportuno risolvere anticipatamente tale contratto, cui era peraltro collegato un contratto di consulenza stipulato con il locatore medesimo, ritenendoli non convenienti per la società. Nel corso dell'estate 2006 è stato quindi raggiunto un accordo con Selmart 2 srl mediante il quale è stato posto termine ad ogni rapporto intercorrente tra quest'ultima, l'Emittente ed il Gruppo;

- in data 5 ottobre 2006 Pontelambro Industria ha raggiunto accordi con la società Stabilimenti di Brandizzo s.r.l. per la cessione di un ramo d'azienda costituito da impianti, macchinari e personale relativi all'attività di produzione di materiali plastici calandrati e termoformati, esercitata nello stabilimento sito in località Cavaglià (Bi). Nel ramo d'azienda oggetto di cessione sono ricompresi due contratti di leasing: il primo relativo allo stabilimento medesimo, sottoscritto da Pontelambro Industria nell'ottobre 2004 e della durata di anni dodici; il secondo relativo alla linea di calandratura sottoscritto nell'agosto 2004 e della durata di anni sette. Nell'ambito di tale accordo il criterio individuato dalle parti per la determinazione del corrispettivo finale di cessione del ramo d'azienda è stato meramente patrimoniale anche in ragione di un *ebitda* negativo del ramo d'azienda. Dall'applicazione di tale criterio valutativo - sulla base della situazione patrimoniale del ramo d'azienda al 30 giugno 2006, a fronte di un attivo patrimoniale di circa Euro 14,1 milioni - era stato concordato un valore di cessione pari ad Euro 2 milioni, oltre all'accollo di passività per circa Euro 11,5 milioni, al netto degli aggiustamenti da eseguirsi al *closing* dell'operazione, in seguito all'aggiornamento della situazione patrimoniale dal 1 luglio al 30 settembre 2006. Il ramo di azienda è stato ceduto in data 27 ottobre 2006 mediante sottoscrizione del relativo contratto in pari data. In seguito alle verifiche eseguite, il corrispettivo finale della cessione è stato fissato in circa Euro 1,7 milioni. Il trasferimento del ramo di azienda si inquadra nel programma di riorganizzazione del Gruppo volto al rilancio e sviluppo della sua attività sociale con l'obiettivo strategico di far acquisire alla Società il ruolo di *holding* di investimento in aziende di piccole e medie dimensioni al fine di favorirne lo sviluppo e la crescita.

In seguito al trasferimento del ramo d'azienda, sono stati notificati all'Emittente, in qualità di condebitore solidale, dei decreti ingiuntivi contenenti richieste di pagamento da parte di asseriti titolari di crediti relativi al ramo d'azienda trasferito: l'Emittente sta valutando le iniziative più opportune, da un lato, per rivalersi sul debitore principale cessionario dell'azienda delle somme già pagate in ottemperanza ad alcuni dei decreti ingiuntivi in questione, e, dall'altro lato, per proporre opposizione in sede giudiziale agli altri decreti notificati (per maggiori dettagli si veda la Sezione Prima, Capitolo XX paragrafo 20.8).

- in data 26 ottobre 2006 è stato stipulato tra la controllata Pontelambro Industria S.p.A. e Pasf s.r.l., con sede legale in Giulianova (TE), Via Rizzitelli, n. 6 un contratto preliminare avente ad oggetto la promessa compravendita dell'immobile sito in Comune di Ponte Lambro, piazza Puecher, n. 2, per un corrispettivo di Euro 7.500.000,00 (sette milioni cinquecento mila / 00). Il corrispettivo è stato stabilito sulla base di una perizia agli atti della società. Il contratto contiene le garanzie tipiche del venditore in contratti dello stesso genere e tipo, tra cui, in particolare quelle relative alla insussistenza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli. In data 28 giugno 2007, in esecuzione del citato contratto preliminare, è stata formalizzata con rogito notarile la compravendita dell'immobile sito in Ponte Lambro piazza Puecher n. 2. Il soggetto acquirente è la società SPAC s.r.l. con sede in Bologna, Galleria Cavour n. 3 nominata da Pasf s.r.l. ai sensi dell'art. 1401 c.c. L'acquirente non è parte correlata del Gruppo. Contestualmente al trasferimento del suddetto immobile, e sempre in esecuzione di quanto previsto nel contratto preliminare, le Parti hanno sottoscritto un contratto di locazione dell'immobile medesimo, assumendo Pontelambro Industria S.p.A. la veste di conduttore, della durata di anni 6 (sei) con decorrenza 1°luglio 2007 e con previsione di un tacito rinnovo del contratto di ulteriori 6 (sei) anni. Il canone annuo ammonta ad Euro 600.000,00 (seicento mila/00) da versarsi in n. 4 (quattro) rate trimestrali ciascuna di Euro 150.000,00 (cento cinquanta mila / 00). Successivamente alla prima scadenza il canone annuo sarà maggiorato in misura pari al 75 % delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT per le famiglie di operai ed impiegati ai sensi di quanto espressamente previsto dall'Articolo 32 Legge 392/1978. La descritta operazione di cessione dell'immobile sito in Comune di Ponte Lambro, piazza Puecher, n. 2 si inserisce nell'ambito delle linee guida per lo sviluppo delle attività della società controllata Pontelambro Industria delineate nel Piano Industriale. Il miglioramento della posizione finanziaria netta corrispondente al controvalore dell'operazione si è concretizzato già nel primo trimestre 2007. Infatti, come comunicato al mercato in data 23 marzo 2007, la parte promittente acquirente aveva già versato, a titolo di caparra confirmatoria (iscritta in bilancio tra le "Altre passività correnti" in attesa che venga perfezionato l'atto di compravendita) l'intero valore pari all'imponibile dell'operazione, corrispondente a 7,5 milioni di Euro. Tale somma è stata, al rogito, definitivamente trattenuta dall'Emittente quale corrispettivo della compravendita. L'operazione ha generato una plusvalenza di Euro 6.400.000,00 al netto delle imposte.
- in data 18 aprile 2007, è stata data esecuzione all'accordo dell'8 marzo 2007 per l'acquisizione da parte dell'Emittente della totalità della partecipazione nella società

Finleasing Lombarda S.p.A., azienda attiva nel campo della locazione finanziaria e iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari presso l'Ufficio Italiano Cambi.

A seguito dell'assemblea che ha approvato il bilancio di Finleasing Lombarda S.p.A. al 31 dicembre 2006, chiuso con un utile netto pari ad € 208.943, ed ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione ed il nuovo Collegio sindacale, i soci uscenti in data 18 aprile 2007 hanno provveduto alla girata dei certificati azionari in favore dell'Emittente, verso il pagamento da parte di quest'ultimo del corrispettivo pattuito pari a complessivi 9 milioni di Euro.

L'operazione di acquisizione non è soggetta ad alcuna condizione sospensiva o risolutiva, né ad attività di futuri aggiustamenti e/o rettifiche, fatti salvi eventuali futuri indennizzi connessi al manifestarsi di possibili eventi individuati tra le clausole di garanzia concesse dai venditori.

La società Finleasing Lombarda, presente da quasi 30 anni sul mercato finanziario, ha un posizionamento competitivo da "*boutique del leasing*" specializzata nel leasing di piccoli impianti industriali e nella ristorazione.

Tra i primi obiettivi che sono stati affidati al nuovo consiglio di amministrazione di Finleasing Lombarda vi è la richiesta di trasformazione in "*intermediario finanziario iscritto all'elenco speciale ex art. 107 T.U.B.*"

Per ulteriori dettagli si veda anche la Sezione Prima, Capitolo V, par. 5.2.

XXIII. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1. Relazioni e pareri di esperti

Fatta eccezione per le relazioni della società di revisione ai bilanci relativi agli esercizi 2004, 2005 e 2006, nonché alla situazione pro forma redatta alla data del 31 dicembre 2006, il presente Prospetto Informativo non contiene pareri o relazioni di esperti.

23.2. Elaborazioni esterne all'Emittente

Il presente Prospetto Informativo contiene alcuni dati e notizie elaborati da soggetti esterni all'Emittente.

Laddove tali dati e notizie sono inseriti nel presente Prospetto, ne sono citate anche le fonti.

XXIV. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Il Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Investimenti e Sviluppo, sita in Milano, Via Statuto, n. 2/4, e presso Borsa Italiana, sita in Milano, Piazza Affari, n. 6, unitamente alla seguente documentazione:

- Prospetto Informativo di Emissione;
- Statuto sociale;
- Verbale della delibera dell'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 5 ottobre 2006 relativa all'Aumento di Capitale;
- Bilanci al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005, al 31 dicembre 2006;
- Relazione trimestrale al 31 marzo 2007.

Il Prospetto Informativo e la predetta documentazione sono, altresì, disponibili sul sito *internet* della Società: www.investmentiesviluppo.it.

Il Prospetto Informativo è disponibile, anche, sul sito di Borsa Italiana: www.borsaitaliana.it

XXV. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La Società non detiene altre partecipazioni significative oltre quelle di cui al presente Prospetto Informativo.

Per le informazioni relative alle società in cui l'Emittente attualmente detiene una quota del capitale sociale, tale da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei risultati economici, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.

A parziale esecuzione del programma di investimento, si riportano di seguito le principali operazioni che sono già state perfezionate.

In data 2 marzo 2007 l'Emittente ha siglato un accordo quadro, comunicato al Mercato in pari data, avente ad oggetto un'operazione di investimento in Filatura Fontanella s.p.a., con sede in Biella, società attiva nel settore della produzione e commercializzazione di filati pettinati in pura lana e miste pregiate dell'importo di complessivi Euro 2,5 milioni. Alla data di pubblicazione del Prospetto l'Emittente detiene il 18 % circa del capitale sociale di Filatura Fontanella. L'operazione rappresenta il primo passo del progetto finalizzato ad estendere la posizione strategica di Filatura Fontanella nel mercato dei filati pregiati ed a valorizzare il suo ruolo di *leadership* tramite la sua quotazione in borsa.

Il volume di affari della Filatura Fontanella S.p.A. è pari a circa 47 milioni (dato confermato negli ultimi due esercizi), a fronte di un capitale investito pari a circa 100 milioni di cui circa 46 milioni (al netto delle quote di ammortamento) immobilizzato.

In data 18 aprile 2007, l'Emittente ha acquisito la totalità della partecipazione nella società Finleasing Lombarda S.p.A., azienda attiva nel campo della locazione finanziaria e iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari presso l'Ufficio Italiano Cambi, verso il pagamento del corrispettivo pattuito pari a complessivi 9 milioni di Euro.

La società Finleasing Lombarda, presente da quasi 30 anni sul mercato finanziario, ha un posizionamento competitivo da "*boutique del leasing*" specializzata nel leasing di piccoli impianti industriali e nella ristorazione. Tra i primi obiettivi che sono stati affidati al nuovo consiglio di amministrazione di Finleasing Lombarda vi è la richiesta di trasformazione in "*intermediario finanziario iscritto all'elenco speciale ex art. 107 T.U.B.*"

Per informazioni finanziarie ed economiche relative alla controllata Finleasing Lombarda S.p.A. si veda la Sezione Prima, Capitolo IX.

In data 16 maggio 2007, l'Emittente, con le società Eurinvest Finanza Stabile s.r.l. e MCM Holding s.p.a. (holding di partecipazioni della famiglia Lettieri che opera nel settore tessile-abbigliamento, ma con interessi anche nei settori immobiliare ed energetico) in esecuzione dell'accordo quadro sottoscritto in data 17 aprile 2007, ha annunciato la costituzione di una nuova società, Investimenti e Sviluppo Mediterraneo

s.p.a. La nuova società avrà le caratteristiche di una *investment company*, dedicata ad investimenti alle piccole e medie imprese localizzate nel Sud Italia, con l'obiettivo di essere quotata sull'apposito segmento MTF di Borsa Italiana entro il corrente anno 2007. Investimenti e Sviluppo Mediterraneo s.p.a., con sede legale a Napoli ed uffici a Milano, parte con un capitale sociale di 1 milione di Euro (333.300 euro portati dall'Emittente, 333.300 euro da Eurinvest Finanza Stabile s.r.l. e 333.400 euro da MCM Holding s.p.a.) con la previsione di un aumento di capitale fino a 100 milioni di euro e di ulteriori 100 milioni di euro rivenienti da un successivo aumento capitale al servizio dell'emissione di un *warrant*.

La società avrà come obiettivo il supporto alle piccole e medie imprese localizzate nel Sud Italia alle quali apportare capitali, ulteriori conoscenze manageriali e un efficace modello di *corporate governance* in linea con la *best practice*, utili al fine di supportarne lo sviluppo.

SEZIONE SECONDA

I. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili

La responsabilità del Prospetto Informativo è assunta dalle persone indicate nella Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La dichiarazione di responsabilità è riportata nella Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.

II. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei Fattori di Rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, al settore in cui essi operano ed agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV.

III. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

L'Emittente ritiene che il capitale circolante di cui dispone sia sufficiente per le sue esigenze aziendali attuali e dei prossimi 12 mesi.

3.2. Fondi propri e indebitamento

Per le informazioni relative ai fondi propri e all'indebitamento del Gruppo si evidenziano i seguenti dati consolidati al 31 dicembre 2006, confrontati con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004, nonché con i saldi alla data del 31 marzo 2007. Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo X.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2004 Euro/1.000	31/12/2005 Euro/1.000	31/12/2006 Euro/1.000	31/03/2007 Euro/1.000	30/04/2007 Euro/1.000
+ Disponibilità	836	1.829	37.569	31.515	16.851
+ Altre partecipazioni minoritarie e titoli	-	-	833	7.429	11.197
- Debiti finanziari a breve termine	10.120	6.215	4.927	5.425	4.641
di cui finanziamenti bancari a breve termine	5.955	3.286	3.793	5.246	4.480
di cui debiti correnti verso altri finanziatori	4.165	2.929	1.134	179	161
Posizione finanziaria netta corrente	(9.284)	(4.386)	33.475	33.519	23.407
- Debiti finanziari a medio lungo termine	14.292	11.177	4.195	4.128	3.392
di cui finanz. bancari scad. oltre i 12 mesi	3.433	1.492	662	939	365
di cui debiti v/altri finanz. scad. oltre i 12 m.	10.859	9.685	3.533	3.189	3.027
Posizione finanziaria netta	(23.576)	(15.563)	29.280	29.391	20.015

La posizione finanziaria netta negativa esprime una posizione di indebitamento finanziario netto.

I dati relativi alla posizione finanziaria dell'Emittente alla data del 30 Aprile 2007 sono ricavati dal Comunicato Stampa emesso lo scorso mese di maggio, in adempimento all'obbligo di informativa mensile. I valori consolidati, affinché risultino comparabili con quelli dei periodi precedenti, non considerano la posizione finanziaria della controllata Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione, in quanto esterna al perimetro di

consolidamento, e della Finleasing Lombarda S.p.A., la cui acquisizione è stata perfezionata in data 18 Aprile 2007.

L'indebitamento finanziario netto di cui sopra è, in parte, composto da debiti garantiti, come meglio dettagliato nella seguente tabella:

	31/12/2005	31/12/2006	31/03/2007
	Euro/1.000	Euro/1.000	Euro/1.000
Finanziamenti bancari a breve termine (quote mutui ipotecari)	682	969	787
Finanziamenti bancari scadenti oltre i 12 mesi (comprensivi dei contratti di locazione finanziaria)	1.756	424	424
Debiti correnti verso altri finanziatori (quote mutui ipotecari)	551		
Debiti v/altri finanziatori scadenti oltre i 12 mesi (comprensivi dei contratti di locazione finanziaria)	5.076		
<u>Totale indebitamento finanziario garantito</u>	<u>8.065</u>	<u>1.393</u>	<u>1.211</u>

Per le informazioni relative ai fondi propri del Gruppo si evidenziano i seguenti dati consolidati al 31 dicembre 2006, confrontati con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004, nonché con i saldi alla data del 31 marzo 2007. Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.

PATRIMONIO NETTO	31/12/2004	31/12/2005	31/12/2006	31/03/2007
	Euro/1.000	Euro/1.000	Euro/1.000	Euro/1.000
Patrimonio netto consolidato	4.234	1.913	36.122	37.033
<i>di cui quote Capitale</i>	<i>13.110</i>	<i>13.110</i>	<i>47.650</i>	<i>48.450</i>

L'aumento di capitale conclusosi lo scorso mese di gennaio è stato così parzialmente impiegato:

Importo	Descrizione
Euro 2 milioni	Versamento alla controllata Pontelambro Industria S.p.A. in conto copertura perdite
Euro 2,5 milioni	Acquisizione partecipazione Filatura Fontanella S.p.A.
Euro 9 milioni	Acquisizione totalità partecipazione Finleasing Lombarda S.p.A.
Euro 5 milioni	Versamento alla controllata Finleasing Lombarda S.p.A. in conto futuro aumento di capitale
Euro 0,3 milioni	Versamento capitale per la costituzione di Investimenti e Sviluppo Mediterraneo S.p.A.
Euro 0,5 milioni	Acquisto partecipazione Bioera S.p.A.

Euro 1,9 milioni	Acquisto partecipazione Caleffi S.p.A.
------------------	--

Si ricorda che l'importo di Euro 7,5 milioni, di cui all'aumento di capitale, erano già stati versati in precedenza (versamenti conto futuri aumenti di capitale) al fine di consentire la chiusura della procedura di amministrazione controllata. Del suddetto importo di Euro 7,5 milioni, Euro 2,5 milioni sono relativi a precedenti finanziamenti infruttiferi effettuati da parte di alcuni Azionisti e, successivamente, convertiti in conto futuri aumenti di capitale.

3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche

Alla Data del Prospetto non vi sono soggetti che possono avere particolari interessi per l'operazione.

3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche

Alla Data del Prospetto non vi sono soggetti che possono avere particolari interessi per l'operazione.

3.4. Ragioni dell'operazione di quotazione dei Warrant

Come già annunciato nel Prospetto Informativo di Emissione, l'Emittente si è impegnato a richiedere alla Borsa Italiana S.p.a. l'ammissione dei Warrant alla quotazione ufficiale presso l'MTA presumibilmente entro il 30 giugno 2007.

La quotazione dei Warrant è volta ad assicurare ai relativi titolari una più agevole possibilità di dsmissione e di alienazione dei Warrant medesimi, mediante il reperimento sul mercato delle controparti.

IV. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE A QUOTAZIONE

4.1. Descrizione dei warrant

I n. 228.000.000 Warrant sono validi per sottoscrivere, in qualsiasi momento a partire dal 1 luglio 2007 al 31 dicembre 2009 – alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento Warrant – azioni ordinarie della Società in ragione di 1 (una) azione ordinaria da nominali Euro 0,20 per ogni Warrant presentato per l'esercizio. Le azioni ordinarie sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno godimento regolare, pari a quello delle azioni ordinarie della Società trattate in Borsa alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant.

I Warrant sono denominati “warrant azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo s.p.a. 2006-2009” e sono disciplinati dal Regolamento dei warrant.

I warrant hanno il codice ISIN IT 0004147978.

I Warrant, oggetto dell'Operazione, e le Azioni di Compendio presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate e warrant della stessa natura.

I possessori di Warrant potranno liquidare il proprio investimento mediante vendita sul MTA di Borsa Italiana, in seguito alla loro quotazione. Allo stesso modo può essere liquidato il possesso di Azioni di Compendio ricevute in seguito all'esercizio dei Warrant .

Entrambi i titoli potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, a prescindere dalla Società e dell'ammontare dei titoli medesimi, dal momento che le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguata e tempestiva contropartita.

Per permettere di valutare l'entità del flottante sul mercato delle azioni ordinarie e dei Warrant si ricorda che la controllante Investimenti e Sviluppo Holding possiede il 44,36% delle azioni ordinarie ed il 42,46% dei Warrant emessi da Investimenti e Sviluppo s.p.a.

Il valore dell'investimento in Warrant è direttamente influenzato dal valore delle Azioni di Compendio rapportato al prezzo di esercizio dei Warrant, oltre che dalla durata residua del periodo di esercizio.

Circa il primo aspetto si riporta di seguito l'andamento dei prezzi medi ufficiali degli ultimi sei mesi delle azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo, i relativi volumi e la volatilità storica delle stesse rilevata l'ultimo giorno di ciascun mese.

Anno	Mese	Prezzi medi ufficiali	Volumi medi giornalieri	Volatilità storica
2006	Gennaio	0,22	776.350	172,89
	Febbraio	0,21	688.863	39,28

Marzo	0,22	2.867.383	27,89
Aprile	0,27	17.602.474	46,07
Maggio	0,30	8.124.308	87,66
Giugno (*)	0,27	3.145.981	51,71
Media	0,25	5.534.226	70,91

(*) Dati rilevati sino al giorno 20 giugno 2006

Fonti: Bloomberg

4.2. Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari saranno emessi

I Warrant saranno emessi sulla base della legge italiana.

4.3 Caratteristiche dei warrant

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo s.p.a. alle quali erano abbinati e sono liberamente trasferibili.

I Warrant sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli s.p.a. , con sede in Milano, via Mantegna n. 6, in regime di dematerializzazione ai sensi del Dlgs. 24 giugno 1998, n. 213.

4.4. Valuta di emissione dei Warrant

I Warrant sono denominati in Euro.

4.5 Diritti connessi agli strumenti finanziari

I portatori di Warrant potranno richiedere di sottoscrivere, in qualunque momento a partire dal 1 luglio 2007 al 31 dicembre 2009 – fatti salvi i periodi di sospensione previsti dal Regolamento dei warrant - azioni ordinarie della Società in ragione di 1 (una) azione ordinaria da nominali Euro 0,20 per ogni Warrant presentato per l'esercizio.

Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione ordinaria sarà pari a Euro 0,25 (di cui Euro 0,20 quale valore nominale ed Euro 0,05 a titolo di sovrapprezzo azioni) e dovrà essere versato integralmente, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti, all'atto della presentazione della richiesta.

Le azioni ordinarie sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno godimento regolare, pari a quello delle azioni ordinarie della Società trattate in Borsa alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, e saranno pertanto munite della cedola in corso a tale data.

Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente alla Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant sono depositati e avranno effetto il decimo giorno di Borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta.

Al momento della consegna della richiesta di sottoscrizione, oltre a fornire le necessarie ed usuali informazioni, il portatore del Warrant: (i) prenderà atto che le azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant non sono state registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act"); (ii) dichiarerà di non essere una "US Person" come definita dalla Regulation "S".

Nessuna azione sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai portatori di Warrant che non soddisferanno le condizioni sopra descritte.

La Società provvederà ad emettere le azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite della Monte Titoli S.p.A. il decimo giorno di Borsa aperta del mese successivo a quello della presentazione della richiesta di esercizio.

Qualora la Società dia esecuzione entro il decimo giorno di Borsa aperta del mese di gennaio 2010 ad operazioni sul capitale o ad altre operazioni di carattere straordinario, il rapporto ed il prezzo di esercizio dei warrant subiranno le variazioni previste dall'art. 3 del Regolamento dei Warrant.

Il diritto di esercizio dei warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il 31 dicembre 2009.

I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 31 dicembre 2009 decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto.

4.6. Delibere in base alle quali i Warrant sono stati emessi

I "*Warrant Azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo s.p.a. 2006-2009*", oggetto del prospetto di quotazione qui allegato ai fini della loro ammissione a quotazione sull'MTA, sono stati emessi nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale deliberata dall'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente tenutasi il 5 ottobre 2006, di cui al Prospetto Informativo di Emissione depositato presso codesta Commissione in data 1 dicembre 2006 a seguito dell'avvenuto rilascio del nulla osta in data 30 novembre 2006.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente, tenutasi il 5 ottobre 2006, ha deliberato l'aumento scindibile del capitale sociale a pagamento (l'**"Aumento di Capitale"**) da offrire in opzione agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, codice civile, per massimi Euro 45.600.000,00, mediante l'emissione di massime n. 228.000.000 azioni ordinarie al valore nominale di Euro 0,20 per azione, con diritto di opzione ai soci in

ragione di n. 16 nuove azioni ogni azione vecchia posseduta. A ciascuna nuova azione sottoscritta è stato abbinato ed assegnato gratuitamente 1 (uno) “*Warrant Azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2009*”. Nella medesima seduta l’Assemblea straordinaria dell’Emittente ha altresì deliberato un ulteriore aumento di capitale per ulteriori massimi Euro 45.600.000,00 mediante l’emissione di ulteriori massime n. 228.000.000 azioni ordinarie di compendio riservate alla conversione dei “*Warrant Azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2009*” (l’“**Aumento di Capitale a servizio dei Warrant**”).

Ciascun “*Warrant Azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2009*” dà il diritto di sottoscrivere entro il 31 dicembre 2009 una nuova azione ordinaria di compendio al prezzo di € 0,25 secondo le modalità ed i termini indicati nel “*Regolamento Warrant Azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2009*”. ”—(approvato nel corso della medesima assemblea straordinaria dell’Emittente del 5 ottobre 2006).

4.7. Data prevista per l’emissione degli strumenti finanziari

Come specificato al paragrafo che precede, i Warrant sono stati già emessi in esecuzione della delibera dell’Assemblea di Investimenti e Sviluppo del 5 ottobre 2006.

4.8 Eventuali limitazioni alla libera disponibilità dei warrant

Non sono previste limitazioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera disponibilità da parte dei sottoscrittori di *warrant*.

4.9. Indicazione dell’esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta pubblica di acquisto e/o offerta di vendita residuale in relazione ai warrant

Non sussistono norme in materia di obbligo di offerta pubblica di acquisto e/o offerta di vendita residuale in relazione ai warrant

4.10. Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell’Emittente nel corso dell’ultimo esercizio e dell’esercizio scorso.

In data 7 agosto 2006, Investimenti e Sviluppo Holding ha promosso, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, TUF, un’*offerta pubblica di acquisto*, avente a oggetto n. 10.250.000 azioni ordinarie dell’Emittente, rappresentanti circa il 71,93 % del capitale sociale dello stesso, corrispondenti alla totalità delle azioni ordinarie dell’Emittente non possedute, alla data di pubblicazione del documento di offerta, da Investimenti e Sviluppo Holding.

All'esito dell'OPA, conclusasi in data 22 settembre 2006, Investimenti e Sviluppo Holding deteneva n. 10.664.676 azioni dell'Emittente, pari al 74,84 % del capitale sociale dello stesso. Tale percentuale è scesa al 44,36% in seguito all'Aumento di Capitale (per maggiori dettagli si veda la Sezione Prima, capitolo XVIII).

4.11. Regime fiscale

4.11.1. Regime fiscale delle Azioni

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società (di seguito le "Azioni") ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana. Quanto segue, pertanto, non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente anche a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 344/2003 e successive modifiche ed integrazioni, oltre che sulla prassi esistente alla data del Prospetto Informativo, fermo restando che la stessa rimane soggetta a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

La Legge 80/2003, avente ad oggetto la riforma del sistema fiscale italiano, ha delegato il Governo italiano ad omogeneizzare il regime fiscale dei redditi di natura finanziaria indipendentemente dagli strumenti giuridici utilizzati per produrli. Recentemente è stata altresì presentata in Parlamento una bozza di legge delega per la riforma della tassazione dei proventi di natura finanziaria. Pertanto, ne consegue che l'eventuale approvazione di provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (da qualificare, ai fini fiscali, come distribuzioni di utile ovvero come distribuzione di capitale).

A. Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione.

(i) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia:*

- i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti partecipazioni qualificate (come di seguito definite), immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 12,50%, con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973; non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi. A tali fini, si considerano qualificate le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del D.Lgs. 58/1998), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 213/1998 sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le azioni della Società oggetto della presente offerta;

- i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, o, se non relative all'impresa, costituenti partecipazioni qualificate (come definite in precedenza) non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa o a partecipazioni qualificate. I dividendi percepiti concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 40% del loro ammontare. L'imposta sostitutiva del 12,50% non è operata se i dividendi si riferiscono a partecipazioni non qualificate detenute nell'ambito di gestioni individuali di patrimonio presso intermediari abilitati, per le quali gli azionisti abbiano optato per l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 12,50% in base al "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997 (le condizioni per l'applicazione di tale regime opzionale sono descritte nel successivo Paragrafo B(i)(3)). In questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 12,50% applicata dal gestore.

(ii) *Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, società ed enti di cui all'art. 73, primo comma, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia:*

- i dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte;

- i dividendi percepiti da soggetti:

- IRPEF (ad esempio, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 40% del loro ammontare;

- IRES (ad esempio, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

(iii) *Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia:*

i dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare.

(iv) *Soggetti esenti:*

i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta. Per le azioni, quali le Azioni, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A., in luogo della ritenuta trova applicazione, con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A.) presso il quale le Azioni sono depositate.

(v) *Fondi pensione italiani ed O.I.C.V.M.:*

i dividendi percepiti da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 ed i dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (di seguito anche "O.I.C.V.M."), soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 461/1997 non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M. (al

ricorrere di determinate condizioni, ridotta al 5% ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, convertito in Legge 326/2003). Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(vi) *Fondi comuni di investimento immobiliare:*

ai sensi del D.L. n. 351 del 25 settembre 2001, convertito con modificazioni in Legge 410/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-*bis* del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003 (convertito con modificazioni in Legge 326/2003), i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 86/1994, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 41-*bis* del D.L. n. 269/2003, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

(vii) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato:*

i dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le Azioni), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 27%, ridotta al 12,50% per gli utili pagati su azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 27-*ter* D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973. Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-*ter*, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero

in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del D.Lgs. 58/1998), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., debbono acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 27%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (c)

che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 25% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (y) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione. Il Consiglio dei Ministri, in data 12 dicembre 2006, ha approvato un decreto legislativo che ha modificato alcune delle disposizioni disciplinate dall'art. 27-bis del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, prevedendo, *inter alia*, una riduzione della soglia di partecipazione diretta di cui alla summenzionata lettera d) al 20 per cento per gli utili distribuiti a decorrere dal 1° gennaio 2005, al 15 per cento per quelli distribuiti a decorrere dal 1° gennaio 2007 e infine al 10 per cento per gli utili distribuiti dal 1° gennaio 2009. Alla Data del Prospetto di Quotazione, il decreto legislativo in commento, non essendo stato ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale, non è ancora in vigore.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato:

i dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo.

(ix) Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986:

le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art 47, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "riserve di capitale").

(a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia:

indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di partecipazioni non qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili. In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle riserve di capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 12,50%.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia:

in capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili nei

limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo B.

(c) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV):

in base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV) e fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,50% (11% nel caso di fondi pensione). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

(d) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato:

in capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Inoltre, le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra evidenziato. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(e) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato:

relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di riserve di capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo sub (d).

B. Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di partecipazioni qualificate o non qualificate.

A tali fini si considerano qualificate le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%.

Costituisce cessione di partecipazioni sociali qualificate in società quotate in mercati regolamentati la cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano i suddetti limiti nell'arco di un periodo di dodici mesi. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

- Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,5%. Il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

(1) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 12,5% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espone in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (2) e (3).

(2) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le Azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,5% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

(3) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 12,5% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'art. 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,5%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

In caso di conclusione del contratto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (1).

- Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze, derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia sono, per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota delle minusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Nella stessa percentuale, ed entro il medesimo limite temporale dalla data del realizzo, sono riportabili in deduzione le minusvalenze relative a partecipazioni qualificate non ancora utilizzate al 31 dicembre 2003. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, in quanto le plusvalenze da cessione di partecipazioni qualificate non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito previsti esclusivamente per le partecipazioni non qualificate.

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 40% del loro ammontare. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, possedute ininterrottamente dal dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione sono deducibili nella misura del 40% del loro ammontare.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle Azioni cedute e assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del D.P.R. n. 917/1986

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, primo comma, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a

titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile e come tali soggette a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le seguenti condizioni, le plusvalenze realizzate sono esenti da tassazione nella misura dell' 84% del loro ammontare:

(a) la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;

(b) la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

(c) la società partecipata è fiscalmente residente in Italia o in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 167, comma 4, del D.P.R. n. 917/1986 o alternativamente, è stata compiutamente dimostrata, mediante interpello all'amministrazione Finanziaria, la mancata localizzazione di redditi in tali Stati o territori;

(d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55, D.P.R. n. 917/1986. Tale requisito non rileva per le società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati (come le Azioni).

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti di cui ai precedenti punti (b), (c) e (d), sono indeducibili dal reddito d'impresa le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni possedute ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerate cedute per prime le azioni acquisite in data più recente.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute e assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

A decorrere dal 1° gennaio 2006, le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento,

sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d).

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

- Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute.

In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

- Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate sono, per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota delle relative minusvalenze. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Nella stessa percentuale, ed entro il medesimo limite temporale dalla data del realizzo, sono riportabili in deduzione le minusvalenze relative a partecipazioni qualificate non ancora utilizzate al 31 dicembre 2003. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

(v) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel

territorio dello Stato:

relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo.

(vi) *Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M.*

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 e dagli O.I.C.V.M. soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 461/1997 (fondi di investimento e SICAV), mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M. (al ricorrere di determinate condizioni, ridotta al 5% ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.L. n. 269/2003). Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(vii) *Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del D.L. n. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-*bis* del D.L. n. 269/2003, a far data dal 1° gennaio 2004, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico e dell'art. 14-*bis* della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi. In particolare, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 41-*bis* del D.L. n. 269/2003, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono

un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

C. Tassa sui contratti di borsa

Il D.Lgs. 435/1997 ha modificato il regime della tassa di cui al R.D. n. 3278 del 30 dicembre 1923 cosiddetta "tassa sui contratti di borsa".

A decorrere dall'1° gennaio 1998 è stata introdotta l'esenzione dalla tassa sui contratti di borsa, tra l'altro, per i contratti relativi alle azioni di società quotate conclusi nei mercati regolamentati. L'esenzione si applica anche ai rapporti tra:

- (a) banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 415/1996 (a seguito dell'abrogazione del citato decreto, il riferimento ad oggi è al Testo Unico), agenti di cambio, e
- (b) i soggetti per conto dei quali i contratti sono conclusi.

L'esenzione si applica, inoltre, ai contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.

Sono altresì, esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società quotate, conclusi al di fuori dei mercati regolamentati, a condizione che essi siano stipulati tra:

- banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico, o agenti di cambio;
- intermediari di cui al precedente punto, da un lato, e soggetti non residenti, dall'altro;
- intermediari, anche non residenti, di cui al primo punto, da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro.

Ove applicabile, la tassa sui contratti di borsa si applica nelle misure di seguito indicate:

- (i) Euro 0,072 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da quelli di cui al punto (iii);
- (ii) Euro 0,0258 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra privati e soggetti indicati al punto (iii) o tra privati con l'intervento dei soggetti citati;
- (iii) Euro 0,0062 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico, o agenti di cambio.

D. Imposta di successione e donazione

L'articolo 13 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383 ha disposto, tra l'altro, la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni.

Recentemente l'imposta in commento è stata reintrodotta dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, come modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Leggere finanziaria per il 2007). Conseguentemente i trasferimenti di azioni per donazione o per altra liberalità tra vivi, ovvero per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni in misura proporzionale. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune esenzioni.

4.11.2. Regime fiscale dei Warrant

Le informazioni qui di seguito riportate costituiscono una mera sintesi del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei warrant oggetto della presente offerta (di seguito i "Warrant") - ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana – applicabile ad investitori che siano persone fisiche, residenti e non residenti in Italia, e che agiscano al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla normativa recata dal D.Lgs. 461/1997, come successivamente modificato, e dal D.P.R. n. 917/1986, nonché dagli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati. Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Warrant.

In base alla normativa vigente alla data di approvazione del presente Prospetto Informativo, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant di sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia con azioni negoziate in mercati regolamentati (quali i Warrant), se non conseguite nell'esercizio di arti e professioni o d'imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria soggetti ad imposizione fiscale come segue:

(a) concorrono alla formazione del reddito imponibile, nella misura del 40% del loro ammontare, se derivanti da cessioni di warrant – effettuate anche nei confronti di soggetti diversi nell'arco di dodici mesi, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi – che consentono l'acquisizione di una partecipazione qualificata come definita dall'art. 67, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, tenendo conto a tal fine anche delle cessioni dirette delle partecipazioni e altri diritti effettuate nello stesso periodo di 12 mesi.

Tali plusvalenze sono soggette in via esclusiva al regime dichiarativo ex art. 5, D.Lgs. 461/1997;

(b) sono soggette ad imposta sostitutiva, con l'aliquota del 12,50%, se derivanti da cessioni di warrant che – effettuate sempre nell'arco di 12 mesi, anche nei confronti di soggetti diversi – non consentono, anche unitamente alla diretta cessione delle partecipazioni e altri diritti, l'acquisizione di una partecipazione qualificata come definita dall'art. 67, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986. Tali plusvalenze sono soggette ai seguenti regimi opzionali:

(i) regime della dichiarazione dei redditi: le plusvalenze sono sommate algebricamente alla minusvalenze nel periodo di imposta e sono distintamente indicate nella dichiarazione dei redditi. Il risultato di tale somma, se positivo, è assoggettato alla suddetta imposta sostitutiva del 12,50% da versare nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione;

(ii) regime del risparmio amministrato: l'imposta è determinata su ciascuna plusvalenza effettivamente realizzata e versata all'atto della singola cessione dell'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione (art. 6, D.Lgs. 461/1997);

(iii) regime del risparmio gestito: a seguito del conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato, l'imposta sostitutiva è applicata dall'intermediario, al termine del periodo di imposta, sul risultato della gestione costituito sia dai redditi diversi di natura finanziaria, sia dai redditi di capitale. Ciò comporta la determinazione algebrica del risultato netto assoggettabile all'imposta sostitutiva da parte dell'intermediario, con conseguente compensazione tra componenti positivi e componenti negativi ad esclusione, dal risultato di gestione dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo, dei redditi esenti e di quelli soggetti a ritenuta d'imposta o ad imposta sostitutiva (art. 7, D.Lgs. 461/1997).

Le plusvalenze conseguite da soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia, derivanti da cessioni – effettuate nell'arco di dodici mesi anche nei confronti di soggetti diversi – di warrant negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri che non consentono l'acquisizione di una partecipazione qualificata, non sono soggette a tassazione in Italia.

Le plusvalenze connesse a partecipazioni qualificate realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia, sono, per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze della stessa natura realizzate nel medesimo periodo d'imposta. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza può essere riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di

dichiarazione annuale dei redditi. Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia il proprio stato di residenza.

4.12 Correlazione tra valore dei Warrant e andamento dei prezzi delle azioni Investimenti e Sviluppo sottostanti

Secondo la dottrina economico-finanziaria, il valore di un'opzione *call* (tipologia di opzione di cui fa parte il Warrant) varia in misura direttamente correlata al variare del prezzo, della volatilità storica del sottostante nonché del tempo (ovvero vita residua dell'opzione), mentre varia in misura inversamente correlata al valore del dividendo distribuito.

Il valore del Warrant, pertanto, varia in misura direttamente correlata al variare del prezzo, della volatilità storica dell'Azione di Compendio (cfr. Sezione Prima, Capitolo IV.), nonché del tempo (ovvero vita residua del Warrant, la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2009), ed in misura inversamente correlata al valore del dividendo distribuito da Investimenti e Sviluppo.

4.13 Prezzo di Esercizio dei Warrant

Per la determinazione del Prezzo di Esercizio dei Warrant si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.5, relativo ai diritti connessi agli strumenti finanziari.

4.14 Modalità con cui ottenere informazioni sulle performance e sulla volatilità storica del titolo Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Le informazioni relative alle performance del titolo Investimenti e Sviluppo sono reperibili sui principali organi di informazione economica, tra i quali, a titolo esemplificativo i quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza".

Per quanto attiene alle informazioni relative alla volatilità storica dell'azione Investimenti e Sviluppo, le stesse sono reperibili attraverso Bloomberg L.P. e sugli altri principali information provider dei mercati finanziari.

4.15 Fattori suscettibili di incidere sul valore delle Azioni di Compendio dei Warrant

Il valore delle Azioni di Compendio dei Warrant potrebbe essere inciso da eventi perturbativi del mercato o modificativi dei diritti incorporati nei Warrant medesimi, quali, a titolo esemplificativo:

- i) eventi condizionanti l'andamento economico delle società controllate dall'Emittente e/o della controllante Investimenti e Sviluppo S.p.A.; variazioni del livello dei tassi di interesse; rilevamenti mutamenti del quadro normativo regolamentare relativo all'attività dell'Emittente e/o del Gruppo di appartenenza; andamento negativo del mercato in cui le azioni Investimenti e Sviluppo sono quotate;
- ii) gli eventi afferenti all'Emittente, indicati dall'art. 3 del Regolamento Warrant riportato in appendice al presente Prospetto, ai quali consegue, come più in dettaglio specificato nel successivo paragrafo, la rideterminazione del Rapporto di Esercizio e del Prezzo di Esercizio dei Warrant.

4.16 Criteri di adeguamento del Rapporto di Esercizio e del Prezzo di Esercizio dei Warrant a fronte della verifica di eventi afferenti all'Emittente.

Qualora la Società dia esecuzione entro il decimo giorno di Borsa aperta del mese di gennaio 2010 ad operazioni sul capitale o ad altre operazioni di carattere straordinario, il rapporto ed il prezzo di esercizio dei warrant subiranno le variazioni previste dall'art. 3 del Regolamento dei Warrant.

IV BIS MODULO DI INFORMAZIONE AGGIUNTIVO RELATIVO ALLE AZIONI DI COMPENDIO

4BIS.1 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE AZIONI DI COMPENDIO

4BIS.1.1 Descrizione delle Azioni di Compendio

I Warrant attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo S.p.A. del valore nominale unitario di Euro 0,20 (Cod. ISIN IT0001385324).

Le Azioni di Compendio sono quotate presso il MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le Azioni di Compendio saranno emesse in esecuzione della deliberazione assembleare del 5 ottobre 2006.

4BIS.1.2 Legislazione in base alla quale le Azioni di Compendio saranno emesse

Le Azioni di Compendio verranno emesse in base alla legislazione italiana.

4BIS.1.3 Caratteristiche delle Azioni di Compendio

Le azioni di Compendio sono nominative; le stesse saranno ammesse al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna, n. 6, in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

4.BIS. 1.4 Valuta di emissione delle Azioni di Compendio

Le Azioni di Compendio saranno denominate in Euro.

4BIS.1.5 Diritti connessi alle Azioni di Compendio

Le Azioni di Compendio attribuiscono il diritto di voto in tutte le assemblee dei soci di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Ciascuna azione attribuisce il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

A norma di Statuto, gli utili risultanti dal bilancio annuo approvato dall'assemblea, dedotta la quota destinata per legge alla riserva legale, saranno distribuiti agli azionisti, salvo che l'assemblea non disponga diversamente. Il diritto ai dividendi si prescrive nel termine di cinque anni dalla data in cui l'assemblea ne ha deliberato la distribuzione ai soci

Le Azioni di Compendio hanno godimento regolare.

4BIS.1.6 Delibera in virtù della quale le Azioni di Compendio saranno emesse

Le Azioni di Compendio saranno emesse in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea straordinaria di Investimenti e Sviluppo del 5 ottobre 2006.

4BIS.1.7 Quotazione delle Azioni di Compendio

Le Azioni di Compendio, una volta emesse, saranno automaticamente quotate presso il Mercato Telematico Azionario al pari delle azioni Investimenti e Sviluppo attualmente in circolazione.

4BIS.1.8 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni di Compendio

Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni di Compendio.

4BIS.1.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto o di vendita residuali in relazione alle Azioni di Compendio

Dal momento della sottoscrizione delle Azioni di Compendio, le stesse saranno

assoggettate alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita previste dal Testo Unico della Finanza, come successivamente modificato, e dai relativi regolamenti di attuazione.

4BIS.1.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

In data 7 agosto 2006, Investimenti e Sviluppo Holding ha promosso, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, TUF, un'*offerta pubblica di acquisto*, avente a oggetto n. 10.250.000 azioni ordinarie dell'Emittente, rappresentanti circa il 71,93 % del capitale sociale dello stesso, corrispondenti alla totalità delle azioni ordinarie dell'Emittente non possedute, alla data di pubblicazione del documento di offerta, da Investimenti e Sviluppo Holding.

All'esito dell'OPA, conclusasi in data 22 settembre 2006, Investimenti e Sviluppo Holding deteneva n. 10.664.676 azioni dell'Emittente, pari al 74,84 % del capitale sociale dello stesso. Tale percentuale è scesa al 44,36% in seguito all'Aumento di Capitale (per maggiori dettagli si veda la Sezione Prima, capitolo XVIII).

4BIS.1.11 Effetti di diluizione

In caso di integrale esercizio dei Warrant e sulla base dell'attuale ammontare del capitale sociale di Investimenti e Sviluppo, gli attuali azionisti, che non sottoscrivano le Azioni di Compendio, subirebbero una diluizione massima percentuale della propria partecipazione pari al 48,48% nel caso in cui dovessero detenere anche azioni antecedenti l'aumento di capitale perfezionato lo scorso mese di dicembre 2006, mentre sarebbe pari al 50% nel caso in cui l'azionista dovesse possedere solamente azioni di nuova emissione.

Nella tabella sottostante sono indicati gli assetti partecipativi che si avrebbero nel caso in cui gli attuali azionisti di riferimento dovessero sottoscrivere le Azioni di Compendio:

Azionisti	Numero Azioni possedute	%	Numero Warrant posseduti	%	Azioni ordinarie post esercizio diritto Warrant	%
IES Holding srl	107.454.676	44,3569%	96.800.000	42,4561%	204.254.676	43,4353%
SIAB S.p.A.	6.960.000	2,8731%	6.960.000	3,0526%	13.920.000	2,9601%
Mercato	127.835.324	52,7700%	124.240.000	54,4912%	252.075.324	53,6045%
	242.250.000		228.000.000		470.250.000	

Nella tabella sottostante sono indicati gli assetti partecipativi che si avrebbero nel caso in cui gli attuali azionisti di riferimento non dovessero sottoscrivere le Azioni di Compendio:

Azionisti	Numero Azioni possedute	%	Numero Warrant posseduti	%	Azioni ordinarie post esercizio diritto Warrant	%
IES Holding srl	107.454.676	44,3569%	96.800.000	42,4561%	107.454.676	22,8505%
SIAB S.p.A.	6.960.000	2,8731%	6.960.000	3,0526%	6.960.000	1,4801%
Mercato	127.835.324	52,7700%	124.240.000	54,4912%	355.835.324	75,6694%
	242.250.000		228.000.000		470.250.000	

4BIS.2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE LE AZIONI DI COMPENDIO

Si rinvia alle informazioni contenute nella Sezione Prima, Capitolo V.

V. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

La presente operazione non consiste in un'offerta di vendita.

VI. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1. Domanda di ammissione alla quotazione

La Società ha presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Warrant.

Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento n. 5362 del 2 luglio 2007 ha disposto l'ammissione alla quotazione di Warrant sul MTA.

La data di inizio delle negoziazioni dei Warrant sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana S.p.A. ai sensi dell'art. 2.4.2, comma 4 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa medesima.

6.2. Altri mercati regolamentati

La quotazione dei Warrant è stata richiesta esclusivamente presso il MTA. I Warrant non sono quotati presso alcun altro mercato regolamentato italiano od estero.

6.3 Altre operazioni

Non sono previste, in prossimità della quotazione, operazioni di sottoscrizione o collocamento privato dei Warrant.

6.4 Operazioni sul mercato secondario

Non sono previsti impegni di soggetti che agiscano come intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto l'espletamento di attività di stabilizzazione del prezzo dei Warrant.

VII POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

La presente operazione non consiste in un'offerta di vendita.

VIII SPESE LEGATE ALLA QUOTAZIONE

Le spese relative alla quotazione sono stimate in un importo massimo pari ad Euro 180.000,00.

IX EFFETTI DI DILUIZIONE

La quotazione dei Warrant non comporta effetti diluitivi.

Per ciò che concerne gli effetti diluitivi derivanti dalla sottoscrizione delle Azioni di Compendio si rinvia al successivo Paragrafo 4BIS.1.11 del Modulo di Informazione Aggiuntivo relativo alle Azioni di Compendio.

X INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Consulenti menzionati nella Sezione Seconda

Nella Sezione Seconda non sono menzionati consulenti esterni.

10.2 Indicazione di informazioni contenute nella presente Sezione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti

Nella Sezione Seconda, non vi sono informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

10.3 Informazioni provenienti dai terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Nella Sezione Seconda, non sono inseriti pareri o relazioni di esperti né informazioni provenienti da terzi.

APPENDICE

- Regolamento dei Warrant;
- Relazione della società di revisione sui dati proforma al 31.12.2006.
- Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio al 31.12.2006;
- Relazione della società di revisione al bilancio consolidato al 31.12.2006;
- Comunicato mensile dell'Emittente del 30 giugno 2006.